



IL DIVINO CONSONIERE

MARCO BIAVATI

ALL'ALIGHIERI
AUTORE

IL DIVINO
CONSONIERE

1

ADE

Questa opera è stata iniziata il 1 - 1 - 2020.

La Divina Commedia è stata composta tra il 1304 e il 1321, anni dell'esilio di Dante. L'opera descrive il lungo e tribolato viaggio verso la conoscenza e la salvezza intrapreso dall'autore: è un viaggio immaginario e simbolico, compiuto in occasione della Pasqua del 1300, all'età di trentacinque anni, in un mondo ultraterreno basato sulla concezione cristiana dell'Aldilà dell'epoca in cui visse il sommo poeta. Il viaggio metaforico di Dante ha la dimensione del sogno ed inizia nel momento in cui egli si ritrova catapultato in una selva oscura, che simboleggia il difficile momento personale, sia legato alla situazione politica che alla propria poetica, vissuto dal poeta in quel momento. Qui viene soccorso dal poeta latino Virgilio che sarà sua guida in una discesa lungo i gironi infernali. Il viaggio è chiaramente un percorso purificatore perché Dante, sempre accompagnato da Virgilio, passerà a visitare il monte del Purgatorio, luogo di passaggio dove le anime sono in attesa di espiare le proprie pene e i peccati commessi in vita, fino ad arrivare in Paradiso, che accoglie le anime pie e buone, e anche coloro che dopo la purificazione del Purgatorio vi arrivano redenti. Nella parte finale del Purgatorio e nel Paradiso Dante sarà guidato da Beatrice, sua amata protagonista di molte opere ascrivibili al Dolce Stilnovo, mentre nella parte finale, chiamata Empireo, proseguirà con la guida del mistico S. Bernardo. Alla fine, dopo il lungo percorso salvifico, contenente anche molte indicazioni riguardanti il presente e la situazione d'Italia, il poeta godrà della splendida contemplazione di Dio, che non potrà descrivere neanche attraverso i suoi magnifici ed eterni versi. Durante questo viaggio salvifico Dante incontra molti personaggi storici e parlando con questi riesce a trovare un modo per esprimere le sue idee sulla situazione politica a lui contemporanea e sull'evoluzione del suo stile e della sua poetica. Di questo immane capolavoro, ho voluto provare a schematizzarne l'Inferno ed il Purgatorio riassumendoli in tautogrammi ed inserendovi anche dei miei pensieri. Spero così che il lettore possa gradire l'interpretazione particolare che non mira a declassare lo schema intrinseco del poema, bensì a valorizzarlo ulteriormente.

L'autore
Marco Biavati

SOMMARIO

| | |
|------------------------|-----|
| Intro | 1 |
| <hr/> | |
| Traslati tautogrammati | 3 |
| <hr/> | |
| Aria I | 14 |
| <hr/> | |
| Barcarola | 26 |
| <hr/> | |
| Adagio II | 38 |
| <hr/> | |
| Arietta III | 48 |
| <hr/> | |
| Ciarda IV | 61 |
| <hr/> | |
| Dramma V | 74 |
| <hr/> | |
| Estro VI | 86 |
| <hr/> | |
| Farsa VII | 95 |
| <hr/> | |
| Galoppo VIII | 105 |
| <hr/> | |
| Largo IX | 116 |
| <hr/> | |
| Marcia X | 127 |
| <hr/> | |
| Notturmo XI | 142 |
| <hr/> | |

| | |
|-------------------|-----|
| Overture XII | 151 |
| <hr/> | |
| Preludio XIII | 163 |
| <hr/> | |
| Quadriglia XIV | 179 |
| <hr/> | |
| Ricercata XV | 190 |
| <hr/> | |
| Sonata XVI | 200 |
| <hr/> | |
| Tipico XVII | 220 |
| <hr/> | |
| Virtuosismo XVIII | 232 |
| <hr/> | |
| Canzona XIX | 244 |
| <hr/> | |
| Capriccio XX | 256 |
| <hr/> | |
| Corrente XXI | 268 |
| <hr/> | |
| Emiolia XXII | 279 |
| <hr/> | |
| Fomento XXIII | 291 |
| <hr/> | |
| Minuetto XXIV | 303 |
| <hr/> | |
| Moresca XXV | 315 |
| <hr/> | |
| Motivo XXVI | 326 |
| <hr/> | |
| Musetta XXVII | 338 |
| <hr/> | |

| | |
|-----------------|-----|
| Partita XXVIII | 348 |
| Polonaise XXIX | 361 |
| Ridda XXX | 373 |
| Siciliana XXXI | 384 |
| Stornello XXXII | 395 |
| Tourdion XXXIII | 407 |
| Zarabanda XXXIV | 419 |

INTRO

A

IL DIVINO CONSONIERE

È stupefacente poter parlare di poesia nel settecentenario della morte di Dante. Una specie di nemesi della vita e della nostra quotidianità. (Oh insensata cura dei mortali...). È commovente poter scrivere a distanza di 40 anni poche righe di presentazione per il mio allievo e amico, oggi poeta “laureato”, Marco Biavati. Nel suo Volume si ripercorrono molte tappe della nostra storia letteraria, una specie di viaggio dalla selva oscura dell’esistenza ai ghiribizzi linguistici di Sanguineti. Il nostro Edoardo, leader storico del gruppo 63, un po’ come Biavati in questi tempi, si trova nella “Palus Putredinis” del proprio inconscio, in una condizione, quindi, di oscuro e limaccioso disfacimento. Per Sanguineti, come per il nostro Biavati, l’obiettivo è una poesia che non susciti nessuna immagine, perché nel nostro tempo non c’è quasi più nulla da vedere. Viene fuori il tormento dell’individuo-poeta che, mentre coltiva l’utopia delle ideologie, è costretto a convivere nei gorgi di una società troppo consumistica e in degrado. In questo Laborintus dell’esistenza, si era già perduto o ritrovato?) tra 400 e 500 Francesco Colonna con la sua Hypnerotomachia Poliphili. E l’amico Marco sembra volerci dire sull’esempio di Archimede: datemi una parola e vi solleverò il mondo. Già, la parola. Il movimento degli Ermetici aveva introdotto la più grande rivoluzione letteraria possibile, cioè il passaggio dal verso alla parola. Una parola da sola deve avere la stessa forza di un verso o di un intero componimento. Tu, amico Marco, partendo dalla parola, hai avuto l’abilità di restituirla al verso, a tutti i tuoi versi. Puro gioco letterario? Tormento esistenziale? Difficoltà di comunicazione in una società acriticamente mediatica? Lasciatemi divertire, scriveva Aldo Palazzeschi acrobata della parola e del linguaggio. Nella poesia non c’è nulla da capire, da dover comunicare, scriveva Giuseppe Ungaretti. Si giunge per queste vie al caso limite dello statunitense Man Ray, che nel 1924 aveva codificato l’idea di scomparsa della parola. Nelle sue composizioni, i singoli vocaboli di un immaginario componimento sono ridotti a un puro schema ottico, simbolo di una profonda diffidenza verso il linguaggio e le sue presunte capacità di comunicazione. Ma per te, Marco, come per Ungaretti o per don Milani, per gli Ermetici e per i futuristi la parola è tutto. Complimenti, amico mio!

Michele de Gaetano
ex Preside del Liceo Scientifico Giuseppe Peano in Roma.

TRASLATI TAUTOGRAMMATI

Con chesto consonante Consoniere
cotale creator condanna, cassa,
chi cavità convien che chiavi. Chiassa
continuamente, cioccia cùpido cerviere.

Vogliàn vader vocali verso veri
vocabolari, verso vere voci.
Veraci volontari via! Veloci!
Vivificate versi veritieri.

Chi chiaramente c'è compositore,
che ciò continui callido* col cuore.
Cresciuto così, con certa cultura?
Certo conosciuto con cultura certa!

*Callido: Astuto, accorto, scaltro.

Mano meva magnificati mentore;
mettestimi moro mascheramento
mastro mirabile modellatore,

menzionasti medesimo me memento.
Mirando meno meco manoscritto
mentovando mio mutolo momento.

Munifico Maurizio* mai monastico,
morigeratamente meva metrica
mordace mai, mantengo mentre mastico.

*Maurizio: Dedicato a Maurizio Cesarini, docente dell'Istituto di Belle Arti in Frosinone.

Amarilli, amaranti, atri, ariani,
avemmo allora albori africani.

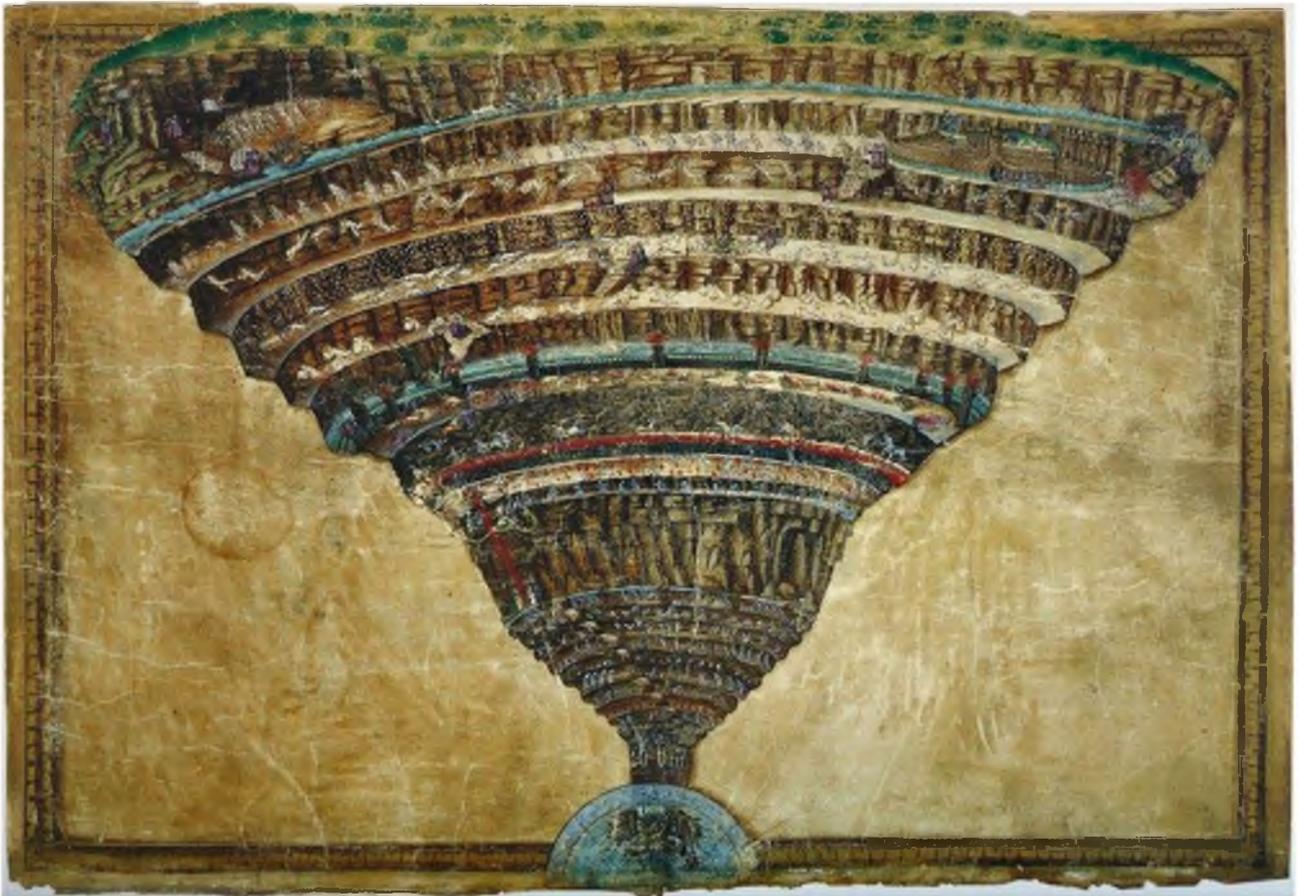
ALBA BANDIERA CARNEO COLORE
D'ERBA ESTREMITÀ ESTOLLE E FA;
GARRISCE, HIC HA HORA INNEGGIATORE.

Impugnanla istessamente itàle
Nondimeno noialtri noti nati
Naturalmente ‘n notte nel Natale.
Opulenta, oltremisura ornati,

Doniamti dolce dello Dio divino
Idillio in interruzioni, in iati,

Mò metri, madrigali, mò mattino,
Artisti at artistiche armonie,
Monumentali menti maggiolino
Essi et ellen ex aequo elegie.
Legno, legacci legano li lati
Italico idioma in initiale.

ADE



ARIA I



Aedo abavo abbellitore,
avviti attraverso abboccatoio.
Abbrividisco accarezzatore,

atterri abbasso all' Attizzatoio.*
Antesignano augusteo* accorre,
ai animali all' Accoratoio.*



Avant'a amendua, all'altro, aborre;
antichi, accesso arde, abbrugiamento
annotta Altissimo, avelia, astorre.*

Avanti all'androne anti accento,*
astrusa, atterrante, aedi abbiate
apotegma* aprendo affossamento.

Annoteracelo : “Abbandonate
altrui auspicio avendo avuto accesso”,
andrete attraversando abbacinate,

*Attizzatoio: Inferno.

*Antesignano augusteo: Virgilio.

*All' Accoratoio: Inferno.

*Astore: Astore.

*Accento: Favella, parola.

*Apotegma: Aforisma.

amene animacce arse adesso.
Avrete avante Asmodeo* affacci,
anderete ammutoliti appresso

all' Anticristo, at altri angelacci,*
assùne, affianco, anco appoggiati
ad anebbiati andazzi, affaracci,

at abbondanti aridi attestati
ad aghiformi, atri Aggiramenti*
all'angiòlo appunto affiliati.



Ascolterete alti accidenti;
avari, accidiosi, amore assente,
avvamperanno assieme ad adiramenti».

Aedi, apprincipiando ara ardente,
abecedarno* ambodua accesi,
ambo, abbondevolissimamente,

*Asmodeo: Lucifero, Lucibello.

*Angelacci: Diavoli.

*Aggiramenti: Gironi.

*Abecedarno: Parlarono, favellarono.



al aspro aere altrui adesi.*
Augusteo ammonillo:* - Andrai...
appianerotti altro all'alma appesi.

Aedo Alighieri anderai
attraversando Ade amara amarra,*
alla allargatura arriverai.

Allievo, allontanando andrai amarra,*
asmodeiani aligeri allà*
attenderanno attivamente arra.*

Accorderai* allora alalà!,*
abbandonata assennatezza addietro
ab atri* Aggiramenti, atrocità;

àmmi* attuabilità* abbandonarli arretro*
altalenandoti, allontanando. -
- Artista, andrò avanti, aspetti arretro? -*

*Adesi: Di cose che aderiscono intimamente ad altre.

*Ammonillo: Lo ammonì, gli parlò.

*Ade amarra: Valle amara. Cavo da ormeggio.

*Allà: Là.

*Arra: Caparra.

*Accorderai: Intonerai.

*Alalà: Grido guerresco di esultanza presso i Greci antichi. (Dal Greco alalà introdotto in letteratura da G. Pascoli).

*Ab atri: Per altri.

*Àmmi: Mi hai, hai.

*Attuabilità: Possibilità.

*Abbandonarli arretro: Lasciarli indietro.

*Arretro: Indietreggi.

Adagio avette ancora:* - Addimando:*
avrò abbellimenti at altro androne?
Aora abbattomi addimandando. -

- Avrai ardimenti, abbacone.*
Aòsia!* Aprirassi ambulatorio,
avrò ardire aiutarti amicone. -



- Aiutami, adisco assolutorio,*
all'Acheronte avvicinando accedo. -
- Ah! Abbandoni attesa? -* - Aiutorio!*

Angosce, affanni, angustie antivedo. -
- Abbandonata ài assennatezza? -
Addusse allora anchiseo aedo.

- Abbandoni aspettatione,* altezza,
allontanatosi auspicio apporto?*

Affidati amico all'acconcezza. -*

*Avette ancora: Ebbe a dire di nuovo.

*Addimando: Domando.

*Abbacone: Persona che fantastica e arzigogola troppo.

*Aosia!: Diz. Verolano, ascolta.

*Adisco assolutorio: Ricorro per chiedere ragione per esprimere e motivare l'assoluzione.

*Attesa: Speranza.

*Aiutorio: Aiuto.

*Aspettatione: Aspettazione, speranza.

*Apporto: Riferito, citato.

*Acconcezza: Convenienza decorosa, nell'aspetto o nel comportamento.

All'Alighieri avveduto, accorto,
ancor andò assente all'affanno:*

- Augusto annuisceti assorto

assosi* ambodue aedi avranno
asmodeiani avanti assuefatti.
Aguzze aste albardate* ammanno,*

a' altri aligustei* arruffamatti. -
- Alimentando arditezze appicco
alla assennatezza acchè adatti.

Adempiono azioni abiette? Ammicco*
animato avendo amico accanto,
andrò attraversando alambicco.*

Attento andrò all'Ade amaranto;
appoggio, ausilio, aiuto, assistenza,
àlla* aora* addipintore* affranto.

*Ancor andò assente all'affanno: Parlò senza affanno.

*Assosi: Diz. di Roccagorga, così.

*Albardate: Alabardate.

*Ammanno: Raccolgo in manne o covoni.

*Aligustèi: Rossi come le aragoste.

*Ammicco: Cenno d'intesa, di complicità.

*Andrò attraversando alambicco: Locuz: passare per alambicco, distillare, e fig. vagliare con cura, ponderare attentamente.

*Àlla: La ha.

*Aora: Adesso.

*Addipintore: Artista in generale.

Abbindola, accalappia, apparenza?
All'album amicorum,* almanacco;*
adesca, aggira, abbaglia, acescenza. -

Alfine appellato andolli attracco
appresa àere, appassimento.
«Autore arroccato andò all'attacco

annotando apparso avvizzimento.
All'attrezzato arido apparecchio,
allestiracci apparecchiamento.

Alacre Alighieri appennecchio,
acconcio acconciature adocchiato
assomigliante angiolo all'apparecchio,

avendo acceduto* antro abbuiato.
Assunta* arpeggiante accordo,
accosterà Amore* accettato

*All'album amicorum: Nel poema.

*Almanacco: Fantastico.

*Avendo acceduto: Avendo letto.

*Assunta: La Madonna.

*Amore: Beatrice.

avvicinatosi all'affario.
Alighieri! Altissimo agì
adocchiando alcuno all'avvio

alchè architettasse appena aprì
ancora attuale aeropoema,*
attuasse ancora aeropoesi*

andando azzardato all'anatema*
adorno, abbellito, azzimato,
allontanante abile apostema*

aperta associazione, autorizzato
addove all'apogeo averà
agghindato Angiòlo Animato,*

allà abitator a abissità
assieme ad ascritti agitatori
abilitati all'attività».

*Aeropoema: Poema futurista ispirato al volo e agli spazi aerei.

*Aeropoesi: Aeropoesia; nel futurismo, la poesia diretta ad esprimere il volo, il sentimento spaziale.

*Anatema: Scomunica.

*Apostema: Tumore; in senso traslato, il mondo luciferino.

*Angiòlo Animato: Lo stesso che Lucifero.

Andaro acustici avvisatori:
“Allarme amaranto! Avvistati
aedi amatori attentatori,

acchiappa-aspidi autorizzati...
asss! Ambodua a avvicinamento,
appropinquatisi agl’ammalati.*

Alzare ascensori a Aggiramento.
alabardati aligeri, aumentare
approccio, avete avuto addestramento.*

Accattabrighe* andate a annottolare*
attaccabrighe avant’ Anelli* arrivati;
agenti, andateli ad ammazzare.

Allarme amaranto! Avvistati
aedi amatori attentatori,
acchiappa-aspidi autorizzati.

*Ammalati: Anime perse, dannati.

*Addestramento: Non è una esercitazione.

*Accattabrighe: Chi va in cerca di litigi o di brighe.

*Annottolare: Chiudere con la nottola.

*Anelli: Cerchi.

Alati animai ante albori,
ambodue ad avvicinamento...
affatto Asmodeo ambo adori' ".*

Altissimo* andò*: - Abbruciamento?
Alluogo* aedo atto all'affittanza;
allogolo* artista, acconsento!

Amore avversa all'Antipapa, amanza,*
arrivi all'aere avventuroso. -
Ancora Altissimo all'asseveranza:*

- Assieme all'Assunta,* all'affettuoso*
angelico alito. - Annuì.
Acquoso, acquitrinoso, acquidoso,

appena altro àggere* apri,*
alzatesi ambe, appena andarno,
Amore* acconciossi all'aspri.*



*Adori': Adorino.

*Altissimo: Dio.

*Andò: Disse.

*Alluogo: Ospito.

*Allogolo: Collocare qualcuno in un impiego.

*Amore avversa... ..amanza: Donna amata; passione amorosa; nello specifico, Beatrice.

*Asseveranza: Raro. Decisione e costanza nell'affermare qualche cosa ; anche, concretamente, asserzione decisa e costante.

*Assunta. La Vergine Maria.

*Affettuoso alito angelico: Santa Lucia.

*Àggere: Terrapieno, argine.

*Apri: Si presentò.

*Amore: Beatrice.

*Aspri: Gli si presentò vestita come a inizi Novecento, con appunto un cappellino col ciuffo di penne di airone, più corte e più morbide delle aigrettes.

«Acciocchisco* antico amico Arno,
accogli* acque, annaffimi areca;
accallo* alma acciocchè accarno».*

- Avante, aromatizzata angreca,*
appesterassi - asseri Algeri,*
- albana* alterata apoteca,*

abbasso acerbi acini alteri
all'asmodiana arma, annoderansi
altri acerrimi archibugieri.*

All'archibugeria adattaransi
assoli assolati all'astruso,
allo Averno avvicenderansi

assoggettati all'autoctono archibuso. -
Appena Anchiseo avè ascoltato,
abituato, adusato, aduso,

*Acciocchisco: Mi intorpidisco.

*Accogli: Raccogli.

*Accallo: Socchiudo.

*Accarno: Comprendi l'essenza di una cosa.

*Angreca: Pianta aromatica.

*Algeri: Dante Alighieri. Il poeta romanesco Belli, chiamò così il sommo poeta.

*Albana: Varietà d'uva bianca emiliana: grappoli medii serrati, con acini medii rotondi, di buccia sottile color giallo oro. Il tipico vino che se ne ricava.

*Apoteca: Nell'antica casa romana, locale destinato a dispensa, particolarmente per il vino.

*Archibugieri: Archibugeri.

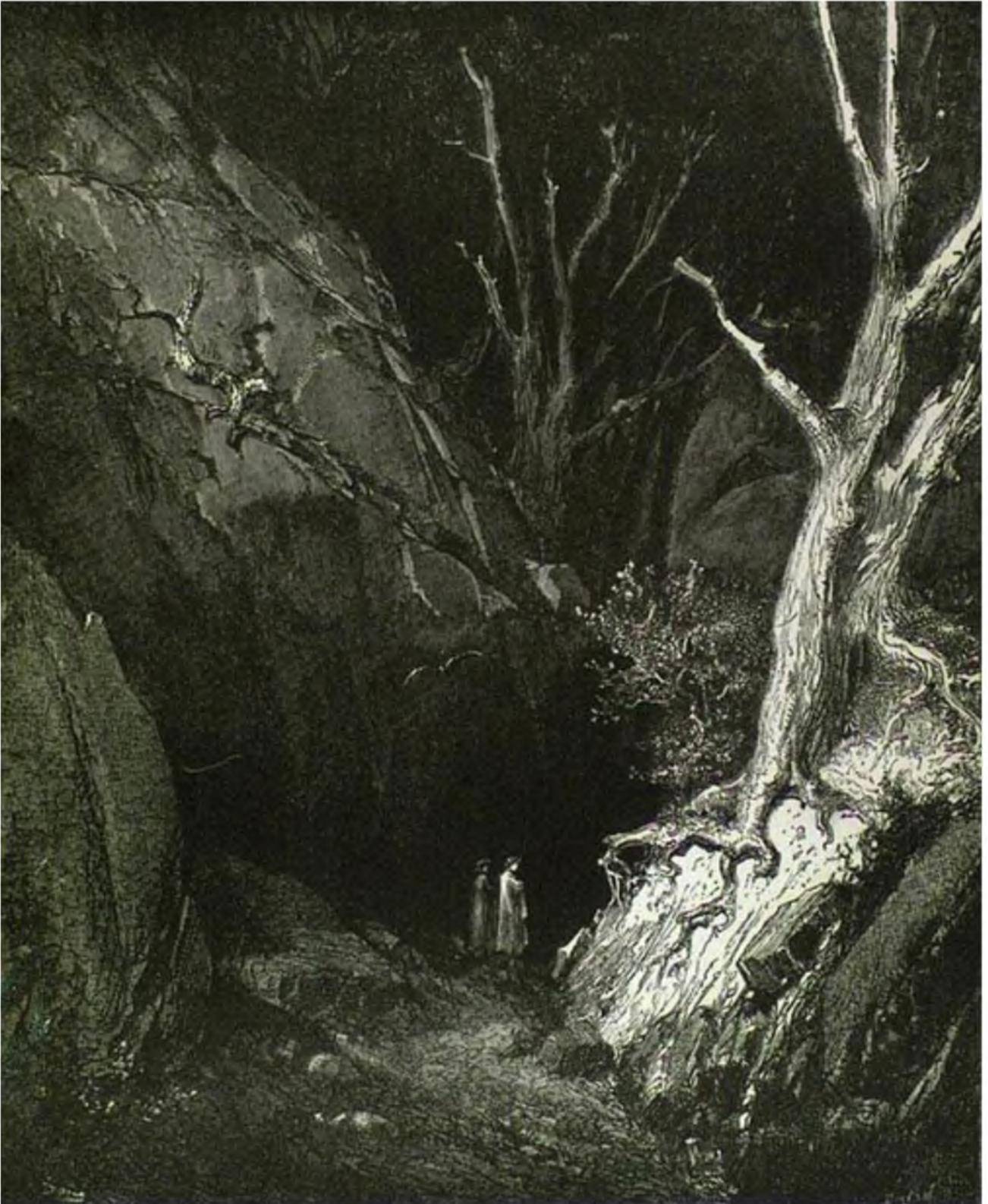
affermoe* all'animo adottato:
- Acciò apprenda, adocchioti adesso.
Amornascosto* avrà anonimato. -

Allora andossi, Alighieri appresso.

*Affermoe: Affermò.

*Amornascosto: Beatrice.

BARCAROLA



Benchene benedetto Belpaese

berrotti bicchierin blasfemo B,
Baalzebù bordoe bolognese

brancicherà Bandiera bistro B.
Bivaccherò bassatogli barbino,
berrò beato Bardolino B.

Bloccatosi, bisticcia bollettino,
brutalizza, balugina bai bai,
barcolla bianco barcarol* becchino.



Bozzai* battendo bandolo,* badai
baldanzeggiare* bedda* Barbaforte;*
bassato “bip”, barbarico bissai.

Bisavoli, baldracche, beccamorte
battan; baritonale bombardino,*
beccheggi* brutta base, bassacorte.

*Bianco barcarol : Caronte dal crine pallido.

*Bozzai: Sbozzai.

*Il bandolo (della matassa), il mezzo per superare una difficoltà, "cercare".

*Baldanzeggiare: Dimostrare baldanza, agire con baldanza.

*Bedda: Diz. Sic., bella.

*Barbaforte: Divina Commedia.

*Bombardino: Strumento musicale in uso nelle bande.

*Beccheggi: Oscilli nel verso della lunghezza, ondeggi.

Birba, birbon, briccone, birichino,
birbante, birbaccione, Bestio Becco,*
bacucco barcarolo botteghino,

barelleran* beffardo battibecco:
baruffa, bluff, bisticcio, battifondo,*
Berlicche Basolare* batte becco.*

Battezzeranno botro, bassofondo.
Berta?, beffa?, burla?, baia?, Berteggia,
becca burino bacchanal Bistondo!*

Bruttissimo bocciolo* ba... barcheggia?*

Barcollan bisognosi,* brancansi bretelle?

Buriana burrascosa bon!, beccheggia!



Buttaro* bagordandoli* budelle?
Barriro* bandolere...* (battimano),
bagolaci* bruttissima Babelle.

*Bestio Becco: Lucifero.

*Barelleran: Trasporteranno; si lasceranno a discorsi triviali.

*Battifondo: 1. Gioco di azzardo che consiste in una partita alle buche sul biliardo, cui prende parte un numero illimitato di giocatori ognuno dei quali tiene banco. 2. Partita a carte in cui più giocatori sfidati da uno solo giocano con lui l'uno dopo l'altro.

*Berlicche Basolare: Caronte.

*Batte becco: Parla.

*Becca burino bacchanal Bistondo: Nel terzo Cerchio, Cerbero dilania i dannati.

*Bocciolo: Cannello; (di fontana o di botte).

*Barcheggiare: Andare qua e là con la barca per diporto.

*Bisognosi: Dannati.

*Buttaro: Buttarono.

*Bagordandoli: Giostrandoli.

*Barriro: Emisero barriti.

*Bandolere: Soldati di ventura.

*Bagolaci: Chiacchiera a vanvera.

Belligera Blues Brothers band?, Bracchiamo
Belushi?, Biancaneve, bella blonda?*

Banda Bassotti bene bacchettiamo!



Bailamme, babilonia, baraonda,
bazzicherà Beatrice Battiloglio,*
baciucchieratti benpensante bionda,*

Beata* brillerà blasfemo broglio;
bassata baderatti bambinaia
blindatoti bruciato borboglio.

Balenerà “Barbiere”* buon Barbaja,*
bordate bucheranno belluino*
Berlicche,* bersagliando balba* baia.*

Balbetteragli bigio babbuino
bidonati, braccatisi brelocchi,*
bestemmierà bronzato baio burattino.

*Blonda: Speciale trina sottilissima a fuselli.

*Battiloglio: Sorta di cuffia. Dante.

*Bionda: Celestiale.

*Beata: La Madonna.

*Barbiere: Il barbiere di Siviglia, opera di Gioacchino Rossini.

*Barbaja: {-àia), Domenico. - Impresario teatrale (Milano 1778 - Napoli 1841). Noto per aver fatto ricostruire, quale impresario dei teatri reali di Napoli (1809-40), l'edificio del S. Carlo di Napoli dopo l'incendio del 1816, e soprattutto per avere assunto (1815) quale compositore e direttore musicale dei teatri da lui amministrati il giovane G. Rossini. Gestì anche per qualche tempo alcuni teatri di Vienna (1821-28) e la Scala di Milano (1826-32), dimostrando sempre, in questa sua attività, un raro intuito nella scelta di giovani compositori e cantanti. Alla sua attività giovanile di garzone di caffè si deve la creazione della cosiddetta *barbajada* (caffè o cioccolata con panna)..

*Belluino: Feroce, bestiale: istinti b.; in senso proprio, caratteristico di una belva.

*Berlicche: Diz. Romanesco, soprannome scherzoso dato dal popolino al demonio.

*Balba: Balbuziente.

*Baia: Una baia è un'insenatura costiera poco estesa, generalmente meno di un golfo, che presenta un'entrata dal mare o dal lago piuttosto stretta e che poi penetra profondamente nell'entroterra.

*Brelocco: Diz. Romanesco, pietra preziosa.

Bestiale bronza, brontolan batocchi;
bersò,* bivacca bipede barriera,
buffa buscando* barroccini,* brocchi.

Banditi biechi biasiman bufera,
basisti bassi brustolano beffe,
ballano bindolatala bandiera.*

Batte* batteriologico berleffe;*
ballista, begolaro,* bordatino,*
bilanciasi bestiame a bizzateffe.

Battitore bucolico,* boccino,*
brevettalo benfatto* baccalare,*
bolla bestemmiator beneventino.*



Brutalizza bestione baccalare,*
borgata bidonara,* bai balordi;
brusisconogli bombi... * baccalare.*

*Bersò: Volta a botte.

*Buscando: Procacciandosi con mezzi illeciti, rubando.

*Barroccino: Calesse.

*Bandiera: Insegna.

*Batte: Bastona.

*Berleffe: Sberleffo.

*Begolaro: Millantatore.

*Bordatino: Carnesecca di maiale.

*Bucolico: Virgilio, compositore delle "Bucoliche".

*Boccino: Testa.

*Benfatto: Nobile, elevato, buono.

*Baccalare: Baccelliere.

*Bestemmiator beneventino: Celestino V. Entrò nella badia benedettina di Faifoli, presso Benevento.
 *Baccalare: Persona irreligiosa, miscredente.
 *Bidonara: Imbrogliona.
 *Bombi: Vespe.
 *Baccalare: Lucerniere.

Bucati babbalei ‘ braccia, bordi,
 bagnatoci Brighella* basamento,
 barattaci burocrate bagordi.



Blasfem bollor balestra* bastimento,
 bissa* boato bruno, buio bucco,*
 babbei beberanci bollimento.

Bigio balivo,* bischero bacucco,
 bislunga barbaccia, barcaccia banca,*
 Baccelliere* berratti,* badalucco.*

Barellera baubà,* belvaccia bianca,
 bizzarro battellier, basso bigello,*
 Bucolico, baffatolo* by branca?*

Bassando, brandiroe* bibliobus?, battello?,
 biplano?, Bonifacio bottaniere?*

Borbotterò balzando bello bello!

*Brighella: Fedele domestico che vigila con accorta prontezza sugli interessi del padrone.
 *Balestra: Scaglia.
 *Bissa: Ripetesi.
 *Bucco: Droga.
 *Balivo: Titolo di pubblico ufficiale.
 *Banca: Tribunale.
 *Baccelliere: Dante.
 *Berratti: Ti berrà.
 *Badalucco: Trastullo.

*Baubà: Baubau, voce onom. che imita l'abbaiare del cane | *far bau bau*, far paura ai bambini.
 *Bigello: Sorta di panno rozzo a lungo pelo fitto, di cui già si rivestirono alcune comunità di francescani.
 *Baffa: Termine con il quale si fa riferimento a ciascuna delle due metà di un pesce, così come si presenta dopo le operazioni di pulizia in seguito alle quali è stato privato della testa, della coda, delle spine e della lisca.
 *Branca: Unghia adunca e rapace, e in genere zampa di un animale armata di artigli come quella della tigre, del gatto, dell'aquila.
 *Brandiroe: Brandirò.
 *Bottaniere: Puttaniere.

Barcheggerò bussato. Bello bere
 bicchio* bordò, bianco bbucchér,* brogliaccio,*
 bidonando barbitonsor, barbiere.

Blatererovvi barcarole ‘ braccio
 Benigni, Babbo Brown* benamati,
 bevicchieravvi bifido bravaccio.

Bigelli bei bonifichin Biavati;
 baciapile, baciasanti bizzochi,
 bimillenari bipedi beati



bàgnino bendisposti battifochi.*
 Barogramma, barometro, Bernacca,
 baciotti!* Bisserannoglici bochi.*

Babele biblica, bibace bacca,*
 bevuta bugiardaggine beona,
 Bacco balestrerattela baracca.

*Bicchio: Diz. Romanesco, Bicchiere.
 *Bbucchér: Diz. Pugl., bicchiere.
 *Brogliaccio: Quaderno di appunti, diario.
 *Babbo Brown: Padre Brown, interpretato da Renato Rascel.
 *Battifoco: Diz. Romanesco, acciarino.
 *Baciotti: Baci.
 *Boco: Neologismo, legno fornito dall'albero bocò provacemis della Guiana usato per fare bastoni.
 *Bacca: Acino d'uva.

Basilica, betsaide battona,
Baffo,* bifolco, brutto battezziere,
braveggerà beandosi, bissona;*

burino barzelletta* biscazziere.
Bianchi, Borin, Baretti basan “Bah!”,
bombarderanno basso bucaniere.

Balenghi?, bischeri?, balzani?, Bah!
Bicocca* Bellavite,* buona buona
(benchè bramisca: Bravi!, bene!, bis!), bassà*

benignerà* bruttissima barona*
buttata... buonasorte... buttalà... *
bertante bacco,* bubbolo... * burrona?*



Ble! Benedetto,* bambineggerà?
Blue! Betto,* bianchissimo bestione,
brillante bestio beh? Biondeggerà?

*Baffo: Giorgio Alvisè Baffo (Venezia, 11 agosto 1694 — Venezia, 30 luglio 1768) è stato un poeta italiano, cittadino della Repubblica di Venezia

*Bissona: La bissona è un'imbarcazione veneziana a remi. Si tratta di un'imbarcazione di tipo speciale dalla linea snella, veloce e a fondo piatto, utilizzata esclusivamente a uso di parata e di cortei acquei.

*Barzelletta: Racconta favole.

*Bicocca: Castelletto, piccola rocca.

*Bellavite: Lapide commemorativa sulla facciata di Palazzo Bellavite.

*Bassà: Pascià.

*Benignerà: Degnerà.

*Barona: Poesia barona.

*Buttalà: Attaccapanni.
*Bertante bacco: Bamboccio pornografico della vagina.
*Bùbbolo: Sonaglio per i finimenti di bestie da tiro o da sella.
*Burrona: Si dice di pera o pesca molto succosa e morbida.
*Benedetto: Benedetto XVI.
*Betto: Papa Francesco.

Bivaccanti ‘bbissini? Beh, barone,
battezzami buonsenso brott battista,*
benchè be’ burli, bronzeo buffone,

“Benzi”* buschi* by bavero Battista?*Bad’ a barca... * barratili battenti,
Belpaese bassatos’ a Battista.*

Barellanti babbei borbottamenti,*
binomio: berlinese borgomastro,
battagliami, bellilli basamenti.*

Beato Biase,* biavo* blu bluastro,
bigio* bevace,* bolsa* boce* barrirà?
Biancheggerà buonanimo biancastro?



Bergoglio biblico battezzerà
bon botro, bolgia, baratro, burrone
brigata barzulletta, bendirà!

*Battista: Battezziere.
* “Benzi”: Ironico, pensi (tu).
*Buschi: Prenda.
*Battista: Dio.
*Barca...: Barca di San Pietro, la Chiesa.
*Battista: Nome di maggiordomo in svariate barzellette.
*Borbottamenti: Preghiere.

*Bellilli basamenti: Sanpietrini belli.
 *Beato Biase: San Biagio.
 *Biavo: Di un colore azzurro chiaro, sbiadito.
 *Bigio: Cervello.
 *Bevace: Imbevuto.
 *Bolso: Di persona, che respira a fatica, ansando; anche, privo di forza, di vigoria; fiacco, flaccido.
 *Boce: Voce.

Bàgole* brune, bacche bianche buone,
 bomberanno* birre Baccanti, Bacc
 barbarico, bottiglie borgognone.*

Beato ble! Bizet, Beethoven, Bach
 Boleri ballerannoci, Bachada;
 Boccaccio benpensante, buon Balzac,*

beffeggerannosi, battigia biada?*
 Barchetta bazzica buon battimare.
 Bertuccerannoci bramando biada



barcacce-bua,* bisogna bisticciare.
 Branca* battesimando by barile,*
 Bergoglio VIII barcarola* bare,

bovar beato bèrciaci* bacile.
 Brugianti bulbi* batte barisfera,*
 biforme, bifido, bifolco, bile,

*Bàgola: Bacca.
 *Bombare: Bere vino avidamente.
 *Bottiglia borgognona: Tipo di bottiglia per la conservazione di vini da pasto superiori, di forma tozza e panciuta.
 *Balzac: Honoré de Balzac, romanziere francese (Tours 1799 – Parigi 1850).
 *Biada: Di colore azzurro chiaro
 *Barcacce-bua: Le barche del dolore eterno.
 *Branca: Artiglia.
 *Barile: Vecchia misura di capacità usata in passato per vno e olio, con valori molto diversi secondo i paesi e i tempi.
 *Barcarola: Conduce.
 *Bèrciaci: Ci sporca.
 *Brugianti bulbi: Caronte.
 *Barisfera: Il geologia, il nucleo centrale della Terra, ad alta densità, costituito in prevalenza da ferro e nichel.

bipartito, barbugli gl' bombardiera,*
boschive brattee* ballerannoti bosse,*
ballotta* biomarina batisfera,*

ballottala bruciata barca bosse.*
Benvistoti, bersaglieratti botto
battendoti ben bene bracherosse.

Brigò ben bene Bonifacio VIII
blatta, black-out, biblico blastoma,
baio + burra = ' bardotto.



Biologica biomassa, belva, broma'?'*
Boccian burino bolla belpensiero,
bagatella ballabile, biscroma.*

Barricoe Basilica barricadero,*
boicottandoci bandur, bandola*
boicottoe* barcarola bandolero.*

*Bombardiera: Nave da guerra.

*Boschive brattee: Foglie del bosco, dannati.

*Bossa: Ballo moderno di origine brasiliana, messo in voga intorno al 1960.

*Ballotta: Palleggia.

*Batisfera: Scafo sommergibile.

*Bosse: Diz. Romanesco, capo di una combriccola.

*Broma: Scherza?

*Biscroma: Nota musicale.

*Barricadero: Rivoluzionario.

*Bandola: Strumento musicale, detto più com. bandura.

*Boicottoe: Boicottò.

*Bandolero: Bandito.

Bandiera, Belpaese = banderuola?
Brunetti barcheggiansi brutta barca,
battezzimiti bimbi Braccaiola?*

Baba* battè borgata* baïdarca!*

Benchè blu belveder barocco bramasi
(bruttò belletti beccheggianti Barca),

balugina bordò, beltempo bramasi».



*Braccaiola: San Pietro.

*Baba: Vecchia.

*Borgata: Il Vaticano.

*Baïdarca: Piccola imbarcazione a remi.

ADAGIO II



Andavasene Astro* aurora alfine,

aedi andaro all' Annodamento
acciò arrivassero all' Ade accline.*

«A aer' abbuiato agreste armento
andoe, anime affaticate
andarono allo alloggiamento.

Ah! Arte, alto acume, aitate*
arditamente, audacemente ardito,
altrove à affanni, affacciate!

A aere,* a Acer,* atto* avito,*
all'armadura* alba ancora accinto,
afferma: Amor, avrammelo assistito?».

Andò Assunta, azzurro altocinto;
abbacinante astro aiutatrice
affascinò, avvincolò avvinto.

*Astro: Il giorno.

*Accline: Naturalmente disposto.

*Aitate: Aiutate.

*A aere: Parea che l'aere ne tremesse.

*Acer: Computer.

*Atto: In filosofia, e più precisamente nella metafisica aristotelico-scolastica, l'esistenza dell'oggetto in quanto pienamente realizzata.

*Avito: Tramandato o ereditato dagli avi.

*Armadura: Riferito al computer.

Avvicchiatasi alacre attrice
all'altro, attà all'adorazione,
ammorbidissi alma abbellitrice.

«Ad animo amorevole all'azione,
autonoma ambi accende, appunta*
ambodui avanti a apparizione».

Avvicinati allora all'Assunta,
antica aetà,* ardi: - Azzecca!*
All'ansia, agnostico,* amore aggiunta.*

Avvicinandotivi, accilecca?*Accome* antibecco* all'acqua asconde,
affaccia Amornascosto,* asciuga, assecca.*



Attiva, ansiosa anima altronde*
allogati apprensione. Ascolta! Arma
affidamento all'Altissimo aronde.*

*Appunta: Fissa.

*Aetà: Diz. Nap., età.

*Azzecca!: Indovina!

*Agnostico: Attinente o ispirato ad agnosticismo.

*Aggiunta: Cuce insieme, metaforicamente.

*Accilecca: Lusinga.

*Accome: Come.

*Antibecco: Sperone murario sporgente esternamente dalle pile di un ponte, per regolare il moto delle acque attraverso le arcate.

*Amornascosto: Beatrice.

*Assecca: Secca.

*Altronde: Arc., altrove.

*Aronde: Dappertutto. (Volgarizzazione dell'inglese "around").

Andò Algeri arretrata arma:*
- Altissimo azzurritate arrocchia*
alzando aunate* alme, allarma?

Altissimo amenne* ambito aocchia
allontanando affatigamento
all'adamitico amato, adocchia.

«Allontanandolo allargamento,
azzardo arriveranno: antidiva*
(appena avremo altro abbigliamento),

antenne, aerei, altr'attrattiva.
Avremo ancora, @ringa @rrotolata,*
averemo anco alta aspettativa...».

Aora abbassata, arrivata
assieme at altra autorevolezza,*
adepta alitò abbraccicata:

*Arma: Diz. Nap., anima.

*Arrocchia: Avvolge a cartocci.

*Aunate: Adunate.

*Amenne: Amen.

*Antidiva: La cantautrice Mina.

*Aringa arrotolata: Il segno della "chiocciola" nella Repubblica Ceca, Internet.

*Autorevolezza: Santa Lucia.

- Anch' Aristotel arguì accortezza,*
avvicinando assoluto all'ascenza.*
Alena* approvò avvedutezza.

«Ancoratori, averò attinenza,*
all'aeropoema affinità
accorderò antico avo, assenza.

Apocalisse annunciata avverrà,
arcano accone* a altrui aggotti.*
Ammodernato anfitrione all' "A",

antica ammiraglia Andreotti,
acquetta affluiscaci adaggio;
aedo, all'accorrommo anderotti.

Artificioso aumento, aggotaggio,*
annoso, arcaico all'abbacare,*
assommò appoggiandosi ad aggio.

*Accortezza: La politica.

*Ascenza: Diz. Romanesco, scienza.

*Alena: Arc., alito, fiato, lieve soffio di vento.

*Attinenza: Attinenza.

*Accone: Barca senza vele.

*Aggotare: Togliere l'acqua dal fondo di un'imbarcazione con uno strumento adatto a buttarla fuori bordo. Eliminare l'acqua dal fondo di uno scavo per mantenerlo asciutto.

*Aggotaggio: Speculazione (punibile per legge) sul crescere o diminuire del costo dei pubblici valori o sul prezzo di certe merci, operata valendosi di informazioni riservate o divulgando notizie false o tendenziose per alzare o abbassare le quotazioni, allo scopo di avvantaggiarsi a danno dei risparmiatori o dei consumatori.

*Abbacare: Fare i conti.

Aggravio? Analogico alleviare!
Avremo altrettante ammenti avanti?
Andremo avanti altrove ad accertare».

All' ambedua aureole abbaglianti,
Afflitta* asseveroe.* - Acquartiero
avante a asmodeiani ansanti.

Afferrami aguzzo alighiero;*
abbassando aleggi alto, alone
all' Alighieri altrochene altero.

Amornascosto affermò all' adone:
- Accedi adunche* allo: "Allalì!"*
Andò ancora at altra affermazione:

- Amornascosto allieta, à altresì
(aggiungi), ammirazione appropriata,
à arrendevolezza altresì.

*Afflitta: Santa Lucia.

*Asseveroe: Affermò.

*Alighiero: Asta di legno, munita in cima di un ferro a uncini, che serve per facilitare la manovra di attracco di un' imbarcazione alla riva e per trattenerla; gancio d' accosto.

*Adunche: Dunque.

*Allalì: Grido.

Acchè* apostolato* abbia andata,*
all'autocontrollo avvia, ah! -
Ardi allora Academo a amata:

- Andàiti avante aridità,
all'aerposi,* all'andamento;
avvicinai amore, affabilità.

All'aldilà avvìomi attento,
all'apprensione attirami allarme;*
acconcio aspetterò accodamento,

Aggiramenta a Aggirata all'arme.
Antico* affrettò a adepto amore:
- Accome antica andalusa adarme,*

alambicconi accompagnatore.
Agendo all'attinente analogia,*
allarga, allunga appena appena ardore.

*Acchè: Affinchè.

*Apostolato: Missione.

*Andata: Andamento.

*Aerposi: Aeropoesi, nel futurismo, la poesia diretta a esprimere il volo, il sentimento spaziale

*Allarme: Paura.

*Aggiramenta ad aggirata: Cerchio per cerchio.

*Antico: Virgilio.

*Adarme: Antica misura spagnola usata in farmacia e per i metalli preziosi.

*Analogia: Similitudine.

Assunta ascende, Amornascosto avvia...*
Afflitta* abbèceda all'abbicci
alacrità all'assoluta anarchia.

Andiam, adunasi assente addi,
antimosfera* antitemporale
antisisma... - associò, asserì. -

- Avvolgomi all'Averno amorale
avvicinandomi all'avventura;
àn ambulanze all'arcispitale?

Accederò all'Ade, all'arsura,
avant'a agitator avran angoscia,
avant'all'Anticristo addirittura.

Arruffapopol armamenta affloscia,
allarma Alighieri; aggira, aggira,
affinchene amico alfine abbioscia.*

*Avvia: Se ne va.

*Afflitta: Santa Lucia.

*Antimosfera: Diz. Romanesco, atmosfera.

*Abbioscia: Avvilisce.

«Alquanti asini Abbibbia* adira?
Arianesimo attira Ario, Alessandrino
allo altrui appartenente aspira?

Andazzo asciutto, arido attapino;*
ammodernatomi andrò a anflé*
addottrinato alquanto argentino.*

Affermeroe arredando affè:.*
“Arteria all’Ade asfaltasi altruista”,*
adulto* adopra accette ajemmè!*

Accome assertor, acquerellista
accomodo, assesto aforismo,
assillomi, affannomi affreschista.

Atterro all’apprensivo astrattismo
augurandomi anatema ammali,
assedando anco assolutismo».

*Abbibbia: Diz. Romanesco, la Bibbia.

*Attapino: Da “attapinare”.

*Anflé: Diz. Piem., sporcare.

*Argentino: Papa Francesco.

*Affè: Interiezione per sottolineare una veritiera affermazione sulla fede.

*Arteria all’ade asfaltasi altruista: La strada per l’inferno è lastricata di buone intenzioni.

*Adulto adopra accetta: A mio avviso, solo gli uomini possono fare del bene o del male, non certo Dio.

*Ajemmè: Diz. Nap., ahimè.

- Ah! Ammortizzatori asociali
assatanati all'interno, attorno,
Autocrate accaneggio,* altri all'ali.*

Assunta, Amornascosto, Afflitta, andorno?
Assecondiamle anchiseo amatore
allontanatesi albantejuorno.*

«Accendasi attento ascoltatore:
Accom'anemon' algida* arcata*
àpresi allo Astro accecatore

armando allargata all'asta* alzata,
accussi Alighieri allegro andò
avant'a abominevole adunata.

All'ambiente amplificato addò*
alcuni anni amletico alchimista.
Alimentai altrui acume acciò

*Accaneggio: Perseguito.

*All'ali: Ai fianchi.

*Albantejuorno: Diz. Nap., allo spuntar del Sole.

*Algida: Coperta di brina.

*Arcata: Curva, piegata.

*Asta: Stelo.

*Addò: Dedico.

ascoltassero assoluto artista
all'audiolibro, asserisco. Alauda*
audiscami aerea apprendista,

Algeri armonizza, alcuno applauda!».

*Alauda: Allodola.

ARIETTA III



A

ssodato abbandonò arteria

antecedentemente Alighieri,
appurato abbandonò asteria,*

accertato avvistò avantieri
audace aforisma all'apertura
addotte* alcune arie all'altrieri,

arguite affiancò alcuna altura?
assolutamente..., avanzò agile
attraversando annerata arsurà,

abbracciandol antesignano* agile
avendo avuto aiuto amicale,
agrappato a assennatezza agile...».

Abbasso all'aur* anticlericale
aedo assoluto affermò:
- Amara accezione anormale,

*Asteria: Gemma; in questo caso, la luce.

*Addotte: Allegate.

*Antesignano: Maestro.

*Aur': Aura.

aumentala apprensione. - Altro andò:
- Ascolta amministrazione accorta;
all'animacce, azzurro artornò?*

Appena arriverai all'antiporta,
allo atto, assennatezza apparta,
attanagliati all'arto aorta.

Appoggerotti adesso ad altra Arta*
avante a accozzaglia addolorata
accentante acuti... australe... * all'arta... *



Abitò accozzaglia ammassata,
andaro anime abominevoli
avendo atteggiamenti all'andata

altro, altr'anco, altrimenti* agevoli.
Attuario* abbassati alcunchè:*
audaci atti, atti ammirevoli?*

*Artornò: Diz. Romanesco, ritornò.

*Arta: Città della Grecia.

*Australe: Meridionale.

*Arta: Settentrionale.

*Altrimenti: Affatto.

*Attuario: Attuarono.

*Alcunchè: Qualche cosa, nulla.

*Audaci atti, atti ammirevoli?: Senza infamia e senza lode.



Amalgamatisi ad altri ahitè,
ad angioli all'Alto ammutinati,
avetter attendibilità?, ahimè!

Azzurro Astro àlli abbandonati,
Altissimo avventolli all'Avello,
all'adito avetteli abbassati

appena Asmodeo avventato avello.
Alberganti adesso acri* astiosi,
avante all'Antesignano Anello.*

Asterrannosi all'apoteosi
affinchè* astral autorità*
annunziata allontanolli ascosi.

- Aocchiando atroce abissità,
avvistaiti algida affissione
annegratasi afona allà.

*Acri: Malevoli.

*Antesignano Anello: Primo cerchio.

*Affinchè: Perché.

*Astrale autorità: Giustizia celeste.

Appresso* alla accelerazione,
adulti* appressavansi ammoniti
affrontandosi* alla allisione.*

Andavan adamitici abbelliti,
allora arguii: “Abietti all’affare
averno* attigui aridi appetiti”.



Allontanatesi all’alveare,*
artropoda asiatiche* andaro
assieme a altre artropoda at assannare*

addomi, arti, aspetto altrui amaro.
Andaro anch’anellidi* appiè,
avante all’accusati annodaro.

Almanaccai ancora allorchè*
avvicinai all’alto “arciprete”
aömrato allà attesoche*

*Appresso: Dietro.

*Adulti: Gente in generale.

*Affrontandosi: Scontrandosi.

*Allisione: Collisione.

*Arguii: Ragionai.

*Averno: Diz. Romanesco, ebbero.

*Allontanatesi all’alveare: Sciamando.

*Artropoda asiatiche: Vespe.

*Assannare: Azzannare.

*Anellidi: Vermi.

*Allorchè: Quando.

*Attesochè: Dato, tenuto conto che.

arresesi avante all' Abete,*
altrui astennesi affediddio.*



«Avante all' Anello,* averete...».

All' allungato* astioso abbaio,
assistetti anche all' appressarsi
all' alveo* abbondante affastellio.

Andavan amboessi avanti apparsi
arrestati avanti all' atrabile.*
Alchè,* all' altro amico artista arsi:

- Azzannami accuminato astile,*
arringa all' angustioso ateneo,
aedo à accanto antifebbre.

- Appresso* asserirò all' apogeo*
appena amendua avanzando
arresteremo all' alveo acheronteo.

*Abete: Natale.

*Affediddio: Sulla fede, per la fede.

*Anello: Cerchio.

*Allungato: Prolungato.

*Alveo: Fiume.

*L'atrabile, o bile nera, secondo la fisiologia ippocratica, è uno dei quattro umori fondamentali, descritto come un fluido freddo e secco, generato dall'archetipo della terra. Per designarlo sono inoltre usati i termini collera come sinonimo di «bile», oppure *umor nero*, che significa anche «malinconia».

*Alchè: A questo punto.

*Astile: Lancia.

*Appresso: Dopo.

*Apogeo: Punto o momento culminante.

Ammutoliraimi allorquando*
appurerai abominazione,*
allorchene* anziano andrai ammirando.

Arrivati all'acme, all'adustione,*
alcuno agevolò'nci* accedenza*
arrestandoci àdito all'angolone.*

Arrivoe accon* all'adiacenza*
ascosto allo aere abbrumato.*
Antica autorità all'avvertenza,*

alzando accento,* albo attempato
barri:* - Bene! Birbone, birichino,
adesso ad accone assùne* alzato,

battersela! Bassandolo bacino,
conculcherò* cafone con cafone
bacucco barcarolo burattino.

*Allorquando: Quando.

*Appurerai abominazione: Proverai un sentimento di profonda avversione e riprovazione.

*Allorchene: Quando.

*Adustione: Aridità, ustione.

*Agevolò'nci: Non ci agevolò, ci vietò.

*Accedenza: Entrata.

*Angolone: Posto vasto.

*Accon: Accone, barca a fondo piatto senza vele.

*Adiacenza: Prossimità.

*Abbrumato: Corroso.

*Avvertenza: Fare attenzione a qualche cosa.

*Alzando accento: Gridando.

*Barri: Gridò.

*Assune: Sù.

*Conculcherà: Calpesterà con forza.

Conclusoci canuto cicerone,
così: - Cose canoscerai conte*
costeggiatolo codesto cantone.

Costaggiuso,* comparsoci 'Cheronte,
coglierà chiattaiolo castigati
cantandone cquel càllido Caronte.



Cederannoglisi cque' condannati,
colore cangerà cquel capannello
che crocchia cànceri* costì citati.

- Convien cambiate certo caravello,
colmata ciò così capiente chiatta;
convien cambiate costa, - citò cquello. -

- Caggiù, coesistenza c'è coatta.
Carcassa costipò cotanta canna,*
confacendosela così compatta.

*Conte: Note.

*Costaggiuso: In codesto luogo.

*Cànceri: Bestemmie.

*Cotanta canna: Fila lunghissima.

Come concessagli cotal condanna,
colposi, cardellino con chiù,
come colpisce cistide ciscranna,*

contestualmente cotta cuscussù,
cadderglici continuativamente.
Con combusta cera così costu'

combusse colti capricciosamente.
Chiario, completamente compiaciuto,
castigò controllati candescente. -*

Come codardia coprii, chiercuto
cantore chiarimmi, contro battè
cortese: - Chi calò costi cocciuto,

che conobbe chesto color: caffè,
convien catodico calunniatore
cquaggiue, cancerogena corvè.

*Ciscranna: Donna vecchia e sformata.

*Candescente: Incandescente.

Canto* con chi compenetra cultore,
condividon costor cotal cantuccio
'chen* contemplaro certo Creatore;

condividerannoglisi corruccio.
Calando, crescerannoci chiassosi
con chi carnefice calò cappuccio

coprendoli centri caliginosi.*
Credi che cqui candiscasi candi?*Caronte cqua considera curiosi

chi col cranio* cquaggiue ci* comandi,
ci circoscrive costruzione chi
capofila contermino* comandi

cià capacità cantar chicchirchi;
considererrebbei cosmopoliti?
Continuerebbel canto col cambri* . -

*Canto: Parlo.

*'Chen: Perché non.

*Caliginosi: Oscuri, tenebrosi.

*Candi: Anticamente, zucchero candito.

*Cranio: Testa.

*Ci: Gli.

*Contermino: Anticamente, contermine, confinante.

*Cambri: Tela di cotone fine, adatta per biancheria; rimarrebbe in mutande.

«Costoro continuarono canditi
colorando colpevole cammino...
comandi... certo... continuando citi...

con cquel chiamato V Celestino
che concretò cotella contromarcia,
considerato come cquel Caino.

Come caricherò comune carcia*
conservandone cespugli costretti
con cicene,* cadrega,* con chi carcia,*

così cotai cantori circospetti,
configuratasi cupa contrada,
copriran contestabili Cerchietti.*

Cantore con cantor carpirono civada,*
confutabil, costretto circondario,
contrapponendo càscarasagrada.*

*Carcia: Càrice, nome delle varie piante del genere Carex, della famiglia ciperacee, sparse in tutto il mondo.

*Cicene: Fiasco

*Cadrèga: Sedia.

*Carcia: Diz. Romanesco, calcia.

*Cerchietti: Gironi.

*Carpirono civada: Presero vela.

*Càscarasagrada: Nome di un piccolo albero. Qui, per indicarne il concetto della vita.

Comechè Cristo circolò collo calvario*
che capezzagna contenettela calpesta,*
così citaredo* col corollario,*

compagneroll' calandogliene cresta
calamitandomi con collo cerchio*
carpite cianfrusaglie ciammi* cesta.*

Cantore cardinale cqual coperchio
caparrerallo* con cervello crasso*
collocando ciò col contro-coperchio,

consacrando cotanto contappasso».

TAUTOGRAMMA TRIPLO.

*Calvario: Croce.

*Che capezzagna contenettela calpesta: Che strada sterrata raccolse calpestate.

*Citaredo: Anche detto citarista, è un vocabolo che deriva dal termine greco κίθαρα, era il suonatore di cetra, nell'antica Grecia e nella Roma antica, che spesso decantava anche versi di poesia lirica.

*Corollario: Gratifica straordinaria che si dava agli attori nella Roma antica, sotto forma di piccole corone d'oro e d'argento.

*Calamitandomi con collo cerchio: Teatralmente.

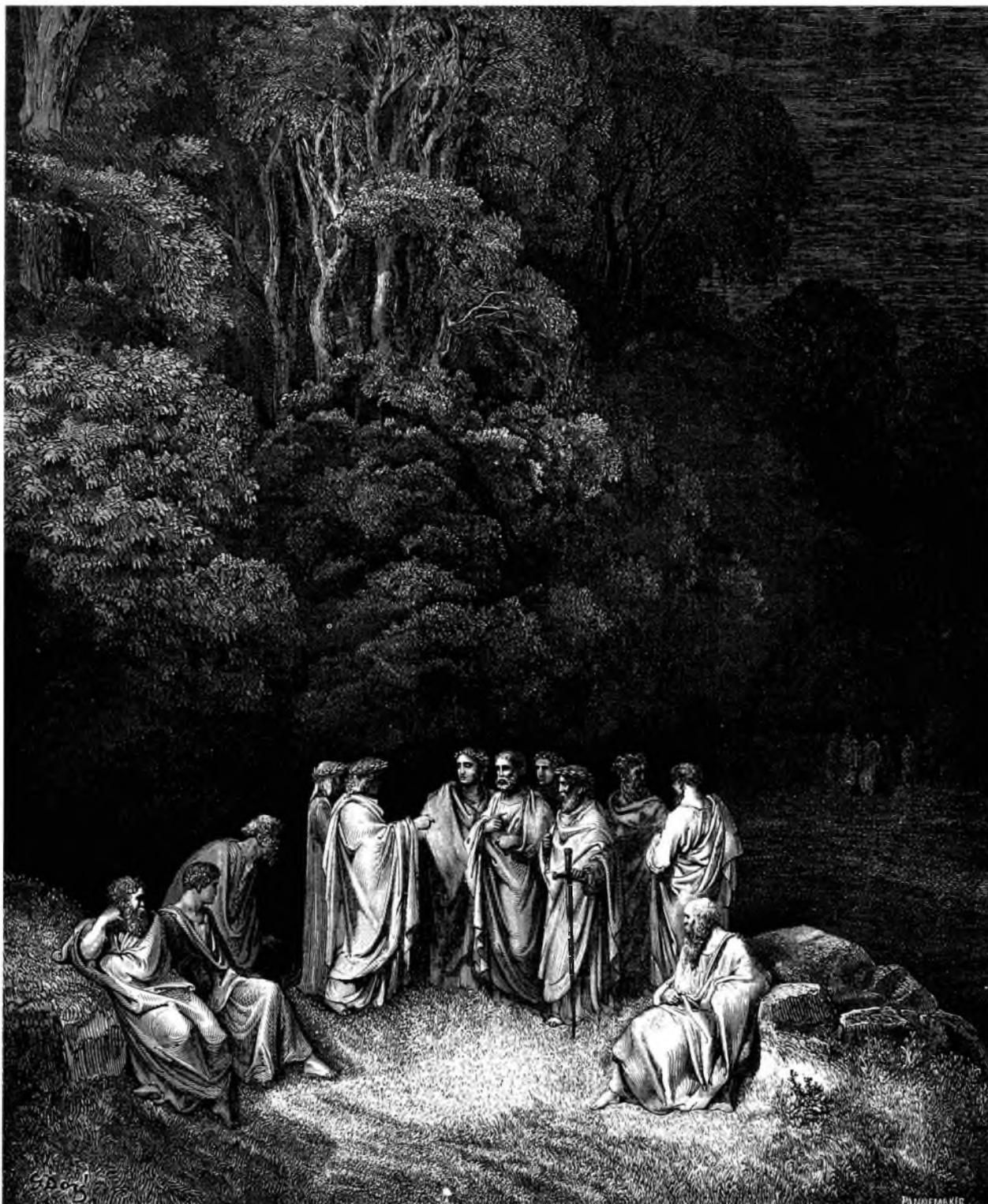
*Ciammi: Che ha.

*Cesta: Il collo contenente l'occorrente per le recite teatrali, affidato al portaceste.

*Caparrerallo: Lo prenderà

*Crasso: Che ha grande massa in un piccolo volume.

CIARDA IV



Concupisca co' carnicini cerchi,*
con cquelli che consentongli cercare
chi chiusil cià* coverti coi coperchi.

Cominci cquinci col considerare:
cominceranno cqua coperti Cerchi
che capirà così, col contemplare.

Crei cotal continuamente, cerchi
coi Canti conti celia al contempo
cavernosa, comodamente cerchi

'chè coglierogli cqualche contrattempo*
comunicando cori centomila,*
cantando coerente controtempo.

Come contraddistinguesi cabila,*
così cantore* che compenetrossi
con Cantica, compreso capofila,

*Carnosi cerchi: Gli occhi.

*' Cià: Li ha.

*Coglierogli cqualche contrattempo: Breve intervallo o ritaglio di tempo fra due azioni.

*Comunicando cori centomila: Diffondendo tantissime terzine.

*Cabila: Designa il raggruppamento sociale fondamentale della vita beduina in Arabia e nell' Africa del Nord.

*Cantore: Virgilio.

competitivamente conciliosi*
con chi costà campò col Cerchio cardinale*
chen* cruccio cagionaili, chen cossi.

Come chi cotto conturbato cale,*
consigliovi corretto consommè
confacente collo cantor cotale

considerato che costu' cocè
colà collo compagno* consumato*
convenuto, considerato che,

conversando col Conte* capitato,
commenterallici* ciò chen capì,
chen concepizzi comodo Creato.

Come conformagli canonico cadi,*
civada carpirà* cotal capriccio*
che circumnavigando càrabo compì

*Conciliiosi: Si accordò.

*Cerchio cardinale: Limbo.

*Chen cruccio cagionaili, chen cossi: A cui non diedi dolore.

*Cale: Sta in apprensione.

*Compagno: Stesso.

*Consumato: Brodo.

*Conte: Dante.

*Commenterallici: Gli commenterà.

*Cadi: Magistrato islamico.

*Civada carpirà: Prenderà vela.

*Capriccio: Fantasia.

curvando* cumulnembo cenericcio.
Consùmisi candela chi c'è cera,
contengalo cruento* chiacchiericcio

chi concretizzandocisi carriera
cantilenaci codesto corrente*
coltivando convinta cantafera.*

Chi ciavrà cultura così cadente
che cirri contro crea cotai catelli*
che comprendonio ciaverà cocente?

Chi consuma cortecce* chiamansi Catelli,*
costor compiteran* cattivamente
comedie? Contro cirri ciaveran castelli».



Costi Cantor* chiamatosi cosciente,
comprese cquanto ' colpo col cannone*
che colassune* cebbe chiaramente

- *Curvando: Girando.
- *Cruento: Sanguinoso.
- *Codesto corrente: Oggigiorno.
- *Cantafera: Tiritera.
- *Catello: Cagnolino, cucciolo.
- *Cortecce: Libri.
- *Catello: Nome proprio di persona.
- *Compitare: Leggere male, con stento.
- *Cantor: Cantore, Dante.
- *Comprese cquanto ' colpo col cannone: Immediatamente.
- *Colassune: Lassù.

chi cavalcò, chi corse col ciclone
che cagionò Celeste Campanaro*
cquando compilli certa Creazione.

C'era caos, carnaio così chiaro
che cronaca comunicasse Cristo
cum castello culturalmente caro.



«Consimile* conosce chi commisto
concupisce, conserva cque' colpi,
cque' cultori che cinti collo cisto*

chinaro* combattenti coraggiosi
coi cor contriti contro cqual callaia*
chel Creator certificò corrosi?

Conquassommi cavalcavia Carraia,*
cribbio! Commisto* con cotal chiassata,
commenterò caotica Caldaia.*

*Celeste Campanaro: Dio.

*Consimile: Virgilio.

*Cisto: Alloro.

*Chinaro: Abbassarono.

*Callaia: Sentiero campestre.

*Carraia: Il ponte alla Carraia è uno dei ponti che attraversano il fiume Arno a Firenze tra il centro storico e il quartiere Oltrarno.

*Commisto: Mischiato.

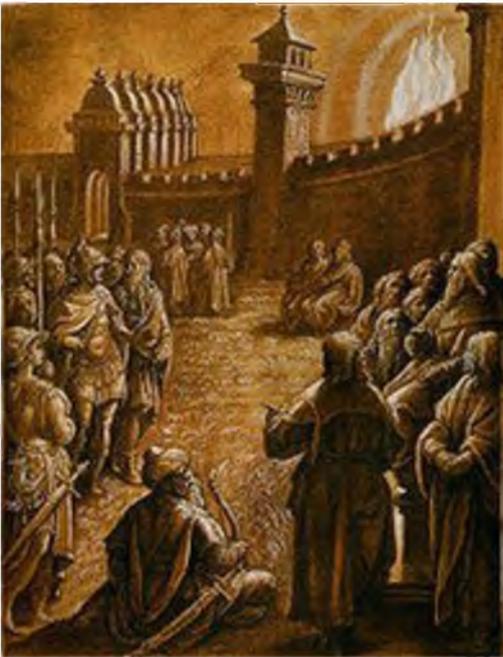
*Caldaia: Inferno.

Circoscritto, con cera conturbata,
collo convenzional cartello* chiusosi,
cominciò collo complice crociata.

Col celestino* Circolo conclusosi,
circolarmente cabotò convalle
curiosando, convintosi, confusosi.

Capirà credulo* costanti calle*
(comincio con criterio confratello
così che crepiti cotanta calle).

Cenacolo,* coperto capannello,
ciavette chi conchiuse* colassù
chiudendo celestiale chiavistello.



Coprite col cinabro costaggiù!
che cagni* cetriol color citrullo*
chi cittade conobbe costassù.

*Cartello: La scritta che immette nella realtà della pena eterna.

*Celestino: Di Celestino V.

*Crèdulo: Ingenuo.

*Calle: Bugie.

*Cenacolo: Luogo dove si radunano letterati e artisti.

*Conchiuse: Concluse.

*Cagni...: var., d'origine napol., di cetriolo, fam., persona sciocca, che agisce con poco cervello. Babbeo, sciocco, ciocco, cretino, fesso, (tosc.) grullo, imbecille, sciocco, (lett.) stolto, stupido, tonto.

Contengo, circoscrivo come cullo
concretamente chiara convinzione:
“Coprirmi contro cirri col cucullo”».*

Cquel cominciò così conversazione
comunicando contra Cerchio cieco;
chiacchierò cosiffatto* cicerone.

- Cqual cinomorfe catarrin cercopiteco*
conviverebbe con cotal calia?*

Contrastan controllori col copeco?*

Ciabbiamo cqua cotal categoria?,
convento con cortile, con clusura?,
confessionale colla chieresia?*

C'è cavedio?, cenobio?, c'è censura!
Claustrale chiostro?, conventuale corte?,
canosceranno chesta covertura?

*Cucullo: Cappuccio di stoffa, generalmente pesante, unito o sovrapposto alla veste, usato, nel mondo romano, da contadini e viaggiatori per difendersi dalle intemperie, e, in età cristiana, adottato dai monaci.

*Cosiffatto: Fatto in tal modo.

*Cercopiteco: Scimmia.

*Calia: Persona noiosa, che bada troppo alle minuzie; o persona malaticcia, piena d'acciacchi.

*Copeco: Lancia.

*Chieresia: Clero.

Che ceffo ciaverà codesta corte?
Constato chene* chi codardo c'era,
cià crisi contro chesto contrafforte.*

- Costoro cian cultura cqua cqual era,
conservanla cqual'eran con cautela
color cui conoscemmone cunziera.*

- Contenitor ci concì* ciò che cela:
cresimandi? Cristo? Curiosità?
Concretamente chesta clientela

colorami compatimento ccà.
Capiscomi capendone ciascuno;
cappottami compasso,* carità.

«Cotale cerchio cignesi caduno,
catturane catuno Casacalla*
comprati Cristi, cinque... cadauno».

*Chene: Che.

*Contrafforte: Elemento strutturale diretto a neutralizzare le spinte di una costruzione di notevole sviluppo verticale o comunque soggetta a notevoli sollecitazioni orizzontali; tipico dell'architettura gotica e delle opere fortificate.

*Cunziera: Vaso in cui si teneva la cunzia per profumare le stanze.

*Conci: Rifinisca.

*Compasso: Esattezza, precisione.

*Casacalla: Diz. Romanesco, Inferno.

Contrariati* col culto, colla calla*
caratterizzata col cristianesimo,
consci, cotai, costeggianla convalla.

Consacran cantico, cattolicesmo,
contrastano castighi corporali,
cinquanta, cinquantina, cinquantesmo.

Castella cian, chiarori celestiali,
condividon con Camera Cafè
classicità, costì connaturali;

convessi,* conciofossecosachè*
contrassegnati* collo critico camallo,*
contrariansi con ciò, conciossiaché*

conoscensi corteccia circoscritta, callo.
- Conobbi cque' cantori, cquel campione,
commendano* comandi* col cristallo,*

*Contrariati: Avversati.

*Calla: Bugia.

*Convessi: Curvi.

*Conciofossecosachè: Poiché.

*Contrassegnati collo: Distinti dallo.

*Camallo: Diz. Gen., scaricatore di porto.

*Conciossiachè: Essendo che, benchè, per quanto.

*Commendano: Lodano.

*Comandi: Comandamenti.

*Col cristallo: Delicatamente.

castel cintato, configuratione
consequenziale ch'è così coerente,
conservatrice colla concezione.*

Consenta Creator calligraficamente
confutar, contrapporre comandato,
concupisca cronologicamente

cristianitate colassù cquel colonnato.
Calzati con calighe, con casacche,
cque' capiscuola crean campionato.

Contrastan capitani* con caracche*
che complottano con cannoni caricati;
conciliansi capocce colle cacche?

Concretamente coi comunicati!
Che condiscono* certa controranda,*
così convintisi, capacitati.

*Concezione: Filosofia.

*Capitani: Dèmoni.

*Caracca: Antico bastimento a vela, prevalentemente da carico, munito di castelli a poppa e a prora, armato di cannoni, impiegato da Genovesi e Portoghesi specialmente sulle rotte oceaniche.

*Condiscono: Abbellano.

*Controranda: Vela di taglio:

«Coltivano cervelli capibanda,
castello ceccanese, Cioceria.
Coral Comedia, Cantica contanda,*

convive colla chic categoria.
Convisse col Convivio, con Catone,
cantor cui calamo cià candaria,*

Cammilla, Cesare con Cicerone,
concorda classicista civiltà,
Chirurgo Claudio,* Consolatione,*

Coo, * Cizico,* Clazomene* città,
Cilicia,* Cordova,* cerchio cogitativo... *
col Claudio cartografo* colà.

Contestualmente chiamanmi cattivo,
oltraggio Onnipotente osannato?
Condizionò cquartetto creativo:

*Contanda: Che si sta raccontando.

*Candaria: Strumento di stregoneria.

*Chirurgo Claudio: Galieno.

*Consolatione: Il “De consolazione philosophiæ” di Boezio.

*Coo: Ippocrate.

*Cizico: Zenone.

*Clazomene: Anassagora.

*Cilicia: Dioscoride.

*Cordova: Averrois.

*Cerchio cogitativo... : Tutti gli altri magni nomi non citati.

*Claudio cartografo: Tolomeo.

Omero òvvi, Ovidio, Orazio, Ombrato,*
che Cordova conscette, ciò Corniglia
or ora, oggidì ò osservato.

Ciò Cinico,* Contessa...* Confrediglia*
ciò capostipite* ch'è coattivo,
ciò Collatin congiunto con cartiglia*

cui comprendonio chiamasi creativo
ch'a compagnia computo comparte,*
c'è compartecipanza, c'è Convivo.*

Contrassegnandosi chel capoparte,*
cessata convivenza cerchierà
concomitanza certa, controparte,

con chello che contemporaneità
conducelo. Combina cera cara,
cancella, cassaci complessità,

*Ombrato: Lucano.

*Cinico: Diogene.

*Contessa: Lucrezia.

*Confrediglia: Combriccola.

*Capostipite: Enea.

*Cartiglia: Insieme di carte dello stesso seme.

*Comparte: Conceda.

*Convivo: Convivio.

*Capoparte: Chi è a capo di una parte politica, di una fazione, spec. popolare.

considera chi ciaverà criniera,*
chi chiamasi cazzarre, chi crinito,*
comanderà, cattiva consigliera;

chi ciaverà carminio colorito?
Color che con caratteri convessi*
compiangeran carnale* con censito

comunitariamente compromessi.
Come ciclon correndo curva canna,
cazar* cretese colpe con complessi

controlleralli competente con condanna
consecutiva. Con chiostra chiudenda
c'è cassapanca c'è cioè ciscranna...

c'è cosa che chiarisca ciò, Commenda?».*

TAUTOGRAMMA DOPPIO.

*Criniera: Corona.

*Cazzarre: Diz. Romanesco, Maestà.

*Crinito: Che ha la criniera.

*Caratteri convessi: Le parentesi.

*Carnale: Lussurioso.

*Cazar: Re.

*Commenda: Commendatore, Virgilio.

DRAMMA V





accapo degradò, doppioe* Dante;
demitizzandolo* dolor, designa*
discesa dello detto dominante.



Davvi Dragon,* da darsena* digrigna,
deliba* dol, dimon demarca dove
detiene dappertutto depressione digna

do' deonestano* desiosi,* dove
dolcissime donne desiderose,
davansi, do' demonio disapprove.

Denigrate* donnacce disgustose,
dal dente dello dorso Don dilata
decisamente dando dopo dose.

Decisala dal dosso depennata,
dentro dello Delirio dua* destina,
dividendo dannato da dannata.

*Doppioe: Doppio.

*Demitizzare: Privare del carattere di mito, eliminare gli elementi mitici che snaturano le reali dimensioni di qualcuno o qualcosa.

*Designa: Determina.

*Dragon: Minosse.

*Darsena: Scalo.

*Deliba: Esamina.

*Deonestano: Disonorano.

*Desiosi: Lussuriosi.

*Denigrate: Calunniate.

*Delirio dua: Cerchio II.

Da direttive date disciplina
delitti* disuniti dolorosi,
designa dopo, dopo de' dottrina,

deliri* deleteri disagiosi
disperdendo dannati difilato
deliberatamente delittuosi.

Dissegni duca* dopo decretato:
- Dovresti dipartirci disgustoso!
Davante Dante, demon depravato:

- Dalla dimora dove doloroso
disbrigo deve darsi, - di' demòne,
- dal declivio dolente, disastroso,

dirupati destino* dedizione?
Divoravi* dominio di diritto
del dominar discernere dimensione?

*Delitti: Colpe.

*Deliri: Cerchi.

*Duca: Virgilio.

*Destino: Indirizzo, invio.

*Divoravi: Vi divora.



Doveste dondolar dal duol descritto.
D'accordo! Dond'è* decifrabile datar,
dirovvi di distorto, di diritto.

Demoniaccio, desidero dotar
da dove do dolenza detentore,
dopotutto, dovroè* dissacrar.

Defalcovi, deflagrovi* dottore,
disciplino dottrina dei doveri
da Dio differente, degno direttore.

Degustovi droghiere dei droghieri,
disposto do diossina di' Durante;
dileguomi davant' a dispiaceri?

«Duègna dal diadema di diamante,*
destatemi domani dittatura
desertica, dirovvici distante,

*Dond'è: Da dove è.

*Dovroe: Dovrò.

*Deflagrovi: Esplodovi.

*Duegna dal diadema di diamante: Morte.

dacchè dovete darvi duratura.
Dissimil* dal dabolico ‘dioma,*
discioglietemi distruttrice dura.

Dislochi disinvolta dama doma,
divinizzi Dio di Dante dotto;
donde* deriva dittatura doma!?*

Desideroso, dièssiti dirotto,*
disperano dannati disonesti,
discenda dunque detto duo disotto.

Dragon deterioratosi dissesti,
decanti dirimpett’a deceduti,
divino di Divina dispodesti».*

- Debuttanmi diversi detenuti.
Di’ delegato demone d’emblée* [...]]
« “Drappi dormon dal dosso decaduti” ,*

*Dissimil: Diverso.

* ‘Dioma: Linguaggio.

*Donde: Da cosa.

*Doma: Dominante.

*Diroto: Fiaccato.

*Diroto: Piange a dirotto.

*Dispodesti: Spodesti.

*D’emblée: Al primo colpo, di primo acchitto; Minosse.

*Dormon... ..:Capoverso ripreso da una vecchia canzone di Fabrizio De Andrè: “La collina”.

decanteracci dedito De Andrè.
Dal dedalo* di dediche* darà
de iure,* del danzante defilè.*

Detto davanzo,* diafano* dirà
dalla Divin di discola decenza,
dettando* doverosa dignità.

Destreggerassi dello duo demenza,
dal deicidio dottrinal diaframma,*
deciderà da Division* docenza.*

Dislocherà da dove diessi dramma
donando del dovuto D. dottore,
declamerà dorandocela dramma.*

Da dov'è definitivo dolore
degradan dai disiri due dannati,
dal dipendente denominatore.*

*Dèdalo: Ingegnoso.

*Dediche: Canzoni.

*De iure: Per legge.

*Danzante defilè: "Al ballo mascherato", nota canzone di Fabrizio De Andrè.

*Davanzo: Più del necessario.

*Diafano: Limpido, trasparente, chiaro.

*Dettando: Mostrando.

*Diaframma: Barriera.

*Division: Cerchio.

*Docenza: Insegnamento, attività del docente.

*Dràmma: Moneta greca antica d'argento.

*Dipendente denominatore: Personal computer.

Dobbiam di dentro dispiegarne dati,
dobbiamo detti droni diramare
dappertutto. Dovunque destinati,

dobbiamo Dante, duca dispensare.
Dove detta diario digitale,
digitalizzerem dello dannare.

Digitando dal dècoder duale,*
desumerem disgratie dal display
(dovremmo dire: “dallo davanzale”).

Decida di deliberar D-day,*
domanderoe* dah!, decisamente
del dandy* diroccato* dagli dèi.

Disciplini dunque dolce docente
delicatissimo divartimento,
documento drammatico dolente».

*Dècoder duale: Il sistema binario.

*D-day: Data o scadenza o ricorrenza particolarmente importante o attuale.

*Domanderoe: Domanderò, chiederò.

*Dandy: Dongiovanni.

*Diroccato: Atterrato, abbattuto.

Delira duo do' dipartimento
deronza. * Detto da dicotomia,*
deriva: dieresi, divagamento

diacritico* da diritto di descheria.*
- Defatigo* deforme distruttore,
disposto, desolo* disarmonia.

Dappresso dettogli demolitore,
Dante, dalla dovuta distensione,
dal Duca, didascalico Dottore,

diè diagnosi dietro destinatione
dissimile, difforme, differente,
diffondendosela devolutione.

Dal dazio doganale deficiente,
dotossi, decompostosi duetto*
davante del dimonio dipendente.

*Deronza: Deriva, scarroccio; andare in deronza, andare in deriva.

*Dicotomia: Separazione netta tra due elementi: dicotomia tra sentimento e ragione.

*Diacritico: Di segno supplementare, per precisare particolarità di pronuncia non rese dai segni consueti: tali la tilde dello spagnolo (ñ), la pipa delle lingue slave (ě) e la dieresi italiana (per es. in *rēale*) per sottolineare il valore bisillabico del gruppo vocalico.

*Descheria: Tributo che si pagava anticamente a Firenze e altrove per avere il diritto di tenere desco in mercato.

*Defatigo: Stanco, esaurisco le capacità di resistenza di queste persone.

*Dèsolo: Addoloro profondamente.

*Duetto: Duo.

Da' dati, demarcatone dispetto,
dirupossi dannata deietione,*
domandando dello destino da dolcetto.

Demofoba,* dettando* delazione,*
diroccoe* damina delinquente
decisamente da delegatione.

Diè Dante disinteressatamente,
discorse dello detto decoltè,
della dama, dacchè direttamente

defluita, dirimpetto: - Dov'è?
Dovrò dicerti del diciannovenne;
depressi diamci dors'a dorso,* deh!,

danzo da debuttante diciottenne.
Decongelatasi, diritta dama:
- Dà disfavor demonio* ducentenne.*

*Deietione: Defecazione; Minosse.

*Demofoba: La demofobia è la fobia o timore ossessivo della folla. Di solito è associata all'agorafobia o alla claustrofobia. Può essere indizio di temperamento timido e ossessivo.

*Dettando: Dicendo, suggerendo.

*Delazione: Denuncia, spiata.

*Diroccoe: Atterrò.

*Dors'a dorso: Ci stringiamo la mano.

*Dà disfavor demonio: Minosse ci infligge questa pena per l'eternità.

*Ducentenne: Che ha duecento anni, immortale.

«Dalla Divina Dante dol desquama,
dondola dolcemente duo diviso,
dipigne disinvolto di diorama.*

Divertimento dello deo Dioniso,
deh, dessa* deferente decorollo
dallo desueto, disuato duo deciso.

Dante, dal detrimento* dà decollo
de visu». * Dal danzante desiderio,
damina disse deglutendo: -Dollo

dello decorso detto deleterio
dialogismo.* Dolce disegnatore,
disperdeci defunto dinoterio.*

Delucidoti donde* dissapore
diede disgrazie, diè disio discosto.
Dissele Dante: - Dubbio disonore!

*Diorama: Insieme di vedute dipinte che, per effetto di prospettiva e giochi di luce, danno allo spettatore l'illusione di un panorama naturale nelle varie ore del giorno.

*Dessa: Quella stessa, proprio lei, proprio quella.

*Detrimento: Pregiudizio morale o materiale.

*De visu: In modo diretto.

*Dialogismo: Figura retorica che consiste nel fare dialogare due persone.

*Dinoterio: Mammifero proboscidato estinto, apparso durante il Miocene medio; qui Minosse.

*Donde: Della qual cosa.

Disfacemi dol. - Dissele disposto.
- Dovella* distinzione, differenza?
- Dirotti dello duo disir deposto,

dando discorso, - dissegli doglienza,
dipoi disse davvicin delecto:
- Dirò di dispiacere, displicenza.



Discutevamo, - dilagò diletto, -
documentandoci... di duchessina...
desiderato disserrò distretto.*

Desiderarsi? Danna disciplina!
Demmoci disinteressatamente...
disabiliaa...* davanti...* dogalina...*

davvicino... disordinatamente... -
dissele donnina, dopodichè:
- Diffamator, deforme dirigente,*

*Dovella: Dove è.

*Distretto: Prigione.

*Disabiliaa: Svestiva.

*Davanti: Il petto.

*Dogalina: Ampia e sontuosa veste veneziana, con maniche vistose e riccamente foderata, in uso nei secoli XIV e XV.

*Deforme dirigente: Gianciotto Malatesta.

disprezzati disiri dati, diè...
del delirare diessi* diligente,
di diritto, delitto dar dovè.

Diviseci disposto delinquente,*
disamoratosi, dotato damma,*
diè danni di diritto desipiente.*

Demmo del dolce dimenio digramma.*
- Dolutasi,* degente dal dolor dovette... -
Dante deificò* dolente dramma

dolutosi dello dolor Dio dette.

- *Diessi: Si diè.
- *Delinquente: Fu il libro...
- *Damma: Daino, cornuto.
- *Desipiente: Sciocco, ignorante.
- *Demmo del dolce dimenio digramma: Fummo come il doppio segno per indicare un unico suono.
- *Digramma: Doppio segno per indicare un unico suono.
- *Dolutosi: Pianto.
- *Deificò: Esaltò.

ESTRO VI





dificare è educare essendochè*

emblema Erba-eburneo-egualità*

edel* effetto edotto ecco* è.

È epoca, è era, evo, età,
è espressione enfatica. Ebbene,
ebbro, encomioti eternità!

Erimo* eoantropi Eocene,
era epimagma; esperimento
è evo egemone, è etilene.

Ecloga* empie esasperamento,
III Emiciclo* et Emiciclo, eh.
Epopo,* egemonico escremento,

eguaglia* echeggiante evoè,*
eclissa elefantiaca echidnea*
espuntol' Enigma* euhoè.*

*Essendochè: Poiché.

*Emblema Erba-eburneo-egualità: Il Tricolore.

*Edel: Voce ted., nobile.

*Ecco: Qua.

*Erimo: Diz. Romanesco, eravamo.

*Ecloga: Virgilio.

*III Emiciclo: Spazio semicircolare ricavato in un edificio o in un complesso architettonico; part., quello al centro delle grandi aule per assemblee, delimitato dai sedili circostanti, disposti ad anfiteatro; il terzo Cerchio.

*Epopo: Custode, guardiano, sorvegliante.

*Eguaglia: Mette sullo stesso piano cose o persone diverse trattandole allo stesso modo.

*Evoè: Grido di giubilo delle Baccanti in onore di Dioniso.

*Echidnea: Cerbero.

*Enigma: La Sibilla.

*Euhoè: Grido.

Elargito ella, entrò Enea,
è mulo* Ercole eliminollo.
Eterna empietà elevossi ea*

et eloquente empio* echeggiollo:
- Esimio, entrai entro esofagei*
et eroti eminente, - esclamollo.

Et Eccellenza* essaminollo ei.*
Entrato espirti, estraneità
esangui, eran è nnupli, er'è nei.

Emputa* eragli estremità,
equidistante et emergente era
ella, esigua estratta entità.

'Èrbero,* ereba ereditiera,
espanse eccessivamente. Enfiato,*
esofageo espose en erba edera,*

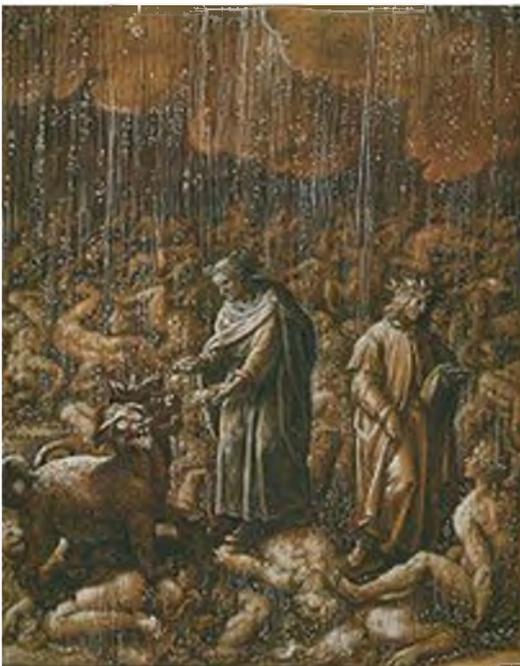


- *È mulo: Avversario.
- *Ea: Lei, riferito alla belva.
- *Empio: Ciacco.
- *Esofagei: Golosi.
- *Eccellenza: Dante.
- *Ei: Egli.
- *Emputa: Riempita.
- *'Èrbero: Cerbero.
- *Enfiato: Gonfiato.
- *En erba edera: Attaccato come l'edera. Ciacco.

et ergo Eccellenza* esiliato:
- Eletto en ematico epicentro,
errimi* en essercito errato.

Elevitici en Esedra-Esedra excentro;*
est eloquenza, eloquio, esposizione
en ebete, effimero, en entro

emetter, emanar elocuzione?
Erimi eccellente, esemplare?
Ebbene! Equerassi* elezione?



Et egli: - Ètti* equo enarrare.
Eburne', * Ebani* esalteranno
ecatombe extraparlamentare.

Espulsi Ebani espatrieranno,
Etrusca* empietade eliderà
Eburnei; enti, espelleranno.

- *Eccellenza: Dante.
- *Errimi: Mi vagabondi.
- *Excentro: Il centro di un cerchio exinscritto in un triangolo.
- *Equerassi: Si equerà, si uguaglierà.
- *Ètti: Ti è.
- *Eburne': Bianchi.
- *Ebani: Neri.
- *Etrusca: La Toscana.

Empertinenza,* envidia,* esosità,*
el equilatero esperto espone
esto, esprèssatisi empietà.

- Esponi esofageo en emozione...
E ecco ectodico* elegiopeo,*
effettuar educata esclamazione:

- Eretico, 'Egghiaio, ei,* èl,* eo,*
enunciali, elencali, eli!*
Esogeno, esterno ebdomeo,*

esandemi* espansivo elisi*
e estroversi essù* Eterni Elisi*
esercitano,... - ecco* esordi.

E': - Effabil'è* enunciar emottisi?*è el esofago, è èl empiema*
esimio, egregio. È enteroclisi?*

*Empertinenza: Superbia.

*Envidia: Invidia.

*Esosità: Avarizia.

*Ectòdico: Concernente la filologia testuale.

*Elegiopeo: Compositore di elegie.

*Eretico, 'Egghiaio, ei, èl, eo: Il Farinata, il Tegghiaio, Iacopo Rusticucci, Arrigo e Mosca.

*Eo: Lui.

*Eli: Invocazione ebraica che significa "Dio mio".

*Ebdomeo: Epiteto di Apollo, in quanto si credeva nato il settimo giorno del mese.

*Esandemi... elisi: Se 'l ciel li addolcia o lo 'nferno li attosca.

*Elisi:Elisir.

*Essù: Sù.

*Eterni Elisi: L'Olimpo.

*Ecco: Così.

*Effabil'è: È dicibile.

*Emòttisi: Sbocco di sangue, (pop.).

*Empiema: Raccolta di pus in una cavità naturale dell'organismo (pleura, cistifellea).

*Enteroclisi: Clistere.

Eternomi eccellente eritema.
Esplorin essi Esedra-Emiciclo,
estremo ebano! (epifonema).*

- Esternimi Etereo Epiciclo*
etrusca Eccellenza eventualmente,
esuma egli etternale epiclo'.*

Elmosinante, egli esauriente,
esaminollo emotivo ello
e ebete eclissossi egualmente.

Elegiopeo*: - Emistichio* evello!*

Eccelso* è etterna espiazione,
en èllino ecumenismo espello.

Efficienti, esenti esitazione,
esorcizzaro* endemico elemento,
ergendola eretica emissione.*

*Epifonema: Esclamazione o sentenza che concluda enfaticamente un discorso.

*Etereo Epiciclo: Il Paradiso, l'Eden.

*Epiclo': Da epicloe, genere di funghi con otto specie parassite.

*Elegiopeo: Virgilio.

*Emistichio: Nella metrica classica, la prima o la seconda parte di un verso (distinte dalla cesura): un noto e. oraziano; *estens.*, verso incompiuto o citato a metà (spec. se con particolare valore proverbiale o emblematico).

*Evello: Estirpo.

*Eccelso: Dio.

*Esorcizzaro: Esorcizzarono.

*Emissione: Fuoriuscita.

Erotto, esonerato esitamento,
elucubranza eroica Eccellenza:
- Esperto entusiasta, esto evento



estenderammisi en emergenza?
Espleterassi esiguo? esagerato?
E elli: - Espatri, emigri evanescenza!

En emisperio esto equilibrato,
evvi Eccelso.* Ecco, esercisci,*
esercita essù egidarmato.*

Esteta ecumenico* esibisci,
ellenica estetica,* essù!
Essù! Evvia! èllino* esperisci.*

Enciclopedico erudisci eitù!
È energia-elemento* eguale...
è esistenza... egrotante* emù?

*Eccelso: Dio.

*Esercisci: Esercita un'attività o una professione.

*Egidarmato: Armato di egida; è epiteto di Giove e di Minerva.

*Esteta ecumenico: Estesato a tutto il mondo, universale. San Tommaso D'Aquino.

*Ellenica estetica: Aristotele.

*Èllino: Essi, loro.

*Esperire: Mettere in atto o in opera, attuare: e. un'indagine; e. le vie legali, adirle.

*Energia-elemento: Anima e corpo.

*Egrotante: Ammalato.

Eccelso è estremo, esitale?*

Ebbene! En entrata e egresso,
est eminente entro ereticale.

Espresso, etrusco 'edo* ex-professo*
emise: - È esoterico... ehh...
è essoterico... e ex-professo...

è enigmatico... - espose e'. -*
En ell'epigrafe, epitaffio entrato,
e' engagé,* esposto exposè,*

equanime et ecco equilibrato,
equipaggiassi. Errante, errabondo,
epigraficamente educato:

- È egloga elettrizzante, effondo
esempi en esta esequia. Ehi esteta!
Elucubra estremamente, esondo?*

*Esitale: Esiziale.

* 'Edo: Aedo, Dante.

*Ex-professo: Trattare ex professo di un argomento (spec. dottrinale), con piena e profonda conoscenza, compiutamente.

*E': Egli.

*Engagé: Ideologicamente impegnato, militante: cinematografia engagée; spec. di esponenti della cultura che svolgono la propria attività in una prospettiva di impegno civile e politico.

*Exposè: Esposto.

*Esondo?: Cedo all'impeto di un sentimento?

Elli: - Ermeneuta,* esegeta,*
enn' esemplari* esti esigenti,
esperan esentione e estrema eta*

en epic escalation elementi.
Escurzionisti esteri edenici
empendo eburnei esaltamenti,*

espanderebbel' ésito* ecumenici,
esaudirebber esse estrelle emerse,
espiando errore essere ebefrenici

et essere eguagliati etterne erse,*
essenza eupeptica,* en este effetto,
en esta ecru,* en energie everse?*

Enucleato enorme Echidna-eretto
esofagodermatogastroplastica,*
entrammo Esedr'Esedra en Ente effetto,*

entrambi effigiando elettroplastica.*

*Ermeneuta: Interprete di testi o documenti.

*Esegeta: Commentatore, interprete, critico di testi letterari, giuridici o sacri.

*Enn' esemplari: Sono esemplari.

*Esperan esentione...: Aspettano la perfezione che è solo del corpo glorificato dei beati.

*Empendo eburnei esaltamenti: Indossando le vesti bianche che immaginiamo abbiano gli angeli.

*Esito: Uscita.

*Erse: Genere di Insetti Lepidotteri.

*Eupeptica: Sostanza atta a favorire l'appetito e le funzioni digestive.

*En esta ecru: In questa crudezza.

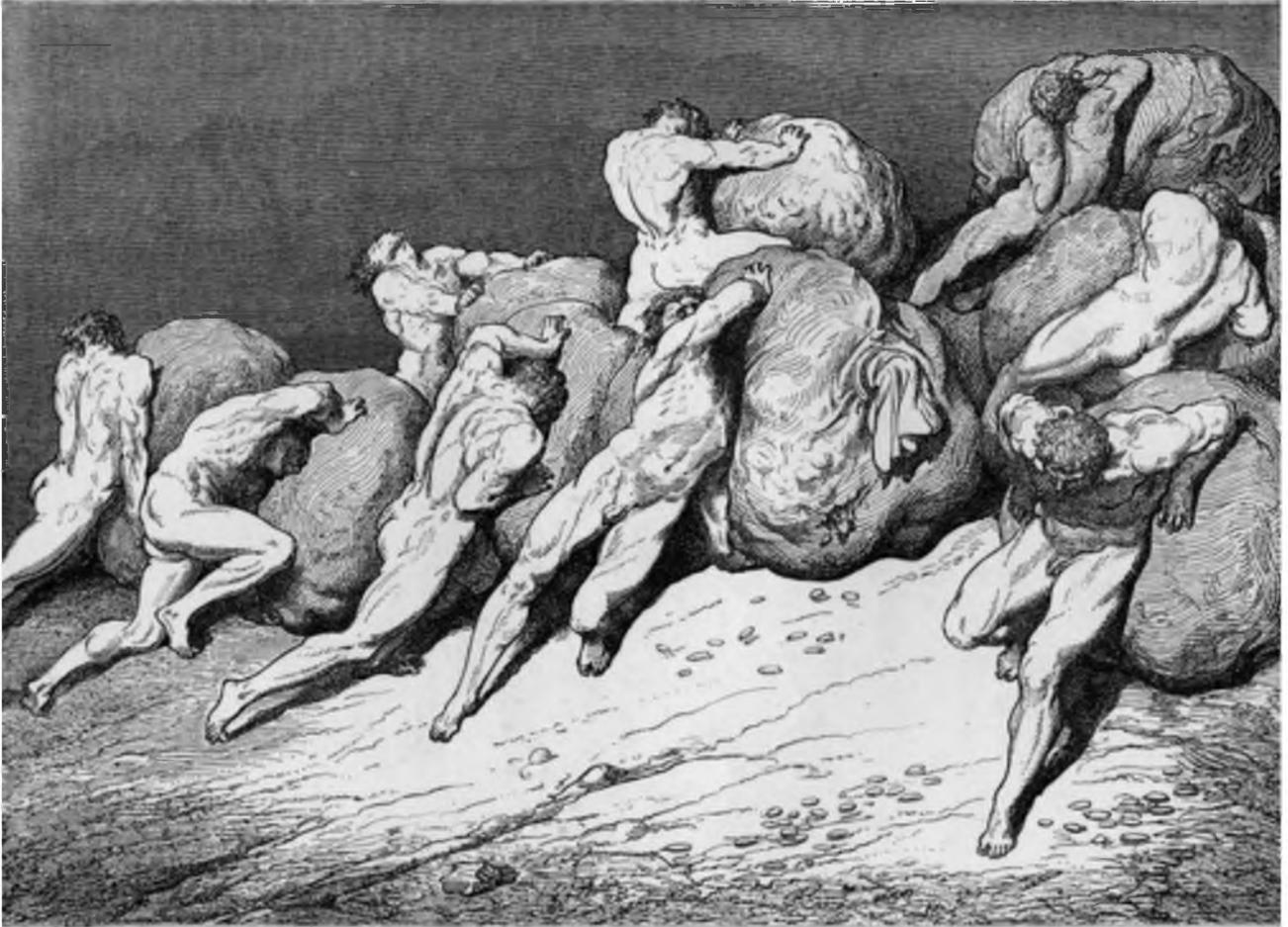
*Everso: Abbattuto, distrutto. Opposto, contrario.

*Esofagodermatogastroplastica: Ricostruzione chirurgica dell'esofago per mezzo di tratti di cute del torace.

*Entrammo esedr'esedra...: Scendemmo al quarto Cerchio per incontrare il figlio di Giasone e di Cerere, Pluto, dio della ricchezza.

*Elettroplastica: Articoli per l'illuminazione.

FARSA VII



Not all the gold that is beneath the moon,
Or ever hath been, of these toll-worn souls
Might purchase rest for one.

Canto VII., lines 65—67.



orbito fiorentino fu Fiorenza.

Fondamentale, fommiti franchigio,
fonmi* filtrar* finalità* fervenza.*

Foga* ferrata, frègiati* fastigio.*
Figgasi fiaba, folgori festuche,*
facesti florilegio fatto frigio.*

Fine fiammella fiammanmi feluche,
farò fragore, falecei* Frusino
finchè fian* frammenti, fanfaluche.*

Farò follie,* frenati felino!
Filosofeggia flavescence fera.
Fa, falisca Fescennio! Fescennino

favolerà folclorica frontiera.
Fischietterò fermento folcloristico,
fò Frosinone, fertile fruttiera.

*Fonmi: Non mi faccio.

*Filtrar: Trasudare.

*Finalità: Scopo, fine.

*Fervenza: Intensità di un sentimento. Sempre riferito a Dante.

*Foga: Impeto.

*Frègiati: Ti abbellisce.

*Fastigio: (fig.) (di gloria, di potere, ecc.) apice, grado massimo. La Divina Commedia.

*Festuca: Pagliuzza, qui inteso anche per: invidiosi.

*Frigio: Simbolo di libertà.

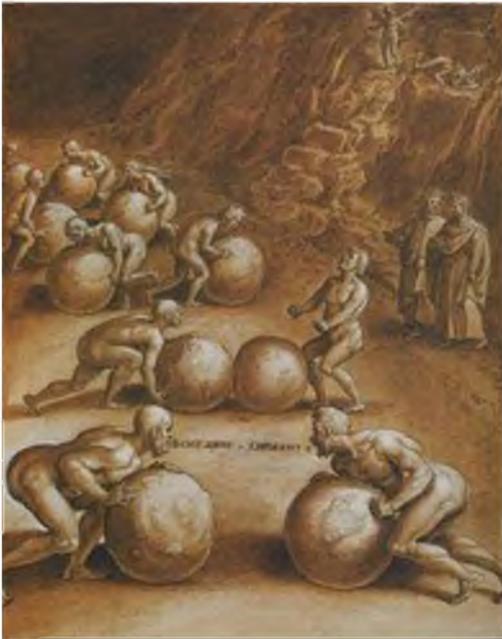
*Falecèò: Verso della metrica greca e latina di undici sillabe, che può essere scandito in vario modo.

*Fian: Saranno.

*Fanfaluca: Pezzetto di carta bruciata, che per la sua leggerezza s'innalza e vola per aria.

*Farò follie: Comporrò in tautogrammi.

Folleggerò fossato favolistico
finchè fuoricombattimento fia
formatosi fiammabile flogistico». *



Fittissima falange, fanteria,
fa formazion frontale. Farfarello*
fa fatto d'armi, frange fellonia.

Fassi fronte funereo flagello,
fassi frequente, freme frenesia,
fermata* fede ferma, fannece fastello.*

Fuga* frugale fu furfanteria,*
fa forza faticando,* forza fiosso,*
frena frattanto fiacca frateria.

Forcuto folgora fronzuto fosso,
fa Farfarello, formulando face:
- Falce fienaia falcia fragil flosso,*

*Flogistico: Relativo al flogisto, denominazione data dai chimici del Settecento a una ipotetica sostanza che si sarebbe liberata dai composti per combustione o per calcinazione, dei quali avrebbe costituito il 'principio di infiammabilità'.

*Farfarello: Nome di uno dei diavoli che Dante ha posto a guardia dei barattieri (Inferno-XXI-123). Qui il diavolo.

*Fermata: Chiusa.

*Fastello: Fascio alquanto grande.

*Fuga: Serie.

*Frugale fu furfanteria: Avari.

*Fa forza faticando: Voltando addietro i pesi.

*Fiosso: La parte incavata al centro della scarpa, fra il tacco e la pianta.

*Flosso: Fiore.

fortuna fassi falsità fallace.
Fatta frittata frati farfalloni
fan fai-da-te, fan fantasia ferace.*

Flagranti fatti* fuoro* fissazioni,
flagranza, fatto fu focale. Fere
furian,* familiarizzano furboni.

«Fu,* frodatore fabro faccendiere...
fissò forzandosi francesca fola...
fagocitò friàn...* funesteranno fiere.

Fintantochè feroce faccia fàcciola,
fò fiamme, foco, fiaccole, fò face,
fletto fratume, facile facciola». *

Faccia-faccia, fondo-fondo, face-to-face,
fischio fermo* fallo finir fetente,
finir fortuna fiscalmente face.

*Fantasia ferace: Ingegno.

*Fatti: Crimini.

*Fuoro: Furono.

*Furian: Furiano, infuriato.

*Fu: Estinto.

*Friàn: Diz. Valdostano, goloso.

*Facciola: Ciascuna delle due strisce di tela bianca inamidata che adornano il colletto della toga o dell'abito talare

*Fischio fermo: Canto gregoriano.

Fangosa fama* frodolentemente
fatica fatalmente. Forsennati*
fronteggiansi fastidiosamente.

Finitimi,* figuran fratturati.
«Fe' facile favella,* fu facondo
fastoso Fiorentino frequentati...

Farà fioccar follie FI* fecondo».
Fardellanosì fessi,* fier fardaggio,*
farfugliano fra fil'e fila, fondo.

Fan folle forma-mentis. Fia formaggio?
Fervente* fervorosa, fervida fonduta?
Fontina fusa? Fanga fa foraggio!

Fiorenza,* forza fiera fu feruta,*
finuta flatulenza fu fabbrile,
fe' frettolosa, fulminante futa.*

*Fama: I dananti che espiano le proprie colpe.

*Forsennati: Prodighi.

*Finitimi: Confinanti.

*Fe' facile favella: Dante che scrisse in volgare.

*FI: La vecchia targa automobilistica della città di Firenze.

*Fessi: Che presenta crepe o spaccature. I dannati spingono enormi macigni.

*Fardaggio: Bagaglio.

*Fervente: Bollente, cocente.

*Fiorenza: Firenze.

*Fu feruta: Ferita intellettualmente.

*Futa: Fuga.

Fendè Formata Fede,* fontanile,
fossato fosco, fatturate folle,*
fronteggiando fangosità febbrile.

Famigerate fuor' furiose folle,
fra fauci fagocitavasi fecciume.*
Funeree, fenomenal, furenti folle

ficcate flosciamente fogna-fiume,
fennosi* ‘* fette forsennatamente
fessi* fra ferin* ‘ frammento ‘ frantume.

«Fastidiato,* fatto frequentemente
fa fare fiasco fitto fra fazioni,
fa far fiaschetterie feculente.*

Fortuna!* Fluttueranmi* fatagioni; *
fisso* ferino filo* fattucchiere,*
fagliaccia fra fallaci fratacchioni.



*Formata Fede: Cerchio.

*Fatturate folle: Adulterate genti.

*Fecciume: Gentaglia.

*Fennosi: Si fecero.

*('): A.

*Fessi: Participio passato del verbo fendere.

*Ferin: Denti ferini, il primo molare inferiore e l'ultimo premolare superiore dei carnivori.

*Fastidiato: Che prova fastidio, disgusto di qualcosa; infastidito, irritato, annoiato.

*Feculente: Ricche di feccia; impure: vino feculento.

*Fortuna: La dea Fortuna.

*Fluttueranmi: Non mi ondeggeranno.

*Fatagione: Incantesimo.

*Fisso: Guardo.

*Filo: Fila, schiera.

*Fattucchiere: Composte da maghe e da stregoni.

Fiascatasi* foschia fabbriciere,*
folleggiato fra fetide forchette,
fesso frenerae filibustiere.*

Fuggitala fanghiglia, fur' falchette,*
fardellerassi Flegias furibondo
fiammeggianti fissatele fiammette.

Fanatico farassi fremebondo,*
formicolio* fottuto fatalmente,
farà fragor, faragli finimondo.*

Filippo* fiateragli finalmente,
flemmatico fiorentineggerò*
facinorosa Foco* flavescete.

Frangibile fiumana fu, falò
fonderalla fortezza fatta forte,
focolaio farassi fricandò.*

*Fiascatasi: Infiascatasi.

*Fabbriciere: La persona che sovrintende all'amministrazione degli edifici ecclesiastici.

*Fesso frenerae filibustiere: Fermerà il diavolo a venire.

*Falchette: La falca delle piccole imbarcazioni dove sono infissi gli scalmi per l'appoggio dei remi.

*Fremebondo: In preda ad ira.

*Formicolio: Moltitudine.

*Finimondo: Gran fracasso e confusione.

*Filippo: Filippo Argenti.

*Fiorentineggerò: Ostenterò fiorentinità nel parlare o nello scrivere.

*Foco: Dite, città del fuoco.

*Fricandò: Guaio, pasticcio.

Fato, Furie fritinniranno forte,*
fuoriuscite figliol' faransi fronte
frullando* fedeltà, famiglia forte.

Fruste, fiaccole, foco farannosi fonte,
fregato familiare Firmamento.*
Fucinerassi* foce Flegetonte,

funesterà fatidico fermento.
Forzerassi feudalesimo frizzante,
farannossi fuor* fortificazione:

fiscali flotte, farabutto fra furfante.
Forbito Fiore* falcherà fossati,
finiracci fra Foco* flagellante.

Fisserannoselo famigerati
FI fededegno* fatto fegataccio,
fedifraghi* fra fari frastagliati.

*Fritinniranno forte: Ad alto volume.

*Frullando: Levandosi in volo sbattendo le ali.

*Firmamento: Urano.

*Fucinerassi: Si plasmerà.

*Farannosi fuor: Agiranno illegalmente.

*Fiore: Firenze.

*Foco: La città di Dite.

*Fededegno: Degno di fede.

*Fedifraghi: Traditori.

Fendiraglisi feretro ferraccio,
fortilizio finto ferruginoso,
ferverà feticista fontanaccio.*

Flegiàssete,* feluco* frettoloso,
fra fiotto, fra flutto fulminerà*
finchene* frangente,* fuligginoso

freno, frapporrà* fiorentinità.
Frigidità* farannosi frastaglio,*
fra fronzoli faracci ferità.*

Fuori fugacità farassi faglio,*
furore forte, futile fuscaccia,*
futuramente* frivolo fermaglio

faciliteralla fremente fiacca.
Fiabaccia fenderollala forfecchio; *
foderando frustate fatte fracca,*

*Fontanaccio: Fuoriuscita di acqua torbida attraverso il corpo di un argine, durante le piene.

*Flegiàssete: Flegias.

*Feluco: La feluca o bicorno è una forma arcaica di cappello associata a partire dagli anni '70 del XVIII secolo ed all'inizio del XIX secolo. Indossato soprattutto in Europa e successivamente in America, in special modo nelle uniformi. Essa è altrettanto associata alla figura di Napoleone Bonaparte che era solito indossarla, per distinguersi, parallelamente alle spalle; i suoi generali invece l'indossavano perpendicolarmente alle spalle. È sopravvissuta nell'uso dell'uniforme militare sino al 1914.

*Fulminerà: Con lo sguardo.

*Finchene: Finchè.

*Frangente: Scogliera, bassofondo.

*Frapporrà: Porrà in mezzo.

*Frigidità: Insensibilità, apatie.

*Frastaglio: Al pl., serie di ornamenti artificiosi.

*Ferità: Crudeltà.

*Faglio: Nei giochi di carte, scarto, variante poco comune di sfaglio.

*Fuscaccia: Cintura.

*Futuramente: In futuro, in avvenire.

*Forfecchio: Forbice.

*Fatte fracca: Gran quantità.

finirò fiammeggiante ferrovecchio,*
falèuci formando, farò fuoco
fantasmagorico fu ferravecchio.*

Foggiandomi fra fare fino, fioco,*
franca feruta fiottami, fibrilla.*
Farottela finita? Farò foco!

Farfallina fulva, feral favilla
fiabesca, flore fostimi fissato,
ferace fiore fattoti fovilla.*

Fiaccatasi final folata, fiato,*
fracassossi, fermossimi fatica,
feluca fiocinommi. Fummil fato,*

febea* florida fuggifatica».

*Ferrovecchio: Amese, strumento, macchina fuori uso o in pessime condizioni. La città di Dite.

*Ferravecchio: Chi commercia ferro vecchio o altri oggetti usati di scarso valore.

*Foggiandomi fra fare fino, fioco: Vestendomi all'antica o modernamente; in chiari e scuri.

*Fibrillare: Essere in uno stato di agitazione, di nervosismo.

*Fovilla: Il contenuto di un granello di polline.

*Fiato: Soffio di vento.

*Fato: Destino.

*Febea: Musa.

GALOPPO VIII





uardo gir greto, gir ghiaccianti garri,*

gruppetto gettasi guarnendo gabinetto.

Già galantuom grandeggiami, già garri

sca gentilmente grande Gagliardetto.*

Guardingo guastafeste* genio goccia*

giacchè grugniscegli Grifone gretto.

Guappo guardian giuntandola galloccia*

gallonato governa giusto grippo* gora.

Giuntagli greggia, gemendogli goccia.*

«Gocci gentiledonna già governatora,

giustificata grazia. Gigi Groto*

girossela godente grandiflora».*

Grida giusol' governo galeoto

gagliooffo governante gabbadeo,

giusta giuria, grossolano Goto.

*Garri: Artigli.

*Grande Gagliardetto: Il Tricolore.

*Guardingo guastafeste: Dante.

*Goccia: Si bagna.

*Galloccia: Nella terminologia nautica con il termine galloccia si indica uno dei vari dispositivi fissi utilizzati per fermare una cima o una corda o un cavo.

*Grippo: Imbarcazione.

*Goccia: Piange.

*Groto: Nasce a Adria nel 1541 da nobile famiglia oriunda di Ferrara: i Groto dall'Ero. Battezzato con il nome di Luigi nella Cattedrale di Adria dallo zio arciprete della Chiesa stessa, fu colpito da cecità dopo solo otto giorni dalla nascita, questa disgrazia incise notevolmente sulla formazione della sua personalità. Preferì quindi chiamarsi, ed essere conosciuto come il Cieco di Adria. Luigi Groto comunque, in estrema sintesi, era il risultato dell'uomo del '500, che tutto voleva abbracciare, tutto conoscere ed interpretare. Costretto per necessità fisica a rimanere presso la nostra terra che per quanto ricca di cultura, non poteva saziare il suo spirito tutto rivolto alle nuove conoscenze ed a nuove esperienze letterarie, il Cieco, non rimase mai ai limiti della vita artistica della nostra città, ma ne fu elemento attivo e vitale. Muore a Venezia il 13 Dicembre 1585 per un improvviso attacco di pleurite.

*Grandiflora: Di pianta a fiori grandi. In questo caso, componimento specifico in tautogrammi.

Giuso glaciale gela galateo,
germi gremisconsi gagliofferia
giusol' ghiareto, grullo giubileo.

Gassosa* gie* gotica genia,*
grandigia* giacobino grimaldello
gestendo grossolana geografia.

Genio gli grava giusto giuncarello,*
gabba galle, gallòzzole, gallozze,*
gravosità, gravatolo granello.*

Gravitante giù gemiti, giù gozze
gittate, Grifo ghiaccio geloso.
Gridaronglici gravide gorgozze,*

gittatosi guizzò* gagà galoso.*
V^a Ghirlanda* genesi* gastiga
goliardico Geenna già gassoso.



*Gassosa: Senza il corpo.

*Gie: Va.

*Genia: Accozzaglia.

*Grandigia: Alzasi in superbia.

*Giuncarello: Naviglio.

*Galozze: Vesciche.

*Granello: Dante, essendo persona viva, appesantisce la piccola imbarcazione.

*Gorgozze: Esofagi, gole.

*Guizzò: Balzò improvvisamente.

*Gagà galoso: Filippo Argenti. La galosa è un berretto a calotta alta e floscia con risvolto; copricapo tradizionale dei contadini romagnoli.

*V Ghirlanda: Il Quinto Cerchio.

*Genesi: Nascita.

«Galopperaimi giustizia giga?
Governoe germinoso Giro?
Garantirò, giostrandomela* giga?*

Gite gitanti, gente gabba-ghiro,
guarderammi glaciale guardacosto;
giurabbacco, gramo, giù glosserovvi* Giro?

Gioviai giullaro giuso girarrosto
grinzoso gladiatore gripperò?
Giù giugla* giaceroe giustapposto?*

Ginestre giovinette, garberò
germogliato? Gelando giovinastri,
giostrandovi, già giamburrascherò».*

Governativi gruzzoli giallastri
guazzaro,* giùntagli giacè gruera,
granitico gravame, gens grigiastri.

*Giostrandomela: Muovendola.

*Giga: Sorta di viola.

*Glosserovvi: Vi spiegherò.

*Giugla: Iuglans, noce (albero). Sul prato della casa di montagna abbiamo fatto crescere un noce.

*Giustapposto: Accostato, avvicinato.

*Giamburrascherò: Farò il diavolo a quattro.

*Guazzaro: Guadarono.

Goliardo,* governata galera,
giunta governo* ghiàioso, Giarà*
giustificando gentilesca* ghiera.*

Galleggia gonfalone giuso ghiara,*
giue* gorgogliante grande ghiado*
gasp!, grossomodo, guasi* gattinara.*

Gozzovigliandolo, gessandol guado
Grifon ghirlandagli grottesco guato,*
goffamente gracchia gettandol grado.*

Giganteggia giogo galvanizzato,*
grifoni generan grancassa, game,
gangherando* groviglio già granato.*

Grammatico* governalo gravame
gestendosi gratuito gridare.
Giammai genuflettesi gentame

*Goliardo: Giovane universitario, con riferimento alla vita libera e spensierata del periodo degli studi; estens., il cappello caratteristico degli studenti universitari.

*Governo: Signoria.

*Giarà: Inferno.

*Gentilesca: Letter. Appartenente ai gentili, ai pagani: divinità, superstizioni gentilesche.

*Ghiera: Cerchio.

*Ghiara: Ghiaia.

*Giue: Giù.

*Ghiado: Gladio.

*Guasi: Come.

*Gattinara: s. m. [dal nome della cittadina omonima, in prov. di Vercelli], invar. – Vino rosso molto apprezzato per il profumo e il sapore delicato che acquista con l'invecchiamento, prodotto con le uve dei vitigni nebbiolo coltivati sulle colline tra la pianura vercellese e le prealpi biellesi; ha gradazione alcolica di 12°-13,5° ed è particolarmente indicato per arrosti e cacciagione.

*Guato: Agguato.

*Gettandol grado: Muovendo il passo.

*Giogo galvanizzato: La città di Dite.

*Gangherando: Munendo di gangheri.

*Granato: Rosso acceso.

*Grammatico: Virgilio.

glabro,* gloria globale guerreggiare,
giù gravita guarnendo giustizieri,
gregari garantisconol granfiare,

già guastano gestendosi genieri,
gettando giavellotti, gran gradina,*
gettandone granate granatieri.



Ganniscon* guerriglieri giù gravina*
già gregge gretto grossolanamente
glorifica gelata ghiottina.

«Giano garbugliami* giurisperdente,*
galoppa ghiribizzi ‘ garganella,*
garroso* ghignerò gradatamente.

Garantiracci glauca gabella?
Giunta girà* gessatagli glossa?*Glu!* Galliforme* gridagli ‘ giumella.*

*Glabro: Imberbe, rasato, pelato, depilato..

*Gradina: Arnese d'acciaio per lavorare la pietra, a foggia di scalpello a più denti che possono essere piatti o a punta.

*Gannire: Con riferimento al cane, alla volpe, e a qualche altro animale, emettere un verso più forte del gagnolio, per lamentarsi o esprimere contentezza.

*Gravina: Vallone a forma di crepaccio.

*Garbugliami: Ingarbuglia.

*Giurisperdente: Esperto nel diritto.

* ‘ Garganella: A garganella.

*Garroso: Litigioso.

*Girà: Andrà, proseguirà nel suo cammino.

*Glossa: Lingua.

*Glu!: Glu glu, il verso tipico del tacchino.

*Galliforme: Tacchino.

* ‘ Giumella: A giumelle, in abbondanza.

Glie* gonfianuvoli, già giubba* grossa,
giudizio giallo-glaucò giù gronda
grigiastre glasse, già gustata glossa.

Giureconsulto girati gironda,
giurisperito, glisserebbe gonfalone?
Gorgheggiala, grandeggiala Gioconda».

Graffiante governata guarnigione,
giù greche giustiziere* giugneranno,
grideranla gravissima Gorgone.*

Gongili* gongolanti gronderanno
giù grazie. Guazze* gitteran, giacchè
gongili gracili goccoleranno

giuso gozze, giurassici goliè.
Graffierannosi, grida gracchieranno
gioielliere, giù granulato gè.*

*Glie: Diz. Frusinate; il, lo.

*Giubba: Criniera, spec. del leone e del cavallo.

*Greche giustiziere: Le Furie.

*Gorgone: Medusa.

*Gongili: Piccoli sauri, ma qui serpenti.

*Guazze: Acconciature.

*Gè: Il gìaetto (o gagàte) è un mineraloide di origine vegetale. È una varietà di lignite, durezza 3-4 scala di Mohs, è quindi un materiale abbastanza tenero, di color nero brillante. Viene utilizzato in gioielleria per anelli, orecchini, braccialetti. Mediante un sistema di spazzolatura e pulitura acquisisce una brillantezza che non diminuisce col tempo. Il gìaetto della zona Asturiana di Villaviciosa è considerato, insieme a quello di Whitby, di qualità migliore.

Galleggiando, grane, grandineranno
grintose. Già guardandosela gola,
guastandolo grigior, galopperanno.

Gual guazzabuglio* garrulo* giù gola*
girinoglisi gangheri già grata?
godrebbe? gonfierebbe glisi gola!

Geopolitica giuso giocata,
gerarchica Geenna, già Giasone
guarderalla genialità griffata.*

Galopperà galattico Gerione,
grifo* gioviale 'giugnerà grillanda,*
griffe* governerassela groppone.

Giro, ghirlanda, già girà* grillanda,
graviterà gongile gigante giù grotto,*
guidandoli giù grotta grigio ghianda.

*Guazzabuglio: Accozzaglia, miscuglio, confusione.

*Garrulo: Stridulo.

*Gola: Desidera.

*Griffata: Si dice di capo o accessorio d'abbigliamento firmato da uno stilista di moda, Dante.

*Grifo: Volto.

*Grillanda: Ghirlanda.

*Griffe: Marchio inconfondibile.

*Girà: Andrà.

*Grotto: Dirupo.

Granturismo* gareggerà grandotto,*
guarnaccia* gelerà. Giràn* giganti
giù guatteri,* grandeggerangli gotto.*

Guardi* giubilerannogli galanti?
Graveggeranno gelidi gemelli
giuso Geenna, grevi governanti.

«Generato, gioveranti Gemelli,
giràtti gaudente gioia, gemma,
girànti giae* gioiellier, gioielli.

Garbotti,* germinotti gentil Gemma,
galanteggiasti germinante gnucca*
gigantografica giostrante gemma.*

Ghindasti gentilissima Gentucca,
guelfeggiasti, grullati* ghibellini,
gratificante, giustiziata gnucca.*

*Granturismo: Automobile sportive a due posti.

*Grandotto: Grandemente.

*Guarnaccia: Sopravveste medievale ampia e lunga, portata soprattutto dagli uomini per ripararsi dal freddo e dalla pioggia.

*Giràn: Andranno.

*Guattero: Sguattero.

*Gotto: Bicchiere, qui è inteso per torre.

*Guardi: Sguardi.

*Giae: Già.

*Garbotti: Ti garbò.

*Gnucca: Ingegno.

*Gemma: La Divina Commedia, pietra preziosa della letteratura mondiale.

*Grullare: Arcaico, crollare.

*Gnucca: Testa, intelligenza.

Gioisce Giubileo; giù gradini,
hanno habitat hitleriano, ho
già giuso gorgo, gomiti,* garbini.*

Habemus-confitentem-reum,* ho
innescata, infetta intrusione.*
Humus* handicappi handout,* ho

imminente inane invasione,
in isle immettonsi intisichiti,
inimici iniettanci illusione.

Innumerevoli inciviliti*
immettonsi intrati in ingiustizia,
invelenando iddi,* i insonnoliti.

Ingeriamo inutile immondizia,
insidiansi intra, internamente,
investiranno in inimicizia.

*Gomiti: (est.) (di strada, di fiume, ecc.) angolo, curvatura.

*Garbini: Garbino, vento di libeccio.

*Habemus confitentem reum: Abbiamo l'imputato confesso.

*Infetta intrusione: Coronavirus cinese.

*Humus: [lat., letteralmente "suolo, terra"] s. m. inv. 1 terriccio fertile, umo. 2 (fig.) terreno propizio, ambiente.

*Handout: Elemosina.

*Inciviliti: I cinesi.

*Iddi: Diz. Sic., essi. Le altre Nazioni.

Isso, imprevedibile incidente
inescusabile, imperato ì*
impazzito imperialismo indecente.

Issa, impresa implacata ì
importando impronta improduttiva,
impunemente impuro impero ì.

Incomba italiana invettiva».

TAUTOGRAMMA TRIPLO CON TMESI NON TAUTOGRAMMATICA.

*Ì: Andò.

LARGO IX



Legato* lo latrante laberinto,

levoe le lanterne* 'l Luminare*
labbreggiando* larvale labirinto.

Lodato, lo lucente Luminare,*
limiterà lo loco* lazzarone
lavorando li lor lasciapassare.



Lucchetti leverà 'lluminazione,
lo lattescente la località
la lasserà libar liquidazione.

La leggiadria legalizzerà
la legge licenziando lucibelli.*
Lo legno le lamier lesionerà

lesinando lesivi luminelli.*
«Lontanando, lassandolo lo lato:
lo Limbo, l'* Lussuriosi, li Livelli,

*Legato: Chiuso.

*Lanterne: Occhi.

*Luminare: Professionista insigne per grandi capacità e fama. Virgilio.

*Labbreggiare v. intr. e tr. [der. di *labbro*] (*io labbréggio*, ecc.), ant. – **1.** intr. (aus. *avere*) Muovere le labbra: *un tremore interno lo faceva labbreggiare*. **2.** tr. Mormorare, proferire sommessamente, biasciare: *l. preghiere, salmi, giaculatorie*.

*Luminare: Angelo.

*Loco: Luogo.

*Lucibelli: Diavoli.

*Luminelli: Il luminello è un componente delle armi da fuoco ad avancarica. Su di esso si inserisce la capsula contenente il fulminato di mercurio (o altra sostanza esplosiva per percussione) che, colpita dal cane, accende la carica di polvere facendo partire il colpo.

*L': Li, i.

leggendo librerò* lo letterato*
limandone 'l librar,* le licenziose*
linguacce labili, lo lor latrato,

le lacunose labbia lussuose,
lo limitato lor labbiale lividore,
le loro linfe lacere, lucrose,

la labbia* logorata; l'è livore.*
Lampeggeracci là larvatamente?*Libi la logica lo lirico lettore,

liricherà lapalissianamente!».
Lèvanosi le lingue lampeggianti,
levanosi lolite lestamente



laggiue loscamente latitanti.
La Luna* lugubre lontan lontana
luttuosamente le lasciò latranti.

*Librerò: Pondererò.

*Letterato: Dante.

*Librar: Giudicare.

*Licenziose: Immorali.

*La labbia: La faccia.

*Livore: Invidia.

*Larvatamente: Occultamente.

*Luna: Proserpina.

Lassù, la lorda lacrimabil lana,
lacerasi levandol lo latrare,
lotta lanugine lillipuziana.*

Lo litoral, lo lido lagunare
lega la Landa,* lezzagli la Lama*
luciferina, lassa 'l letiziare.

La lamina,* la lambiccata lama
lanciasi liberandola la landa
liquidando* làne,* letale lama.

La leggendaria latina Locanda*
lasciandole leggere leccature*
lorda luttuosa lei la lavanda.*

Legifera la lima limature,
lessa lo lessico, lo lui linguaggio,
Lucifero lesiona le letture.

*Lillipuziana: Di poca levatura intellettuale, meschina, gretta.

*Lega la landa: Cinge il V Cerchio.

*Lama: Palude, lo Stige.

*La lamina... letale lama: Nel caos più assoluto, urlano i dananti, si dilaniano nell'anarchia totale. Dedicato all'attore Robin Williams, protagonista del film: "Aldilà dei sogni".

*Liquidando: Uccidendo.

*Làne: Là.

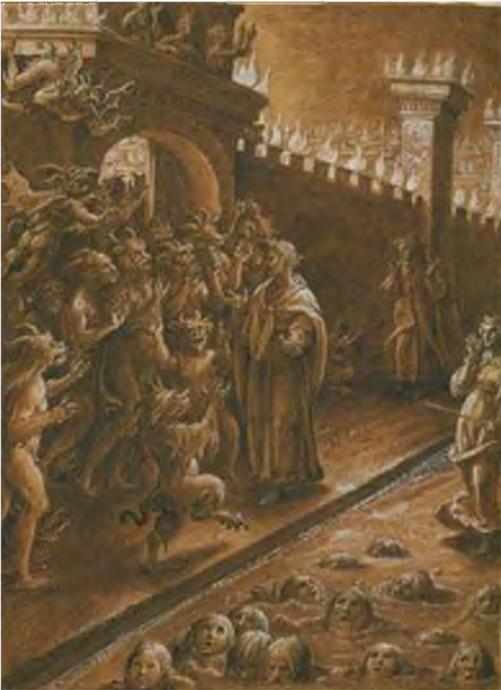
*Latina Locanda: La città di Dite

*Leccatura: Ferita.

*Lavanda: Lavata, lavatura.

Laggiù laureossi lo linciaggio
lanciatili li lividi 'l lanciere.
Liberator* lindò legger legnaggio.*

le lapidi levò lo lettighiere,
la lava lucida lasciò lesione,
lottan locali 'l losco locandiere.



«Liqian locale, logoro lattone,*
laggiù lumeggian lutti laceranti;
lo luridume, lo Lucertolone,*

luciferin' locuste lor lampanti,
lapidan loculi località,*
lugubri, lottizzati lestofanti.

Larga latente la loquacità?
Lo lacunoso loco, l' letamaio
libidinoso, lezza lealtà?».

*Liberator: Gesù Cristo.

*Legger legnaggio: Il genere umano.

*Lattone: Diz. Romanesco, scudo.

*Lucertolone: La cina, il dragone. (la minuscola è voluta).

*Località: I Paesi del Mondo.

Latineggio? Lodo lo lavandaio!
Lasso largheggi lo lapidatore
lucidato lo losco lombricaio.*

La logica, la liberi latore
liberato. Lingueggia* la Letale,*
leviga lapislazzuli 'l labore.



Laggiù, lo lordo loco, 'l litorale,
lampeggiaci luciferinamente.
Lo laconiano* loda 'l littorale,*

letizia 'l lager,* lei, leggiadramente.
Liqian lacchè legifera legante,
legisperito legge laidamente.

Lumeggiaci lo loco litigante,
lussureggian li lèmoni laggiù,
ladroneggia lista lussureggiante.

*Lombricaio: Terreno umido pieno di lombrichi. Luogo sporco e umido. Luogo abitato da gente sudicia o disonesta.

*Lingueggia: Si muove, guizza come lingua: vampe d'infeno lingueggiano.

*Letale: Medusa.

*Laconiano: Agg. dello psicoanalista francese J. Lacan (1901 – 1981) o relativo alle sue teorie.

*Littorale: Litorale.

*Lager: La Germania.

Li lor lusingheranno lo lassù,
lo lascerà Liqian legion lo loto?*

Là lavoricchieracci, losco lu'*

Limitrofa legò laggiù lo loto*
li languidi, li lividi lamenti
lassanti livi limpido lo loto.*

Levante* lavorò li lineamenti,
levò li lecci,* lirici li lai*
locupletando* laghi lotolenti.*

Logorati li lupi, li lattai,
laggiù, laddove lesta la lagnanza
l'è limpida, lampeggian lucciolai?

L'è logora liggiù la luccicanza!
Laddove 'l limo lezza lungamente,
lo logos* là legnò la lamentanza.

*Loto: Palude melmosa.

*Lu': Lui.

*Loto: Nell'antico simbolismo religioso orientale, il loto, pianta acquatica, è elemento spesso ricorrente, sia nel buddismo sia nell'induismo, come simbolo di perfezione, bellezza, fecondità, totalità, e diventa più tardi motivo frequente nell'arte religiosa egiziana.

*Limpido lo loto: Lo loto limpido.

*Levante: Nome di vento.

*Lecci: Alberi.

*Lai: Componimenti poetici. Lamenti.

*Locupletando: Arricchendo.

*Lotolento: Fangoso.

*Logos: Ragione, intelletto, pensiero.

Li letterati lor, logicamente,
lassarolo lo loco lesionato,
latitando laggiù lontanamente.

Lo Luminar,* levò lo laudato*
lorchè* lo loco labirintodonte*
legiferollo loi* lesionato.

Lontanò lo labirintodonte*
limitando liquidità licantropea,
lassò languir letal lioplerodonte,*

la lupa, la lonza lo leo, la lea,*
lì liquidò, larvale leviatano*
levosselo. Lorchè la latastea*

lasciala la lucignola* lontano,
lanterne* luminar* localizzaro*
limacciosi* lanciatisi lontano.

*Luminar: L'Angelo.

*Levò lo laudato: Alzò preghiere.

*Lorchè: Nel momento in cui.

*Lo loco labirintodonte: Il lago melmoso preistorico.

*Loi: Lui.

*Labirintodonte: (in greco "denti a labirinto") è un termine in disuso usato per descrivere qualsiasi membro di una sottoclasse estinta di anfibi che dominò il pianeta fra i 350 ed i 210 milioni di anni fa.

*Lioplerodonte: Il liopleurodonte, il cui nome significa "dente dal bordo liscio", è un genere estinto di plesiosauro pliosauride di grandi dimensioni, vissuto nel Giurassico medio-superiore, circa 160-155 milioni di anni fa, nel mare che al tempo copriva gran parte dell'Europa.

*Lea: Leonessa.

*Leviatano: s. m. [dal nome biblico (*Giobbe* 3, 8 e 40, 20) *Leviatano* o *Leviatàn* o *Leviathàn*, lat. *Leviathan*, ebr. *Liwyātān*, di un mostro marino dall'aspetto di serpente tortuoso, raffigurante prob. un coccodrillo.

*Latastea: Rana di Lataste.

*Lucignola: s. f. [der. del lat. *lusca*, propr. femm. di *luscus* «losco», incrociato con *cecigna* e *lucignolo*]. – Altro nome del rettile *luscengola*.

*Lanterne: Gli occhi.

*Luminar: Dante e Virgilio.

*Localizzaro: Localizzarono.

*Limacciosi: I dannati.

Li letterati lesti lo lodaro*
lorchè* levolla* la laringe 'l Lare: *
- Li loschi legulei* lucidaro

livree... lupi lassanli lucrare.
Lo Lord,* lo lessico, legislatura,
li lascerà lassù lussureggiare?

Li lasserà libare la largura! *
Lambì loquace lo legato loi ligustro*
li luminari, la letteratura.

- Liqian* lo lavorò laggiù lo lustro,*
laborioso lustrò 'l laboratorio,
limiterà, lacererà lo lustro.*

Lontanato, 'l loco lacrimatorio,
limitava le lingue lampeggianti,
lo lazzaretto limitò lo locutorio.*

*Lodaro: Lodarono.

*Lorchè: Quando.

*Levolla: Alzò, parlò.

*Lare: Angelo.

*Leguleio: Avvocato non capace.

*Lord: Dio.

*Largura: Spiazzo, radura.

*Ligustro: Pianta.

*Liqian: La cina.

*Lustro: Periodo di cinque anni. La cina si ingegnò per provocare default nel mondo.

*Lustro: Che rivela un evidente stato di benessere fisico; florido, colorito.

*Locutorio: agg. [tratto da *locutore, locuzione*], raro. – Relativo al parlare, soprattutto con riguardo all'articolazione e combinazione dei suoni nell'enunciazione delle frasi. Ant., eloquente, facondo: *ha vertute in far l'uom locutorio (Intelligenza)*. Lasciò senza parole.

Levate luci* l'eran lancinanti
li lai; li lasciavansi lottando
li lazzaroni, lagrimavano lattanti.

Lici* liger* lignaggio li levando
l'era limitrofo lo lungofiume;*
limitrofi liggiù, lor limitando

li lipariti* loculi, 'l letteratume*
laido lottizzante lo lamento,
lippo,* lo lubrico* lasciante 'l lume.

Le lapidi lassor'* lo levamento;*
languido, livoroso lumicino
longinquo* 'l liberal lineamento

lingueggerà laggiù; lo levantino*
liquefaralla la laicità
lordatane la lapide, lo Lino.

*Luci: Fiamme.

*Lici: In quel luogo.

*Liger: Leggero.

*Lungofiume: s. m. [comp. della prep. *lungo* e *fiume*] (pl. *-i*). – Via che, in un centro abitato, segue la riva di un fiume e ha perciò un lato libero da costruzioni; secondo il nome del fiume, i lungofiumi prendono denominazioni particolari: *lungarno*, *lungotevere*, *lungadige*, ecc.

*Lipariti: Roccia vulcanica di colore grigio chiaro.

*Letteratume: Insieme di letterati mediocri, o di cattiva letteratura.

*Lippo: Cisposo, che ha la vista offuscata.

*Lùbrico: Che offende il pudore; indecente, osceno.

*Lassor': Lasciorno, lasciarono.

*Levamento: Il levare, il levarsi.

*Longinquo: Lontano, molto distante.

*Levantino: Persona scaltra e infida.

«La Languedocca,* la laidità
lampa* largandolo ‘l lacchezzo,*
lo laberinto lasserallo là?

Lagnasi Lipsia,* labirintico lavezzo?*

Lapiderassi livi lontanata,
lanierassi* leader, lampante lezzo.

Laci* lasserovvi. La libeccciata
lontanrammi; la lancia la lapazzo,*
latinità, la lira l’è lanciata.

Lanciatomi,* largheggerovvi* ‘l lazzo?».

*Languedocca: Languedoc, regione francese.

*Lampa: Lampeggia.

*Lacchezzo: Raggio, imbroglio.

*Lipsia: La Germania.

*Lavezzo: Roccia.

*Laniare: v. tr. [dal lat. *laniare*], poet. ant. – Dilaniare, sbranare: *trovando i vestimenti della sua Tisbe laniati dalla salvatica fiera e sanguinosi* (Boccaccio); lacerare: *Latino afflitto De la morte d’Amata ...*, *laniossi il manto* (Caro).

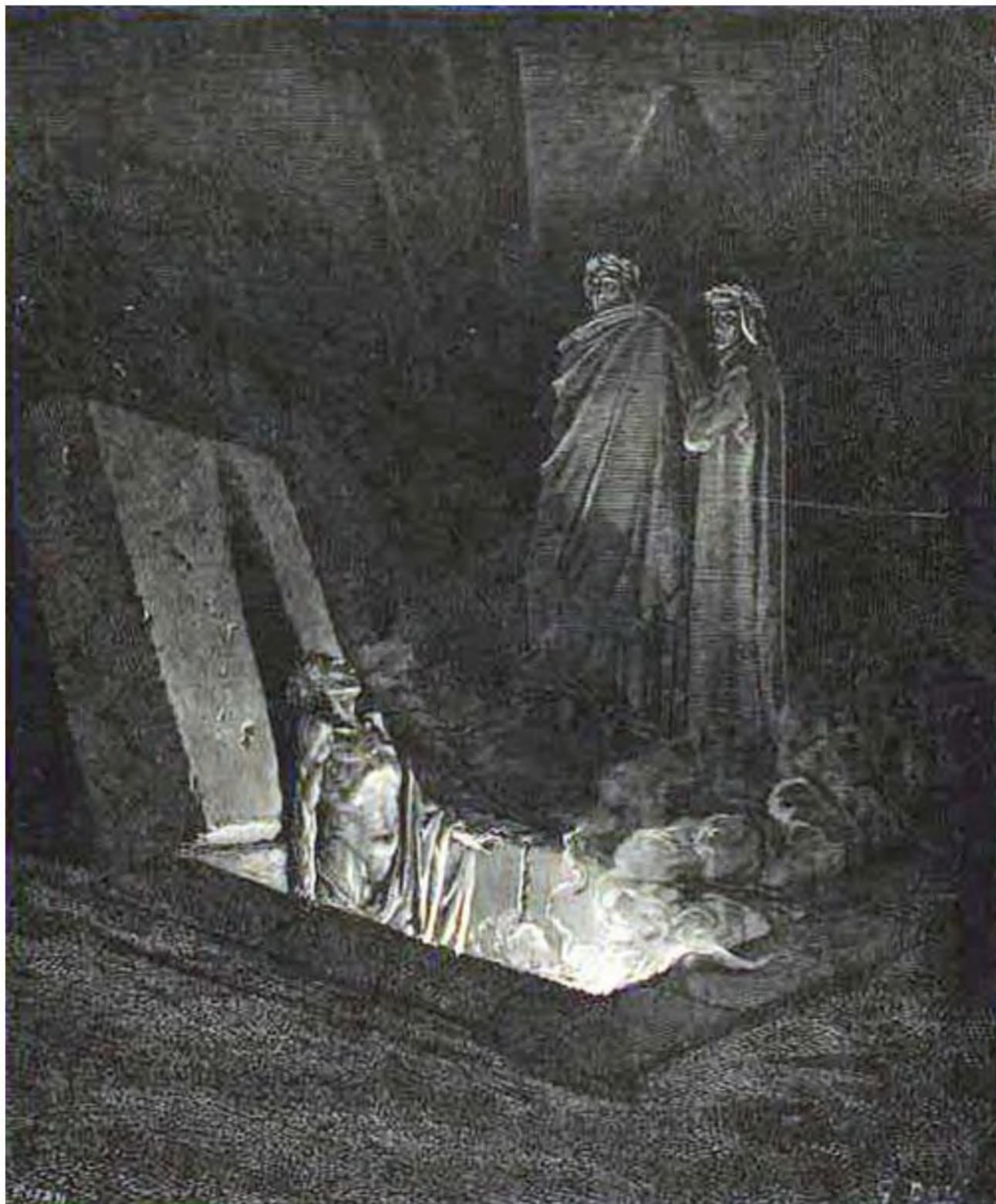
*Laci: Là.

*Lapazzo: Rinforzo con una lapazza un albero o un pennone.

*Lanciatomi: Impostomi al pubblico.

*Largheggerovvi: Sarò prodigo, largheggerò di cortesie.

MARCIA X



Maggio magnifici meo madrigale.

Meriggio mite, musa mia monella,
menziono mal mongolico* manale*

mentre maglio* malmena martinella.
Morbo mortifero, mal malesiano,
menala Morte, mozzane mantella.

Marchiante macula mi monti mano,
mò movo motteggiando mia membranza*
musicando mal metropolitano,

malidetta morte, malacreanza,
ma marca motto: "Mache* a merenda".
Misericordia,* mossasi mattanza,

moraleggiò muggiandomi molenda.*
Malconci, malridotti, maltrattati,
mareggerò manifestando menda».*



*Mal mongolico: La peste nera.

*Manale: Pietra manale, presso gli antichi Romani, la pietra che chiudeva l'Orco, ovverosia il regno della morte, impedendo ai Mani di risalire tra i viventi, e anche una pietra di forma cilindrica che veniva portata in solenne processione per impetrare dagli dei la pioggia.

*Maglio: Martello, batocchio, battaglia.

*Membranza: Ricordo.

*Maca: La maca (*Lepidium peruvianum*) è una pianta erbacea annuale, ma per la formazione di radici di accumulo può essere definita perennante, nativa della Cordigliera delle Ande del Perù e della Bolivia. Appartiene alla famiglia delle Brassicaceae, (cavolo) di cui conserva molte caratteristiche, è considerata pianta alimentare e, tradizionalmente, pianta medicinale.

*Misericordia: Specie di pugnale in uso alla fine del medioevo e al principio dell'età moderna, che serviva a dare il colpo di grazia al cavaliere caduto o per abbreviargli l'agonia. Aveva lama triangolare, larga al tallone, e robusta per poter attraversare l'armatura.

*Molenda: (ant. mulenda), propr. «cose da macinare».

*Menda: Difetto, errore, fallo.

Movendo Malacode,* malmenati
monelli, mar mostroglia medusa?
Mutoli mantenersi mormorati.

Movette mitologica Medusa,
malmente* mossesi meschin Megera; *
movette marginal magnetopausa.

Montando* momentanea mulattiera,
malvistala mefitica marana,
mufferassi molestatrice mera.

Mausoleo, malvestà* malsana,
motivaro* metodico movente
mutata moltitudine marrana.

Mostrossi malandrino miscredente
mentovatolo VI meridiano;
manifestossi modico, Manente.*



*Malacode: Diavoli.

*Malmente: Malamente.

*Megera: Una delle tre Arpie.

*Montando: Attraversando.

*Malvestà: Malvagità.

*Motivaro: Motivarono.

*Manente: Farinata degli Uberti.

Materializzatoglisi mondano,
motivò,* malinconica mancanza,*
malignato maestro Mantoano.

Magno,* mostrata matta mescolanza,
manipolossi moda mò malmessa
mortasi malpensante militanza.

Mortale masso modellògli messa,
menzionandoglici messer Manfredi
movendo mano mortalmente messa.



«Menzionata Medea, meri Medi,
maturarono mandarin malcerti?
Mettendo mani, mostrerogli medi!

Mentoverà mattanza, Montaperti,
ma Mario Monti, malato mentale,
motiveracci mai meschini merti?*

*Motivò: Spiegò.

*Mancanza: Peccato.

*Magno: Dante.

*Merti: Meriti.

Mostrossi materiale, mai morale.
Mettasi mascherina medincina,*
magar manovrerallisi mortale.

Meritiamola miscredente medicina?
Macchè! Màtanoci moriammazati.
Mentoverovvi mongolica mina».

Millanteria mancami, mancati.
Miriadi, milioni, màtal male,*
mille miliaia mosser magagnati.



Malanno morituro micidiale,
mai, mai, mirai, macula meschina,
mietè martiri Mar Meridionale.

Monne, messeri, monaci, Messina,
mostro mostrossi, messianico male
maroso mossesi marin marina.*

*Medincina: Fatta in cina (la minuscola è voluta).

*Male: La peste.

*Marin-marina: Lungo la costa.

Mercè* modè* mossette* mattinale;
mercantanti mercanteggiando, mete*
multarono. Menomo* mettimale,

minuscole mandre* maratonete,
montaro möuse.* Minuzzolino
morso, metropoli massakra, miete,



milia,* milioni, moltitudo mmino,*
meriggio, meridiano, mas... massera...*
misvenirvi* minormente. Mih! Moccichino*

menarlo* mito 'mbè? M'è mia matera
Madonna miope, minor, matrea.*
Memento-mori!* Misera matera,*

messori 'mmobilizzali marea,*
mescolansi maiali mit mondezza,
ma mentovarvi m'è magia mea.

*Mercè: A causa, grazie, per via di.

*Modè: Merce.

*Mossette: Mosse.

*Mete: Ancoraggi, porti.

*Menomo: (tosc.) Minimo

*Mandra: Mandria.

*Möuse: Ratti di fogna.

*Milia: Migliaia.

*Mmino: Diz. Gavignanese; almeno.

*Massera: Diz. Gavignanese; questa sera.

*Misvenirvi: Turbarvi.

*Moccichino: Fazzoletto.

*Menarlo: Guidarlo.

*Matrea: Diz. Gavignanese; matrigna.

*Memento-mori: La morte è dappertutto.

*Matera: Pus, marcio.

*Marea: La pistolenza.

Macabra mottetta Madam Magrezza*
mentre moto mediatico massivo
movimentala medieval mattezza,*

mistifica misofobo motivo.
Mas megalitico* misfare mistico,
mentale malattia, mors mutativo*

massimizza modello masochistico,
mordace mostrasi Messia mai mite.
Mansueto mandatar* monoteistico

misconosce miosotidi marcite,
meschinamente molte mulignane,*
mutano musi, manda mal* mefite.*

Mortificanosi muliebri mane,
melio motteggiasi menage; murtià,*
membri maisnie* mò muoion mangiapane.

*Madam Magrezza: La Morte.

*Mattezza: Follia.

*Mas megalitico: Oltre il limite massimo.

*Mors mutativo: La peste nera.

*Mandatar: Mandatario.

*Mulignane: Diz. Nap.; ecchimosi, lividi.

*Mal: Piaghe.

*Mefite: Esalazione fetida.

*Murtià: Diz. Nap. Imprecare contro i morti di qualcuno.

*Maisnie: dall'ant. fr. "famiglia".

Mostrossi Mākistos* mortalità,
Madam Magrezza ‘mpuolsi monetare,*
Medusa ‘mpetrala moralità.

Move marciume marcio manducare,
mentale massima macchietta, mura,
metodico messore,* malaffare.

Mefistofelica manifattura,
mea-culpa mandala ‘mmoriammazata,
martella mafattor,* maestratura.*

Mutila, mata, mata, mata, mata,
musico Mæcenatem ‘mai* mescette
màrcida manifestation menata.*

Mai margo,* movimentan maledette,
meandriforme marcatempo mina
mortali, movimenta marionette.

*Mākistos: Dal greco, “lungo” da cui Maciste il personaggio cinematografico.

*Madam magrezza ‘mpuolsi monetare: La Morte non si può comprare.

*Messore: Mietitore.

*Mafattor: Malfattore.

*Maestratura: Magistratura.

*‘Mai: Ormai

*Menata: Guidata.

*Margo: (arc. o poet.) Latinismo per margine.

Modificandon mortis marmorina,*
misterico malatio, monimento,*
marchia mera malata: Madonnina.

Medico, magico medicamento,
mestura,* molto male misvennegli,*
monstruosamente mena movimento,

ma misconosce mùliebri, mannegli.*
Marzolo,* marughel',* minacciamenti,*
màscheranosin minoril muriegli.*

Malvagie miss, madonne miscredenti,
maghe, maghi, malefiche, maliardi,
materialmente mandansi morenti.

Massacransi migliaia, mas miliardi.
Meschiasi,* mescida* meror,* mescianza,
molte morrannosi mettipetardi.*

*Marmorina: Che ha l'aspetto o le caratteristiche del marmo, rigor mortis.

*Monimento: Tomba.

*Mestura: Mistura.

*Misvennegli: Riuscire male.

*Mannegli: Mannelli.

*Marzolo: Corvo.

*Marughella: Civetta.

*Minacciamenti Serie di minacce.

*Mascheronsin minoril muriegli: Per la Santa Inquisizione il demonio assumeva svariate forme.

*Meschiasi: Da meschiare, var. arc. di mischiare.

*Mescida: Da mescidare, o mescitare, v. tr., arc. Mescolare, mischiare.

*Merore: Pianto o dolore inconsolabile.

*Mettipetardi: Molte moriranno come consorelle del demonio.

Menadica* malfatta militanza
miliòranla malefica magia,*
maritansi Maligno, malcrianza.

Massiva, mai modesta meropia,
mocciosette menzionasi Mafalde,
mentita mezzatela meschinia.*

Mondane, meretrici, mor megalde,*
magmatico, mehalla* malificio,
municipalizzate maramalde,

mettònsi magli'a maglia maglificio,
menanlo maglio, menanlo mugliere.
mentre: "Mao!", modulagli malvisto micio.

Malgoverna malnato magoniere*
macchinatolo, meditato male.
Malvolentier messianico-messere*

*Menadica: Da menadi, seguaci del culto orgiastico di Dioniso; di donna in preda a temibile furia o esaltazione.

*Malefica magia: Magia nera.

*Meschinia: Arc., stato di avvilito o di servitù.

*Megalde. Lo stesso che prostitute.

*Mehalla: Reparto, esercito.

*Magoniere: Sovrintendente della compagnia commerciale.

*Messianico-messere: Inquisitore.

muto, Mephisto mutil' a mezz'ale.
Molta melma, moltissima melletta,
ma mero malinteso madornale.

Medioevo? Monocoli-morsetta! *
magari mascherato, ma mancante.*
Materialista mantellato* metta



murale manifesto malparlante,
maledico, malum minacciamento.
Marcia mortale* manda musicante.

Mio memorandum monito: "Memento!"*
Mai musicai mostruoso martoriare,*
melòdo mai, mutabile momento.

Melaniche maliarde, miagolare;
mefistofelico, mancasti Mille,
meco moristi Medio. Mazzerare*

*Monocoli-morsetta: Occhiali.

*Mancante: Ignorante.

*Materialista mantellato: Medico.

*Marcia mortale: Marcia funebre.

*Memento: Ricordatelo!

*Mai musicai... ..martoriare: Non composti mai melodia in note di tortura.

*Mazzerare: Gettare in mare legato in un sacco con una pietra.

miro, mirai miliori manzanille*
maltollerante mentula maschile,
mea mentula muliebris, mee mammille.*

Momento,* mai mancommi manfanile;*
malfussi,* maramaldi, mellonaggine
mondando mani ‘mmollanol mantile.*

Mangoldi, menabò, mascalzonaggine,
malgarbo,* mestatori, mercimonio,
mostrano, manifestan melensaggine.

Mostreranno mero mendicicomio;*
mestizia, malumor, melanconia,
miracola misrevol* manicomio?

Mai! Mormora, motivasi moria,
monoteista materiale macca,*
male modella, meramente mezzadria.

*Manzanille: Manzanilla. Celebre vino bianco spagnolo, che si produce spec. in Andalusia.

*Mea mentula muliebris, mee mammille: Donna mia.

*Momento: Epoca.

*Manfanile: Di persona animata da una egoistica furberia.

*Malfussi: Sciagurati.

*Mondando mani, ‘mmollanol mantile: Lavandosene le mani, lasciano i peccati sull’asciugamano.

*Malgarbo: Modi rozzi, sgraziati e ineleganti.

*Mendicicomio: Ospizio di mendicità.

*Misrevol: Miserevole.

*Macca: Macchia.

Melagrana, meluccia, mennavacca,
micobatterio mina, mata, mina,
minuscolo, minuto, mezzatacca,

molestala morbo micocidina,
Malformato muda* microrganismo,
mettecela maligna man mancina.

‘Mbè? More-solito* metamorfismo.
Macchiavela muraglia morganite-
Mare maldicente meteorismo.

«Mitologica musa molto mite,
metteur-en-scène minimo microcosmo,
mando metronomo, mille matite

militandol massimo macrocosmo.
Minestro mentre michi mei mortifico,
mi minuisce micromacrocosmo.

*Muda. Muta.

*More-solito: Loc. lat. (‘secondo il solito’), usata spec. per sottolineare lo sgradevole ripetersi di un atteggiamento o di un comportamento o di una situazione.

Mai mito muffa. Mitico, mirifico,
mò mettola mia mano mandolino,
musica mitighi mugliar;* modifico

male, morbo mirandomi* mostrino,
montandole militie mucronate.*
Mucca, mufione,* muffolo,* mucino,*

morello,* menerannosin minchiate,*
menzionerovvi mondo mitologico
mentovando monarca Mitridate [...]

Marzo ministra monti madreperla,
mentale mente mettesi mustacchi
menziona mister medievale merla.

Miti meriggi mavi maggio macchi;
mò moderna meteorologia,
mastro, messere multiplo Maracchi

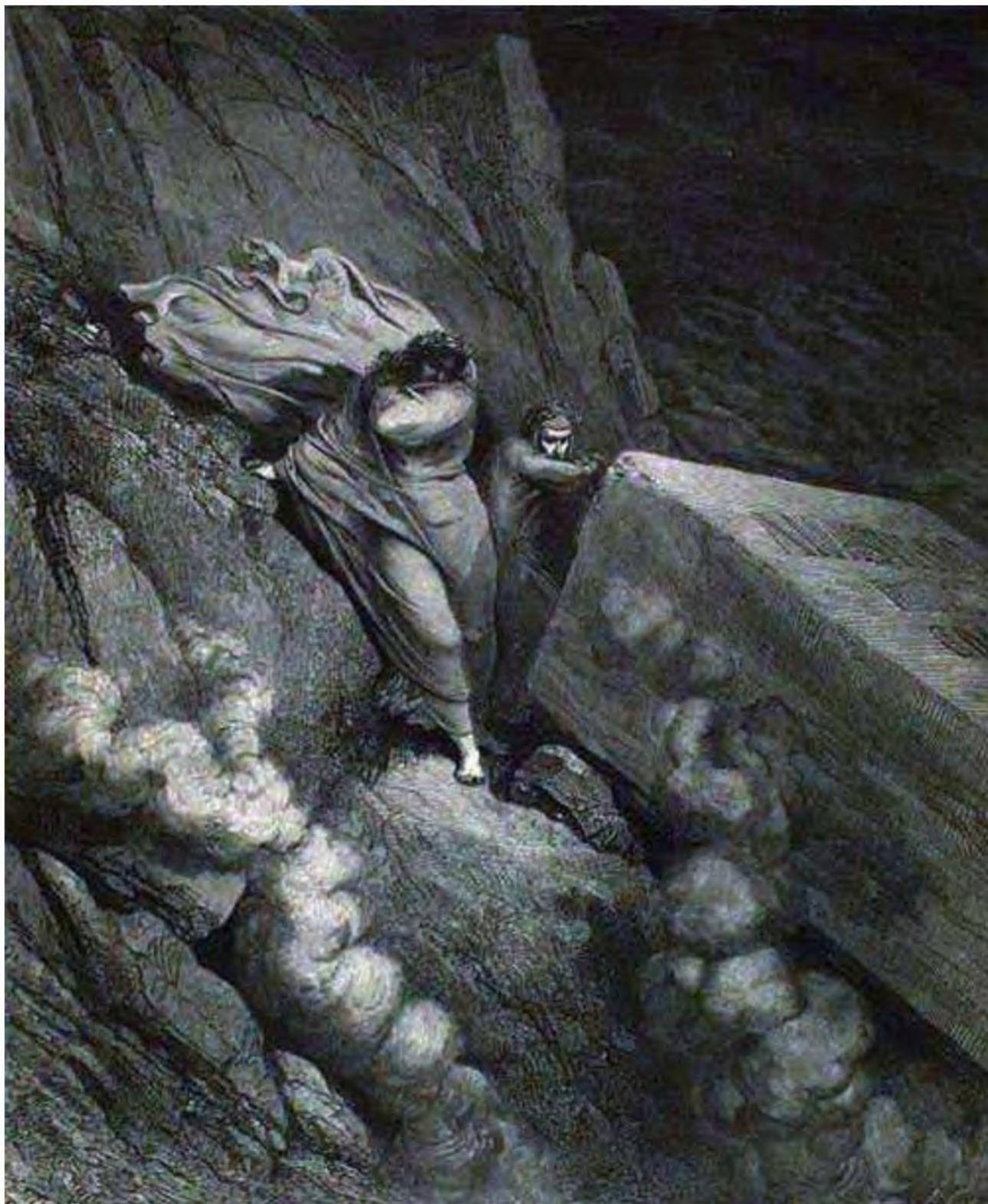
- *Mugliare: Esprimere il colmo della minaccia e del risentimento.
- *Mirandomi: Riflettendomi.
- *Mucronate: Di armi o di attrezzi sportivi terminanti con punta acuta.
- *Mufione: Pecora.
- *Mùffolo: Cane.
- *Mucino: Gattino.
- *Morello: Cavallo.
- *Minchiate: Antiche carte da gioco fiorentine.

monitorizza molto, monodia.
Minaccia malotempo, mutamenti,
ma mai malafede m'è maestria.

Minutamente madidi momenti,
magne modifiche messere mette
men mille metri. Maltrattamenti...

ma morbo mandarin mò manomette».

NOTTURNO XI





e neca non navaca* nel nettare
navigato natante narcisista,
ne neca novellier nel novellare.

Nebbioso, nebuloso normalista,*
non-stoppe nel Ninferno non negato
natureratti* nientemen nominalista.*

Nelle nazioni normali negoziato
nascondesi nel nulla navigante.*
Nessuna novità novizio nato,

no! Nessunissima nozione noncurante,
nausebonda nomade nazista*
ninnoleratti, nuvol nereggiante.

Ne naufragherai nonconformista
nel nubifragio nero-numerale,*
non nuocerai nemica nepotista».

*Navaca: (navaja): Sorta di lungo coltello a serramanico.

*Normalista: s. m. e f. e agg. [der. di *(scuola) normale*] (pl. m. *-i*). – In passato, studente o studentessa delle scuole normali; oggi, studente della Scuola normale superiore di Pisa, o chi a suo tempo lo è stato (in questa accezione, anche *ex-normalista*).

*Natureratti: Naturare: v. tr. [der. di *natura*], ant. – Creare, generare (in quanto è opera di natura); in questo senso, ma con accezioni specifiche, si sono usati spec. il part. pres. e il part. pass. nelle espressioni filosofiche *natura naturante* e *natura naturata* (v. *natura*, n. 1 *a*); o conferire una determinata disposizione naturale. ◆ Part. pass. **naturato**, anche come agg. (v. la voce).

*Nominalista: s. m. e f. e agg. [der. di *nominalismo* e, nel sign. 2, di *nominale*] (pl. m. *-i*). – 1. s. m. e f. Sostenitore o seguace del nominalismo in filosofia, con partic. riferimento ai filosofi (detti *nominales*) che, nella controversia sugli universali, si contrapposero ai filosofi (detti *reales*) sostenitori del realismo; anche con funzione attributiva: *filosofo nominalista*.

*Navigante: Internauta.

*Nazista: Angela Merkel.

*Numerale: (econ.) denaro, contante, moneta.

Nel VI nebuloso, neutrale*
nobilitossi nostro novelliere,
nello Ninferno nato non normale

notocci 'n necrologio navichiere
nitido. Nefando* nome: Nastaso*
nudossisili ne' nature nere.

Né nunzio né nocchiero, nello naso,*
negletto non negabil nominollo,
ninnata nitidezza nello naso.*



Ninferno nondimeno navigollo,*
nello nascosto nemboso negrore
neronian, nequità nidificollo.

Noncurante nidiò navigatore
nonché notorio nonno novellista...
Nidificò nunzio negoziatore.

*Neutrale: Dante.

*Nefando: Eretico.

*Nastaso: Papa Anastasio II, pontefice dal 496 al 498.

*Nudossisili: Gli si spogliò, gli apparve.

*Nello naso: Nell'intuire.

*Ninnata nitidezza nello naso: Prima che l'olfatto s'avvezzasse al penetrante fetore.

*Navigollo: Lo trasportò.

Nel Noduletto* non naturalista,
nello negozio negligente Nero,
niun naturerassi neutralista.*

Nemmeno ne 'ngannevol Nero Nero
nessun nevrotico negozierà,*
né 'ngannator nel Nero Nero Nero.*

Nudo* nonagenario* nuderà
nello 'niziale Nodulo Nodoso,*
novellatore no, non negherà

novar* nefar',* nefasto, nequitoso*
nel nutricar necesse narrativo
nello nicchio nerognolo nocchioso.

Navigheran:* noantropo* nocivo,*
nondimanco* notitia-criminis* nerbò,
nondimeno 'no* nugol negativo.*

*Nel Noduletto: Nel VII cerchio.

*Niun naturerassi neutralista: Dante incontra i violenti.

*Nessun nevrotico negozierà: Nell'VIII Cerchio vi sono i fraudolenti.

*Nero nero nero: Nel IX Cerchio vi sono i traditori.

*Nudo: Spoglio di compassione.

*Nonagenario: Virgilio immortale.

*Nodulo Nodoso: Il Primo Girone, dei violenti.

*Novar: Novare, innovare.

*Nefar': Nefario, scellerato, empio.

*Nequitoso: Malvagio.

*Navigheran: Si collocheranno.

*Noantropo: Neoantropo. In paleontologia, denominazione dell'uomo moderno e dei suoi antenati appartenenti alla specie Homo sapiens.

*Nocivo: Omicida.

*Nondimanco: Nondimeno.

*Notitia-criminis nerbò: I devastatori.

*Nondimeno 'no nugol negativo: I predoni.

«Nullatenente? Negligente? No!
Nutricherassi nina* nella nece*
norren nativa no Natale, no...

Nunzierolle 'na nenia* nel nartece,*
nuotererammi nello 'ndremedicchie,*
noverca nutrirassi nella nece.*

Neppur ne nasceranno nove Nicchie*
né nottole notturne... no!, nevvero?
Nocenti novellini non ne nicchie',*

noterolli noncurante nocchiero
non docente, nel nulla navigabile
nordica nibelunga, nobel nero.

Nel Ninferno* nostro 'nnominabile*
non noterammi no, né neurozona
ned nulla ne necessiti nel negoziabile.

*Nina: Scrofa.

*Nece: Morte violenta.

*Nenia: Canto funebre.

*Nartece: Il nartèce è una struttura tipica delle basiliche dei primi 6-7 secoli del Cristianesimo. È uno spazio posto fra le navate e la facciata principale della chiesa e ha la funzione di un corto atrio, largo quanto la chiesa stessa. Il termine deriva dal greco *νάρθηξ*, "bastone, flagello", simbolo di pentimento e punizione.

*'Ndremedicchie: Diz. Molisano, bicchiere.

*Nece: Morte violenta.

*Nicchie: Le Bolge.

*Nocenti novellini non ne nicchie': Dannati moderni non si lamentino.

*Nel niferno nostro: Nell'inferno italiano.

* 'Nnominabile: Innominabile.

Noteranno nostrani* nella nona*
nascosto ‘no* nativo nazionale,
‘no nano* novellar nitor,* Navona:*

“Napoleon necrofor naturale
nel necrologio neniaci nantese,*
necroscopa* ne’ nibbio non nivale.

Nel Nord, nello Napoletano, nel Nuorese
ne nosca: nibbio nasce nibbio, nonostante
norvegese nuà* nasca nero norvegese”.*

No, no, non necrotizzeranno* nante,*
‘n ninnoleran* Nabuccodonosore,*
nostrano neologismo negoziante.

N’è nazioni negussita,* no signore!
Né nove noverche Napulione
nasceranno nasconditori.

*Nostrani: Romani.

*Nona: Circa le 15,00.

* ‘No: Un, uno.

*Nano: Il torso di Pasquino.

*Nitor: Nitore, pulizia, ordine, chiarezza.

*Navona: Famosa piazza in Roma.

*Nantese: Di Nantes, in francese.

*Necroscopa: Neologismo, chi esamina i cadaveri.

*Nuà: Dal francese, nero.

*Norvegese nero: Razza canina.

*Necrotizzare: Mandare in cancrena una parte del corpo.

*Nante: Innanzi.

* ‘N ninnoleran: Non ninnoleranno, non perderanno tempo.

*Nabuccodonosore: Antisemiti.

*Negussita: Del Negus.

Natura,* nasceranno ne' nazione
notabili, ne navigo nesciente*
notoria Nettunia,* nostra nazione.

Noumena* notabil nubescence
ne, nelli 'ndaci nuvoli 'ndorati
nonviolenta nosco* n'è nuovamente.

Nauseato, noto nauseati,
nestore* neozelandese 'n: "...nucchi!";*
nettapiedi* non nasceran neonati.*

Nichel nichelleraceli Nabucchi,*
nastri* nella natura naturante*
nante 'na naia* nerberasseli nabucchi*

naufragati. Nanfa* nel natante,*
nuderassi* negriera naturista.
Nel nimicare* nifo* noleggiante,

*Natura: Potenza generatrice.

*Nesciente: Ignaro.

*Nettunia: Di Nettuno.

*Noùmeno: Ciò che è concepito dall'intelletto.

*Nosco: Con noi.

*Nèstore: Grosso pappagallo.

*Nucchi: Neologismo, il pappagallo di solito ripete la parte finale della parola. Che non chiacchieri, cianci a pappagallo (vedansi le rime a seguire).

*Nettapiedi: Stoino, zerbino.

*Neonati: I giovani italiani.

*Nabucchi: Lire, le vecchie 1.000 lire effigiavano Giuseppe Verdi.

*Nastri: Fiocchi azzurri e rosa.

*Natura naturante: Dio.

*Naia: Genere di serpenti elapidi a cui appartengono specie comunemente note come il cobra. Angela Merkel, Emmanuel Macron.

*Nabucco: Nabuk, pelle di vitello lavorata in modo che acquisti lucentezza e grande morbidezza; è usata nella confezione di capi di abbigliamento e in pelletteria.

*Nanfa: Acqua.

*Natante: Imbarcazione.

*Nuderassi: SI smaschererà.

*Nimicare: Trattare da nemico.

*Nifo: Grugno, muso d'animale, particolarmente del maiale.

neutralizzandola necrologista,*
nel neofoglio numerale nerico
necando nello nero, nichilista.*

Nello neoverismo non numerico*
non intervento non allineato
nudola niquitate* neoterico.*

Nella novelletta necessitato
Nesso, Nefele non noverca nesto*
noverando nugol non naturato

né neoantropo né neoforesta.*
Negatoci necessità nefario,*
III noverche nonagenarie nesto

nello ‘nganno nantese naumachiaro*
nientedimen no neri, no Natale,
non necessariamente... nonagenario.

*Necrologista: s. m. e f. [der. di *necrologia*, *necrologio*] (pl. m. *-i*). – Autore di una necrologia o di un necrologio; chi, nelle redazioni di giornali o periodici, è addetto a redigere necrologie. Più raram., chi pronuncia una necrologia.

*Nichilista: Rivoluzionario, anarchico.

*Numerico: In elettronica e informatica, digitale.

*Niquitate: Ingiustizia.

*Neoterico: agg. [dal lat. *neoterīcus*, gr. νεωτερικός] (pl. m. *-ci*). – Che è proprio della scuola dei poeti latini detti *neòteroi*: *poesia n.*, *stile n.*; come s. m., *i neoterici*, lo stesso che *neòteroi*. Anche, non com., nei sign. estens. che può avere la parola *neòteroi*.

*Nesto: Innesto.

*Neoforesta: Cavallo.

*Nefario: Scellerato, empio.

*Naumachiaro: Nel’antica Roma, chi combatteva in una *naumachia*. Riferito alle ONG.

Nel Nodo* ninfernale non nuziale,
n'è nato novo nazional-socialismo
nero, neuropatico navale.

Nel nuovo, nascente novecentismo,
nidiò 'na nazione nella necrologia,
nello negativo nazionalismo.

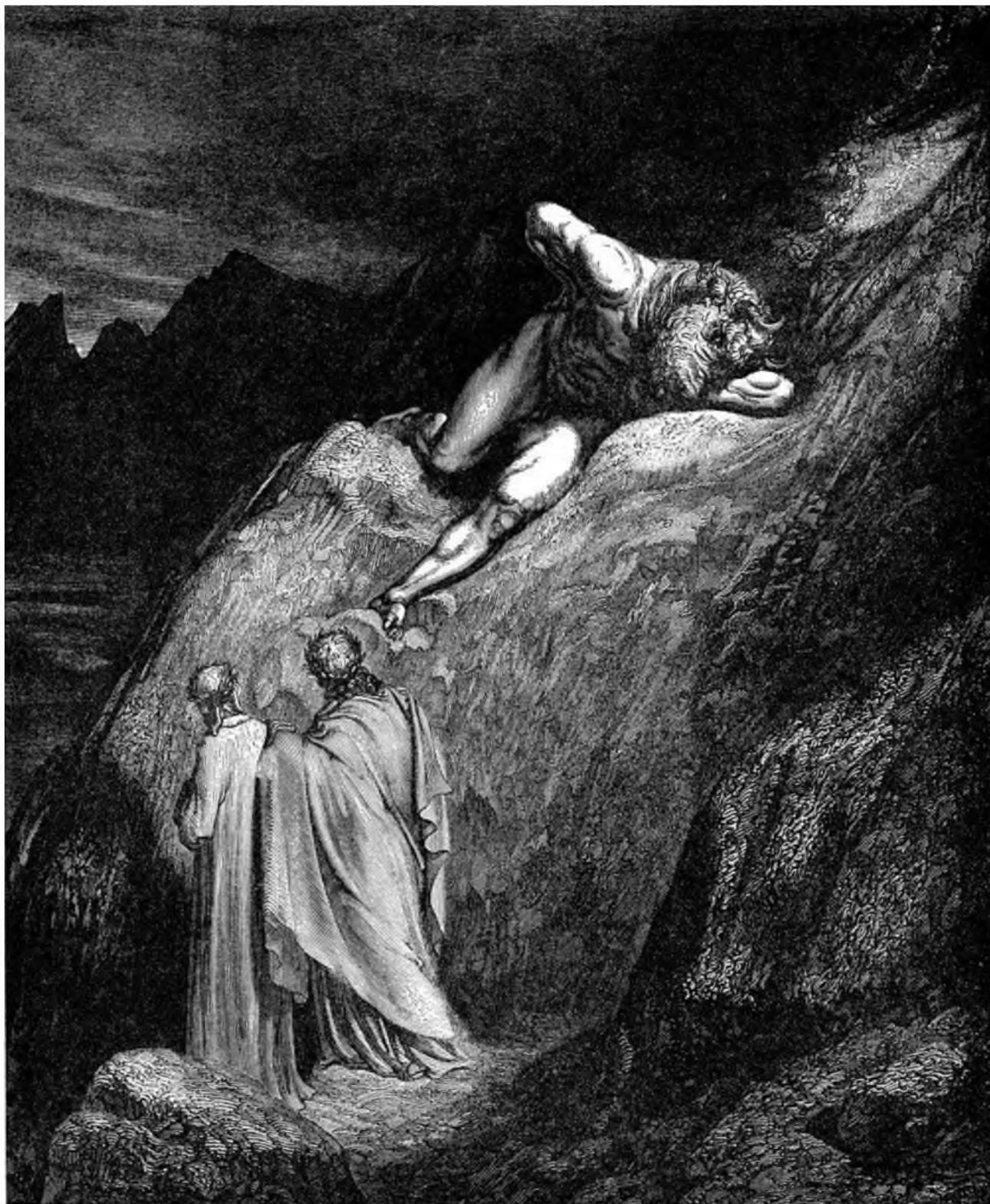
Necessaria nanopatologia,
nessun nirvana non ne nascerà,
nessuno noterà nordica nostalgia.

Nel nord-ovest nessuna novità». *

*Nodo: Cerchio.

*Erich Maria Remarque, pseudonimo di Erich Paul Remark (Osnabrück, 22 giugno 1898 – Locarno, 25 settembre 1970).
è stato uno scrittore tedesco.

OVERTURE XII





bliatici obietterà Ottaviani

osservando obtorto-collo occupante,
odiabili oceani oltremondani.

Oromonica* ode opinante,
onde* Omero, Orazio, Ovidio omessi,
oltraggerà onesto operante.

Ora, occhierollo oblio; oppressi
out of order,* obbrobriosamente,
oggetti occhieggiati, oggi ossessi».

Oltrepassaro òmini obliquamente
oltr'orrido orlo ond'onerato
opinionista* occhiolla opprimente,

opaca orda, oracolo obbligato.
«VII Orbita,* ò oppressori*
offesi ora, òvvi odorato*

*Oromonica: La lingua oromonica, nota anche come afaan oromo(o), oromiffa(a), oromigna e in altre varianti, è una lingua afro-asiatica diffusa soprattutto in Etiopia. È parlata da più di 25 milioni di persone, e, anche se altre fonti danno cifre inferiori rappresenta la lingua più parlata del gruppo delle lingue cuscitiche. Veniva chiamata anche galla dagli europei e da altri gruppi non-oromo, ma oggi il termine viene considerato dispregiativo e non è più nell'uso comune. L'oromo viene trascritto usando un alfabeto latino modificato chiamato qubee, che ha ricevuto una definizione formale nel 1991.

*Onde: Da cui.

*Out of order: Fuori servizio.

*Opinionista: Dante.

*VII Orbita: VII Cerchio.

*Oppressori: Violenti.

*Odorato: Intuito.

ostentini obblighi operatori.
Occhio! Ò obitorio orangutano,*
ò orcacciacci organizzatori,

occupato Orcaccio ovidiano,*
ventaccio vano ora vicinato
oscurante Orlando vivaldiano.*

Vituperando, vengovi orato;
obliato, òvvelo venerando,
ordineraglielo* volontariato.

Onorato Virgilio onorando,
osserva visibilio* (visti omenti),*
verri venirne venti... ordinando,

oggettivandosene volgimenti,*
volenti... vedon verso obumbratione*
vader* vagone ospitanteli violenti.

*Orangutano: Diz. Romanesco, orangutan.

*Orcaccio ovidiano: Il Minotauro.

*Orlando vivaldiano: Vivaldi si era già occupato, all'epoca dei suoi esordi, sia come impresario che come compositore, del personaggio ariostesco di Orlando, conseguendo dapprima un clamoroso successo con la messa in scena, nel 1713 di un'opera dal titolo "Orlando Furioso" di Giovanni Alberto Ristori, su libretto di Grazio Bracciolini. Ad essa era però seguito un altrettanto clamoroso fiasco l'anno successivo con il suo "Orlando finto pazzo".

*Ordineraglielo: Gli metterò a posto sia Gironi che Cerchi, dando suggerimenti.

*Visibilio: Infinità, marea.

*Omento: O rete, è una frattaglia del maiale costituita da parte del peritoneo, una membrana bianca percorsa da fibre che tappezza la cavità addominale. La membrana viene utilizzata per avvolgere alimenti prima della cottura.

*Volgimenti: Cambiamenti.

*Obumbratione: Ottenebramento.

*Vader: Vadere, andare.

Orchestra ofida orchestrazione
oltrepassatici omone, ometto,
officiala odiabile occasione

opaca oltre I Occhialetto:*
oboe organo o organino
ondoso, opalino organetto,

od oppure* odioso ottavino.
Orba ordigno VII Onore*
organizzato I Occhialino.*

Opina onorifico onore,*
ordinerà organico occultismo
onesto oculato osservatore;

ottetto opra 8 o ofidismo,*
opererà oppositore oltr'ottetto,
organizzatone ostruzionismo.

*Occhialetto: I Girone.

*Oppure: Altrimenti.

*VII Onore: Corona, Cerchio.

*I Occhialino: Girone.

*Onorifico onore: La corona, Dante.

*Ofidismo: Avvelenamento.

Omissis* orizzontalmente oggetto
offerto offuscato oggiaotto,*
occhierallo. Occidentale occhietto,*

Odisseo* ombreggerà orsacchiotto,
ornamento* organizzante orco
originale, opposto Ottantotto.*

Omai* orgoglioso ormo* orco,
osservo orme, ò orientamento
occasionale occlusivo Orco.*

Oltremondano ò otturamento,
obbedisco oscurantista oranno*
ospitali oricalchetti* Ottocento,

odisseette* oscillanti osanno,
ossequio odissea* orecchiante
olente, opulento oricanno*

*Omissis: Tralasciato.

*Oggiaotto: Fra una settimana, una settimana dopo. Il viaggio di Dante nei tre regni oltremondani copre un arco di sette giorni, con palese riferimento ai biblici sette giorni della creazione del mondo.

*Occidentale occhietto: Le fiabe più famose appartenenti alla civiltà e cultura europea.

*Odisseo: Ulisse parlerà con Dante nel XXVI Canto dell'Inferno.

*Ornamento: Disegno.

*Opposto Ottantotto: La realtà.

*Omai: Ormai.

*Ormo: Seguo le tracce.

*Orco: Inferno, persona orrenda, nelle favole, mostro.

*Oranno: Diz. Romanesco, orando.

*Oricalchetti: Trombette.

*Odisseette: Favolette.

*Odissea: Favola.

*Oricanno: Vasetto per profumi.

onde* offettina* od oloffante*
ottengo orchetto orrevole* osè
onesto, organico orripilante!».

.....

Òmeni occuparo oltreché
ogl'omoso,* orrido orrore.
Oscure origini odiaro* ohimè,

offerissi ohé occupatore*
(orette omissi'),* ossiuo* ostinato,
oscuro oppressor o oppressore.

Ottennero orgiastico operato
odorandone omorosi odori,
onirico* orizzonte occupato

ostacolante òneri o onori,
ottemperante ovoidale ostiere,*
orinatoio ostile, ostentati omori,*

*Onde: Dove.

*Offettina: Offa, piccola focaccia di farro presso gli antichi Romani.

*Oloffante: Corno da caccia.

*Orchetto orrevole: Nelle favole, orco burlevole.

*Ogl'omoso: Fiume di sangue.

*Odiaro:Odiarono.

*Occupatore: Invasore.

*Orette omissi': Ore dimenticate nell'oblio.

*Ossiuro: Verme.

*Onirico: Irreale.

*Ostiere: Palazzo.

*Omori: Gruppi sanguigni.

occulto* opportuno origliere.*
Orbitando, ornato onestuomo,
osservoe oltraggio ospitaliere.*

Oneravasi orda, ohmé omo.*
Osservò omini, oppure orlovi?*Odi omesso orlovo, omesso omo!

Ormeggiati omerici orlovi,*
ottemperavan oneri Olandesi-
omo, ostacolando osseo* ab ovi.*

Or' osteggiando oglio,* orci obesi,
osò oppressare omo oligarchia
oltremodo, oltre ombre,* offesi.

Oldenburgo-omo occulta ombria*
oltr'Òbizzo, oscuri opprimenti,
operandovi osservavane ordalia.



*Occulto: Occultato.

*Origliere: Cuscino, guanciaie.

*Ospitaliere: Ospedaliero.

*Omo:Uguale.

*Orlòvi: L'Orlov fu sviluppato dal conte Alexis Grigorievitch Orlov.Egli cominciò la sua opera dopo il 1780, incrociando lo stallone Arabo bianco Smetanka, ricevuto dal sultano della Turchia, con le migliori fattrici Danesi, Olandesi, Meclemburgo e Arabe del suo allevamento di Orlov, vicino a Mosca.

*Omerici orlovi: I Centauri.

*Osseo: Dante in quanto persona viva.

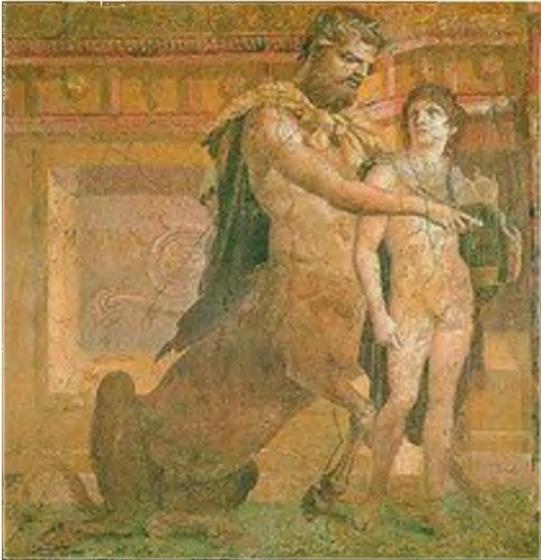
*Ab ovi: Ab ovo, dall'inizio.

*Oglio: Il Flegetonte.

*Ombre: I dannati.

*Ombria: La schiera dei dannati immersa nel fiume di sangue bollente.

Orci, orrori, ombre, ornamenti,
oceanica Orbita odi
odiati occlusi, oltre occultamenti.



Òmero Oldenburgo-omo* offri,
o! Olof* opinògli odissea.*
«Oh! Oggettivamente oggidi,

Omero organizzocci Odissea,
Olisse olimpionico occupogli
oceanico onfalo,* orchidea...

Olandese-omo odorizzogli*
omologo* ondeggiamento ombroso*
ocra,* oltre oglio, o oltre ogli.*

Ordunque osservo omo operoso
osare oscillare oltre oltraggiatore,
oltrepassar oceano ondoso.

*Oldenburgo-omo: Il Centauro Chirone.

*Olof: Il Centauro Folo.

*Odissea: Serie di vicende dolorose.

*Ònfalo: Ombellico; la parte centrale, la più interna, di un luogo, di un paese, di un'entità geografica.

*Odorizzògli: Profumò a Dante quello che per lui era inodore.

*Omologo: Analogo.

*Ombroso: Permaloso.

*Ocra: Colore giallo rossastro.

*Ogli: Fiumi.

Onrato,* omaggiato oblatore,
occludenda ode, orrato* Orfeo,
ordunque osta* òccaso odore,*

occasa* opera o Odisseo.
Orbene òrbalo osceno Ottavo,*
obietta onorevole otorreo,*

oscùralo oltremisura Ottavo*
orditogli oracolare Olisse,
or ora òpreci* Orcaccio Ottavo.

Orgette olimpioniche omisse,
omerico obbligato ottené
opercolo, organza, organdisse.*

Orripilò* onerato, ostupescé*
o'* oltremodo osceno oppugnare
ossessionante oscurolo, oisé!».*

*Onrato: Onorato.

*Orrato: Onorato.

*Osta: Contrasta.

*Òccaso odore: Il profumo dell'Occidente.

*Occàsa: (occaso), fine, declino. Nel contesto: finita.

*Ottavo: Ulisse è posto nell'Ottava Bolgia.

*Otorreo: Che soffre di una patologia all'orecchio; qui, chi non vuol sentir ragioni.

*Ottavo: Ottavo Cerchio.

*Òpreci: Diz. Romanesco, ci apre.

*Opercolo, organza, organdisse: Rimase in mutande.

*Orripilò: Provò orrore e raccapriccio.

*Ostupescè: Si stupì.

*O': Ove.

*Oisé!: Dolente sé.

Ornato oprante odi oltremare,
osò organizzare opportunità,
onorato osò oltrepassare

Orbita, Occhialetto, oscurità.
Oh!, Olandese-omaccio ospitò
opportuno opinionista, onestà.

Optando ordinato oscillò
orizzontandosi operativo,
onde oltr'oglio opposto, ormeggiò



oplon, oplita, ostico obiettivo.
Orogli: - Ò orecchio? Ohi! Ottundo?
Orientato oltr'orlo oditivo,

orlatura originario, oriundo,
oltrepassolla orgogliosamente
oscurandone Occhialino oriundo.

«Occiso* ostale* orco occidente,*
ognicavalle* oltr'olido* orlaturò,*
odiò ode oziaco* occidente.*

Oblivoe* onusto* ostro* oscuro
oltracotato* oraindritto* orobello,*
ora. Ondunque osi olothuro,*

ondunque* osi orsa ot orsicello,*
occuperebbero ovalglie* orcile?*Obumbrerebber oltrestrano* olivello.*

Originariamente om* ostile
orientasi ovunque osservante.
Onnipotente osserverebbe ovile

Onnipossente oculo* ordinante,
ostandone oziosamente occhiastro?*Otterrebbe ometto obbligante.

*Occiso: Ucciso.

*Ostale: Luogo dove si abita.

*Occidente: Che uccide.

*Ognicavalle: Ogni cosa.

*Òlido: Che emana odore; puzzolente, fetido.

*Orlaturò: Neologismo, bordo.

*Oziaco: Infausto.

*Occidente: Ovest.

*Oblivoe: Dimenticò completamente.

*Onusto: Eccessivamente pieno (di un liquido).

*Ostro: (di colore) rosso.

*Oltracotato: Prepotente.

*Oraindritto: Immediatamente.

*Orobello: Orpello.

*Olothuro: Neologismo, cetriolo di mare.

*Ondunque: In qualsiasi luogo.

*Orsicello: Cucciolo dell'orso.

*Ovalglie: Pecore.

*Orcile: Da Orco, Inferno; recinto per dannati.

*Oltrestrano: Stranissimo.

*Olivello: Olivo giovane o altra pianta simile.

*Om: Uomo.

*Oculo: Occhio.

*Occhiastro: Colpo d'occhio, sguardo?

Oroscoferotti opposto oliastro,*
orchestrerò opuscolo obsoleto,
ordinato, ò ottimo olivastro.*

Opricci* olivastro oliveto
onesto omo onnisciente* oggi,*
o occupocci orrido ontaneto?*

Osservando,* ometto ovetto oggi
(ò oro obrizzo, òvvene... ottavo),
od oso occhiare ovaiola oggi... *

Ò Orbite?, orchestrerovvi Ottavo?»..

TAUTOGRAMMA DOPPIO CON RIMALMEZZO.

*Oliastro: Olivo selvatico

*Olivastro: Olivo selvatico.

*Opricci: Ci aprì.

*Onnisciente: (di Dio) che sa tutto.

*Oggi: Oggigiorno.

*Orrido ontaneto: Orrida selva.

*Osservando: È meglio un uovo oggi o una gallina domani?

PRELUDIO XIII





enisola, platonico parente
produsse pergamene più preciso.
Poeta principale pel presente

portotti per poema poi provviso
precipitevolissimevolmente
per Pandemonio, Purgatorio, Paradiso

perché permanesse perpetuamente,
per padreggiare, primo personaggio,
più platee, pen popolo plaudente,

portandoselo pen pellegrinaggio
perchè porgesse poeticheria?
Pello peninsulare paesaggio,

perchene* perseguisse poesia!
Perciò, provetto padre protettivo,
portossi povi* per periferia,*

*Perchene: Perché.

*Povi: Poi.

*Periferia: Cerchi infernali.

perciò pater pegnente* possessivo
poggiò pel Pandemonio portombrelli,
posò pel Purgatorio purgativo,

pigmento praticello portaombrelli,
posizionò pel Paradiso presto,
provvidenziale,* puro* posaombrelli

per photo, programmato palinsesto
pubblicitario. Pello poi posare,*
posò per parterre pervinca pesto.*

Parlandovi, par* poi paganeggiare,
perlucido pagano panno: peplo,*
Portinari,* puolla paganizzare?

Pel periplo partenoneo...* Peplo
porrassi* pieghettato per padrone,*
preziosità paesan pigmenterassi peplo.*

*Pegnente: Diz. Romanesco, per niente.

*Provvidenziale: Divino.

*Puro: (di colore) oro.

*Posare: Far riposare.

*Pervinca pesto: Azzurro scuro.

*Par: Per.

*Peplo: Abito femminile nell'antica Grecia.

*Portinari: Beatrice.

*Partenoneo: Del Partenone.

*Porrassi: Si metterà.

*Padrone: Donne.

*Pigmenterassi peplo: (di colore) bianco.

Piovuto per Proserpina: Persefone,
posizionati posti per parterre
paratisi Pontefice,* Plutone,

piove, però piove pian pian parterre.
Poeta porgomi propinquo, prossimo
perché piova pe' pubblici parterre,*

panuropeista parente prossimo.
Proseguimi porgendoci pagelle?
Prevedo: passato, presente, prossimo.

Passo prorompendo: -Pelle per pelle! -
Porto per pergamen prosopopea?
Per Pasqua passan peple* pecorelle!

Prendete posti! Palchi per platea!
Pòrtovici per più Periferie,*
pòrtovi per Periferia plutea.*

*Pontefice: Anastasio II.

*Pubblici parterre: Complesso di aiuole.

*Peple: (di colore) bianche.

*Periferie: Gironi, Bolge.

*Plutea: Di Pluto.

Profondo Porpora* pro “pulizie”,
porrassi per pirofono* plasmate
peggiù* pozzaccio più psicopatie:

parenti pòsti per più palizzate
per più proscritti, permanentemente
pòsti per parti peregrine pilastrate,

punibili, paziente per paziente,
passando per provetta.* Pel pallino,*
porrassi panama* perennemente,

paltò puniceo* politichino,
purpurê pappe,* pantalon ponsò,
pigiana, pur paioro* porporino,

petera* prolungata pel popò,
pantofole pigmento paonazzo...
Pel popol* peccatore, putrefò

*Profondo Porpora: Profondo rosso, Lucifero.

*Pirofono: Organo del fuoco; si tratta di uno strumento alimentato a benzina che propaga i suoni prodotti dalla combustione e dall'esplosione. Per poterlo suonare, almeno qualche parte dell'organo deve andare a fuoco.

*Peggiù: Giù.

*Passati per provetta: Dalla vita, alla morte.

*Pallino: Chiodo fisso.

*Panama: Cappello.

*Puniceo: (lett.) rosso.

*Pappe: Scarpe.

*Paiòro: Diz. Canton Ticino, camicia da notte.

*Petèra: Diz. Lombardo, camicia che fuoriesce dai pantaloni.

*Popol: Moltitudine.

prodotto pello proprio popolazzo:*
“Periferia* pen VII Passeggio*
percorso per petrolio, per Palazzo”*.*

Periti peccatori pen* pileggio*
perenne, piantagrane porporato
pose piroga propria pel peleggio:*

“Piroconcerto posse* per privato,
pezzaccio pirofonico perusto,
partitura per piro-passonato”*.*

Perciò parlò, proruppeci prepusto:*
- Pel Pandemonio, povero propago!
Potente, poderoso, pria pregusto,

però pa'nrovvi* punto punto pago.
Producolo preludio per pagoda,*
prigion perpetua, postumo presago [...]

*Popolazzo: Popolaccio.

*Periferia: Girone.

*VII Passeggio: Settimo Cerchio.

*Palazzo: Inferno.

*Pen: Per un.

*Pileggio: Pellegrinaggio.

*Peleggio: Mare in tempesta.

*Posse: Gruppo agguerrito di persone.

*Passonato: Nelle opere di fondazione, palificata di passoni.

*Prepusto: Preposto, persona che ricopre una carica o una funzione direttiva.

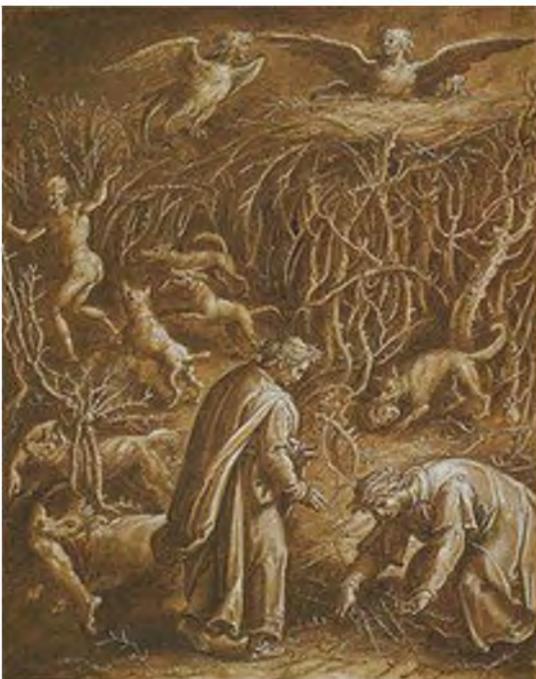
*Pa'nrovvi: Non vi sembrerò.

*Pagoda: Dal giardino interno.

.

Prima partisse per parete pioda,*
prima passasse Piriflegetonte,*
puttaccio perfido* puntò per proda,*

perciò poeti passeggior' per ponte
ggio, perlustrandol poi propriamente*
prunetaccio, permanendo per ponte,*



pestando petali, potenzialmente*
pedali* perniciosi, pruni proni
per posto putrefatto prospiciente

propaggini protese per polloni
propinque pelle 'Pie* 'ppollaiate
pascenti puntutissim pungiglioni.

«Perchene prima percepir possiate,
parleranno Publio,* po' Pier* poeta,
pascolato pen pessimo primate».*

*Pioda: Piode (o piodesse). Nelle Alpi Centrali, le pareti di monti costituite da rocce lisce e prive di appigli; anche, i lastroni stessi di roccia.

*Piriflegetonte: Il Flegetonte.

*Puttaccio perfido: Nesso.

*Proda: La parte della riva che confina con l'acqua:

*Propriamente: Esattamente, precisamente.
*Permanendo per ponte: Rimanere, stare in ponte, essere in dubbio.
*Potenzialmente: Forse.
*Pedale: In botanica, che si riferisce al piede o pedale di un albero.
*Pie: Le Arpie.
*Publio: Publio Virgilio Marone.
*Pier: Pier delle Vigne.
*Primate: Minosse.

Protonotaro* pòsto pel Pianeta,
politico pregevole pessù,
promosse'nlo* pandemica pineta.*

Poveretto prezato pen perù,*
pericci pugnalandosi, prigionè!
Publio: - Pestando pianticel peggiù,

- parlogli, - patirattici pollone.
Potrà pruno prodursi policarpo?*Potrà produrre pesta piantagione?

Potrà prugnolo porger pericarpo?*Procedi per potarmi prominenza,
po' perverratti pubblico pancarpo.*

Potando poi pur picciola pendenza,
perspicua* proclamossi (pelli pasti),
poveramente pavida prescienza.*

*Protonotaro: Scrivano, notaio.
*Promosse'nlo: Non lo promosse.
*Pineta: Selva.
*Prezzato pen perù: Che costa moltissimo.
*Policarpo: Ricco di frutti.
*Pericarpo: Frutto.
*Pancarpo: Nella Roma antica, combattimento tra uomini e bestie feroci che si svolgeva nel corso di spettacoli pubblici.
*Perspicua: Chiara, evidente, comprensibile.
*Prescienza: Preveggenza.

- Perché, perché, perché, perché potasti?
Potresti porger palmo per più pio,
pariamti pertiche più per peltasti?



- Proseguendo per pien piagnucolio,
proruppe po' piaghetta più prizzata.*
- Perdemmocì parenti pel pippio,*

persona presentaimi parata,*
poggio però pen pruno prosciugato.*
- Pòrta perciò provetta pettinata,*

prosequilli: - Presentomi prostrato
pello pecioso, povero podere,
però posaimi più prospero parato

presso pregiabil, provvido potere.
Promettovi!* Pappaimi parola pòrta?
Più plebaglie potetter prevalere.

*Prizzata: Cosparsa.

*Pippio: Canneto.

*Parata: In carne ed ossa.

*Prosciugato: Seccato.

*Pettinata: Sgridata.

*Promettovi!: Vi giuro!

Picchiavami porcile pessù porta,
podestate* plagiollol plebeismo
pòrto proprio padiglion* port'a porta.



Profondato, portossi per più parossismo*
permeatosi per potere prostituto;*
puah! Pàmpino portommi pessimismo.

Parlar possiate pello peccator perduto
portandovi poeti pieno pondo,*
propagandandomi pel più possuto.*

Pronunciato, parò penser profondo,
po' Publio, parecchio parsimonioso,
palesandosi parlò pudibondo:

- Pòssatissi produrre, pensieroso
principio psichico,* pignol pensiero;
perverratti pen pondo* pria pietoso.

*Podestate: Federico II, re di Sicilia.

*Padiglion: Padiglione, orecchio.

*Parossismo: Esasperazione.

*Prostituto: Invidioso.

*Pondo: Peso, sensazione di peso.

*Possuto: Potuto.

*Principio psichico: Spirito.

*Pondo: Frequente, nel linguaggio poet., per indicare il corpo, la parte materiale dell'uomo, soprattutto in contrapp. all'anima.

Però pronuncia, perso prigioniero,
- piegato poi, - perché, percome puossi...
- Perciò parlò perduto* per pampero:*

- Ponderati per pessimi percossi,
perviene Potestà* Presidenziale.*
Pel VII Perimetro* promossi,

precipitiamo per pineta proverbiale
puntualmente, per pura provvidenza?
Permutiamci per petal' e pedale,

paghiam piantati porca penitenza.
Polliam* per pianticelle pinerecce*
per poi pescar pestifera presenza.

Penosamente 'Pie* pugnerecce*
pascendo petali preparanci penare,
porgiamci per pastelle pastorecce.

*Perduto: Condotto.

*Pampèro: Vento freddo che soffia da sud-ovest in Argentina.

*Potestà Presidenziale: Minosse.

*Perimetro: Cerchio.

*Polliam: Germogliamo.

*Pinerecce: Neologismo, pinereccio, silvestre, boschereccio.

* 'Pie: Le Arpie.

*Pugnerecce: Atte a ferire.

Proiettansi peggiue* per predare,
pongon patria* patogeni palati.
Possiedono pilata* palla* pare,

pennute pance pelli piè piccati.*
Pen putrido, pen più piumato petto
più provviste, prendonci prossimi passati.

Producendo paventevol piar* provetto,
portan pupillette per potatura,*
piluccan parassite poveretto...

Parlato, provenì pella pianura
paio per piega,* perlopiù prelibatezze
pilotate, per* parecchia premura.

Portavansi purgate piccolezze
per pruneto, parecchio poi piagati,
pattugliavanoli più pesantezze.

*Proiettansi peggiue: Calano.

*Pongon patria: Nidificano.

*Pilata: Diz. Cal., testa rasata a zero.

*Palla: Testa.

*Piccato: Artigliato.

*Piar: Piare, voce imitativa del verso che emettono i pulcini e gli uccelletti di nido.

*Per potatura: Hanno occhi a taglio verticale come i serpenti.

*Piega: Curva.

*Per: Con.

Pallidi prodighi più precettati
passanti pelle picche,* (per pïerre),
precipitavansi peggìù, privati...

Pestatone predato Piedatterre,*
pariglia paventata* poi portossi*
peluta perra, più peciose perre.*



Perocchè* primo per pianta ‘parossi,*
percorser pùtida pineta pute
perché primm* peccatore poi piattossi.*

Proruppero* pel piatto più piaciute,*
pappandosi patogeni poteri,*
po’ prelevaro parti polpê* più paffute.

“Pomari, prati produttori peri,
petrifican pel posto putrescente,
piante pletoriche piangenti per postieri*”

- *Passanti pelle picche: In condizione di essere giustiziati.
- *Piedatterre: Appartamento; (Cerchio).Trappolone (dial.).
- *Paventata: Spaventata.
- *Portossi: Si attirò
- *Peciose perre: Cagne nere.
- *Perocchè: Benchè.
- *Parossi: Si riparò.
- *Primm: Diz. Mil., primo.
- *Piattossi: Diz. Marchigiano, si nascose.
- *Proruppero: Si avventarono.
- *Piaciute: Compiaciute.
- *Patogeni poteri: Poteri patogeni.
- *Parti polpê: Parti carnose.
- *Postieri: L’altro ieri.

piangono per passato, per presente,
per prossimo. Publio palmo protesemi.
Piantonato pionier paternamente,

pietà per palmo poco povi presemi
purificatami più prospettiva,
poiché paura poi, piuttosto presemi”.

Posta, pettegolezza persuasiva
persona prima, peccatore poi
per pianta propria proibitiva.

- Profilatoti, palesato puoi
proficuamente pel pedestre prato,
puntualizzar per pesti protozoi?

- Pervennivi poeti pello Prato,*
- pregolli pronunciato. - Per pietà!
Porgetemi pezzetto più provato,

*Prato: Firenze.

ponetemi peggìu preziosità
presso piazzòla, per percosso pilo.*
Periivi per parte, propietà.

- Parlò papiro, povero profilo
pizzicato, piò per pappagallo*
pitocco petalaccio primopilo*

pòsto pessù pirata piedistallo.
Perturbatili pittorescamente,
potato portogal per portogallo,*

placaronlo poeta, presidente.
Proceduti peggìu per performare,*
procedeteno principescamente.

«Potenti pongonsi per* programmare
per persone pavè, profilazione,*
però, potenti puonno preparare

*Pilo: Sepolcro, sarcofago.

*Piò per pappagallo: Ripetè a pappagallo.

*Primopilo: Nell'antica Roma, il capo di tutti i centurioni. In questo caso, la prima pianta.

*Portogallo: Arancia.

*Performare: Fornire una prestazione soddisfacente.

*Per: A.

*Profilazione: In informatica, la stesura di un profilo mediante l'identificazione e la raccolta dei dati personali e delle abitudini caratteristiche di qualcuno.

*Pole: Può.

pandemica perfetta prestazione?
Pseudovirologi poi patiranno
per procurata preoccupazione?

Porremoci pessimo picciol panno
per più primavere perfetti polli?
Patogeni poteri proporranno

pericolosi, pesti protocolli;
perdureranno pessimi pen po',*
palizzate per provetti polli

poiché prenderannoci pel popò.
Pole* precipitar peggìu prestino*
potenzialmente, parimenti può

posar* però preciso* ponentino».

*Po': Poco.

*Pole: Diz. Fiorentino, può.

*Prestino: Mulino.

*Posar: Soffiare.

*Preciso: Stesso.

QUADRIGLIA XIV





Qualora qualunque quadrerà,
quando quado,* querelle, quadrigliati*
(Quartiere* quasi qua quacquaraquà),

quantificheranno quaresimati,*
quotalite* quotidiana, qualmente*
quotton quottoni quaglieran qualificati?

Quistionator quattrocentesco qui querente:*
quadreragli quasiflagranza quattrinosa
quaggiue?* Quegli, quella, questueran quoziente.

Quiloga,* qualunquotta,* qua qualcosa*
cingerassi collo cinabro cardinale.
Quadretti quartanell'* quelu',* qualcosa

che ciabbiagli colore cattedrale
contrastante combusti controllati,
'chè condurrebbe cqui cotal cerimoniale».

*Quado: Chi apparteneva ad un antico popolo germanico stanziato originariamente in una regione corrispondente all'odierna Moravia.

*Quadrigliati: Gioco simile al tressette, ma nel quale le due coppie si formano all'inizio di ogni mano e per un certo tempo rimangono segrete.

*Quartiere: Unione europea.

*Quaresimati: I penitenti.

*Quotalite: Patto, vietato dalla legge, tra il cliente e l'avvocato, per cui il primo promette come compenso della prestazione professionale una parte di ciò che è oggetto della contestazione, se vincerà la causa

*Qualmente: In quale modo.

*Querente: Interrogante.

*Quaggiue: Quaggiù.

*Quiloga: In questo luogo, qui.

*Qualunquotta: In qualunque circostanza.

*Qualcosa: Qualcuno.

*Quartanell': Quartanello, misura per le stoffe, corrispondente a un quarto di un intero panno.

*Quelu': Quelui, colui.

Continuasi calvar: condizionati
(immessisi, intrati indagatori),
campo cocendo, covan confinati.

Idillici incrociano impostori,
idonei imbattonsi in iellati,
incontran inattesi imprecatori.

Istan inermi, ignudi, imbambolati,
bruciati bipedi bestemmiatori,
illiberali, in Istituti Inanellati.

Barbifican, barcollan barbassori,*
berciano bazzicanti bassopiano,
bersaglianli brucianti buttafuori,



brulicanti braci bollendolo baccano.
Consumali coral Circonferenza,*
burian bramiscegli, bollente bano.*

*Barbassoro: Persona di gran conto o che si dà grande importanza.

*Circonferenza: III Girone.

*Bano: Governatore di provincia.

Come confinasi cotal carenza,
così costà, carrabile confine,
costipa centrica corrispondenza.

Coronasi contraddittorio crine.*
certuni confluiscon coricati,
concordansi cert'altre colpe chine,

chi convenuto ceccia.* Carminati,*
certiduni camminan culiseo!*

Cian carbonella cambia connotati.

Cantore, controllato cquel corteo,
intravedè ignominioso imponente
che Ciel campal* chiamoe* Capaneo



istarsene isteso impunemente
in Inferno impuro infocato
intrattenendo indole insolente.

*Contraddittorio crine: Crinale capovolto.

*Ceccia: Diz. Umbro, siede.

*Carminati: Esaminate le questioni.

*Culiseo: Diz. Romanesco, deratano, sedere. I sodomiti.

*Ciel campal: Olimpo.

*Chiamoe: Chiamò.

Improbo, impudente imprigionato,
intravisti incensurati introdotti,
intrepido investilli imperturbato:

- Ih!, ih! Incomodastevi incorrotti,
ignorerovvi i'?'* Inosservante,
intesi interrogastevi incotti.

In issa incrudeliivi, incurante
invasi, infiammai... - invei,
- in ista incrudeliscovi intollerante

io istessamente, - insuperbi,
- in igneo incomodo incalzato*
i' invariabilmente. - Investi.

- Iddio imprecai imbrigliato,
in Indaco* ì* Iupiter invisio,*
in isto idolo inchiavardato*

*I': Io.

*Incalzato: Perseguitato.

*Indaco: Olimpo.

*Ì: Andò.

*Invisio: Detestato.

*Inchiavardato: Ormai non più corpo, ma essenza incorporea.

inveii, in isto iddio indiviso.
Brutal bragiere bàsolo... * beatituto*
imbottiscomivi*, imparadiso.

Benchè bramassemi baron barbuto
balestrar baleni* barbaramente
ben buttati, bhe! Bruttissimo bruto

bastonerebbesi bastantemente
questi, quando qualsiasi querceto
benamato bruciasse bellamente,

qualor qualificasseglisi Quietò.*
- Quindi quello quercino questionante
quantificato, quatto quatto, queto,

quantunque questi, questi querelante
quadruplicasse questa, quella qualità,
quantificoe* quantico quadrante.*

*Bàsolo: (fig.) (di ragionamento, di idea).

*Beatituto: Beatitudo, beatitudine.

*Imbottiscomivi: Mi riempio di beatitudine davanti a voi.

*Baleni: Folgori.

*Quietò: Quietus, il dio Vulcano.

*Quantificoe: Quantificò.

*Quadrante: Settore.

Quinci quotato, quivi quiddità,*
continuaro costoro chetamente,*
quando quadruplicata quantità

cavò carattere caparbiamente.
Condotti colser corso* cocciniglia*
che colaggiù correa* capricciosamente,

caldo come cquel corso che conciglia*
bile bagna bottane, Bulicame
chiamato, colta coniglietta con coniglia.*

«Ballando bassadanze brulicame,*
bel “Bar bimillenario”,* benparlante
bravo baldo, barellera* brecciam*».



Bucoliche benfatte, benpensante
coscienzioso, carmetto* con creanza
bardò:* Barbogio bellico brigante.*

*Quiddità: San Tommaso d’Aquino si serve del concetto di quiddità per distinguere Dio come l’unico essere in cui essere e quiddità (essenza) coincidono: infatti, anche se logicamente, astrattamente, l’essere può essere definito senza alcun attributo, nella realtà non possiamo concepire nessun essere che, esistendo, non sia minimamente qualificato.

*Chetamente: Silenziosamente.

*Corso: Il Flegetonte.

*Cocciniglia: Rosso.

*Correa: Scorreva.

*Concigliabile: Conciliabile.

*Coniglia: Donna molto prolifica.

*Brulicame: Sciame di insetti che brulicano; *fig.*, moltitudine di persone in continuo movimento.

*Bar bimillenario. Bar di Roma antica di Roberto Trizio.

*Barellera: Trasporterà.

*Brecciam: Troverà il modo di essere essenziale per la cultura di Roma antica.

*Carmetto: Piccolo raccontino.

*Bardò: Adornò spiegando a Dante la leggenda del grande Veglio.

*Barbogio bellico brigante: Il Veglio di Creta.

- Cìò! Còrreti certuna circostanza...
- cominciòlli chiedutale compieta,*
concordata cotanta comunanza,
- che ciàtti* cresta, corallina* Creta.
- Continuando. - Codesta cara chiesta,
cela ciclopico canuto colla creta.



Cià capa canarina* cià cotesta,
costato candido,* cià corpo cremisino,*
collo calcagno collo cui calpesta

ciàtti comune ciottol clastico: caolino.
Col corpore crepato come colabrodo,
commosso controlla cadersele Cretino.*

Colte* come ciarliero cacasodo,*
confluendo costipansi crepando
categoricamente cotal crodo.*

*Compieta: Pregiera.

*Ciàtti: Ti ha.

*Corallina: Isola corallina.

*Capa canarina: La testa è fatta in oro.

*Costato candido: Il petto e le braccia sono fatte in argento.

*Corpo cremisino: Il ventre è fatto in rame, le gambe e il piede sinistro in ferro.

*Cretino: Di Creta.

*Colte: Raccolte.

*Cacasodo: Persona presuntuosa che si dà troppa importanza.

*Crodo: Roccia.

Chelle commovende,* comunicando,
cambian* con corso cremisi compito
che cãlati cogliendoti Commiserando,*

creando corsi cquattro col Cocito. -
Intanto irrigando ignorantello
convogliava contro Capobandito,*

intersecando iva* in ima* isnello.
Incantossi introdotto* intravisto
istavali intralciante indovinello,

istavali intricato imprevisto.
Intravedè inalvearsi il irredento
inclinato isterico improvvisto*

VII inne' Inanellamento.*
Illuminato* ispiegolli: - Irrequieto!
il infernale Incoronamento,

*Commovende: Le lacrime.

*Cambian: Diventano.

*Commiserando: L'Inferno.

*Capobandito: Lucifero.

*Iva: Andava.

*Ima: la piú bassa.

*Introdotto: Dante.

*VII inne' Inanellamento: Nel VII Cerchio.

*Illuminato: Virgilio.

*Improvviso: Impreparato.

*Inanellamento: Cerchio.

inane, in incognito, inconsueto,
c'è circolare. Codesta Concaccia,*
indaffarato, incrocila incompleto. -*

«Come costì covra cotal cagnaccia
codarda cucciolata caritevolmente
certa, confidenziale cartastraccia,

come cotal colosso che compostamente,
(comando conferito cqui confatto)*
cassi cotanto catastal chiedente,

così colà Caprone cosiffatto
con collera, crudel comandamento
capovolto, comediante catafratto*

conquistatore cqual* Camminamento*
'ccoglierallo* carambolatosi Caina,
...cospetto col Capodipartimento».

*Concaccia: Voragine infernale.

*Incompleto: Incompletamente.

*Confatto: Adatto.

*Catafratto: (fig.) Armato di corazza.

*Cqual: Del.

*Camminamento: Girone.

*'Ccoglierallo: Lo accoglierà.

Chiese cque': - 'Chè capovolta collina,
babau,* barricamiti burrato*
chel corso chen contrassegna cartina?

Bucolico: - Battesti benamato,
bassastili bestiali borboglii
barbaricamente. Baipassato,

buscheraili benedetti brii,
belli boschi. Beati benamati
baleneran belanti balenii,

bellilli beati benallevati.
«Quando quadrel, quando quartana qua
barriran, bersaglieransi bestemmiati.

Quivi, quietata quadruplicità,
Buonaccorso ballabile balletto
quiloga, quaggiue, quadriglierà?

Barcolleragli bifido Burnetto!».*

TAUTOGRAMMA QUADRUPLO.

*Burnetto: Brunetto Latini.

RICERCATA XV



Roma racconta, romma* razzentina,*

Ripagranne riccojece Rioni,
Ripetta 'r* riffarolo* ricutina.*

Ripa ronneggia* riccojenno ruzziconi.*
Rioca* ritornel ritiratella
riccontastorie, raja riccomannazzioni.

Roccacannuccia* regge regginella,
romanaccio rivacce* rimorchianno,
Ritonna* renne ripassata romanella.

Receli* ruzzace* riacchiappanno
rincojonitissimo rampichino*
risceso ruzzarello* ruzzolanno.

Rampelli,* riscontratolo 'r rampino,*
ravvortolannoce 'r ricordimpiccio,*
ripontelo* ribbelle, rimissino.*

*Romma: Romba.

*Razzentina: Pungente.

*'R: Er.

*Riffarolo: Persona che organizza una "riffa".

*Ricutina: Ritrova.

*Ronneggia: Corteggia.

*Riccojenno ruzziconi: Prendendo buche, andando in bianco.

*Rioca: Ripete.

*Roccacannuccia: Paese immaginario, simboleggiante un paese piccolo, sconosciuto, remoto, e quindi, arretrato nel tempo e nelle usanze.

*Rivacce: Ci rivà.

*Ritonna: Rotonda, il nome con il quale i romani chiamano il tempio del Pantheon.

*Receli: Corruzione popolare di Ara Coeli, nome della celebre chiesa che sorge sul Colle Capitolino.

*Rùzzace: Ci scherza.

*Rampichino: Bambino (persona) vivacissimo, che si arrampica da per tutto.

*Ruzzarello: Scherzoso, allegro, giocoso.

*Rampelli: Fabio Rampelli (Roma, 2 agosto 1960) è un politico ed ex nuotatore italiano, deputato di Fratelli d'Italia e attuale Vicepresidente della Camera dei deputati nella XVIII Legislatura.

*Rampino: Cavillo, pretesto, appiglio.

*Ricordimpiccio: La bandiera europea.

*Ripontelo: Te lo ripone.

*Rimissino: Ripostiglio.

Ricordato residuo rosticcio,*
richiama rimarcatoe ‘r rione:
“Raggiungerà regnaccio, re rossiccio,

rostiscaci* raggiuntolo Girone.
Girovago già giunto già gemella...
gerarca governante* gual Gerione”.

Giù governò gentile Garbatella,
guidò golpe, ginnastica, gentaglia,
giaguar ghermì gradevole gazzella

giacchè girò gestendosi gramaglia.*
Ringhiò real, rispose rivoltella,
giuroglici germana giovanaglia*

rugginita regnicola* rotella,
reuccio raccostoe* razzumaglia,*
raccomandò rigore reggisella.

*Rosticcio: Scoria che si forma nelle fornaci.

*Rostiscaci: Arrostitiscaci.

*Gerarca governate: Benito Mussolini.

*Gramaglia: Abito da lutto.

*Giovanaglia: Moltitudine di giovani, gioventù.

*Regnicola: Che, chi è nato o abita in un regno.

*Raccostoe: Raccostò, avvicinò.

*Razzumaglia: Marmaglia, gentaglia.

Romanità rinnovi rappresaglia,
ragliò ronzin, Repubblica redì.
Rinvigorendo rorida, ramaglia

risecca riavvolse, riscopri,
raccolseci rosacea rosella,
ripopolata, règia rifiori.

Romani, ricordate rua Rasella».
Re rimatore* regredi? Rombante Rio,*
riva rossa, riversa reticella,*

rivelossi ritmante ribollio.
Rialzo ricevettelo, riparo*
rimodulò repente* rigirio.*

Rimanti ricascati raccostaro,*
raccontossi rubina rena ricca*
raccoltolo reo reparto raro.

*Re rimatore: Dante.

*Rio: Flegetonte.

*Reticella: Rete fluviale.

*Riparo: Argine.

*Repente: Repentino.

*Rigirio: Movimento indaffarato e poco chiaro, sospetto, di una o più persone, talora anche di cose.

*Raccostaro: Avvicinarono.

*Rubina rena ricca: Sabbione infocato.

Ridesta reità,* ridà, rificca,
ritorcesi reiterato* retroscena;
relegati rimostrano* ripicca.*



Ratti riscrollansi reale rena,
ribolle retroterra Re ruggente,*
rinnovisi reato, rio revena!*

Rand'a randa* riparan Rimator, Reggente;
reclusi rinneganti Redentore
ratti ricotti rigorosamente,

ricorrono, rincorrono rancore,
rinchiusi rumoreggian rinnegati.
Rincorre regio re, romantico Rettore,*

rimossisi reietti ripassati.
Richiamalo rispintolo rinculo,
ritrova re,* Reggente* reclinati.

- *Reità: Colpa.
- *Reiterato: Ripetuto.
- *Rimostrano: Protestano, contestano, disapprovano.
- *Ripicca: Dispetto.
- *Re ruggente: Dio.
- *Revena: Rivenga.
- *Rand'a randa: Sull'orlo estremo.
- *Rettore: Brunetto Latini.
- *Re: Dante.
- *Reggente: Virgilio.

Ricchione relegato, rompiculo,
rovescio* reo riparalo rovente
reputandosi ragguardevol* roppiculo.*

Raccordasi, rilasciasi radente,
rovesciasi rombante rogo, raggia*
ribombardando rei regolarmente.

Rallentando, rachitico riassaggia;
roventasi, roventansi ribaldi,
rigenerando roghi, retroterr riraggia.



Richieseli rimante: - Relazion rinsaldi!
Risposeli Rettore raffreddatosi:
- Rimaiti, rogaiti... riscaldi?

- Replicoe ritto rirallentatosi.
Rimante reclinossi riverente
rivoltosi ribelle, rivelatosi.

*Rovescio. La nuca.

*Ragguardevole: Importante, pregevole.

*Roppiculo. Diz. Romanesco, noioso, importuno.

*Raggia: Scintilla, balena.

Riconciliato ragguardevolmente,
Rettor, rivolto 'r* retro raguardollo,*
rogo-represso* rogo 'riverente*



risceso roventato respirollo.
Ricordandosi rimante rimoto*
rèprobo* residente richiamollo:

- Re, restomi? Rigidamente roto
rovente rimando recondito rigagno.*
Rattamente rallentoti? Riscoto!*

Rètor riparasi retrogrado ristagno.
Racconci? Rovini! Racchiappi? Rendi!
Refrattario reietti raccompagno,

rivan, ristanno ricchi* reverendi,
rigor rece,* rimorso raccompagnaci,
ruinati... Re Redentor riprendi.*

*'R: Il.

*Raguardollo: Lo guardò attentamente.

*Rogo-represso: Dal fuoco domato, vinto.

*'Rriverente.

*Rimoto: Remoto.

*Rèprobo: Dannato, empio.

*Rigagno: Variante ant. di rigagnolo.

*Riscoto: Riscuotomi, mi riscuoto, continuo poi a camminare.

*Ricchi: Dotti, eruditi.

*Rece: Vomita.

Riprendi: Riprenda.

Reo ruggir rovente ri-ribagnaci...,
'restami respiro... rètor ringollo
realità? * Riseccaci, ristagnaci.

Ragionando, riabbandonoti rampollo,
ravvisoti risurgermi recente
rannuvolamento. * Rilassal* rompicollo,*

riprende rovinando renitente.
Re risentissi, regio Re risorto,*
rifulgami, riluca. Residente,

rivistoti, rivommi riconforto.*
Raccomandatatisîmi Ricchezza*
riseguol raggruppamento rattorto,

raggiungemiti rinnovata rezza,*
risuonano ruggi* rigovernanti;
risollevato, rècomti* radezza. -*

*Realità: Realtà.

*Rannuvolamento: Fumo.

*Rilassal: Rilascialo.

*Rompicollo: (anche f.) Persona che non si fa scrupolo di rovinarsi moralmente o economicamente, o di far grave danno ad altri.

*Re risorto: Cristo.

*Riconforto: Provare sollievo, rincuorarsi: a quella vista si riconfortò; Ed a quel suon diresti Che il cor si riconforta (Leopardi).

*Ricchezza: Tesoro spirituale, dottrina.

*Rezza: Rete da pesca.

*Ruggi: Ruggiti.

*Recomti: Recomiti, vengo.

*Radezza: s. f. [der. di *rado*¹]. – L'essere rado, cioè non fitto o non frequente.

Rivolto ricondusse rimeggiante,
rivinto riperdente. «Riandra
rocambolescamente re rimante.

Respingerà repressi, ridarà
rimarcando ruffiani, rubacuori,*
rincarerà re rimator, racconterà.

Recato renderacci VIII Ghirigori.*
Gareggeran gruppetti, gruppettari,
goderanno giuso gonfiando giori.*



Gonfaloni gongoleransi guari.*
Grandinato, giù gattopardi graffieranno,
gratteranno granitici giaguari.

Graviteran gregari, guarderanno
rocambolesco retroterra, rivo
gassato, guastatori gireranno,

*Rubacuori: Seduttori.

*Ghirigori: Bolge.

*Gonfiando giori: Gonfiando giorni, per l'eternità.

*Guari: Molto.

rigirerannosi regime repressivo,
recalcitrante requiem reo riscerra,*
rigoroso risvolto repulsivo;

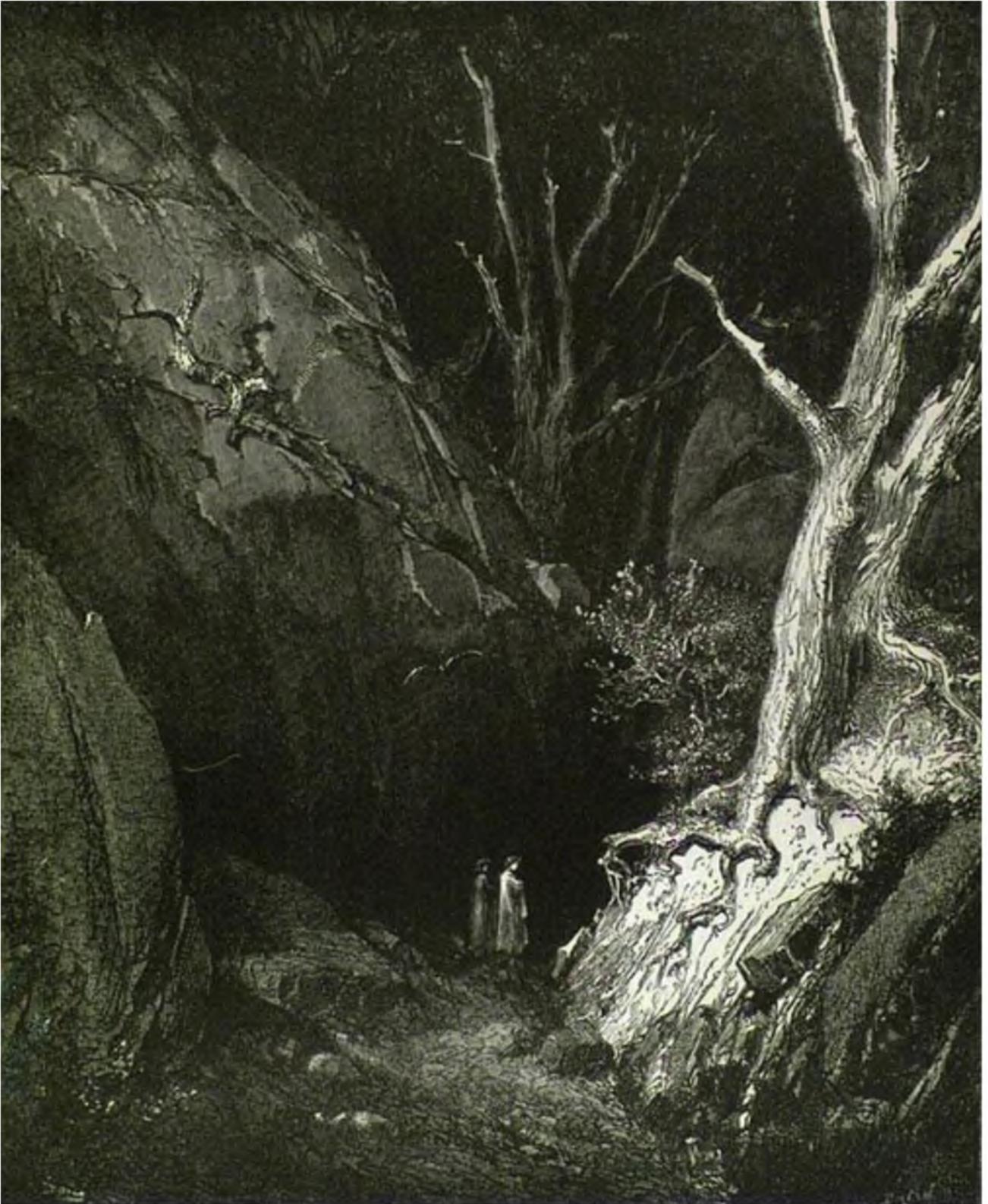
ridderan* Rusticucci, Guido Guerra».

TAUTOGRAMMA DOPPIO.

*Riscerra: Riscelga.

*Riddare: v. intr. [dal longob. *rīdan* «torcere, girare in tondo»] (aus. *avere*), ant. – Fare una ridda. Per estens., girare inorno come nella ridda: *Così convien che qui la gente riddi* (Dante).

SONATA XVI





u sòdomo scrittore sudato sanguine,*

su svèlta Sodoma, su' sodomiti,
Scrovegni sosteracci succhiasanguine?*

Sul 7 **scarlatto** stan soggetti smarriti,
(strade su strade)* segnan 6 se scuro,
sul VII° Settore* scorreran spediti.

Sestuplico?, settuplico?, sicuro!
Sistema solitario sullo strato,*
su' settori, spergiuro su spergiuro,

sozzone su sozzo, stato su stato;
silenzioso, sucida su suicida,
soddisfando, semmai, santo Stato.*

Scruto sul scritto, sulla simil sfida,
soffiar serpenti sui scialaquatori,
sullo sospiriorum sororicida.*

*Sudato sangue: (loc.) Sostenuta una gran fatica.

*Succhiasanguine: Usuraio.

*(Strade su strade), vedi raffigurazione accanto.

*VII° Settore: Il Settimo Cerchio.

*Strato: Il panno verde.

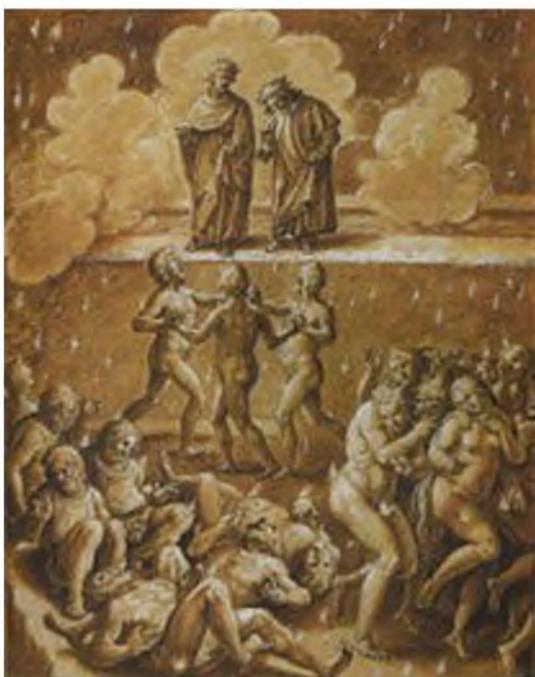
*Stato: Dante.

*Sororicida: Chi uccide la propria sorella.

Signore! Sì, si senta sibilar signori!
Sul scudo, sui settori suddivisi,
*schiavi si stipino scommettitori,

soli, sbandati, sòrdidi succisi,*
sovrabbondanti stòlidi smerdati,
sovversivi,... sta schisi, senza schisi.*

Satanasso sorveglia sui spacciati
sorretti sulla sabbia.* Se si sta splendente,
si slungan snaturati sederin sfondati.



Sgambettano sistematicamente
sullo sabbione secco sfavillante
saldatisi sodomiticamente.

Sul scetticismo suo signoreggiante,
sgambetta selettivo “Sor”* santissimo
sul suolo sceneggiato stomacante.

*Schiavi si stipino scommettitori: Si stipino schiavi scommettitori.

*Succisi: Uccisi.

*Schisi, senza schisi: Senza dubbio.

*Sorretto sulla sabbia: Fare una cosa di breve durata.

*“Sor”: Dante.

Sua Signoria* stacci serenissimo
sul scibil, sulla scienza, sul sapere;
sul sottosopra, sembraci stessissimo.

Sul Settimo* sconcessissimo sentiere,*
sostando sulla Spira* III, stoppati,
sentiro* straparlar (s'è strapiacere),

sentitisi scrosciari sinistri sfiati.

- Stoppate! Scuserete se smadonno!

Sui soliti sospetti siamvi stati.



Sonti... - - Sì, semplicemente sono... - - Sònno...
sul Sedicesmo, Schiero sodomita.*
Sgambiamvi sempre senza stringer... sonno. -

- Sul scudo* sammi se sarà servita...
- Sapresti sostenerci* se social sferetta...*
- Sapracci, se sfuggevole, sfuggita? -

*Sua Signoria: Virgilio.

*Settimo: Il Settimo Cerchio.

*Sentiere: Sentiero.

*Spira III: III Girone.

*Sentiro: Sentirone.

*Sul Sedicesmo: Sul Canto Sedicesimo.

*Scudo: Il disco della roulette.

*Sapresti sostenerci: Sapreste dirci.

*Sferetta: Pallina della roulette.

«Sostenitor, staccando sulla setta,
soletto, scompagnato, solo, svesto;
separato, snudo scurissima staffetta,

sol scopiazzando, sconfinato Sesto.*
Scolaro scombinato scimmiottante,
sedentario, semplifico soppesto».*

Sub saldo scroscio subito* scottante,
su' sciaurati subissavano* scintille
stramazzando sul sito sottodominante,*

sembranti sfere sbaraglianti, stille
scellerate (se solo si scamozza),
sonagli serpentini su sonanti squille.

Straziati sul semiante, sulla strozza,
saziavanli svariate spellature
superficialmente, su storia sozza.

*Sesto: Sesto Fiorentino.

*Soppesto: Alquanto pesto.

*Subito: Improvviso.

*Subissavano: Precipitavano rovinosamente.

*Sottodominante: Gli Inferi profondi. Da non confondere col quarto grado della scala nel sistema musicale occidentale.

«Scosso su ‘sì schematiche sventure,
scrivàn, scrivendol’ seo sfoiador,*
segnalocci schiacciati svogliature.



Super suggestivo suscitator,
stornati scocciatori sulli sacrosanti,
stigmatizzonne schianto su squallor».

‘Sì, spregiudicatamente sostanti
su sponda, superatolo scacazzo,*
sentiro sprofondati stomacanti.

Sostenneli Sapiente*: - Sai? Strombazzo!
Similmente stanno sorci su’ soriani,*
senza scampo, subisconti soventel scazzo.*

Sbuffate!, soffi!, sbuffi!, sani sani,
sottoponelsi* solta* sbrevegiada,*
stùfanosi* soltanto ‘sti studiosi strani.

*Sfoiadòr: Diz. Trentino Alto Adige, libro.

*Scacazzo: Paura.

*Sapiente: Virgilio.

*Similmente stanno sorci sui soriani: Stanno come topi in mezzo ai gatti. Intrappolati.

*Scazzo: Scocciatura.

*Sottoponelsi: Gli si sottopone.

*Solta: Solita.

*Sbrevigiada: Diz. Lombardo, pioggia.

*Stùfanosi: Cuociono lentamente.



Similmente si seguon stessa strada,
 stessa sciarada, simile sorgente,
 stesso spiovente, similar scuriada.*

Specializzottisi sagacemente
 stuol sustanziale. Schiera sagomare seppe,
 sennonchè sub smarrissiti stupidamente.

Sîmi sciente* scoprendo scialbe* steppe,
 surplus... * Satàn saprà sovraffollato
 sempre... Su' Santità Satàn, sso' sleppe! -

Sua Signoria, seco sussurrato,
 scotette star, scrivano sporto sullo spalto*
 sapendosi superfluo spiattellato.

Scrittore sciente 'sì, sondato salto,*
 sussurrò sulli schiavi scibile siffatto
 sospeso soverchiante soprassalto.*

*Scuriada: Frusta.

*Sciente: Consapevole.

*Scialbo: Privo di personalità, insignificante.

*Surplus: I tre peccatori.

*Spalto: Scarpata, parapetto.

*Salto: Rapida, cascata.

*Soverchiato: Oltrepassato.

*Soprassalto: Trasalimento.

- Servo su sudditi, s'i' * stupefatto
slontanassimi spirito sullo sdogo,*
scudiscereimi strappatomi sogatto.*

*Sentii suburbio sapiente sfogo,
schiavizzavi supremo soprastante*
surto su scaturigin, sommo sfogo. -*

«Sventolando sul sito sottostante,
sta, solidificando surraffreddamento,
stae* sovrapposto sé sovrastante.*

Spirando sta sul sodo schieramento
san' * sofferére* satanass' subordinati,
smembrando solito sbanchettamento».

Saggista stiede*: - Son stupito! Se sbandati
sète stati studiosi sulla Sfera,*
scompariste. Se sottomondo, scivolati,

*S'i': Se io.

*Slontanassimi spirito sullo sdogo: Se giudicassi botti piene di cultura con un cervello diverso.

*Spirto: Intelletto.

*Sogatto: Striscia di cuoio, spec. per finimenti e cinghie. Qui cinghia, cintura.

*Sentii suburbio sapiente sfogo: Ho ascoltato la vostra supplica suburbana.

*Soprastante: Capo.

*Sfogo: Passaggio.

*Stae: Sta.

*Sovrastante: Vedi Gustave Dorè.

*San': Senza.

*Sofferere: Reggere.

*Stiede: Stette.

*Sfera: In Terra.

scompaginovvi, stupida sabbiera,*
spostosselo seco sapiente segno?
Sbilanciasi scodella su stadera?

Si sosti summo scompagnato sdegno!
Se sconessione sconcertante sbrega,*
sparuti!* Svaniraivi sostegno?

Se scintilla smaciulla, squarta, sega,
sappiate: sé scrivani saravvi scolio,*
similmente sé, sarà stratega

solti sapienti spenti sullo scolio.* -
«Se scienza sovranatural segreta
si sòffere* sacrilega su' scolio

si, striscia sinicante strata seta.*
Sullo sabbione saltino scordati,
sconnetta Sciangai semipoeta.*

*Sabbiera: (neol.) sabbione.

*Sbrega: Diz. Marchigiano, rompe.

*Sparuti: Spariti.

*Scolio: Chiosa, annotazione.

*Scolio: Roccia.

*Sòffere: Soffre.

*Strata seta: La via della seta.

*Semipoeta: Mezzo poeta che la pretende da poeta.

Sono soli, sedotti, slontanati,
sussultan sullo scuro, sul scarlatto
soprannominati sensi sbagliati.

Scorre sollecita* sé sullo scatto,
sobbalza sui settori sferettina,
sussultan servi sullo slargo sciatto.

Sorpassa 7, 6 sopraffina,
si scommette su stoffa sempreverde,
scommesso Sabba sulla sea sestina.

Spettacolare scimpanzè si sperde,
sul scudo* sonci sestupli scottati,
sabato Satanasso si straperde.

Stolti, sun* solo segno* stan spianati:
sul 6, sinonimo sè satanassi,
schiavi servili sulli schiavizzati.

*Sollecita: Veloce.

*Sul scudo: Sulla ruota della roulette.

*Sun: prep. – Forma eufonica, ant. e dial., di *su* in posizione prevocalica.

*Segno: Numero.

Saprannosi sicuri sulli sassi,*
schianti semimetallico silicio!
Sta Satana sub scuri sottopassi,

sollecita sul sommo sacrificio:
“Scimmiotto scimmiottante Serpentone,
‘sì squàdrovi, sì scorfani, stralicio!”.*

Sta silenzioso su sottomissione,
sibilando sul sfondo sta serpigno
siluro simulato su scissione!».

Sul sfondo, smorto seguesi sanguigno
saggista scomodato sulli sbassi.
Si sbraita se Sesto sia sterpigno,

sel su’ Secondo* satollasseli sargassi,*
se spigole, savette, scàrdole, siluro,
se seditioso sie* sotto schiacciasassi.

*Sassi: Le rocce, le cinte murarie infernali.

*Sie: Sei.

* Stralicio: Straliciare v. tr. [der. di *tralice*, col pref. *s-* (nel sign. 5)] (*io stralicio*, ecc.), pop. tosc. – Tagliare in tralice, cioè di sbieco; più genericam., mettere, disporre in tralice: *s. lo sguardo*, guardare in tralice, di traverso: «*Dove?*» *gli chiese l’impiegato, straliciando lo sguardo di sotto lo sportello* (Pratolini); o, anche, rendere obliquo, cioè, riferito all’occhio, strabico: *la paresi facciale ... le ha straliciato l’occhio sinistro verso l’esterno* (Pratolini).

*Secondo: Arno.

*Sargassi: Alghe.

*Sie: Fosse.

‘Si’ ‘sposeli sul sito seo solfuro.*
- Sopravvieni* singolare schiera
(sh, suggellato! Scusa se spauro),

seguinte slealmente sua scarriera.*
“Subito servon solidus* sonanti!”,
si suggerisce stolta ser’ su sera

‘sta serpentina specie senza santi. -
Sentuto sillabar sul sperpero scrittore,
stupironsi spettabil saltellanti.

*«Slanciando saltimbanco sonatore,
salperovvi su scafo stravagante,
stornellando su santi, saltatore,

su suor, su sai, su superior seccante
sostando sol su sei suddivisioni
sonetto su sonetto su solleticante.

*Solfuro: Solforoso.

*Sopravvieni: Ti sopravviene.

*Scarriera: Modo di vita al di fuori delle norme morali, dedita al vagabondaggio o ad attività losche o illecite: *gente di scarriera* | borsa nera, contrabbando

*Solidus: Moneta d’oro di epoca imperiale

*«Slanciando saltimbanco sonatore: Sul sito di Frosinone Sandro Ricci e Luca Baldassarre mi hanno gentilmente postato: “La casta castagna”, un poema in sonetti.

Sacchetti, senza scriver starfalcioni,
storielle su storielle sulli strati* stiaccia*
spaparanzato sire sù sdraioni.

Se strabiliato sopravvive, saccia*
su Sfera stenderommigli stilando
storielle similari, ser* sfilaccia.

Sostenitore, stentasi scherzando?
Se stolta supernal* sapienza scritturale
si seguita sfamandosi sul sbando,

succidami sincero supernale strale,
svelga scoranti storie sullo scanosciuto
scordate sulla stele sepolcrale.

Sora Secca* sentenzierà: “Sopravvissuto!
Senti! Sapevoti soltanto sonettista”.
“Sò* sterzinato* saldamente sostenuto [...]

*Strati: Nuvole.

*Stiaccia: Schiaccia.

*Saccia: Sappia.

*Ser: Messere.

*Supernal: Supernale, superiore.

*Sora Secca: La Morte.

*Sò: Diz. Frusinate, ho.

*Sterzinato: Scritto terzine.

Sullo Sessantunesimo* starà saggista;
sarà Stival, stallone sirventese.*
Smonteracci senil saccappelista*

spettacolar sul sòlo sanremese.
Starebbe sé Scrittor* stramascherato
seco sappendo star sun ser scortese

spavaldamente statico, ‘ssettato
simil sapiente sulla sea scrittura?,
sub saio, sullo stoffo suo sfoggiato?,

sulla spuntata sua scapellatura?
Si solliciterebbe* seo strambotto:*
se sfaccendarsi sulla sia stesura...

sen sulla sopravveste sia surcotto...*
sti’* strascico sui soffici stivali
smeraldini, smorti, sanguigni sotto».

*Sessantunesimo: Il Sessantunesimo Festival della canzone italiana.

*Sirventese: Componimento poetico.

*Saccappelista: Turista, per lo più di giovane età, Roberto Benigni.

*Scrittor: Interpreterebbe il sommo Dante.

* Si solliciterebbe: Si affretterebbe.

*Strambotto: Il suo poetare.

*Surcotto: Dal fr. surcot, tunica medievale.

*Sti’: Stia.

Sparlatogli seguetter stessi scali
sub sinceratise su salutati.
«Se scopriranno Strascichi Sociali*»

si sosterrae*: “Sònocì sanati!”.
Sperando sti’ ‘ssettati sulla sedia,
sosteranno su’ supernali Stati?,

Sèrafi soffiarangli soprammedia*
su scala? Shh! Scusatemi se stono,
sapetemi spocchiar su’ Socialmedia.

Stimate* Salvator,* ‘ssordante suono,
su’ santi, sulli sai, su’ soggoli*
si stoni sul sospeso semitono?

Senza se, senza...; stimo ...siate soli.*
Samsung* sudcoreano sonti serio;
sigillato,* sul squadro stringo Suoli.*

*Strascichi Sociali: I Social network.

*Si sosterrae: Si sosterrà.

*Soprammedia: La quarta nota del tono musicale.

*Stimate: Credete.

*Salvator: Iddio.

*Soggoli: Le suore.

*...Siate soli: Non siate soli.

*Samsung: È il computer che utilizzo.

*Sigillato: Costretto a casa per colpa del Coronavirus cinese.

*Stringo Suoli: Guardando su Internet ho il mondo a mia disposizione.

Se stendo sun stornello semiserio,
sea symposium, svago sea svariato,
sien sustanze sie, sol salterio.*

Suol superiore, stàiti staccato
sullo suggestionato stil superficiale;
suggestivo, so stàimi svecchiato.

Sbraccia, scaccia sul solido Stivale,
schemi sbrogliando, sé scanzandose l' scabroso...:*
Sullo stradon sorvegliaci Sezion Stradale,

Sceriffi* spengon sul sinistro sanguinoso,
Suddivisione* sul suvista* s'è stizzito,
*Sezion Selvale salva scrupoloso,

spitale,* soccorrente* sta spedito.
Se solito saper saprai, saper saprà,
sapretelo seguendolo 'sto sito.*

*Stenderol': Lo Stenderò.

*Sien sustanza sie seo salterio: Le loro vite siano produttive

*Salterio: Il salterio è uno strumento musicale a corde, la cui origine risale almeno al 300 a.C. Ci sono molte varianti di questo strumento, stante la sua datazione e diffusione in tutto il mondo.

*Scabroso: (fig.) (di problema) difficile, delicato, che richiede tatto.

*Sceriffi: Vigili del fuoco.

*Suddivisione: I vigili urbani.

*Suvista: Automobilista.

*Sezion Selvale salva scrupoloso: La Forestale agisce scrupolosamente.

*Spitale: Ospedale.

*Soccorrente: Ambulanza

*'Sto sito: La città di Frosinone.

*Sel Solleone sfavillante sta,
scrutando sta sul stile suvo* sciolto
scultor senil; sturtizzia* sanerà

sopito sullo spettro suo sepolto.
Sabetta statua sua scalpellinata,
sul soffice, scalpello s'è suffolto.*

Stancatomi su scellerata strata,
seguendo sonator, sua scappatella,
sosterrovvi su simile spietata,

salvatami siffatta sostarella.
Stante scrivendovi strapaesano*
scapperammi selvatica storiella.

Scapperovvi se suoneravvi strano?
Se! Semplicemente: sarà servita.
Scusatemi se sono sacchettiano.*

*Sel Solleone sfavillante sta: Composte il 6 luglio 2020.

*Suvo: Suo.

*Sturtizzia: Diz. Frusinate, cosa storta.

*Suffolto: Soffòlcere (o **suffòlcere**, **suffòlgere**, **suffùlcere**) v. tr. [dal lat. *suffulcire* «puntellare, sostenere dal di sotto», comp. di *stib* «sotto» e *fulcire* «sostenere, sorreggere»; v. folcire e fulcro] (è usato solo nel pres. *io soffòlco, tu soffòlci*, ecc., nel pass. rem. *io soffòlsi, tu soffòlcésti*, ecc., e nel part. pass. *soffòlto* o *suffòlto*, *suffulto*), letter. ant. – Sostenere, appoggiare: *La sella su quattro aste gli suffolse, E di sotto il destrier nudo gli tolse* (Ariosto); come intr. pron., *soffolcersi*, posarsi, appuntarsi: *Perché la vista tua pur si soffolge La giù tra l'ombre triste smozzicate?* (Dante).

◆ Part. pass. **soffòlto**, appoggiato: *rinvenne, e aperte Girò le luci intorno, e sui ginocchi Suffulto vomitò sangue dal petto* (V. Monti); *un fiero o stolto Su gli scudi barbarici soffolto* (Carducci).

*Strapaesano: agg. [comp. di *stra-* e *paesano*; nel sign. 2, der. di *strapaese*]. – **1.** Che aduna, che presenta in sé, al massimo grado, gli aspetti paesani più vivi e caratteristici: *fiera, sagra, festa strapaesana*. **2.** Che è proprio della tendenza letteraria di strapaese: *le tematiche s.*; che (o, come sost., chi) seguiva o sosteneva la tendenza letteraria di strapaese.

*Franco Sacchetti: Autore del “Trecentonovelle”.

Sul Sub, sussù surplus,* su sigla* scita,*
ser Stefano* sostò su selva scura,
serpeggiando su strada stiè smarrita.

Strapassato, su supernal struttura,
su' stolti scorterassi* scatenaccio.*
Senonchene* su siffatta strimpellatura:

Simona* smercia sigarette spaccio,
sta scuola superiore, sta studiando,
sparlato sta strettino* sullo strofinaccio.

Sta Stella sui splendori* sfornellando,
sta sbarra* sul scosceso, sarta sfilà.
Se sulla sera Sole stai smorzando,

stollo* scorrettamente scampanila.
Sorniona stammi salda settimana,
soprasti su sottufficiale serrafila.

*Surplus: I resti, gli spicci.

*Sigla: La targa del mezzo che chiaramente non sta seduta, bensì attaccata all'autovettura.

*Scita: Diz. Abruzzese, seduta. La targa.

*Ser Stefano: Consegretario della Pizzeria accanto al Bar Minotti.

*Scorterassi: Si convoglierà, si accompagnerà.

*Scatenaccio: (non com.) rumore, frastuono continuo di catenacci che vengono tolti, di catene trascinate o agitate.

*Senonchene: Semmonchè.

*Simona: Proprietaria della rivenditoria posta sulla salita che va verso il Liceo.

*Strettino: Nanetto.

*Splendori: I fornelli della cucina a gas.

*Sbarra: Il piccolo bar dietro Via Minghetti.

*Stollo: Lo stollo è il palo in legno, conficcato nel terreno, sul quale, partendo dalla estremità della punta, si inserisce il fieno creando così il pagliaio. Qui sta per campanile.

Se Sacco sgorga, scorre sua sovrana,
se sé svolizzerà ‘sto Satanasso,*
scorreravvi sonante siciliana».*

- Strasporterà seco solto* scafasso?* -
Sapiente sentenziò. - Sovran scendente
si scoterà sembrandoti sconquasso. -*

Sfrigolava sorgente sconvolgente,
sentiro soni strani si sbassavan
sulla sovrana,* stavali strepente.*

Scambiando “Se” su “Se”, sé si ‘ssordavan;
slacciato seo sogatto* sul strapiombo,
su’ sassi sottostanti si stagliavan

sinuosi spini sulla schien, sul Sombo.*
Sapranno sotto sotto, smonterassi
sostenuti sul schino,* ... sullo Stombo.*

*Satanasso: Gerione.

*Siciliana: È una danza lenta in 6/8 o in 12/8 caratterizzata da ritmi cadenzati che la fanno assomigliare a una giga rallentata, solitamente in modo minore. Era utilizzata nelle arie delle opere barocche e spesso inserita come movimento in lavori strumentali.

*Solto: Solito.

*Scafasso: Involucro di pelle con intelaiatura in legno, nel quale in passato si spedivano gomma e incenso dall’Estremo Oriente.

*Sconquasso: L'effetto rovinoso provocato da un violento scuotimento.

*Sovrana: Acqua.

*Strepente: Che fa strepito.

*Scambiando “Se” su “Se”, sé si ‘ssordavan: Parlavano, ma il rumore dell’acqua della sorgente era talmente frastornante che non riuscivano a sentirsi.

*“Se” su “Se”: Esse su esse, parlare.

*Sogatto: Cintura.

*Sombo: Zombo, Gerione, custode delle Malebolge.

*Schino: La schiena.

*Stombo: Le Malebolge.



«Sanza spruzzarsi strani sassofrassi,*
silenti sfogliettanti, shhh! Scommetto
sagitteralli seco sui smargiassi,

su spiagge scabre ...sien scaldaletto*
sotto sistematico signoreggiamento,
scudisciando senzattetto su senzattetto.

Strapassato sul sommo sagramento,
senza sapersi santo, si strasecoli
scrittore, sostò su Sfera settecento...

son sorto senza scarto sette secoli...».*

*Sassofrassi: Il sassofrasso o sassafrasso è una pianta arbustiva del genere *Sassafras* diffusa in America settentrionale, dalla cui radice si ricava un olio essenziale di colore giallo arancio, contenente safrolo, usato per profumare saponi, aromatizzare bevande e in preparati farmaceutici.

*...sien scaldaletto: Non siano scaldaletto.

*Sono nato il 10 febbraio 1965.

TIPICO XVII



Te tamburello, te timballo, tiorba,*

tamponando tastiera* tiè!, tabacco,*
tappezzate temi tra Tazza* torba.*

Tambura* timpano talabalacco,*
tien Terza Tana.* Tartaro tapino*
tallonavi talento, tienvi tacco.

Tien tigre tasmaniana: Tilacino,
tempo ternario tanfa tanto tanto,
tien telecomandato theremino.*

Tartini “trillerà” tabù tamanto?*Tel* tetro traslerà tonalità
traversatolo tunnel tel trapianto.



Terribiltà terrà tonicità,
testardo tenterà trovarvi testo
trascendendone transitabilità.

*Tiorba: Grande liuto basso.

*Tastiera: Pianoforte.

*Tabacco: (di colore) Marrone dorato.

*Tazza: Cerchio.

*Torba: Torbida.

*Tambura: (fig.) martella.

*Talabalacco: Strumento musicale guerresco, sorta di timpano, usato dai Saraceni.

*TerzaTana: Terzo Girone.

*Tartaro tapino: Il VII Cerchio.

*Theremino: Il theremin è uno strumento musicale elettronico, il più antico conosciuto che non preveda il contatto fisico dell'esecutore con lo strumento. Fu inventato nel 1919 dal fisico sovietico Lev Sergeevic Termen (noto in Occidente come Léon Theremin o Theremine) e si basa su oscillatori che, lavorando in isofrequenza al di fuori dello spettro udibile, producono, per alterazioni delle loro caratteristiche a seguito della presenza delle mani del musicista nel campo d'onda, dei suoni sul principio fisico del battimento, questa volta nel campo delle frequenze udibili.

*Tamanto: Tanto, così grande.

*Tel: Del.

Tacita tarsia,* tela, te tramesto,*
tu tassativo tenutario, tu tatuato,
tranquillamente tutto ti travesto

terricolo tesoro tramontato.
Tesseroe* tetragono,* turchino
tel tempo; timonier tautogrammato,

tinteggerò tamanto tavolino,
talvolta tortora,* talora terso,
T trafugando troppo truffaldino.

Traspariscan tel Tartaro trasverso
tonalità tendentialmente tenebrore;
tendaggio, tecnici, tiè! Tergiverso*

trattomi* terminale Tentatore.*
Tata,* tramonterò trovando te?
Tosto* tema t'è tutto Tricolore.

*Tacita tarsia: Il mio profilo facebook, mosaico.

*Tramesto:Mescolo.

*Tesseroe: Tesserò.

*Tetragono: (di persona) fermo, forte, resistente, incrollabile, irremovibile.

*Tortora: (di colore) grigio delicato.

*Tergiverso: Volto le spalle.

*Terminale Tentatore: Lucifero.

*Trattomi: Estrattomi. Dante ha parlato ampiamente dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso.

*Tata: Diz. Romanesco, papà. Dante, padre della lingua italiana.

*Tosto: Considerevole.

Tranquillizzandotici, tuo travet».
Trovandosi, tastò tributo, tassa,
traversandola tetra Tana Tre.*

Toccata torrida VII Tassa,*
Tentatore* tradussegli: - Tranquillo!
Taluno toccati, talaltro ti tartassa. -



- Te trovi?* - tenne* Tata,* - ti titillo! -
- Ti tira tel temibile tempaccio
toscano tenebrarum.* Tale trillo

trastullati tanto? Ti torrefaccio,
te trottola tapina, Tata Tante,*
tosto ti tumulo, ti tumefaccio.

Tze! Tite tute Tati tibi tante...
(trascorso tempo) ...tyranne tulisti.
Te tu ti trovi, tosto tragediante,

*Tana Tre: Terzo Girone.

*Tassa: Diz. Sardo, bicchiere. VII Cerchio.

*Tentatore: Gerione.

*Te trovi?: Tu pensi?

*Tenne: Disse.

*Tata: Dante.

*Tenebrarum: Delle tenebre.

*Tante: Dante.

tra tenebrose torce, tra turisti?
Tra tunnel time... (te tu ti tranquillizzi),
tra tempio tenebroso telli tristi.

Terminerai tra teglia? Tra temibil tizzi!
T'ài triller? Trilogia?, tenti troppi...
traduciti* tra trapassati tizzi. -*

- Tessuto turco-tartaro, te tu ti topi?*Tramontati! -* - Tramonterommi Tato.
Te trovi tracci tours? Te tu ti topi!*

Trilogista, t'ò tutto trasandato,
te ti trasporterò tacitamente.
T'ò testa talentuosa, tal* tagliato*

trovomi,* tranne tutto t'è tipicamente
topesco: toscò tratto terminale,
tanfa tutto: talloni, torso... totalmente.

*Traduciti: Entra.

*Tizzi: Diz. Romanesco, persone.

*Toppi: Ti blocchi.

*Tramontati!: Abbassati!

*Ti topi: Ti sbagli.

*Tal: Tale.

*Tagliato: (fig.) (di persona) portato, predisposto, incline.

*Trovomi: Sembro.

Tralasciasti Tegghiaio tastaculo tale,
talaltri tirchi,* tanti truffatori,
ti trovi 'tra* terren trascendentale,

tra tagliagole, tra taglieggiatori...
tranquillati tesoro! Teco tanza'*
trillanti, tenebrosi tentatori.

Tra tutt'i tilacin t'ài tal tostanza:*
(tel trasmetto torchiandoti testone),
trattar tostissima, ttho! Tracotanza.

Tu trasformasti tattica: "Taglione",
ttra territorio, terra, terrapieno
toccherammi toccante tradigione,*

tastando, ti traformerai treno.
Traietterotti* titillante Tuglio,*
trattienmiti tastandol tuo terreno?

*Tirchi: Usurai.

*'Tra: Entro.

*Tanza': Danzano.

*Tostanza: Difficoltà.

*Tradigione: Tradimento.

*Traietterotti: Ti trasporterò.

*Tuglio: Oratore.

Troverammi tostaccio tafferuglio
te Tito, t'àmmi tinto tantol tetto,
tanto tanto... traboccherae* truglio?*

... tanto tanto, tantissimo trasmetto,
te tu ti troverai tetti tinti?
T'ò tanti turpi tentro tel tiretto.

Tu trovimi trovare terebinti?*

Tormenta tutti tei tafani tei!*

Tampinerammi tiro-tesi, tiro-tinti.

Terribilità trascureresti telli tèi?
Troppa temerità te tu te t'ài!
Traverseremo tosto tutt'e trei.

Tiè! Taide te tu ti troverai,
te travasando tanto?... tantinello,
terribilissimi torpentì tai,*

*Traboccherae: Traboccherà.

*Truglio: s. m. [prob. aferesi di *intruglio*, napol. *'ntruglio*]. – Procedimento straordinario al quale si ricorreva anticamente, nel Napoletano, quando le carceri traboccavano di detenuti in attesa di giudizio: consisteva nel venire ad accordi con gli imputati circa la pena da infliggere loro, senza processo e sulla base dei soli indizî, per i delitti di cui erano accusati.

*Terebinto: Pianta arborea o arbustiva caducifoglia delle Anacardiacee (*Pistacia terebinthus*), comune nei pendii aridi, con foglie coriacee imparipennate, fiori di color porpora in infiorescenze e frutti a drupa rossa; la pianta è usata come portainnesto del pistacchio.

*Tormenta tutti tei tafani tei: Beati gli affari tuoi!

*Tai: Tali, persone.

tel traduce* tentàtor tentarello
tipula!* T'ò tran-tran tambureggiante;
tram tuo, tanto tanto trotterello.

Trapasserai tornanti tra tornante,
torre templar tipicamente terrazzata;*
tasta terren tremendo, t'è toccante!

Traietterotti (ta-tà-ta-tà) Tata,
Uropa uguale unione universale?
Tutta Terra t'è terra 'ttraversata.*

Univerbando uni-nomi-nale,
(tel tratteggio), terrai tu Trimestre,*
ultramondano universo uguale.

Terrai, tinte terse te terrestre.
Vola!! Vengonti vanni vipistrelli,
troverammiti Trinità ... Terrestre!!* -

*Tel traduce: Te lo dice.

*Tipula: Zanzara.

*Torre templar tipicamente terrazzata: Il Purgatorio.

*Tutta Terra t'è terra 'ttraversata: Tutto il mondo è paese.

*Trimestre: III Girone.

*Terrestre: IL Paradiso.

*Vestivano valige ver' * vagelli*
vladimiri vicino vladimiro;
voltati, vegetavan vanerelli.

Vardavanle* viri, vardava viro*
tasca trasparente, tra troja* turchettina,
viral vanesio visseci vampiro.*



Tradussesi: - Tellurica terzina,
verrammici vicino Vitaliano.
Tanàtoti* ti tuti* tra tua tana tina?*

Vedrai, verrammi verso vòto vano.
Vaticino, vattènne via vivente,
*voltato verticiaccio valligiano!!!

Voltato verso voi vò vilmente:
*torciarassi tra tele tarlatane.
Volgare vate, vatti verso* volgarmente. -

*Vestivano valige ver' vagelli: Tre usurai indossavano le borse con gli stemmi dei loro casati.
*Ver': Verso,
*Vagelli: Materie coloranti.
*Vardavanle: Le guardavano.
*Vardava viro: Reginaldo Scrovegni.
*Troja: Diz Romanesco, femmina del maiale.
*Vampiro: Usuraio.
*Tanàtoti: Nascostoti.
*Ti tuti: Indossi una tuta mimetica.
*Tina: Appostamento fisso per la caccia.

*Voltato verticiaccio valligiano: Imprecazione. La maledetta vetta capovolta.
*Torciarassi tra tele tarlatane: Sarà legato strettamente tra peccatori che si consumano in un attimo.
*Verso: Linguaccia.

Trasportati tra trimarani, tra tartane,*
tralasciaro taschetta traditora
'templante* tendenzioso* tascapane.

Tegumentata tessile tintora
trattennesi. Tata, tergiversato,
trascinosi tra testa tentatora

tello tirannico tarantolato,*
tra tessuti tel torso torturati.
Toccante toga,* tello tetro transitato,

tolse transenne, tratti triforcati?
Toccò terminale tratto tigrigno*
tossico tra tormenti trafficati.

Traslatolli tanè titan traligno,*
tirannosauro* torace tardo,
tortuoso tartarnauta* terrigno.*

*Tartana: Piccolo veliero.

*'Templante: Mirante, vagheggiante.

*Tendenzioso: Ingiusto.

*Tarantolato: Rivestito di squame.

*Toccante toga: Virgilio.

*Tigrigno: (anche tigrài o tigrà; raro e meno corretto tigrigno) agg. – Del Tigrè, regione storica dell'Etiopia settentr., di cui attualmente costituisce una provincia (che ha per capoluogo Macallè).

*Traligno: Degenerato.

*Tirannosauro: Tirannosaurico.

*Tartarnauta: Navigatore infernale.

*Terrigno: Antico attributo di animali che vivono sotto terra.

Trattanto trogloditico* testardo,
tal tratto:* terapia terrorista,
turpiloquio trascinato, toccò traguardo.

«Travestoti tel tulle tiorbista,
tuffi tarassaca tisana tu tutù.
Tanza! Traveggoti te timpanista,

te tramite, te tresca tra tribù.*
Teresa* terge tetti,* travertini,*
tassista* te, ti tolli tuoi tabù,*

troneggi tunica tra tai triclini
trovandoti terzine trimalcione
tranne. Tregende, tartari, tapini,



troveranno triviale torpedone.
Testata* teste tranne tiè, talare,*
trovisi tamburino. Tema trabalzone,*

*Trogloditico: Primitivo.

*Tratto: Trattamento.

*Tra tribù: Tra tante.

*Teresa: Amica albanese.

*Tetti: Case.

*Travertini: Pavimenti.

*Tassista: Alessandra, cara amica conducente di tassi.

*Tabù: Tabù lessicale, divieto di pronunciare il nome di determinati oggetti se non indirettamente, riconducibile a motivi religiosi o di più generica superstizione; nelle lingue moderne lo stesso termine è stato applicato a sporadici eufemismi determinati da motivi religiosi o di convenienza sociale (per es. l'esclamazione "*perdinci!*" o la sostituzione di *amica ad amante*).

*Testata: Giornalistica.

*Talarè: Cristiana.

*Trabalzone: Scossone.

tambureggi, trombate tali tare.
Tra tane, tordi, triplice tramaglio,
tacito Titta* toglierrebbel tabaccare

trascurando tormento tello taglio
tella testa? Tornerebbeci*: tragedia,
tramente* tel tormento tel travaglio...

ti tornerebbe tanto: tragicomedia».

TAUTOGRAMMA TRIPLO.

*Titta: Famosissimo boia di Roma.

*Tornerebbeci: Risulterebbeci.

*Tramente: Diz. Romanesco, mentre.

VIRTUOSISMO XVIII





ate, Verseggiator vi viaggian via viadotto.

Umilmente, ubbidientemente,
va vipistrello ver’* Volante VIII.*

Umano, ugusteo, unitamente
ubicali uscita undirezionale,*
ùrtali ultrà, up-to-date* utente.*

Usciti usurai, ultima ufficiale*
uscente ubertosa ubiquità*
underground, ufficio ufficiale.

Udito un ultrarapido “u-hà!”,
urbanamente unico umanista
urta ultraterrene unità.

Unghiato?, Ubriacato?, Umorista?,
Un unico universo ululante,
un unico universo ufo* utopista.

*Ver’: Verso.

*Volante VIII: L’Ottavo Cerchio (Malebolge).

*Undirezionale: Unidirezionale.

*Up-to-date: Aggiornatissimo.

*Utente: Chi fa uso di un patrimonio culturale comune.

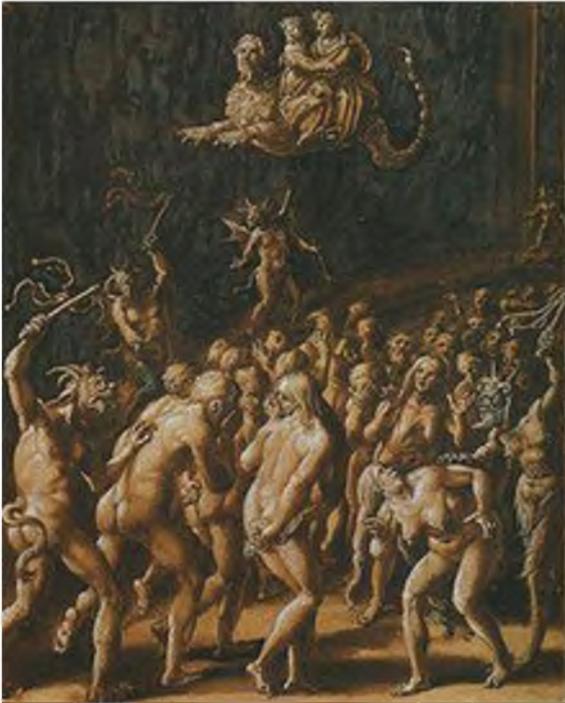
*Ufficiale: Ufficiale, graduato.

*Ubiquità: Onnipresenza.

*Ufo: Gratis.

Uniformatosi un Uscio* I° urlante,
unitamente un uscio uno upri.*
Upri un universo ultra-ustionante?

Un universo umido uscì?
Un universo ultra-urticante?
Un universo unto uom udì?



Un universo unico, urtante!
Un utile utènsile ugnava
un universo urico-umiliante.

Uguale utensile uguagliava
umiliando ubbiosi* usurpatori,*
un ultimo ugualmente urtava

unicamente un'ugola. Uccellatori*
ultracentrifugati, ultraulcerati,
ululavan unitisi uditori.*

*Uscio I°: Prima Bolgia.

*Upri: Diz. Romanesco, apri.

*Ubbioso: Sospettoso e timoroso.

*Usurpatori: Seduttori.

*Uccellatori: I ruffiani.

*Uditori: Allievi.

Uggiolavan usuali uncinati,
uscerei* urgevano.* Un ustico uragano,
un uzzolo:* unghiarsi uter-ustolati.*

«Un usto* universo ultramondano
uso usare usabile usoliere*
usitato,* uscivaci uroniano?».

Univerba un uranista,* un usuriere?
Univerba un usoliere urente,*
utile univerbasi usciere.

«Uno-due,* un umile ubbidiente
unqua umanerebbe unzippare*
un urca, uggiola unicamente.

Umbratil uno unicellulare,
un umanoide ultraleggero,
unquemai* userebbecci umanare».*

*Usceri: I diavoli.

*Urgevano: Premevano.

*Uzzolo: Voglia, desiderio, capriccio.

*Ustolare: Guardare con occhio bramoso cibi o altro.

*Usto: Bruciato.

*Usoliere: Frusta.

*Usitato: Consueto.

*Uranista: Omosessuale maschile passivo.

*Urente: Bruciante.

*Uno-due: Nel pugilato, colpo di sinistro e di destro inferti in rapidissima successione.

*Unzippare: Decomprimere un file mediante un apposito programma.

*Unquemai: Mai, giammai.

*Umanare: Umanizzare.

Utilizzaro un universo ubero? *
utilizzarno un' ugnella, *
un universo untuosamente* ubièro?

Universo uno unicolore unghiella! *
Vate vide via viottol visionato
un usignolo? Un uom unito un uccella*



via vasta verga vollelo violato.
Vardando vittime, viziato vico, *
vide visaggio vedovo* velato.

Verseggiatore, visto Venedico:
- Varcaste vile via vossignoria?
Venefico, varcasti vile vico? -*

Viepiù vociò, viepiù venigli via:
- Vorrei vederti! Va' * visitatore!
Va via va! Vedesti vanteria?

*Ubèro: Formato da peli bianchi e rossi, mescolati.

*Ugnella: Escrescenza cornea.

*Untuosamente: Ipocritamente, servilmente, subdolamente, viscidamente.

*Unghiella: Castagna.

*Uccellare: Cacciare uccelli, appostamento per la cattura di uccellini, preparato mediante la sistemazione di reti, panie, richiami, ecc. Ingannare, raggirare.

*Vico: Villaggio.

*Vedovo: Sprovvisto, spoglio.

*Vico: Vicolo.

*Va': (inter.) esprime meraviglia, stupore.

Vivo, veniiti vagheggiatore?*

Vacuo vacilloti via vano vetro.*

Via vardami! Vò viscido vapore.

Velocemente verga vaderetro

vien, vergami, va, vienemi vergata.

Vò vago* variopinto? Verde vetro!*

Volsi vitaccia verso ver' vaccata,*

veleggimi vedutami vaccina?*

Vendettila virtù vituperata.

Voglioso verso viride vagina*

vedettilo violar virenti venti* -

vociò, - verduco* valemi verrina

veicola vespai virulenti.

Vòto v'è ' vetro, vuoto v'è ' vicchieru;*

vampiri vo' venistemi veementi

*Vagheggiatore: Ammiratore o corteggiatore.

*Vetro: Finestra.

*Veloce vommi vago: Scappo velocemente divenuto verde bottiglia.

*Verde vetro: Verde bottiglia.

*Vaccata: Azione o cosa malfatta, porcheria.

*Vaccina: Sterco di bovino.

*Viride vagina: Mia sorella.

*Virenti venti: Gli anni più belli.

*Verduco: Spada a lama quadrangolare.

*Vicchieru: Diz. Calabrese, bicchiere.

ver' Valli* viscidose vinattieru,
verso Voragini,* via vulnerati.
Vessastemi veridico velieru,

Va! Va! Vulgari versi van vietati,
viziosi velansi vital vespai
violenti, vilipesi, variegati.

Vedrai viltà, verissimi vivai
vestiransi villanamente variopinti
vincolanti viluppi, vederai. -

Vociatogli virtuoso: "Vae vinti",
verseggiator, Virgilio, vicinati,
videnselo via vaderetri 'vvinti.*

Varcato viadottino veri vati
vardaro verso valle. Viadottello*
vegliava vil viperidi vergati.

*Valli: Gironi.

*Voragini: Bolge.

*'Vvinti: Stretti.

*Viadottello: Ponticello.

Vedetter vagabondo via vasello
i* innalzati iscrutanti ingiù,
ver vaghegino voltoossi vello.



«In Iolco, intrigante ito insù,
incendè* ire imbarcando invii,
indignato in immortal Iesù?

In immortale icore, in immortali Iddii!
Iason impreziosito irco* impugnò,
Iaved* invece in Internet indii». *

Il inventor icastico* ideò
idionofoni in indeterminato*
idonei? Ignominioso infamò

Isifile incinta. Illacrimato,
introducendosi in isola ignorò
idda istessa, intimo imputato.

*I: Gli.

*Incendè: Scatenò un sentimento, una passione.

*Irco: (gener.) cornuto, becco.

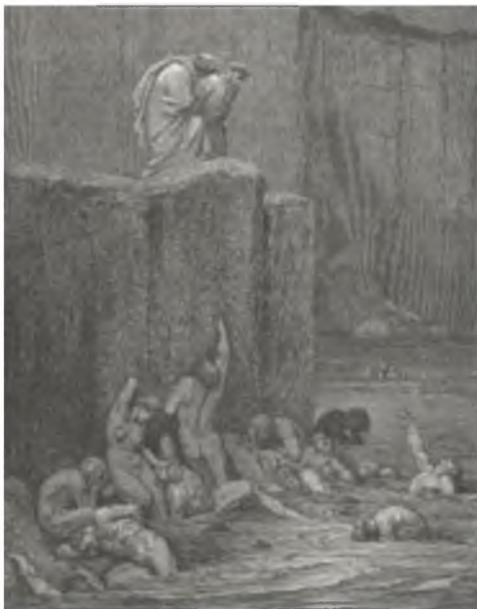
*Iaved: Venditore di contratti in Frosinone di gas e luce.

*Indii: Indissi.

*Icàstico: Che descrive, rappresenta o ritrae nei tratti essenziali, e quindi in modo efficace e spesso asciutto, tagliente.

*Idiòfoni in indeterminato: Strumenti musicali i cui corpi vibranti sono costituiti dai corpi stessi degli strumenti. In suono indeterminato (campanaccio, chimes, gong, nacchere, piatti, scacciapensieri, sistro, triangolo, daxofono, maracas, tanavella).

Iddo i individui imbarazzò.
Illustratore idilliaco ideale
inchiostro indurito imbracciò.



Individuato imbocco illegale,
inalaro intrugli irrespirabili
in infamante inguine infernale.

Immersi in iscrementi, incolpabili
inzaccheravansi i impostori
intra idee inimmaginabili.

Intavedero iridi* ingaggiatori,
iscosesi ingiuso Interminelli
incensatore intra incensatori.

Immerso insieme i ignorantelli,
insigne indicolli isso istessamente
ignorando inutili indovinelli.

*Iridi: Occhi.

Interrogollo improvvisamente:
- I' incontraiti, incòntroti ingiuso;
interloquisti inadeguatamente. -

Ì inde* inquadrato il intruso
in immondizie il incensatore:
- Inopportuno, intrai inquilino? Illuso! -

«Incompiuto impero incitatore,
in ignornza inalterata isferra*
inclemente, insano istigatore.

Incederò Italia, Inghilterra.
In isto impero ingiustificabile,*
istrane inclinazioni issa interra?

Impalma* istessamente immutabile,
incarnamisi in Istato incarcerato?
Intrigami Istato inalienabile.

*Inde: Indi, dopo.

*Isferra: Sferra.

*In isto impero ingiustificabile: La Comunità Europea.

*Impalma: Sposa.

Inizierovvi iter invogliato
via Volga, verso Red Rock River, via via
in Ibi* iremo, itinerario indicato.

Vacanze, vi vagheggio veleria;
valigioni, vanesio* v'ò varato
via virus, via vaccinoterapia.

Virtuoso vate,* voi verun volgarizzato,
varrammi vuoto voluttuario,* varo*
visto vitale verso vulnerato?

Veliero: “Vite 80”,* venne varo;
vi vidi veleggiare volentieri,
ventenni* voluttuosi vi vociaro.*

Vaderanno vita via vita* venturieri?
Verdeggerà vascello vorticoso?
V'àn visto vadere voialtri volentieri?

*Ibi: Fiume giapponese.

*Vanesio: [da Vanesio, protagonista di alcune commedie di G.B. Faggioli, 1700]. Spensierato, frivolo.

*Virtuoso vate: Dante.

*Voluttuario: Inutile, superfluo.

*Varo: Variante ant. di vario.

*Vite 80: Anni 80.

*Ventenni: I ragazzi.

*Vociaro: Vociarono, gridarono.

*Vita via vita: Anno dopo anno.

Vegna virente vortice verboso,
veleggi vel'a vela, voli vann'a vanno,
volubile venturo vergognoso.

Venturo* voga!, Voga!, Vinceranno
vizi vituperevoli?, Volgari?
Volgare vero, vi vacilleranno!».

Visti vedetta* villanacci vari,
via via volgare vaporosità,
vedette villanzona* vomitari*

vendutasi vertù, verginità.
Vomiva versamenti viscerali*
violentandosi vespasiano, vastità.

«Viste vicissitudini virtuali,
vate vel vincoloe Vip Vergilio
via vettura verso verdi viali

vedendoselo vigile Virgilio?».

TAUTOGRAMMA TRIPLO CON TAUTOGRAMMI INTERPOSTI.

*Venturo: Uomo del futuro.

*Vedetta: Star, Dante.

*Villanzona: Taide.

*Vomitari: Vomitare.

*Versamenti viscerali: Lo sterco.

CANZONA XIX



Considero colmata col capecchio*

(carpitolo* cantore a contrappelo*
controllatogli colaggiù cernecchio),*

Comedia? Cacchio! Cantiche cautelo,
comprendendo, collo commentare,
ciascun Canto, Cerchio, Cornice, Cielo.

Comincio quinci collo consirare*
chi ci compenetrò* Canalcrudele*
cercando, corrisposto compesare.*

Cavità IV* colmerà crudele
consistente corteo camorrista
che cebbe circuite clientele.

Coltivo Cantica ch'è capolista
continuando colli chiaroveggenti?
Controilanciato collezionista,

*Capecchio: Filaccia grossa che si trae dalla prima pettinatura del lino o della canapa, adoperata per le imbottiture.

*Carpitolo: Agguantato.

*A contrappelo: Irritato.

*Cernecchio: Ciocca di capelli arruffata, ricciolo sfatto; avere pochi capelli.

*Consirare: Considerare.

*Compenetrò: Entrò, penetrò.

*Canalcrudele: VIII Cerchio (Malebolge).

*Compesare: Equilibrare, far corrispondere una cosa ad un'altra.

*Cavità IV: La Quarta Bolgia.

consulterassi coi citabili clienti
chiedendogli: “Ce coj?” “Così, cosà!”
confuteranno certi coi castigamenti,

congiunti: cretinismo con credulità.
Con calma cari, conseguentemente
contenteransi collo: “Ciò! Chissà?”».

Cantore correlazionossi caldamente
con chi conseguì comodi compensi,*
che ciavette commercio controproducente;

con corrotti chen cebbero consensi,
che compravenderno cose cristiane,
costretti colaggiù coi controsensi.

Cominciò contestando cotidiane
carognate contro capo capitalista,
contro cotai carogne cappellane.*

*Carogne cappellane: I seguagi di Simone.

Caro cantor, consimile cronista,
cque' collocandosi covriro cima
contemplando Canale III°* classicista.

«Considerandolo combusto clima,
capacità chiavean crescere cortecce?
Complesso cellulare, collenchima?».

Coprendo chelle calli carrarecce,
ciò! Contemplossi cavi circolari
con condannati, con condanne caprarecce.*

Cocevansi cquelli comun compari
così: castigato con castigato
crogiolavan, ciascun chiaveva cquei calvari

chel Creatore cebbe consegnato
coprendo col cencio Cain conflitto.
Ci* costringeva cada candidato

*Canale III°: Terza Bolgia.

*Caprarecce: Come rinchiusi in una stretta stalla.

*Ci: Li, gli.

col coperciare cuccume, confitto crudelmente col Calderon contratto* coercizzandose lo capofitto.



Cada capron cadevali coatto, devastava disopra delle dite consumandoli combusto contatto.

«Dimmi dunque devastatrice Dite, di dove Dio discendemi Divina drammatica devastatora, dite!».

Durante, dopo data domandina, egl'esegetico* esaminò del Dottore di detenzion divina.

Ebbene, entusiasta, ecco entrò, conobbe col corteo cotella Chiesa; ecumenico ecco echeggiò

*Contratto: Limitato.

*Esegetico: Critico, analitico.

cotale capo che creò contesa,
che costumi celerrimo cangiò
condannando Cristo con certa chiesa.

Converso e collo III° 'Ccolò*
che carpio,* congiunti, cecamente;
che carnacciuto* colaggiù colò,



che colaggiù combureragli caramente
col capoccia cattolico così
colpevolissimo: V° Clemente.

«Cara Comunità caton criccri*
distanzioti, dovrammi decollare;
cheppi cìa capa* colli colibri?»

Dimmi dolosa, devo delibare?
Dimme dolente, dardeggiare dèvoti?
Daccanto detto, deo dibassare!».

*III° 'Ccolò: Niccolò III.

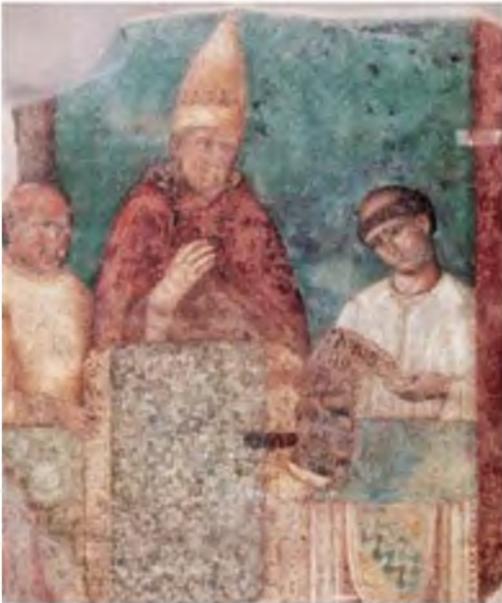
*Carpio: Carpi.

*Carnacciuto: Carnoso.

*Caton criccri: Sapientona.

*Capa: Diz. Nap., saggezza.

Documentandosi delli devoti
discesero discepol, duca dopo.
Dannato, del dipoi donate doti:



- Dorrassi dotto dottrinale* dopo
domani; dopo dato dato danno,
dottor della dottrina dotta dopo.*

Dilapidato deh, discenderanno,
dirocceransi detti derelitti
dita dal dorso deh, disgiungeranno.

Dorransi de' doveri dopo de' diritti!
Dondoleransi dèmoni desotto
dopo de' deprovevoli delitti,

dal Dio detestatolo, diretto.*
Discepolo, dovranno dolere
drogati discoli, dipoi disdotto. -*

*Dotto dottrinale: Bonifacio VIII.

*Dottor della dottrina dotta dopo: Clemente V.

*Diroto: Spezzato, frantumato.

*Disdotto: Divertito, allietato.

«Dunque discendami dallo destriere
disarcionato dèmon de' destini,
de' dipartita detto dispensiere».

- Dimmi, dilapidati dei dindini, -*
di' dimenandosi disotto ditto
demonio, - datevi duo damerini? -

Divincolossi detto derelitto
da' dattili, dal dol dolentemente,
dovuto dal dispotico delitto;

divincolò definitivamente.
Dallo duca, discepol dichiarossi,
disseli dunque Dante: - Decadente,

deh, dännivi disotto dosso delli dossi
dato da diecemila dèi dorati;
del deicidio, dicto Dio disossi. -

*Dindini: I soldi.

.

«Dario* descriveci di “Dark” degnati,
delomelanici dattiloscritti:
Dèmoni, Dèmoni 2... di derivati.

Dà “Dracula IID”, dà di descritti
dannati dirigendo deliziosamente.
Draghi dannosi dännosi dispitti,

dilaniansi dirò, debitamente.
“Diabolici due dischi” dha, di diaccio
destreggiansi davanti del demente.

Donnacce dicono del diavolaccio
danzando demoniache del dato
dover dare dispotico dispaccio

dello disegnatore disgraziato,
di delli defunti dissotterrati,
dello decrepito degenerato.

*Dario Argento (Roma, 7 settembre 1940) è un regista, sceneggiatore e produttore cinematografico italiano.

Deliri,* Divisioni,* dol doppiati,
Esedr'Esedre,* etiche errate,
dannati demoniaci deviati,

Emicicli* Essedre* esaltate,
esso ebriaca entusiasmato,
èskonci estenuando esagerate.

Encomiandolo 'edo equilibrato,
egli eccoci, enucleerà
en Emiciclo endemico, emigrato

è en elettronegatività,
è elemento en epurazione,
enno: elettropositività.

E eccoti Euripilo Evemone,
fattucchiere farannoci fetenti,
Eneide, erbaggi e eccitazione.

*Deliri: Cerchi.

*Divisioni: Gironi.

*Esedr'Esedre: Gironi.

*Emicicli: Gironi.

*Essedre: Esedre.

Fanno farseschi farneticamenti,
filmato fingesì, fal fonico fagliato,*
filmoni fansì, finti fedimenti.*

Filmato fortunato, fucci finanziato
facsimile filmato forilegge?*

Frequentano fan finto fabbricato,
falsa faretra finta freccia fegge,*
fantasima fluttuante forma flette,
facci finto furore fuorilegge.

Fu Flegetonta, fiorentin facette
falsissimi fratacci francescani;
fiammelle furo fuor fedite fette.*

Fintanto Fiore fiancheggiando frani,*
contestualmente caro cineasta
favoriralli forti film fulciani*

*Fagliato: Chioccio, rauco.

*Fedimenti: Ferimenti.

*Filmato fuorilegge: Film pirata.

*Fegge: Ferisce.

*Fette: Diz. Romanesco, piedi.

*Frani: Scenda ulteriormente.

*Lucio Fulci (Roma, 17 giugno 1927 – Roma, 13 marzo 1996) è stato un regista, sceneggiatore, attore e paroliere italiano.

conducendo così cotale casta
cinematografica costi cresa*
che creerà cerasta con cerasta

come cattedrale, come: “Chiesa”».

TAUTOGRAMMA QUADRUPLO.

*Cresa: Creduta.

CAPRICCIO XX



Cantore, ‘ccomodatomi cerfuglio,*

col ciancicarvi chiare confidenze,
cadenzerò celato col cespuglio

che cosa ciaveran Circonferenze:
carnefice custode catoblepa,*
compatti condannati, competenze.

Contristiamci col cagnolin che crepa,
con chi collassa colta cantonata
collo crac commerciale che cià crepa

contrattato crollo, confezionata...
cosa conturberebbe chin* carente
controllassela crisi coartata?

Ciao caro, carissimo Charente
color cognac. Collo coronamento
ch’atti* Conca,* converso castamente.

*Cerfuglio: Ciocca di capelli arruffati e annodati che non si possono districare col pettine.

*Catoblepa: Il catoblepa, è una creatura leggendaria descritta da Plinio il Vecchio e da Claudio Eliano. Nell'antica mitologia greca e romana era un «quadrupede africano, raffigurato col capo pesante sempre abbassato verso terra».

*Chin: Chi non.

*Ch’atti: Che ti ha.

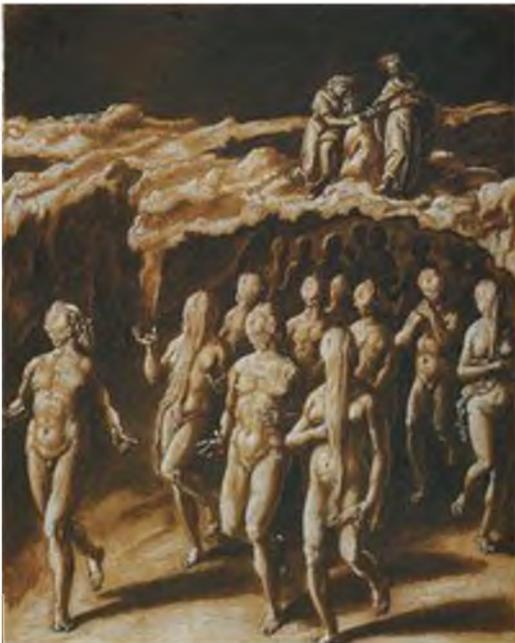
*Conca: Cerchio.

Cantandovi compagni cambiamento
che come colassù creovvi capolino,
constaterò cotal castigamento».

Così Cantor cqual capannello cino
certo Canale Cquarto* controllollo
come cotale crocchio ciavè crino

collo corpo contorto collo collo,
col capo collacotosi converso*
convalidandone cotale crollo.

«Comincerà, col chiaro capoverso,
chiamandoli cotai chiaroveggenti,
caporiverso con caporiverso.



Comparirannoglici candescenti?
Comparirangli capellon con capellona
coatti con certun castigamenti.

*Canale Cquarto: Quarta Bolgia.

*Converso: Rivolto all'indietro.

Canalcrudele VIII,* c'è Corona
IV* ch'edè* cupissimo cantiere.
Connetterommi come c'è cervona*



con chesto collaudato Consoniere,
compenetrandomi colla Commedia,
considerato certo Canzoniere.

Conoscendola comica commedia,
concentriche corone circolari
conclameranno* che cotal Comedia

canal comuni cià? Cià canoni contrari
cotanta confermata creatività
chen ciammi, chen ciavrammi calendari

(con cquelli che consciamole costà).
Accompagnatemi acconciamente,*
'chè caroliam* cotal celebrità.

*Canalcrudele VIII: Malebolge.

*Corona IV: Quarta Bolgia.

*Cervona: Di tipo di colla molto tenace, fatta di carnicci.

*Ch'edè: Diz. Romanesco, che è.

*Conclamare: Gridare insieme a gran voce, acclamare; proclamare con enfasi.

*Carolare: Neologismo, ballare.

*Acconciamente: Molto bene, con ordine, ordinatamente.

Avviciniamli abbagliatamente
allora all' Acheronte abbaruffato
acchè autentico aedo aborrente

annovelli Anello,* accampato
all'ateo Adattamento,* allo ano
astrusamente "a", articolato».

Ad Alighieri ammonito, Antesignano*
appesantillo apparsi antivedenti*
all' Avello anal' anticristiano.*



Andavan afferrando acescenti
all'acquerugiolette* attaccati,
agl'arti avanzando altrimenti.*

Adoprati ad altri attentati,
appalesansi anime arcigiunte,
aderenti agl'ani atillati.

*Anello: Cerchio.

*Adattamento: Cantica.

*Antesignano: Virgilio.

*Antivedenti: Preveggenti.

*Anticristiano: Malvagio, crudele.

*Acquerugiolette: Le lacrime.

*Altrimenti: In altro modo.

Algeri accusa aruspice Arunte
accomodato all'antro, all'alpi Apuane
avute appendici arciumte;

andrà at altri accadimenti, accattapane.
Andrà anco altro adesso abdollao*
allorquando allora ambracane*

arrivotti Argo, argivo Anfirao
allo Ade abbarbagliatamente,*
alli avvistato andare ao

no* nel Ninferno netto negligente,
nello nome: 'Nosse,* nullificato.
Ne nocque? Non ne nuocerà nocente!*

Nel Nero Nero* nepotista navigato,
nessun nevrotico ne negoziò,
nessun neurone n'è narcotizzato.

*Abdollao: Sorta di mellone egiziano.

*Ambracane: Antico nome dell'ambra grigia.

*Abbarbagliatamente: Non distintamente, non chiaramente. Barlume d'un lume soprannaturale, che ci... fa scorgere, quantunque abbarbagliatamente, principii di cose, le quali non possono... ricever colore e chiarezza per rilucere agli occhi mentali con altri raggi, salvo che con quegli della superna ragione.

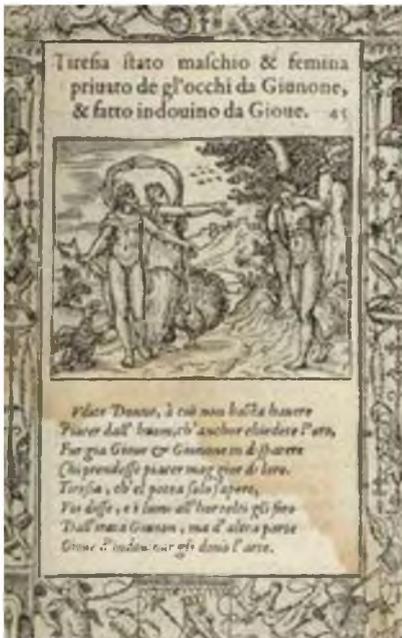
*Andare aóno: Andare vagando.

*'Nosse: Minosse.

*Nocente: Colpevole.

*Nero Nero: La IV Bolgia dell'VIII Cerchio.

«Né nicchie, né ninfèi 'ndovino nauseò
 come cartomante chiamoe* chiromante;
 negletto nello nulla navigò.



Così concedimi caval chiomante
 che collo corpore costì costretto
 conduca come colto commediante

concedendo cotale casca-in-petto*
 combinato col Cerchio che coloro
 col canarino che ciavrà cerchietto...

chi, Contrammiraglio? Chi, Commodoro?
 Colei che consider conveniente
 che combinasi col color castoro...

cole' chen conduca chiaroveggente
 avendo appendici artigliate...
 ...ciabbia caratteristica calefaciente?

*Chiamoe: Chiamò.

*Casca-in-petto: Gioiello, vezzo di perle.

Avute appendici articolate
atte allo adoperarne arcani,*
all'arti, ammaliatrici adusate,



autorizzatemi acchè anfanì*
alla astrusità, allo apologo,
abbassando ancor a abbietti altipiani.

Artroveremoci Asdente astrologo,
Augusteo,* Aedo* accalappiacani;
analizzante ambienti archeologo,

avvisandol' altro all'altopiani,
accomunati ambi allo abboccamento,
avventatisi avi acchiappacani,

avventuratisi all'abbassamento;*
anteriormente arato antichità,*
andato altro allo abbattimento.

*Arcani: Tarocchi.

*Anfanare: v. intr. [forse affine ad *affannare*] (*io anfanò*, ecc.; aus. *avere*), non com. – 1. Propr., parlare a vanvera, a sproposito: *tu farnetichi ... e anfanì a secco* (Boccaccio); poi anche affaccendarsi, affannarsi inutilmente: *che cosa è tutto questo a., gridare, rissare?* (Pascoli); fig.: *in quel grande a. di vita nuova* (Carducci). 2. ant. Andare qua e là senza scopo.

*Augusteo: Virgilio.

*Aedo: Dante.

*Abbassamento: Depressione.

*Antichità: Riferito a Virgilio.

Adesso, andando a agilità,
non ne' nascosta nocca 'nnaturale,*
aspettando altra algidità

(nevoso 'nverno nitido nostrale),*
nobilitando nimbi* nocchieruti
nello nonsenso nodulo nodale,*

nella nobilitate, non nociuti
nei 'Nternet, nella navigazione,
numerosi 'nternauti nocchiuti

nèttanoci nel nero nuvolone,
non naufragan nel ninnolo nascente,
nè nascondonosi nello nebbione.

Narrator ne nidifica neente?
Nozioni ne' neuroni, nello liceista,
narra, nel nominarli normalmente,

*'Nnaturale: Innaturale.

*Nostrale: Nostro.

*Nimbo: Raggiera lumionosa.

*Nodale: Fondamentale.

lo Lazzarin lungometraggi lista,
lascia la linea lavorativa
leticando licei, lunga lunga lista.

Li lemmi lima luridi lisciva,
lo liende* l'è licantropi lilli
lanciatasi letal locomotiva.

Lèviathan lacera lampante li
lasciato lo letargo. Li leggeri
'li* lincian londinesi li lui.*

Limiterannoli laggiù laccieri*
lisciando lù latte* lazzaroni?
Liquiderannoci Li Langolieri?

La logicaccia l'è limitazioni
laddove 'l Letamaio* levaci lo core...
l'è leggerezza, l'è lacerationi.

*Liende: Diz. Friul., racconto.

* 'Li: Gli.

*Lui: Genere di uccelli. "Gli uccelli" di Alfred Joseph Hitchcock.

*Lacciero: Che tende trappole.

*Lui latte: Lui bianco.

*Letamaio: Inferno.

Come cotal Capriccio cià colore,
così castan color cià cacciagione.
Come colpiscel' cervo cacciatore,

così colgo certa concentrazione
centrando col Commenda ciò* calare
(concedamel'), col cupo Calderone.

Cara circonferenza circolare,
che circola... che circol... celermente,
ciammi Cerchio con Cerchio, ciò calzare

che consumamisi celatamente.
Cupa circonferenza cubitale,
condurrommi categoricamente

contermine collo Cquinto Canale*
con chi costretto c'è collo casino,
con chi costretto c'è col capezzale,

*Ciò: Questo.

*Cquinto Canela: Quinta Bolgia.

con chi ciae* cecchino con cecchino,
capoccia con capoccia ch'è colato
col corvino cattivo cherubino,

Capriccio ciò colore cioccolato».

TAUTOGRAMMA QUADRUPLO CON TAUTOGRAMMA A FINE VERSO E TMESI TAUTOGRAMMATICA.

*Ciae: Cià.

CORRENTE XXI



Considerando chi cotanto ciompo*

confonde cantera* con canterano,*
costi costumi crucchi ci* corrompo.

Capriccio XXI°* castano
col cello,* collo chitarron* congiunto,
converserà cerchietto carviliano?*

Ciononostante c'è* cattivo cunto.*
Cupido cirri cià camomillati,
colassù comporrà col contrappunto*

comechè colli cinque collegati,
connazional campion con concertina*
calpesterà cotesti comitati,

così come concorde* contadina
chiederà contenta, convulsa Ciarda*
compenetrando comoda cascina».

*Ciompo: Uomo di condizione e di maniere plebee, e anche grullo, inetto: *con la sua faccia di c. da bene* (Carducci).

*Càntera: Diz. Romanesco, latrina.

*Canterano: Cassettone.

*Ci: Gli.

*XXI°: Ventunesimo.

*Cello: Violoncello.

*Chitarron: Chitarrone, strumento musicale a corde.

*Cerchietto carviliano: L'anello di Carvilio che farà parlar di sé; Roberto Trizio, "Il Bar di Roma antica".

*C'è: Ci sia.

*Cunto: Racconto.

*Contrappunto: Nella scrittura contrappuntistica lo scopo principale che si vuole ottenere è l'indipendenza melodica delle varie parti della composizione che ad esempio possono essere in relazione tra loro anche attraverso procedimenti imitativi. Nel contrappunto l'effetto di accordo dato dal sovrapporsi delle diverse voci è in un certo senso incidentale. In primo luogo, infatti, il contrappunto si concentra sull'aspetto melodico piuttosto che sull'effetto armonico.

*Connazional campion con concertina: Enzo Scacchia, campione mondiale di organetto con tecnica a cinque dita.

*Concorde: Solidale.

*Ciarda: Danza popolare ungherese, nella quale una lenta e patetica introduzione prelude a un ritmo allegro e vivace, di carattere rude e violento.

Canalcrudel,* Cquinto Canal* chiavarda
co' Criminalciurmaglia* ciurmatori?*

Come compesser* certi conduttori?
Capeggial' Codamala* cque', chelchello*
che cureracci cque' coadiutori.

Consiro* cià: curar ciascun catello;*
comparsoli cilindro con coniglio ciano,
commuterà conigli con cappello.

« “Con Cesare cedi cquel cesariano,
con Capumunni* celebrami Canne,
con Cristo concedi ciò ch'è cristiano”.

“Caloriche covate contro canne”,
Capoleghista* centerà cavagno*
caro Conte, ci colpiranno canne?*

*Canalcrudel: L'Ottavo Cerchio, Malebolge.

*Cquinto Canale: Quinta Bolgia.

*Criminalciurmaglia: Malebranche.

*Ciurmatori: Indovini.

*Compesser: Compèssere, tenere a freno.

*Codamala: Malacoda.

*Chelchello: Lo stesso che quello quello.

*Consiro: Pensiero, preoccupazione.

*Catello: Cucciolo.

*Capumunni: Roma

*Capoleghista: Matteo Salvini.

*Cavagno: Canestro.

*Ci colpiranno canne?: I fumi dell'invidia?

“Commar che canta cercame compagno”,
ceza* cera,* convienti civettare
certa castrar* castagne con castagno.

Convienel cancelliera cancellare
cara, carissima Comunità,
convienele così cancaneggiare.

Convienle compartir capacità,*
ciavrà cortin* coprir col copripunto
cuciture? Cotal collasserà!

Cortinaggio caro (così compunto),*
convergeran color, cotal contorno
cessàtoti confin così consunto?

corvin-
carminio-
canarin cantorno,*
cobalto-candido cum-corallino
comporranni concerti collo corno.

*Ceza: I capelli di una testa umana, chioma.
*Cera: (di colore) bianco. Christine Lagarde.
*Castrar: Castrare, incidere.
*Capacità: Potere.
*Cortin: Cortina, bandiera.
*Compunto: Pentito, preso dal rimorso.
*Cantorno: Cantarono.

Corono cenobitico capino?
Costà comporre costami caccosa?*

Circolerò col celtico Camino?*



Combattol covid cina cancerosa
congiunto cqua co' collera, colli congiunti,
combattol chesto colla cellulosa

cinesi che ciavrò così consunti.
Col coprifuoco, caro Capodanno,
compongola Comedia colli cunti*

che caramente ci coloreranno.
Cara consanguinea curva,* cara congiunta,
Cristi con cirri chiari calceranno

carpendol, catturandolo chi cunta?
Carlo,* cognata, caro citto,* citta,*
congelerammi Caina consunta

*Caccosa: Qualcosa.

*Camino: Inferno.

*Cunti: Racconti.

*Consanguinea curva: Mia madre.

*Carlo: Carlo Biavati, mio fratello terzogenito.

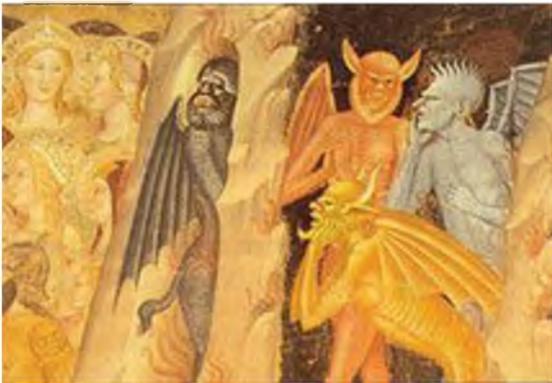
*Citto: Saul Biavati, mio nipote.

*Citta: Giada Biavati, mia nipote.

colae* contenuta, circoscritta?
Canzon cotesta? Chi comburerà?
Condurrommi colla capa confitta?

Col Capodanno casalingo cià' *
consorte,* coniugata,* chi cartaro
costà contermine ci* comporrà

collo ciuffo, col calamo corsaro
caro congiunto* controbilanciato,
co' ciuffi consumati che costì camparo». *



C'è Codamala collo comitato
che capeggia calato Calcabrina,
Cagnazzo, con Ciriatto confinato.

Conducesi cinquina con cinquina...
«Conducomi chiamando colaggiue*
chi catarrina c'è con catarrina*»

*Colae: Colà.

*Cia': Hanno.

*Consorte: Ugo Biavati, mio padre.

*Coniugata: Mirti della Valle Maria Enrica, mia madre.

*Ci: Gli.

*Congiunto: Andrea Biavati, mio fratello secondogenito.

*Costi camparo: In Via dei Lincei in Roma.

*Colaggiue: Colaggiù.

*Catarrina: I cinesi.

chen contrabbanderanno colassue.*
Che Calderon contenga contagianti,
casetta candescente col cuccue.*



Che Ciminiera* ciabbia comandanti,
cancellisi cannibale caicco,*
costoro converrannoci calanti

codamale, cineserie chen cicco.*
Caro Cosmo, carnefice cupile*
cqui consumerassi chicco con chicco,

cascheracci cedevole canile
che ci combatterà colla calocchia;*
costretta cheba,* chiamasi civile?

Ch'a chelidro* calpestisi capocchia,
sevizia sinico su sottostorie stese,
catturerà crumea* colla cocchia.*

*Colassue: Colassù.

*Cuccue: Cuccù.

*Ciminiera: Inferno.

*Caicco: Barca bialbero turca.

*Cicco: Mastico.

*Cupile: Alveare.

*Calocchia: Bastone.

*Cheba: Gabbia.

*Chelidro: Sepente acquatico velenoso.

*Crumèa: Cascame, briciolame dell'ostia.

*Cocchia: Rete da pesca a strascico.



Se silloge su Shahrazad sorprese,
se su' suéna* scombinòl sultano,
Shostakovich santopietroburghese

sommosse seo stromento staliniano
sinfoniando squadriglia sua scarlatta
sentutosi sospesi sbattimano.

Sanpietroburgo selfie si scatta,
si suona sedicesma sinfonia
sino sera sel "sol" sul Sol sta sgatta

iolando. Inverno, issi ipocondria?
Istacci icone, iscaldano impetuose
inani insegne in inimicheria.*

Innalzansi istorie imperiose,
in istituti idillici invecchiati,
illustri interpreti iggiù impose

*Suéna: Diz. Ligure, ragazza.

*Inimicheria: Neologismo, inimicizia.

si sulli “si”, su’ “si-bemolli” sollazzati.
Sentuta successione su sequela,*
segmentinsi selvatici sballati.

Si storce ‘sole* sempreverde, stela*
se scrivo sulla stolta stificanza.*
Staroe* sotto stolidi scarela?*

Saroe sotto sciatta scelleranza?».
Algeri, allo attraversamento,
scrutocci sostenuta stravaganza.

Accosto aedo all’annebbiamento,
acquaccia atra, aria adocchioe,
alcuni addentro all’annegamento.

Abominabilmente allarmoe
aliger agil, alma arto-armata.
Asmodeiano atro agguantoe



- *Sequela: Successione di fatti, di eventi o di frasi, spec. avversi o fastidiosi.
- *‘Sole: Girasole.
- *Stela: Lastra oblunga di marmo.
- *Stificanza: Aspettativa di ciò che si farà.
- *Staroe: Starò.
- *Scarela: Mattarello.

alcuna animaccia asportata
amalgamandola all'acqua abbronzataccia,*
apertel ali. Allora artigliata,

avvampoe addentro all'acquaccia
altro astruso, affarista agl'affaristi,
abbrugiandol addentro all'ariaccia.

Affacciossi atèo agl'ateisti,
aggallando all'atra acquaccia appeso,
agl'altri assistenti assolutisti.

Avante animaccia, avanti appreso,
affondossi. Ancora arinsozzato,
aritornando, affondandosi arreso.

Alichino, altri, appena andato,
Antesignano, Alighieri accantonorno
approvandol asmatico annegato.

*Acqua Abbronzataccia: La pece bollente.

Accome animali abbaiono
abbaio avante assolutista.
Acchè andassero altrove abbadorno

assunto arcidiavolo agonista
accompagnasse augusteo ammonito
ancora anco aedo allegorista

appassionatamente avvertito.
Archi-asmodeiano* apparecchiassi
acchè andasser all'acquario annerito.

Assieme altri Alichino apprestossi
andar all'argine abiettamente,
allo accompagnarli approntossi.

Avute altre astiosità Abbiente,
Antesignano amico accusatorio,
andarono accademicamente

allontanandosi all'aleatorio.

TAUTOGRAMMA QUADRUPLO CON TMESI TAUTOGRAMMATICA.

*Archi-asmodeiano:Malacoda.

EMIOLIA XXII





evvici* elaborato Edo,*

encefalo elastico elogiato.

Eccettuando effimera,* eccedo?*

Eclettico estuario emancipato,

enucleandoti efferatezza,

escemi emisferio emarginato.

È esclusivamente essa ertezza,*

è esercizio? È esiguità!*

È economica estrema empiezza,

è eccellentemente empietà!

Esaminando escalation e

epilogo, esecra egualità.

Esige, esigerà e esigè,

è elitaria,* egotista essa,

è esauribile eh!,eh!, eh!, eh!».

*E evvici: E eccovi.

*Edo: L'antico nome della città di Tokio.

*Effimera: La cina.

*Eccedo: Da eccedere, risultare maggiore del previsto o del consentito, superare.

*Ertezza: Ripidezza.

*Esiguità: Pochezza.

*Elitaria: Razzista.

È esecrabile elefantessa,*
è Enel Energia ermetismo?
Esplosa eternale elegantessa?*

È educare, eh? È eroismo
egurgitare estreme esecutioni?
Eh! Eccita eccessivo eretismo!

Eseguono esigui elegantoni
esequie; enno esseri esperti.
È egloga esametrica? Embrioni?

Eh! Elettrizzeranno ecco erti*
eclissati, estatica epopea?
Ergeransi en Erebaccio erti!*

Escurzionista endemica, e ea*
escogitando en el evo eterno
esiliata; espansionistica è ea;*

*Elefantessa: Barbariccia.

*Elegantessa: Elegantezza.

*Erti: Ripidi, faticosi.

*Erti: Eretti, rivolti verso l'alto.

*Ea: Vada.

*Ea: Ella.

e ea entro esso, espunto esterno.
Elefantiaca Echidnea, esisti!
Espressomi, espettorando esterno.

Esperti epidemici equilibristi,
esigon; è eccitabile Elisir?*

Ecco endecasillabi esorcisti!

È elemento elegante* elisir?
Estrinsecandovi, è egestà*
el elemento. È elettuario, elisir?

Enciclopedica Eredità,*
Edo economista epili egoarca,*
ecco* edentula* eredità.

Eticamente Edo, egli esarca,
escluda essa, essa estro estremo,
evaporata etnia eresiarca.

*Elisir: Trasmissione televisiva della Rai.

*Elemento elegante: L'oro.

*Egestà: Povertà, indigenza.

*Eredità: Trasmissione televisiva della Rai.

*Egoarca: Persona di cui non esiste altro che il proprio ego.

*Ecco: Qui.

*Edentulo: Privo di denti.

E egloghe effondansi.* Eliàntemo,
in isto inverno,* io invaghito,
in isto inverno infausto, indiademo

i idilli istessamente, ito
inne* incomprensibile inteso.
I' ideo in idèò, in infinito

in isto iracondo Inferno inceso».
Incamminati incontraro intraversi*
intolleranti* in illo inatteso.

Ih! Infieriro, ira imperversi!
Insopportabili in irriguo icore
istavano i infernali immersi.



intra Idillico, Ideatore.
Irrefutabilmente, irriflessivamente,
i* icchese* intravederne impostore.

*Effondere: Spargere all'intorno, versare in abbondanza.

*In isto inverno: Nel Gennaio del 2021.

*Inne: In.

*Intraversi: Creatori di ostacoli per impedire a qualcuno l'azione.

*Intolleranti: I demoni.

*Ì: Andò.

*Icchese: Per.

Intanto, intravedendo influente
intollerabile* imbitumato
intra iggiuso* ito ingrediente,

immessosi ircaccio, identificato
impenitente, isso imbrigliollo,
isso impiccioe incapigliato,

imperturbabilmente innalzo.
Intanto inveian irchi implicati,
ih! Impudicamente imbeccollo.



Illustre* intra i incarcerati
interrogò Idillico* imbarazzato.
Ì impacciato intra impacciati

interrogando illo innominato.
Ispuoseli incartapecorito,
inaridito impegnossi ingrato:

*Intollerabile: Dannato.

*Iggiuso: Giù.

*Illustre: Dante.

*Idillico: Virgilio.

- Ignivomo Inferno, impulito!*
Intrai in inconveniente indotto
indiavolato, insatanassito.

In ìgnigo* impero introdotto,*
ì iniziato, incauto impiegato,
intra Imperatore... - Interrotto,

iggiue* infernale indemoniato
ì intimando: - Io inciderò!
Infilzerollo incivile infortunato! -*



Idillico intanto inginocchiò:
- Istatici imperator Ispani...
- interrogando isso innovellò,* -

- istannoci immersi Italiani? -
Ingiuroe: - Istessi imbroglioni*
istan incatramati inumani,*

*Impulito: Ruvido, scabro, non dirozzato; *fig.*, privo di tatto, scortese.

*Ìgnigo: Iñigo Iñiguez Arista (*Iñigo* anche in spagnolo, aragonese e catalano; *Eneko* in basco; 790 circa – 852 circa), fu il primo re di Pamplona dall'824 all'852, conte di Bigorre e di Sobrarbe. È considerato il fondatore della dinastia Íñiga, primo re dei Baschi di Navarra.

*Introdotto: Nato.

*Iggiue: Giù.

*Infortunato: Colpito dalla disgrazia.

*Innovellò: Rinnovellò, rinnovò.

*Imbroglioni: Barattieri.

*Inumani: Inumanamente.

istannoti in istesse intenzioni
urlandoti usuali ulteriori,
ubicanti ugual ulcerazioni.

Ultrà, ugualmente unghiatori,
uncinali ugualmente uditore;
uh! Ubbidientemente uguagliatori...

uguàglianti uno umiliatore.
Ultramoderno, officia ubiquitouso?*Usa unghiarlo un usurpatore!

Uh! Under ulula un unitario,
un universo unifamiliare;
un universalismo “u”, umanitario?

Un universo unico, un umiliare
uno, udito un ucciso ufficiale
utilizzato ultimatium, un: ugnare,

*Ubiquitario: Appartenente ad una setta luterana che sosteneva la presenza fisica di Cristo in ogni luogo, e dunque anche nell'eucarestia.

ustolare* un universo usuale.
Ognecavelle* osservate orando,
ò oltretomba, orrido orinale

ov'Olbia, omo oltraggiò oberando
ònde onrabile Oschiri ormeggiarsi
onnipresente, ove Osilo-Nulvi orlando

oggiogiorno onestamente ondeggiarsi.
Omaccio onnubilato, obliquamente
offeso, oscuratosi osteggiarsi.



Omise onore obiettivamente,
ossesso oltremodo obbligò
omeni operanti, opportunamente

originari. Omicidi organizzò
ordito, operato orrendamente.
Ogn'omo, oh!... odiabile oltraggiò,

*Ustolare: Bruciare.

*Ognecavelle: Ogni cosa.

ogn'ora oltranzista, oggettivamente.
Ottenne oro? Ora Orco* oneroso,
opacizzato omo, onninamente.*

Oh! Ozieggiando orinaci odioso.
Ovvia! Ogne ove ovvia ovattato?
Ottempera ottuso obbrobrioso.

Onde òvvi, òvvi* orpello oliato
oppure ò oscura ode, organista?*Òvvi omaccio obnubilato, ò oblato,*

oppuramente* òvvi oboista,*
ospizio oltremodo ortodosso?
Ò ostentatamente orcaccio ostruzionista,

oppure organizzo oltrerosso*
oroscopo? Ò orco osè oltrevioletto,
ògne orripilanti on ognuno osso.

*Orco: Inferno.

*Onninamente: Interamente, assolutamente.

*Ovvi: Vi ho.

*Organista: Rivolto a Dante.

*Oblato: Frate Gomita.

*Oppuramente: Diz. Romanesco, oppure.

*Oboista: Rivolto a Virgilio.

*Oltrerosso: Agg. T. delle scienze fisiche. Raggi oltrerossi, spazio nello spettro solare.

Or ora ostruito oppongomi? Obietto?
Oh, ostanmi* ossù! Ossigenate,
ottimizzate ora orecchietto.

Ottemperai ottimo ottimate?*

Ostentano... orcacci. Occuperovvi
officiando oltre, ozonizzate.

Or ora ostenterò, ocheggerovvi
or ora ospiterò onnechivelli*
or ora, odiato omo, offenderovvi

ognuno. Ora oppugnanmi* ocelli;*

ostacolate! Oserò orizzontarvi.*

Orcacci oltrepasseranno orbelli?*

Ò ora occasioni oggettivarvi*
obiettando orcale* onnipresenza,
o opinare ordini obbligarvi?

*Ostare: Essere di impedimento, di ostacolo; usato spec. nel linguaggio buocr. in frasi negative (+ a): niente osta al suo trasferimento in un altro ufficio; + **a che** e cong. "nulla osta a che l'assemblea abbia luogo".

*Ottimate: Cittadino potente per nobiltà, dignità o ricchezza (per lo più con riferimento al mondo classico).

*Onnechivelli: Chiunque.

*Oppugnare: Arc., attaccare con forze militari.

*Ocello: Occhio di struttura semplificata, situato in diverse parti del corpo di molti animali invertebrati: consta di una lente e di uno strato cellulare sensibile (*retina*).

*Orizzontare: Essere in grado di capire la situazione e stabilire il da farsi. "con tutti questi cambiamenti è difficile orizzontarsi".

*Orbello: Arnese adoperato dai cuoiai per distendere il cuoio.

*Oggettivarvi: Concretizzarvi.

*Orcale: Di orco.

Ostacolarmi orchi ò occorrenza. -
Avverte Alichin artigli acciar:
- All'acqua atra avrammi aderenza.

Ascoltami! Avrai ardir alzar...*
a-à! Alzandomi abbrancherotti
anzitempo avrammi a arar...

arimarraì all'atri acquadotti. -
Avvisatol andò asmodeiano
avvertendo alati asmodeianotti

a appiattarsi all'argine arcano
assecondato altro, arricchiti,
addove appiomba VI° Altipiano.*

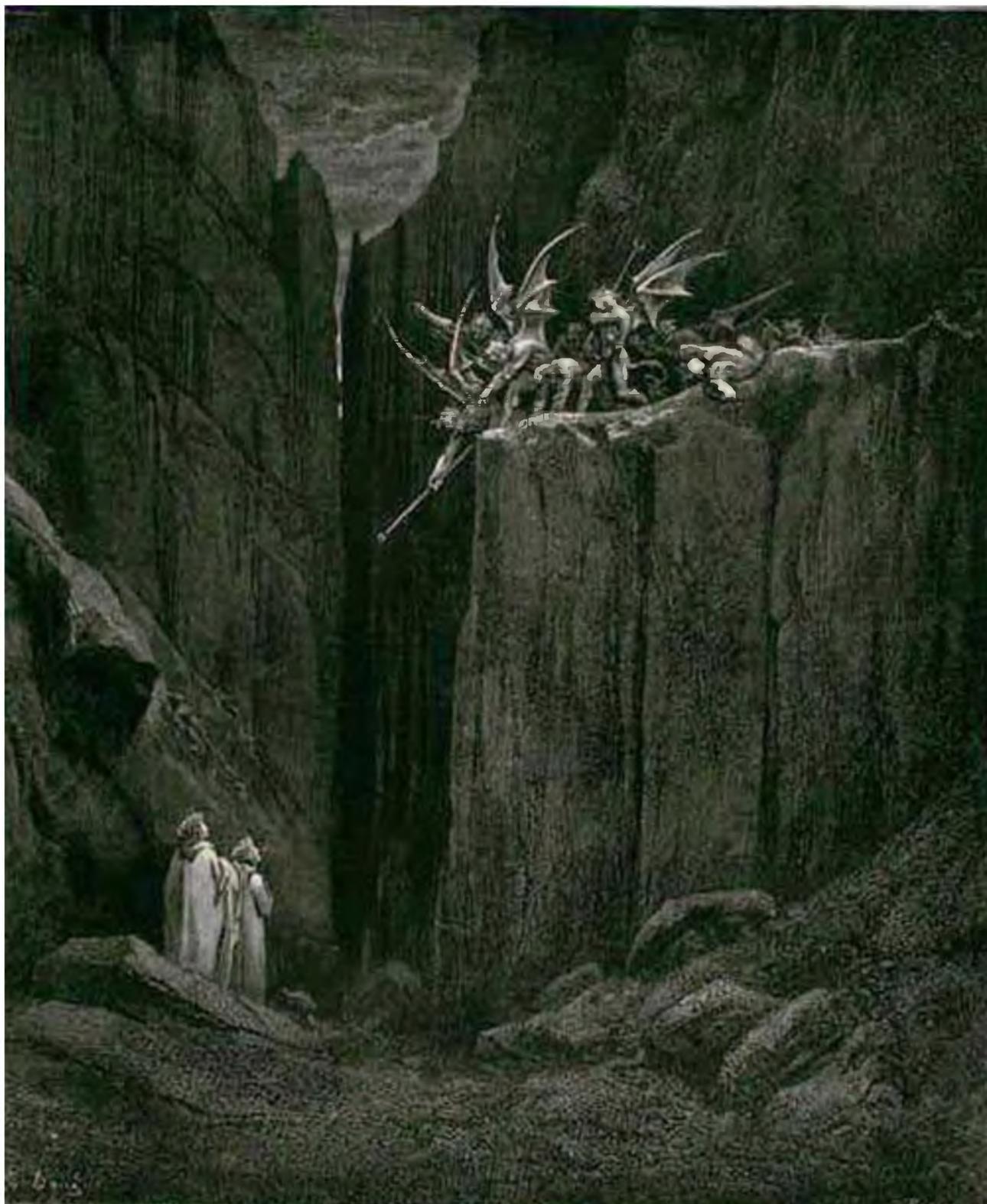
Asmodeiani artigliansi accaniti.

TAUTOGRAMMA VOCALICO.

*Alzar...: Alzare il tacco.

*VI° Altipiano: La sesta Bolgia.

FOMENTO XXIII





inuto farabutto fulle fece,
finito fanatismo fastidioso,
farneticante fatto, Fiore fece.

Famiglia, Farfarel facinoroso,
farfugliaro favelle ferrarecce.
Firenze formulò forgiabile ferroso.

Fe' fracassare falconiane frecce,*
fe' fendere fittizi fuorilegge, farà...
faral' finir fiondati fuor ferali fecce

fantasmagoriche futilità.
Faciuto, focalizzeracci Forra.*
Fal facilone? Facilonerie fa?

Fifone fiancheggiato fuori forra,
farà franare fulmina-zanzare,
fiancheggeracci frastagliata forra

*Fracassare falconiane frecce: Calcabrina, infuriato contro Alichino, vola verso di lui per azzuffarsi col compagno.

*Forra: Sesta Bolgia dell'VIII Cerchio.

flagellata, fu fogna familiare.
Fè, focalizzeracci farisee,*
farisei, forfecchie funno fuori fiare,*

frequenterà fur' filistei, filistee.
Febo, fraseggerà fluidamente
forgiandoti facelle furonti febee».

Fu Fiorenza, finigli fatalmente
ficcanasando fondo frequentato
flussando* foratura fieramente,

frodando frettoloso faretrato,
fregando farfarelli fur' furenti,
fuggendo furfantaccio fazionato.*

Frattanto fra fatidici frangenti,
largò* laconico, lattiginosa lacca;
fermò ful* fianco, furo falsamenti.*

*Farisei: Ipocriti.

*Fiare: Favi.

*Flussare: Rendere più fluido il bitume miscelandolo con adatto solvente.

*Fazionato: Conformato, disposto, fatto.

*Largò: Si spinse al largo.

*Ful: Fu il.

*Falsamenti: Alterazioni.

Lana, lontanata la IV^a Lacca,
 localizzò lilli luciferini
 lestofanti, leggero legno lacca



to. Là locavansi* lacchè lumini;
 liggiù lanciavangli livree lamenti
 lunghi laggiù, legittimati lini

lagrimanti, logorati, languenti;
 lasciavan liberarsi lentamente,
 larvatamente, lamine lucenti.

Lastre legavanli lividamente,
 la landa lercia l'era limitata,
 l'àn laboriosa la livrea localmente

lì loro. Lapidariamente lavorata,
 limitaval lo lapidal lastrone
 la loro letteral lazzaronata.

*Locavansi: Si collocavano:

Lemme lemme la laida legione
largheggiando lasciavasi lasciva
lambir lo labeo l'un luccicone



‘li lievitaa, *lanterna* lucrativa.
Lo lungoviale, la lastricata,
‘llentar lassò lucerna* laudativa.*

Laci* lasciò la lingua* la legislatura,
li letterati leser lo livello,
lo linguacciuto liberò lettura:

- Lo laico lunghissimo lavello,
l’è luridum, - laccò lo lume* lu* lupingo.*
- Lissù, latineggiommici Lovello,*

lu’, livi, licenziommi legio? Loderingo
cquivi ‘ccompagnami cqual Catalano
lordato luccicante. Lo lusingo? -

*Lievitaa: Lievitava.

*Lanterna: Occhio.

*‘Llentar lassò lucerna laudativa: Dante.

*Lucerna: Occhio.

*Laci: Là.

*Lasciò la lingua: Parlò.

*Lo lume: L’occhio.

*Lu: Il.

*Lupingo: Lupigno.

*Lovello: Andrea Lovello, padre di Fra Loderingo degli Andalò.

- Chi crocifissel caro Capitano,*
conduceci condanna crocifissa.
Come conserva casa castellano,



casata colorata con cotissa,
così conservasi cquel cosiddetto
copioso che contienele cafissa.*

Costaggiuso, cotale castelletto,
custodisce cariato contenuto
chi, Caifas, condussel cataletto,

chi castigò chel* Cristo conosciuto,
che consigliò chi certo condannasse
costu': cquel conciliabolo canuto,

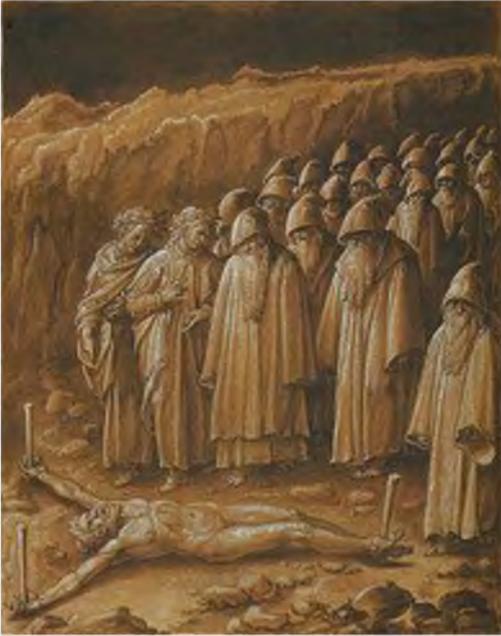
chel coro cùpido, cotella classe,
chel collettivo cane che corale
calpestoe cotanto capoclasse. -

*Capitano: Gesù.

*Cafissa: Cafiso (o cafisso) s. m. [dall'arabo *qafiz*]. – 1. ant. Unità di misura per il grano.

*Chel: Quel.

Così comunicò canonica.* -
Calpestato, congiunto ci* conduce
certa croce, cadutagli cambiale



che colpiscelo, collocata contro luce,
coesistente cerco crapulone
chiovato;* Creatore cià chen cuce. -

Cantore* chiesegli: - Codesto carrozzone,
cià calle corta che ci caccerà?
Cià convergenza chesto Canalone*

che caverà qualche comodità?
Credo che conosciamoli Ciriatti;
Caposquadriglia c'è, ci cercherà.

Combatterannoci cotai compatti
narcisisti. Nasconderemci noi
correndo casti, comechè* coatti. -

*Canonica: Catalano.

*Ci: Gli.

*Chiovato: Inchiudato.

*Cantore: Virgilio.

*Canalone: VI^a Bolgia.

*Comechè: Seppure.

«Navigando (nostra Nazion non nòi),*
nella Necropoli nauseante,
ninni! Necessitan non nettatoi,*

nemmeno no, necessita nottante,*
ninni! Necessitan negoziatori
(note nemmen, neppure negromante),*



ne' nece,* noncuranti nuotatori,
né nette nespole, né nenie, né...
né nevrosi, nemmeno narratori

né nobil nomadismi, numi, ne',
nelle nudiste nozze... narratore...
novilunio... nontiscordardimè.

Neutralizzo nello nebulizzatore
nutrito ne' nomata nonviolenza,
nozion nullatenenti novatore.*

*Nòi: Dal verbo noiare.

*Nettatoio: Arnese destinato a funzionali puliture; *part.*, l'asta munita all'estremità di stoppa o stracci, che serviva a pulire l'anima dei pezzi di artiglieria ad avancarica.

*Nottante: Persona che durante la notte assiste a pagamento gli ammalati.

*Negromante: Mago, indovino; *part.* (in questo caso anche *necromante*), chi esercita l'evocazione dei defunti a scopo divinatorio.

*Nece: Morte violenta.

*Novatore: Apportatore di metodi originali ed efficaci.

Ne' nuvolaglia, nuca n'è nescienza?*

Non noccio, nuovamente ne nevischio
nereggiandola netta negligenza.

Nemore,* norbio* ninnati nevischio,
necessito nocerezar* nocchiero,
nella navìcola no, non ne 'nvischio.

Nereggio nella notte navichiero,
nostromo nominato nel Nabisso*
navigoti, 'n'è navicel negriero.

Nicchi ninfa? No! Nicchiati Narcisso
ne' nostra narragione. 'N'è ninfeo
Nubente,* nupta,* nascavi narcisso

nel nomine, ne Nostro Nazareo
Padreterno. Pervengogli perplesso,
nascosto negator ne noto neo.

*Nescienza: Inconsapevolezza, ignoranza.

*Nèmore: Bosco.

*Nòrbio: Morbido.

*Nocerezar: Guidare lungo un percorso, alla maniera di un nocchiero.

*Nabisso: Inferno.

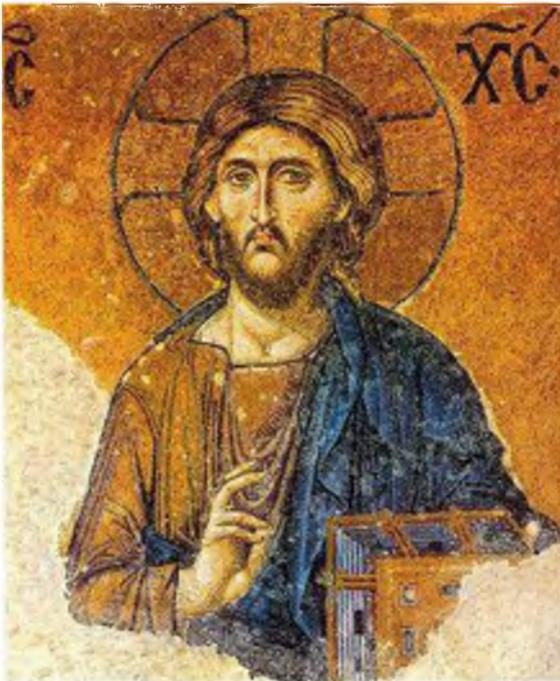
*Nuebnte: Chi contrae matrimonio.

*Nupta: Donna che si è appena sposata.

Pelli papiri postol'* pretermesso,*
più pani, pesci procreò peggìù* pio prete?
Pessù* prevedelo più pratico progresso

pòsto per pezzi* penzol' per parete?
Pallido polline pòrto pen porto, porto
pastran pervinca... posso?, poi... potete?

Pretenderò portarmel' passaporto,
perdurando più puntualmente peccatore.
Per primogenito parrò premorto,



però parrò, pen principe Pantocratore,
piuttosto pesante. Parto primevo,*
pello pianeta partecipatore,

porrommigli pen provvido prelievo,
pennellando pensieri personali.
Passato per prendere persone, prelevo,

*Postol': Lo posto.

*Pretermesso: Omesso, non menzionato.

*Peggìù: Giù.

*Pessù: Su.

*Pezzi: Legni.

*Primevo: Primordiale.

paro pen pugile premut' a pali
parecchie percosse paragrafando
per più paesaggi prima parentali.

Pe' posterì, per più persone propagando
percotendol pandero portoghese
pella parte pellata poi picchiando

più platinele popolar Paese
percossolo per palmi, polpastrelli,
per pollice, per pari poi pretese*

percussorie, portatomi pennelli,*
programmandone posta partitura.
Pòstomici per pesti pipistrelli,

preferisco postar punteggiatura
portandola pronta porta per porta,
parola per parola por pintura.

*Pretese: Necessità.

*Pennelli: Bacchette.

Percependo per palinsesto, Port'a Porta*
prego 'ppicciarmelo pannel plasmare
procedendo pella programmazione pòrta.

Pensando: "Presto prenderò palmare.",
posato pel piccì, podestaria,*
pen picciolo panel* potrò paralizzare

più pagnottelle, pesci, pandemia,
perseguedo politica par' pece,
prode paziente pella psichiatria

pagàn piombato per poesi, per prece?».

TAUTOGRAMMA QUINTUPLO.

*Port'a Porta: Trasmissione televisiva della Rai condotta da Bruno Vespa.

*Podesteria: (ant. podestaria, potesteria, potestaria) s. f. [der. di *podestà*²]. – Carica, ufficio di podestà; il periodo di tempo che dura tale carica; il territorio sottoposto alla giurisdizione di un podestà; la residenza del podestà (tutte le accezioni con riferimento sia al comune medievale, sia a quello di tempi successivi, raramente a quello d'epoca fascista): *il cavaliere ... ivi a pochi dì entrò in cammino e verso Melano se n'andò in podesteria* (Boccaccio), *si recò a esercitare l'ufficio di podestà; si ritirarono a saccheggiare le podesterie dei dintorni* (Bacchelli); *usciva per recarsi all'ufficio competente, ora in Podesteria, ora in Tribunale* (Bernari).

*Panel: Pagnottella, focaccina.

MINUETTO XXIV



Menandoti* morente mondo marcio,
muto mettendo moro* mentalmente.
Movimentando Minuetto, marcio!

Manòvrati mirabolicamente
mangiaspaghetti mò ministeriale
mossasi melica magniloquente*

menzionante matricolato Male.*
Mantenemi magnifico Marone!*Messer! Mandùco motti minuale*

movendo materiali masse mone,
magnificandomi Migliore Mondo...*
mondo migliore, masse mattacchione,

mica mar molto mosso moribondo.
Mèttomici moderno maldisposto?
Mandi mandi!* Malato mappamondo.

*Menandoti: Diz. Romanesco, picchiandoti.

*Mettendo moro: Mettendo nero su bianco.

*Mossasi melica magniloquente: Dante.

*Male: L'Inferno.

*Marone: Virgilio.

*Minuale: Arcaico, chi, che è di bassa estrazione sociale.

*Migliore Mondo: Il Paradiso secondo Marco Biavati in tautogrammi.

*Mandi mandi: Saluto friulano.

Mentre marzo* mena, mulina menarrostò;
manca mezz'ora, meglio mangerò,
mercante* mostrami migliore mosto.*



Marcate Malebolge, mi merrò*
mò modo maggiore, modo minore meco,
ma miscredente meglio mi morrò

moderna musica. Mira meteco*
menar manie,* mò, menar maccaglia*
mentre malvagio mostro mel manteco.

Macchinazione! Mi me metto maglia
metallica. Monotona mazzata
mòvemisi, monocolor marmaglia

mista, 'mmortalemente* martoriata,
m'è macabro mistero medioevale,
mefistofelica m'è maialata.

*Marzo mena: Arriva marzo 2021.

*Mercante: Plinio Drogheo, proprietario del ristorante "Da Plinio".

*Mosto: Vino.

*Merrò: Futuro di menare.

*Meteco: Straniero stabilitosi nel territorio di uno stato e guardato con ostilità.

*Menar manie: Fare pazzie.

*Maccaglia: Strage.

*'Mmortalemente: Immortalmente, immortale.

Mi move movimento macchinale,*
monticello, mera malformazione,
M.D.C.* Maligno maniacale

mi mentova muraglia, muraglione;
m'è medicina medico mentale*
mirando mefitica mutazione.

Morto, ma mai morto matrignale
maluccio mette morbido musaico*
mercurio, mantice m'è minerale?

Macchinetta modulatrice Maico,
mi meraviglian misere membrane
mirando mirabolico mosaico,*

ma mitici misogini, morgane
mostran mitomani, molecol-misti
massacrandomi, menti mantovane».

*Macchinale: Fatto ripetuto senza alcuna partecipazione della volontà. "movimento m."

*M.D.C – Maschera di cera è un film italiano del 1997 diretto da Sergio Stivaletti. Il film è basato su un dramma di Gaston Leroux rielaborato in chiave più orrorifica. Si tratta dell'esordio alla regia di Sergio Stivaletti, noto creatore di effetti speciali visivi e plastici che s'è avvalso in fase di preparazione del film della collaborazione di alcuni registi più affermati con cui aveva lavorato in precedenza. Originariamente, la regia avrebbe dovuto essere del maestro dell'horror italiano Lucio Fulci, ma dopo la sua morte la regia fu assegnata a Stivaletti.

*Medico mentale: Psichiatra.

*Musaico: Lavoro.

*Mosaico: Opera d'arte all'ufficio postale di Frosinone in Piazzale della libertà.

Ma magistrati mosser micaschisti
massimizzando morti maledetti,
manipolando meri micascisti.



Migrati, menomaronli moschetti
men miniaturizzati? Materasso!
Mischiaivansi malvagi mortaletti.

Mosso, minandol malvivente masso,*
miroe malfattori morsi, ma mirò
millantator modificatosi marasso.

Malignitade materializzo
ssi, serpente strano sé sibilando;
mendace malaffare motivò,

molestollo meschino, miserando,
mentre mero mondaccio mandarino
movè, movè, movè moltiplicando.

*Masso: VII^a Bolgia.



«Mummificato mòstromi merlino*
e ècru, eh! Estinguerommi. Esco?
Mortale, morto molto mingherlino,

erutterovvi ecco epulonesco?
Echeggerovvi, esclamerovvi equino?
Esordirovvi essendo elefantesco?

Elencato, echino e echino,
mò mitilo, mi misso mimico musone.
Esatto è esacerbare Enzino?

Effettuata endemica escurzione,
esorbitato emiciclo elefantino,
eterna era en ebollizione,

entrando entro empatico ermisino,
eterna estetica esibizione,
esaudirò estatico ermellino?

*Merlino: Nell'attrezzatura navale, il più sottile dei cavi piani di canapa, costituito da due o tre legnoli.

Espongogli en esasperazione,
erodomi en “E” equipaggiato
equivoco, ecco esagerone.

Ezio esamino, è encomiato,
esteriorizzo en eremitaggio
en endesillabico esperimentato.

Espandoli esperto equipaggio,
è euro eliantropo espediente
espettorato. Évvici erbaggio,

evidenziatolo economicamente?
Essicchi estremismo etichettato,
è esplosione esperta Emittente!

E ecco! Euritmico escreato,*
Eureka! Escludovi esaurimento,
evadovi equino ermellinato.

*Escreato: Materiale proveniente dalle vie respiratorie superiori, emesso raschiando la gola o tossendo.

Esercisco endecasillabi esento,*
esercito ess' eccentricità
estatiche, eseguo esacerbamento,

enciclopedica enormità
eruttando esterno esagitato
elemento e elettricità.

Ecco, esilarante eiulato*
esiliomi eo essere esordiente,
è esemplar eterno elaborato.

Essù! Evolvan efficacemente
eroiche esatte espressioni
en esto evo ecco emmi egente.*

Espunte effettive emozioni,
esigo escano egregi, eccellenti
eptameroni e eptameroni.

*Esento: Esentato.

*Eiulato: Arcaico, ululato, lamento, grido di dolore, pianto clamoroso.

*Egente: Bisognoso.

Eccitiamo eccelso, echeggin Enti
egemone eccetera, eccetera...
effigino erudito Emittenti,

è eleganza, egli è, eccetera...
elastico endecasillabo eletto,
era esso elocuzione, eccetera...

entusiasmane essere eretto,
eremitano entro eremitani
er' emisfero-emisfero, effetto

entro epigrafi e epitaffi estrani.*
E eccezionalmente epigrammatico...
enno emicicli eneidiani.

Ebbi enfermità, esantematico
e episodico eccederò
ecciterò, epigono* erratico.

*Estrani: Estranei.

*Epigono: Imitatore.

En Eden e' * epicureggerò?
Eh! Enucleerovvi enfiagione
e enunciando elettrizzerò

epidemia en epica edizione
en equanimità. Edificare
è estro. Effigiato elegantone

epigraficamente elementare
espleterovvi enfaticamente
entusiasmante epilogo epistolare.

Esecutivo e, et empivamente
esalerò e escogiterò
en esclusiva eo egregiamente.

E espiratovi essiccherò
espulsa epidermide esfoliata
en esosfera, ecco esplorerò

*E': Eo, io.

en ericale estesa embricata;
en Èdene* estremi elementi*
esigerò, eo esile embriciata.*

Esportinsi esti esperimenti,
erbetta ebbero essere entr'esseri,
erbacce, erbe enno estirpamenti.

Esprimo esistanoci extraesseri
e emisferi en Eulero esponenziale
estemporaneamente, eterni esseri

en ea* estetica extralegale
e estensibili, estinti estratti,
en èstimo è extragiudiziale.

Esistenze enumerin esatti
enigmi e estreme equazioni,
esisteremo essù* esterrefatti?

*Èdene: Eden.

*Estremi elementi: Pezzetti.

*Eo esile embriciata: Dalla Terra.

*Ea: Lei, ella.

*Essù: Su.

Epigrammando enumerazioni
Apelle, Afrodite Anadiomene,
è elementi elettrici, elettroni?

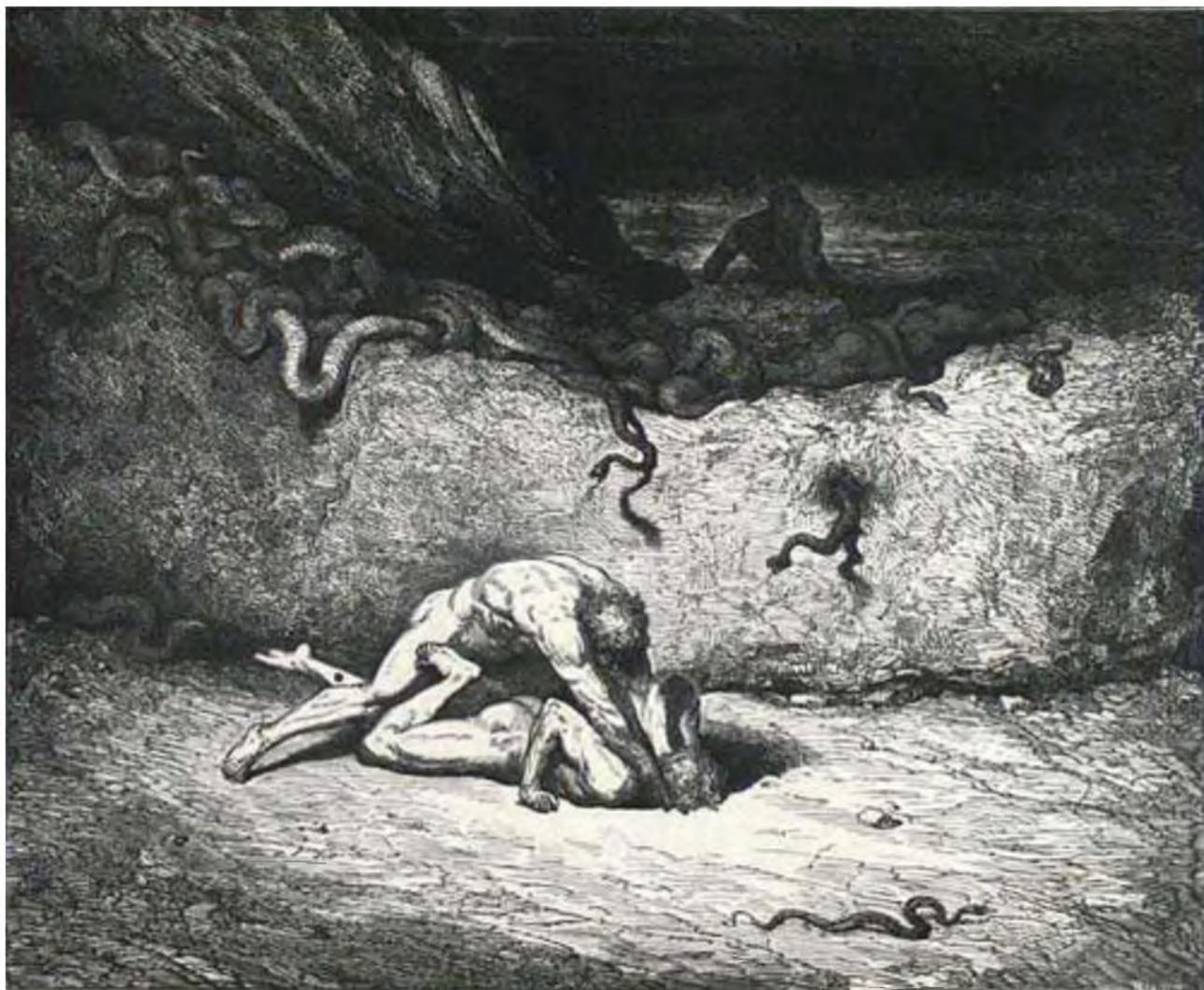
All' Ade anderà acetilene.
Accume* avviluppa ascolti Atlantide,*
accussi* appaion antiche anfesibene,

altr' alme appiattate all' altra Atlantide». *

TAUTOGRAMMA TRIPLO.

- *Accume: Diz. Pugliese, come.
- *Atlantide: Trasmissione televisiva su LA 7
- *Accussi: Diz. Nap., così.
- *Atlantide: Continente.

MORESCA XXV



Malebolge menziona maledetto

mafioso mastro mero mai magaco.*

Mentre metamorfizzasi maglietto,*

mò madrepatria menami macaco.

Madonna, Mito,* moccoli* motteggia

marasso magagnato, ma mai maco,*

marasso mordorè, ma mai marmeggia,*

marasso macula, mai melolonta.*

Montàno marassello mel maneggia

morello manto? Masnadiere monta

ferendo filippin.* Ferale fucci

mutato mamba, morso micidiale monta

fin fargli feste. Fu ferocia, fucci

fattaccio fulminante. Fèssi* fiero,*

finchè formò ful* fuorilegge Fucci.



*Magaco: Incerto, bastone o maglio.

*Maglietto: Piccolo martello.

*Mito: Dio.

*Moccoli: Bestemmie.

*Maco: Mako, tipo di squalo.

*Marmeggia: Insetto coleottero.

*Melolonta: Maggiolino.

*Filippin: Cobra delle Filippine.

*Fèssi: Diventò.

*Fiero: Taipan occidentale.

*Ful: Fu il.

Festeggiatol, finillo falanstero,*
cordino chelidro costrinsel, Craco*
fantasima. Fermò falcando fero*



chi centhaur colpevole, chi cacho
contemplossi combusta ceralacca,
chi convergè chiamatocisi Caco

ch'a chelidri coverti cqual cannacca*
Comòdo cebbeci con cute corazzata,
chi caddel contro come correcci caracca,*

colpendol come carica calata
colpitol colla clava cquel Cumano,*
colla combusta cera comandata.

Colposo, criminale, Cianfa ciamberlano,
condusser contro coppia combattiva,
cortigiano, con cortegian, cum ciambellano.

*Falanstero: Grosso edificio brulicante di inquilini.
*Fero: Feroce.
*Cannacca: Collana.
*Caracca: Antico bastimento a vela.
*Cumano: Ercole.

Come cignale caldo ci conviva,
come consumasi collirida* con coppa,
così combibbia* cardio-congiuntiva

condizionò calcolator con cioppa,*
fulgor funambolesco forestiero
che cogitocci covolo* con capo, coppa.

Finchè fuggevol fèssi facocero
figuro flagellato fioerentino
fèssi, formando, funebre foriero;



fuso forte, fissossi filippino*
aderendo abbarbicato all'albarellò,
fagocitandol fare furfantino.

Accome altro alimenta agnello,
accume altrui assume agnelletto,
accussi* aspide assaporò Agnello.

*Collirida: Tipologia di pane.

*Combibbia: Combutta, intrigo, accordo fazioso.

*Cioppa: s. f. [prob. dall'alemanno *schope*, affine a *giubba*²]. – 1. Indumento maschile in uso dal 12° al 14° sec., a foggia di cappa o di gonnella, con maniche lunghe e aderenti, o lunghe e svasate, nell'ultimo periodo trasformate in manicottoli, che arrivavano fin quasi al ginocchio.

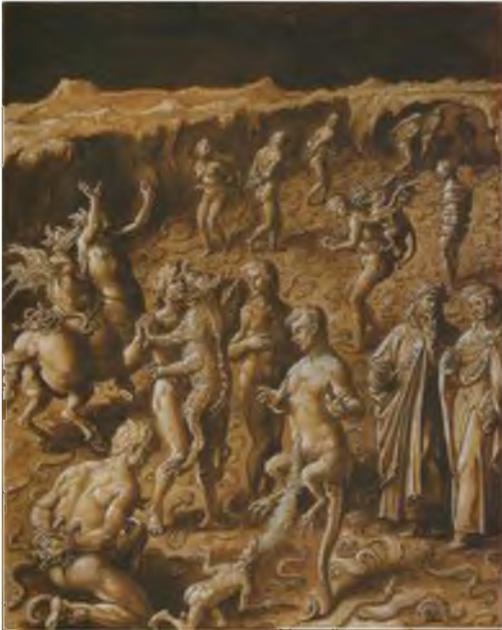
*Còvolo: Cavità naturale, grotta.

*Filippino: Chelidro.

*Accussi: Diz. Nap., così.

Anacondino acceso all'aura, astretto
all'Ade, asserendo arriucchiari,*
atro, avvicinato all'anzipetto,*

appressò addomi accome alizari*
accosti all'amaranta alizarina.
Addossossi accome affiorato appari



antico alberello* all'ampollina.
Accume all'animale abbraccicato
appoggi all'alborello anco albaspina,*

acsi* avette analogia assimilato
all'angue, allegoria altrettale,
altro addome astratto abissato.

Andato all'anatomico addominale
Brunelleschi, bacchiò buzzetti Buoso
abbattendo all'altro antisociale.

*Arriucchiari: Diz. Cal., Palmi (Reggio Calabria), come sopra.

*Anzipetto: Parapetto.

*Alizari: Altra denominazione della robbia di Levante o robbia di Turchia, la radice di robbia

*Alberello: Con il termine albarello o alberello si indica un recipiente usato nelle antiche farmacie per contenere spezie, prodotti erboristici o preparati medicinali come unguenti, polveri ed elettuari. Si diffuse in Italia nel periodo medievale e rinascimentale.

*Albaspina: Biancospino.

*Acsi: Diz. Emiliano, così.

Bissatosi biscione bellicoso,
febbriticò Francesco,* fe' fumea
bipede bipartito burbanzoso.



Fissandosi ferita farisea,
bizzoso bestia-bipede battuto
fumò, fumò faringe fulleci farea.

«Bipede-bestia bene biforcuto,
farea-fanciullo fatto, fatto fummo,
bramò baciare bradipo?, beccuto?

Fantasticaggine felici fummo,
fintanto fummo fantolin fasciati
fummo felici forse, fasi fummo,

fortunate fasi fummo, fasciati
boschi battuti. Buttero bendato,
fatuo futur, fermentimi frascati.

*Francesco: Francesco dei Cavalcanti detto Guercio.

Piagossi sudicio Puccio Sciancato,
però si presentò snervatamente:
pervenutoci sì, però sciancato,

presente sì, però scapatamente*
preso sullo profondo straformismo?
...peccato sune! Pubblico scorrente.

Perso solo perduto scetticismo,
pesa sotto pericolo, sostanza
per schiavizzati previo servilismo.

Per servitude, persala speranza,
perpetuerassi somministrazione
pregevolmente su posata stanza.*

Prosit! Salute! Presolo scalone
propongo Sol, peroe* schiamazzando
perturbazione, sale prima Solleone.

*Scapatamente: Sconsideratamente.

*Stanza: Altro nome della strofa.

*Peroe: Però.

Mancino meccanismo mosso, mando
musicassetta mega,* magmatico monte,*
metraggio membranoso memorando:*



M'è mesadattilo... * mammifer mastodonte*
mangiaerba... * m'ène* marino mega
lodon,* metriorinco* mammario milodonte,*

mica mondo moderno m'è* mietilega,*
ma mondo maestoso, megaterio,*
mica mondo maniaco m'è motosega

maciulli mesoderma... mesenterio...
marpioncello me... manno maccheroni
mescerò... mosaico* magisterio.

Minuscole, mi mancan munizioni?*Maiuscole nel mandi mio moschetto,
ma milioni, milion, milion, milioni.

*Mega: Videocassetta.

*Magmatico monte: Vulcano.

*Metraggio membranoso memorando: Lungometraggio.

*Mesadattilo: Altro tipo di pterosauro, di dinosauro volante.

*Mastodonte: Mammut.

*Mangiaerba: Erbivoro.

*M'ène: Mi è.

*Megalodon: Squalo preistorico.

*Metriorinco: Coccodrillo marino.

*Milodonte: Orso preistorico.

*M'è: Mi ha.

*Mietilega: Macchina agricola trainata, che taglia gli steli dei cereali, forma i covoni, li lega e li deposita sul campo via via che avanza.

*Megaterio: Gigantesco. Il Megaterio era anche il bradipo gigante.

*Mosaico: Delle Muse.

*Munizioni: Lettere.

Mi mostro maggiordomo, manoletto*
modello misurata la mostrina,
metratisi mantello, manichetto.*

Mostrola merce melica mattina,
motivo musical mandamentale;
musica modella m'è medicina,

maestra musica m'è marchionale.
Mangiadischi mi modula maggiore,
minore, Mendelssohn matrimoniale.

Munifico Mondo motteggiatore,
Mondo magnifico, ma malaccorto,
morrà militaresco monitore,*

ma mostrerà mosaico* Mar Morto:
manoscritti meri, mummie, monete
monoteiste. Marte, mondo morto,

*Manoletto: Regionale, nell'uso toscano: servitore, valletto.

*Manichetto: Polsino inamidato da uomo.

*Monitore: Nave da guerra fortemente corazzata, di medio tonnellaggio, bassa sull'Acqua, munita di uno o due cannoni di grosso calibro. La prima di questo tipo, chiamata appunto Monitor, fu costruita da J. Ericsson nel 1861, e impiegata nella guerra di secessione.

*Mosaico: Di mosè.

morracci miscredente musagete,*
monoteismo magnetizza masse...
ma meglio... magnetizzerebbele magnete.

Medio,* materie morbide, matasse,
modellommi,* marini materassi,*
moderne mollegiate materasse?

Modernità modellami marassi
marini, mostri; mente malvivente
massacreracci? Manderemo massi?

Mancherà moltitudine mittente?
Menzionata mortale marronata,*
meraviglia! Meriggio m'è muggente,

mireranla magion-museo murata.
Mò mettoti marmitta maltolletto,*
'mosse* manciate, multipla madiata.*

*Musagete: Epiteto di Apollo "guida delle Muse".

*Medio: Medioevo.

*Modellaro: Modellarono.

*Marini materassi: Materassi ad acqua.

*Marronata: Grossa sciocchezza.

*Maltolletto: Il mal tolto, la cosa rubata o avuta illecitamente.

*'Mosse: Rimosse.

*Madiata: Contenuto di una madia piena; una madiata di farina, di pane.

Metto... mica mughetto,* muffuletto,*
me mettomi minuscol manufatto,
macchiettomi morello, mi macchietto

mero moro monocolor mulatto.
Meva* Melpòmene,* molce malacqua,
miro mesto mondo, ma mondo matto;

macera mozartiano mesciacqua,*
magnetiche membrane* Marco metti,
macromolecole, molecole, mezzacqua...

mala mignatta mangiasi mughetti...
mortale mezzanotte... mò mancare...
ma mentre mastico manicaretti,

mentre mostro... movente m'è macchiare...
mi macina macedone manaide...*
ma mentre maco move, move mare,

move mediterranea menaide».*

TAUTOGRAMMA SESTUPLO INTERSECATO CON TAUTOGRAMMI DOPPI.

*Mughetto: Giglio delle convalli.

*Muffuletto: Per muffuletta, anche detta muffoletta o muffuletto, si intende un tipo di pane rotondo al sesamo di origini siciliane. Da essa viene ricavato un omonimo panino, inventato da italiani di New Orleans e divenuto noto in tutto il Nord America a base di salame, prosciutto, formaggio svizzero, provolone, mortadella e insalata di olive di New Orleans (a base di olive nere e verdi, carciofini e capperi).

*Meva: Mia.

*Melpòmene: La Musa della tragedia.

*Mesciacqua: Recipiente per versare acqua sul lavamano.

*Magnetiche membrane: Film in VHS.

*Manaide: Rete da pesca.

*Menaide: Barca.

MOTIVO XXVI





Mi meraviglia, merta* mirabilia!*

Maravedi, marabottino,* maravedi
ni mi munerino. Metto mobilia,

ma membranosa Musa* m'è Manfredi*
mostrandosi. Me mascaratomi* mi mungo*
mettuta mascara, mò millepiedi.

Mi mastico: "Mazzetta" marelungo*
mirando miscredente moderato,
montaggio, musica, metraggiolungo.*

Messe metatesi, mentionolo malato
mossosi menomante malsottile;*
miracolosamente m'àn miracolato

multiforme mago. Maneggerò mensile,
Multiplo Microsolco Matematico;*
molecola monovalente m'è metile?

*Merta: Merita.

*Mirabilia: Cose straordinarie, meravigliose.

*Marabottino: Antica moneta spagnola.

*Membranosa Musa: La decima Musa, il cinema.

*Manfredi: Nino Manfredi, ricordandolo nel centenario dalla sua nascita.

*Mascaratomi: Mascheratomi.

*Mi mungo: Mi rendo irriconoscibile.

*Marelungo: Lungomare.

*Metraggiolungo: Lungometraggio.

*Malsottile: Tubercolosi.

*Multiplo Microsolco Matematico: Neologismo, M.M.M., è il corrispettivo di: DVD.

manovrerò metan monocromatico?
Mantrugiolo mantello meditando;
meditato, morirò melodrammatico,

menzionato morirò masterizzando.
Mi mancan manifesti, madonnari
musicassette, mangiadischi. Maneggiando

“Me”,* mancanomi musici magiari
motociclette, mezzi, motorini
modificati, militi magari,

ma mai morti mossi meneghini*
mimetizzati, mimiche maniere,
minuscol, ma maiuscol mattaccini.*

Mi mancan multietniche miniere
mostranti merci messesi mollette,
misurate, mai misere, ma mere.

* “Me”: La lettera Emme.

*Meneghini: Teatranti. Nome della maschera popolare milanese resa famosa da C. Porta (1775-1821); rappresenta il servitore ligio ai padroni, spavaldo a parole, egoista, ma non troppo, e in fondo di buon cuore.

*Mattaccini: Allegroni, burloni.

Mi mancano morelli, mancanmi musette
mettevansi mancando mangiatoia,
musette musicavan musicchette.

Mi macera, m'è mangiucchiarmi moia
modesto modernismo, movimento
massimalista, mutamento, metanoia.

Moda moderna movelo macellamento*
Sistema Standard Schermoregistrato*
mò messosi mortale marcimento.*

Se sei semplice, sei superato,
si seguirà su sordida scapolla*
seguito senza sèguito sfasato.

Se semina, seminazione scolla,
malga marcia? Mi monterà malgaro*
sulla seminatura sen sarà satolla*

*Macellamento: Immolazione.

*Sistema Standard Schermoregistrato: Neologismo, il corrispettivo di VHS.

*Marcimento: Penoso decadimento.

*Scapolla: Stupidaggine.

*Malgaro: Addetto al pascolo e alla custodia del bestiame di una malga.

*Satolla: Soddisfatta.

mattina martellante? Montanaro
mollo marchiana, matta mediazione*
meccanizzando mezzomarinaro». *

Montarono muretto mascalzone
mò malinconico. Moraleggiando
malizioso mal motteggiò margone*



maledendo meglio, manipolando
maremmana, minor montuosità,
metalliferi* monticell' memorizzando,

manipolando materialità.
Mente meritoria messuta* massicciata,
manifestolle mox malignità;

mica mirabile, ma malabbiata.*
Movendo, messolo malevolo montaggio,
missando musica malconsigliata,

*Mediazione: Intervento.

*Mezzomarinaro: Alighiero. Mi riaggancio al racconto della visione dell'VIII Bolgia dell'VIII Cerchio (Malebolge), in cui sono puniti i consiglieri fraudolenti.

*Margone: s. m. [accr. di *marga*], ant. – Lo stesso che *marga*, come sinon. di *marna*, s. f. [dal fr. *marne*, che è dal gallico **màrgila*; cfr. anche *marga*]. – Roccia sedimentaria clastica compatta o terrosa, talora scistosa, costituita da calcare misto a quantità variabili di sostanze argillose e contenente spesso anche quarzo, dolomite, bitume, ecc. (*m. quarzosa, dolomitica, bituminosa*), per cui assume colori diversi, dall'azzurrastrò al bruno; alcune varietà vengono usate nella preparazione di cementi.

*Metalliferi: Le Colline Metallifere costituiscono il principale e più esteso sistema collinare e montuoso dell'Antiappennino toscano. Si estendono nella parte centro-occidentale della Toscana, interessando ben quattro province, la parte sud-orientale della provincia di Livorno, la parte meridionale della provincia di Pisa, la parte sud-occidentale della provincia di Siena e la parte nord-occidentale della provincia di Grosseto (Colline Metallifere grossetane).

*Messuta: Messa.

*Malabbiata: V. A. Add. Che abbia in sè del male, o del malvagio.

mentre mezzadro meritalo maggio
mirandosi maggese, mò Mantò*
mirollo mendico, mortale malannaggio,*

motivollo maestrale: madenò!*
mirando 'maranta mascherazione.
Mentre muni modelli menabò*

modernità, mirò mussitazione.*
Mutria,* musaccio, malevola 'mpiride...*
movevan mesti, mondo machaone.*



Moccoletti mosser, movette 'mpiride,
mas 'mpiridi mischiate mò mormoratrici,
membri mormoratori... mossa 'mpiride

matrone. Magagnette malfattrici
movettel' maramaldo mozzicone,
movettelo mute malversatrici.

*Mantò: Dante. Mantello.

*Malannaggio: Malanno.

*Madenò: Arcaico, esprime un'energica negazione.

*Menabò: s. m. [voce milan. di formazione scherz., corrispondente all'ital. *mena bue*]. – In tipografia, modello di un lavoro di stampa, fatto incollando su fogli, muniti di riquadrature corrispondenti all'esatta giustezza e altezza delle colonne e pagine, le bozze di stampa ritagliate e gli stamponi delle illustrazioni.

*Mussitazione: s. f. [dal lat. tardo *mussitatio -onis* «mormorio, borbottio»]. – Raro, il fatto di mussitare. In medicina, movimento delle labbra senza emissione di suoni, che talora si osserva nel corso di processi tossinfettivi.

*Mutria: s. f. [dal gr. mod. *μῦτρο* «faccia», usato spesso al plur. *μῦτρα*, soprattutto in alcuni degli usi fig. corrispondenti a quelli dell'ital. *faccia*], letter. – Faccia accigliata, chiusa a ogni moto di simpatia, per malumore o per alterigia, soprattutto se espressione abituale: *mi secca di vedermelo innanzi con quella m.!*; *che m.!*; *in certi momenti, [don Abbondio] pareva proprio quello dell'altra volta; proprio quella m., quelle ragioni (Manzoni); la m. d'una marchesa del Seicento (Carducci); mi pareva così brutto, con quella faccia di m. che non sapeva nemmeno ridere (Elsa Morante)*. Non com., sfacciataggine, faccia tosta: *ci vuole una bella m. per sostenere certe cose!*

*'Mpiride: Lucciola.

*Mondo Machaone: Mondo reale.

Mossesi mitologico mozzone,
ma menippeo, manifestato Mantovano,
manovroe... manovri marangone:*



- Malnate more m' à mirabolano,*
mò martirizzami men' magico merdocco.*
Morto, mappatol' mondo mussulmano,

migrammoti mollandolo Marocco,
Mediterraneo Mare. Mareggiaro*
marinai, ma moveran Marzocco?*

Movetter marinari mondo marinaro,
mortalì motivati menippeì
maturi mai mollaro, ma mutaro

maturi mondi, mondi micenei.
Miticizzasti me monologando,
mettesti maga mutilommi membri mei.

*Marangone: Genere di Uccelli della famiglia dei Falacrocoracidi (v.), ordine Steganopodi. Comprende circa una diecina di specie.

*Mirabolano: (o mirobolano; anche mirobàlano) s. m. [dal fr. *myrobolan* o *myrobalan*, che è dal lat. *myrobalānum*, gr. μυροβάλανος]. – 1. Tipo di prugno (*Prunus cerasifera* ssp. *myrobalana*), detto anche *ciliegio-susino*, *amolo*, originario dell'Asia ma coltivato in Europa, alto fino a 7 m, molto ramoso, con fiori bianchi e frutto globoso, rosso o giallo, con polpa aderente al nocciolo, gialliccia, succosa, acidula e buccia resistente; serve spesso da portainnesto per i susini ai quali si vuol far assumere medio e grande sviluppo e che debbono vegetare in terreni piuttosto aridi e calcarei.

*Merdocco: Impiastro, che s'usa a levare i peli. Lat. *psilothron*. Gr. ψιλωθρον.

*Mareggiaro: Fluttuarono.

Marzocco: È un'opera di Donatello in pietra serena (135,5x38x60 cm) custodita nel Museo del Bargello di Firenze. Anticamente si trovava in piazza della Signoria, dove oggi, per preservarla dagli agenti atmosferici, è sostituita da una copia. Risale al 1419-1420.

Mò membra mee movo mutilando,
marionette maneggianmi mensuali.*
Magmatica montagna marginando

malefici,* mantieneci marziali?
Mantenneci malefica molassa,*
malefica mantenneli mazali... -*

Ma Mantoa* mirossela matassa*
madrelingua, mò macchinante matassine
moderne, mantenenti mor' melassa,

madreperlacei moduli mò megadine.*
Messuto mitico montan miluogo,*
madrigalista mer' mostrò mostrine



marchiando marinaio miccingogo*
mosso* Mistero,* messosi micida,*
misterico ministro, mistagogo.*

*Mensuale: Il tributo che si riscuoteva ogni mese.

*Malefici: Delitti.

*Molassa: Roccia sedimentaria, sorta di arenaria quarzoso-feldspatica, micacea, usata come pietra da mola.

*Mazale: Maiale.

*Mantoa: Virgilio.

*Matassa: Dante.

*Megadine: Megadina s. f. [comp. di *mega-* e del gr. δύναμις «potenza»; propr. «(ricevitore) di grande potenza»]. – In radiotecnica, circuito ricevitore (oggi d'interesse solamente storico), costituito da un ricevitore a galena seguito da un tubo amplificatore di bassa frequenza.

*Miluogo: s. m. [adattam. del fr. *milieu* (v.)] (pl. *-ghi*), non com. – **1.** ant. o letter. Luogo di mezzo, parte centrale: *il m. della montagna*; anche nella locuz. *nel m.*, nel mezzo, nel centro: *nel m. della città, della mischia, della schiera*.

*Miccingogo: Persona di poco conto o inesperta.

*Mosso: Rimosso.

*Mistero: Dio.

*Micida: Omicida.

*Mistagogo: Nell'antica Grecia, il sacerdote incaricato di dare un'istruzione preliminare a quanti dovevano essere iniziati ai riti misterici.

Marchiato monticello* matricida,
messuto 'Mede,* magica magastra,
mostrossi mare mappa moschicida.*

Mostratasi mostreggiatura* mastra,
moriron marinai, morì magnate,
mercantile, montagna mò marastra.*



«Munifico maestro mecenate,
maestra, maga, mea mecenatessa
marvigliami mescendo misto mate.

Mulèbre madama musichezza
mi macera miscela mestierante,
mitizzami mia molce mercantessa.

Menzionami maturo mercadante,
militare modello, mercenario,
malvolentier mutato mendicante.

*Monticello: Il monte del Purgatorio.

*'Mede: Diomede.

*Mappa moschicida: Carta moschicida.

*Mostreggiatura: L'insieme delle mostrine portate sulla divisa.

*Marastra: Matrigna.

Mentovami miglioramento millenario.
Mente molleggiata, mutabilità,
mi mosse martellante. Missionario,



macadamizzando mondanità,
mossa macchinazioni, marcò momenti,*
ma mitridatizzando malvestà.*

Mappò manifesti maltrattamenti,
marinizzò marcetta militare
manovrando mossi mareggiamenti

mitico maestro masso miliare.
Mirò mostruoso mega macrocheta*
mò misurando male muscolare,

monte magmatico mutatosi mofeta*
mentre Marino Mito* manovrò mastruccio,*
mò maremoto, mossagli muleta,*

*Momenti: Tappe.

*Malvestà: Malvagità.

*Macrocheta: Verme.

*Mofeta: La mofeta o moffetta è una forma secondaria di attività vulcanica, corrispondente allo stadio finale di una fumarola e consistente in emissioni fredde di anidride carbonica che scaturiscono da fessurazioni del terreno.

*Marino Mito: Poseidone.

*Mastruccio: Trappola.

*Muleta: Il piccolo drappo rosso scarlatto sostenuto da un bastoncino con cui il matador provoca il toro finendo di stancarlo fino a fargli abbassare la testa prima di infliggergli la stoccata finale.

ma mostro, mare, motivò mezzuccio.
Mito mordè, mostrò macellazioni,
malevolenza, messosi maluccio;



movendo, mitigò maledizioni.
Colpi così Cicone con Cicone
mentovati mirabili Maroni.*

Cavossela con chalche contusione
costeggiando celerrimo Cerigo,
cogliendo ciò con chalche contorsione.

Confitto co' compagni, con caligo,*
la landa lotofaga la limitaro,
chella che carta consumò castigo.



Li li Lotofagi li lavoraro;
lapparono lo loto leticante;
lasciandolo, legati leticaro.*

*Maroni: Virgilio. Risparmia Marone, sacerdote di Apollo, che gli dona del vino forte e dolcissimo che gli tornerà utile nella grotta di Polifemo.

*Caligo: s. F. O m. [dal lat. *Caligo* (-*g̃nis*)] (non usato al plur.). – 1. Letter. Caligine, nebbia, foschia: *sotto la c. Mattinale* (pascoli). 2. Nell'uso region. (ven., emil., lomb.) È masch.: *c'è il c. Alla mattina, e il c. Non sbaglia* (panzini).

*Leticaro: Littigarono.

Lascio lavoro lobotomizzante,
però, pel presente, pulsanti premo.
Lavorerò lagnoso lestofante,

“Pi”,* presentando, posto per postremo,*
pastor pascente pecore peloso,
producendo piramidale Polifemo.



Penelope, prosastico pensoso
preserveratti, posti pendoloni
Procio poi Procio più pericoloso.

Pellicola, pizza, più pizze penzoloni,
mostri marsupio mamma marsupiale,
proiettino perfetti Pantaloni,

masche mò mobilone maritale,*
mobilitatosi mediometraggio.
“...mettete mantelletta memoriale!”.*

Mausoleo merrammi* monetaggio».*

TAUTOGRAMMA QUINTUPLO CON TMESI NON TAUTOGRAMMATICA.

* “Pi”: La lettera Pi.

*Postremo: Ultimo.

*Mobilone maritale: Lettone.

* “...Mettete mantelletta memoriale!” : “Seppellitemi col velo dei ricordi”. Silvano Agosti: (Brescia, 23 marzo 1938) è un regista, sceneggiatore, montatore, direttore della fotografia, filosofo, scrittore, poeta e saggista italiano.

*Merrammi: Mi travolgerà.

*Monetaggio: La spesa relativa alla coniazione di una moneta e quindi anche l'eccedenza del valore legale di una moneta sul valore del metallo in essa contenuto, quando corrisponda alle spese di monetazione.

MUSETTA XXVII



Mollette metterò? Ma metto mastrice,
mò matassine molleggianti* mee monne,
mascherine membri,* mischiato mastice,*

mettendo matto muso* mee madonne?
Macchè! Mettendo mano mussolina.
Musetta, moverò marmorea maconne*

mettendo matta, morbida marsina,
madreperlancee montate miniature,*
matura, morbida minimarsina.*

Mò modellando, massaggiando manicure,
misurerolle manche merlettate
mediandovi muliebri manifatture.

Marchesa mia, mattine marezzate
mertan* monocromatico mentastro?
Misure medie? 'Mbè? Mattate misurate!

*Matassine molleggianti: Elastici.

*Membri: Amici.

*Mastice: Elemento di unione, di coesione: *compagni uniti dal m. dell'amicizia, dei comuni ideali.*

*Mettendo matto muso: (Fare matta cera). Assumere un'espressione di tristezza.

*Marmorea maconne: Parrucca bianca in lana.

*Madreperlancee montanti miniature: Bottoni.

*Minimarsina: Sottomarsina.

*Mertan: Meritano.

Mentre mimo mitografo, mò medicastro...
e Eolo Eolia eruppe en entroterra.
Mare movette maestrale mastro



egl'esibendosi, esclusa erra.*
Lambì latente lido. Là li Lestrigoni,
enormi esseri eliminaro [...] egl'erra!

Laggiù 'l limento* l'è liquidazioni.
Libando 'l loro liquido lampone,
leser li legni* le lapidazioni.



Lassata lapidaria libagione,
sul scafo sistemossi sicurtà
lambendo languida lamentazione,

sottostando sulla sapidità,
superando scogliaccio scellerato
sé sistemato sulla sordità.

*Erra: Lo stesso che arra. Fig. Pegno, garanzia.

*Limento Diz. Romanesco, alimento.

*Legno: Nave.

Scilla, Spirale* stretto scatenato,
soqqadro* soqqadratore soqqadrio
scaraventando sullo suo succhiato



sei soci suoi san'* scodinzolio.
Condussesì così costu' covrendo
sub scafo sordido scombussolio.

Chiorba* cotanta cogitò crescendo
correndo colla cotonata cuora*
così come comune corrigendo.*

Calipso consegnolli cuor con cannatora,*
fu foco fatto, forno fatte faci,
costrinsel catturata cantimplora.*

Fini frugando fertili Feaci
fornendo foggia. Fu favoleggiato,
furaci furo flutti, fur' focaci.*

*Spirale: Cariddi.

*Soqqadro: Soqqadrò.

*San': Senza.

*Chiorba: Testa.

*Cuora: s. f. [lat. *corium* «cuoio, crosta»], letter. e region. – 1. Strato molle ed erboso che come un prato galleggiante nuota sulle acque di laghi o di paludi

*Corrigendo: Minorenne ricoverato in un riformatorio giudiziario.

*Cannatora: Collana.

*Cantimplora: Vaso.

*Focace: Ardente, infiammato, in senso proprio o figurativo

Fu favorevol Fido, fu fidato;
in Itaca incontenibile intrò
finuto filatoio ful filato.

In incartato incerto imboccò,
i incivili iti impropriamente
incaponiti, incapaci, impressionò.

Ì iddo incitato impunemente
imbracciato il ...igneo inarcato.
Inchiodolli ingenerosamente

isso, intellegibile in increspato,
issando imbecilli, inebetito
incrociati inonorati, inonorato.*

Il ...igneo incoccato in incarnito*
intrò in issi inesorabilmente,
ì incrollabilmente inaridito».



*Incarnito: Penetrato nella carne.

*Inonorato: Infame.

Idillico i immediatamente
movendo metrica. Madrigalista
intrò inne intrigo immanente

mò mossosi mortale macchinista: *
“Morte mediante “Me”, mazzolatura”.
Mossesi marinar mezzofondista?



Muggi Montefeltro, mò mungitura
mutata miccia. Mosse malgoverno,
movette mordendo marginatura.

Ministro marcido, ma mai moderno,
mò messe ‘n moto monocuspidale,
Maraini, * metasemantico materno?

Mirandolo macigno massimale,
mafioso minimale menzionò,
martirio motivandolo mensile, *

*Macchinista: Il boia.

*“Me”: La lettera Emme.

*Maraini: Il Lonfo.

*Mensuale: Il tributo che si riscuoteva ogni mese, ma qui, in eterno.

mò militare motivossi. Militò
mettendosi malpraticato monacato
malgrado molte malefatte motivò.



Malvagio, mentalmente mò macchiato,
mentovogli mefitico mandante,*
mandatario mò molto macellato.

Malvivente, mangoldo mò mancante
marcendo motivogli manipolazione;
mentre marcollo, 'mposelo mutuante.*

Marionetta, marcatane mansione,
maturo monaco, 'mbè meditò
mover membraccio militare maneggione?

Malignatore mò mobilito
ssi malconsigliandolo. Menomossi,
maligno Monaco Maggiore,* millantò

*Mandante: Bonifacio VIII.

*Mutuante: La dannazione eterna.

*Monaco Maggiore: Papa Bonifacio VIII.

ma mai, mai mantenne. Manovrossi
mèss* modificatosi magnano,*
mostruosamente mutilo mostrossi.

Mirabil messo mossesi.* Marchiano*
monco* misericordia massaggiolla
miracolosamente, ma mori mezzano.

Mascolino, mò molleggiata molla,
magmatico maestrale manovrollo
moruto mandandol' magmatica midolla.*



«Ma mentre malo morto molo mollo,
movon maldestre multiple mimesi.
Motoscafisti, marcido midollo...

mollan mica, ma mollarli maltesi.
Mare Mediterraneo, morenti
maldestramente movono mangiapaesi.

*Messo: Messaggero.

*Magnano: s. m. [lat. **manianus*, prob. der. di *manus* «mano»]. – Artigiano che esegue minuti lavori in ferro, come chiavi, serrature, maniglie, ecc.; con sign. più generico, fabbro: *il quale pareva più tosto un m. che altro a vedere* (Boccaccio).

*Mirabil messo mossesi: San Francesco.

*Marchiano: Imperdonabile.

*Monco: Monaco.

*Midolla: Midollo.

Maldestramente mèssi maldicenti
maneggian manovrati mò mostruosamente
mentre marinano Morea* malate menti.

Mostrerassi Male mefistolicamente
mare magmatico, morente manichetta,
massacreralli maestosamente.

Mostro, maiuscola motovedetta,
mò mossisi malvagi messaggeri
mi marcerà mettendola ... manetta.*

Mi marciranno meriggianti, mattinieri
mori menci, ma mai motivati.
Mendicherannomi motovelieri

minori marmocchietti maldentati...*
ma macchinan meschino malaffare
mai missionario, mai... maltagliati.*

*Morea: Diz. Romanesco, Africa.

*Manetta: A tutto gas.

*Maldentati: Sdentati. Vecchi.

*Maltagliati: Tagliati male,

Mi mangerae mastodontico molare
massa mediocre, minimi mazzieri.*
Meandri, mentecatti, mò malfare,

mica misceleran malvolentieri.
Misanthropi, meschin mentalità
mor 'maranti,* morranno... manteneri.*

Monopolizza mò malvagità,
malgoverno messutosi malfatto,
manipolerammi minorità.

Mentre mendicheretegli misfatto,
(mostri ma mai malaccortamente)
mò mentecatto mosso mentecatto,

meneranno? Ma molto malamente!
Mò mentre manderannov'a malora,
mò maltrattandovi malvagiamente

*Mazziere: Chi tiene il mazzo nei giocio di carte.

*Mor 'maranti: Rosso scuro.

*Morranno... manteneri: Morranno dalla voglia di mantenervi.

mao mao mao mortale massa mora.
Mò manoscritto meo manometto
massiccia, monticolare madrepora.

Metteravvi mefitico musetto
mercante multilingue ma malproprio,*
mareggerà mangime maledetto

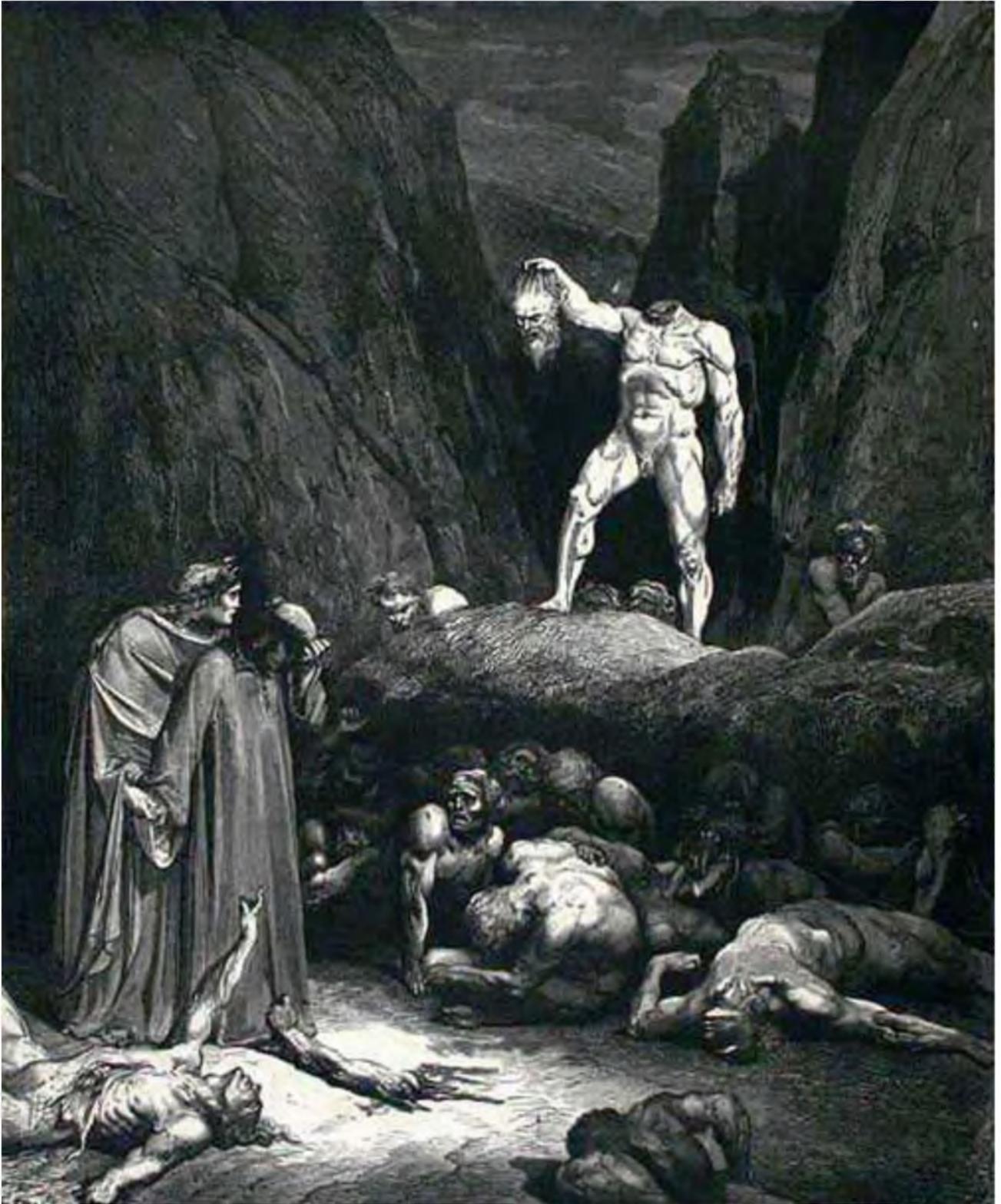
messi ministri mossi motuproprio».*

TAUTOGRAMMA SETTUPLO CON TAUTOGRAMMI NON TAUTOGRAMMATICI.

*Malproprio: Contrario al decoro imposto dai rapporti sociali.

*Motuproprio: Di propria iniziativa.

PARTITA XXVIII





arti per prima pagina. Paracqua
pella procella. Pandevole* Pressa,
pressa per pesciolin, par portaacqua.*

Pella prestante perla, pitturessa,*
posiziono pro Pietro* poi pelmeni,*
piedi puri per provvida premessa.

Piacente popolana* più prosseni*
per Pietroburgo portami professionista.
Porti pazienza, per periodi più pieni

perseguirò purtroppo pesta* pista.
Permettami però pensieri pralinati,
porrassi poetata per protagonista.

Protegganla poliedrici penati,*
pessue* putti porganle passata.*
Pachidermi persi proboscidiati

*Pandevole: Ampia, aperta (di mentalità).

*Portaacqua: Acquario.

*Pitturessa: Pittrice.

*Pietro: Sanpietroburgo.

*Pelmeni: Piatto tipico russo.

*Piacente popolana: Vera Vera, amica su facebook.

*Prosseno: Nella Grecia antica, il cittadino incaricato della tutela di forestieri.

*Pesta: Scura, dolorosa.

*Penati: Le divinità protettrici della famiglia e dello stato, nella religione degli antichi Romani.

*Pessue: Su.

*Passata: Occhiata, scorsa, guardata.

primeggianmi piuppiù peggìù passata*
prostratisi per pouf par' poggiapiè.
Posticipo periodica passata

P, piangonmi pasciutisi poichè
pesanti pene prendon presol' pane.
Perdutomi producogli, purchè

prendanomi panter per pantegane,
panteganacce peste per pantere,
parietaria per puro pisciacane,*

pomi per pesche, platani per pere.
Pel Pandemonio passano profiterole?
Primo poeta perdonimil pensare,

però, passione per passione, puole
P passe-partout passare poetante
per... pathos? Pertica per prese pole!*

*Passata: Passaggio.

*Pisciacane: Pianta erbacea campestre con fiori gialli, il crespigno o cicerbita, o il tarassaco.

*Pole: Pole dance.

Progresso proibirlo pullulante
ponendone più patine pietose
pensier potrebbe porsi pen pensante?

Pel pian pandemico prendiam più pose
provandoci pastelli pigmentati,
più pròtesi protese pelle prose.

Porgon pancon per punici pirati,
pen putrido, prammatico preposto*
proteggiamo pericoli piombati?

Pretenderan prender posto po' posto?
Proveran parcheggi per posteggiare?
Perdio! Pazzi! Preveniam piuttosto!

Perché, paisà! Potremmo prenotare
pen pitturato portico pecile,
perché potremmo poi proiettare

polletti per pirofile, per pile,
potando pen prosciugamento pieno.
Più pòrcino porcelli pen porcile.

Piè poggiolo pensandoti paneno
porticato, però pei pensatori
poetoti Paneno pen prosseno,*

pen Polignoto posto per pittori,
per piedistalli. Prossimi pertugi,
piagacce, pustole per posteriori

pigoleran,* però percòssisi per pugi
li logori, locupletati loro,
partecipi, perseveranti pugi*

lordi, lorchè* li lacci li legoro.
Libia, labbreggino li lustrascarpe,
li l'è lo luogo, l'è lo lor lavoro;

*Preposto: Persona che ricopre una carica o una funzione direttiva.

*Prosseno: Nella Grecia antica, il cittadino incaricato della tutela di forestieri.

*Pigolare: Piagnucolare.

*Pugio: Il pugio è un piccolo coltello-pugnale utilizzato in epoca antica dai soldati romani come arma.

*Lorchè: Nel momento in cui.

lor lingue leccheranno lustrascarpe.
Là loro lotteranno. Popolaglia!
Pagasi plebaglia pulisciscarpe.

Lì, leggesi limaglia poveraglia?
Polledra paglia?* Lercio limerà,
presterassi per porgervi puntaglia».*

Perciò piombato, pratico papà*
portossi pel piratico pienone.
Pietrificollo peculiarità:

procedendo per più penetrazione,*
percepicci* postavasi partita.
Pappe, poltiglie pronte pen pastone,*

porgevansi. Passivi, parassita,
presentavansi pen principio pista;
prestatisi, piagaval' palestrita.*



*Polledra paglia: Sterco animale.

*Puntaglia: Lotta, battaglia.

*Papà: Dante.

*Penetrazione: La IX Bolgia dell'VIII Cerchio, in cui sono puniti i seminatori di discordie.

*Percepicci: Ci percepì, ci vide.

*Pastone: Ammasso incongruo.

*Palestrita: Lottatore. Diavolo.

Pandemonio perso, politeista,
pravo pigliava putrescenti piante,
pronunziando perverso penalista

peggiù provvedimenti poetante,*
prendendo pella presa più pesante pala,*
pugnale pontificio* penetrante

posatisi piccone, piccamarra, pala;
punendo, penetrando part' a parte,
potando perpetuamente poligala,*



propostasi proporzionale parte:
pelle porcina presa per pancetta.
«Preferirei protender più pen portacarte,

pensare positivo pro: “Pella paletta!”,*
preferirei propender più pen portafiori
piuttosto prosciugar palletta per palletta».*

*Poetante: Poeta.

*Pala: La pala è un'arma bianca manesca del tipo spada tipica della Turchia.

*Pugnale pontificio: Stocco pontificio.

*Poligala è un genere di piante Spermatofite Dicotiledoni, arboree, erbacee, rampicanti e perenni, appartenente alla famiglia delle Polygalaceae.

*Pella paletta: Per dindirindina.

*Palletta per palletta: La rete neurale del cervello umano.

...Portossi per Piero, pe' peccatori,
proseguendo per Pianura Padana,
pellendo* penseracci per pianori.*

Presentossi po' pronta* per pedana
prenduto pello podice* Pompeo.



«Penisola, pel ponte, pella piana,

pervienci piuvico passito più plebeo
prodottosi pen posteriore, pro... pariado*
per Prosecco pudico più puteo

preparato pel* probo parentado
pòsto potastagnola* princisbecco
per personalitate, pen pregado,*

Palazzo palladiano pel Prosecco,
posizionati proprio pen parere.
Più proseguo, più profundato pecco

*Pellendo: Scacciando.

*Pianoro: s. m. [der. di *piano*², cfr. lat. tardo *planurium*]. – Zona di terreno pianeggiante non molto esteso e situato a un'altitudine media, tra alture e boschi.

*Pronta: Tempra.

*Pòdice: Deretano.

*Pariado: Messo alla pari e adeguato.

*Pel: Dal.

*Potastagnola: Neologismo, taglia stagnola.

*Pregado: Nella Repubblica di Venezia, ciascuno dei membri del senato veneziano, i quali venivano pregati (dove il nome) dal doge di dare il proprio parere al Maggior Consiglio sulle questioni più gravi.

Pandemonio pur pevera per pevere,
più pongomi... più portovi piazza pulita
Pianeta primordial per permanere.

Primeggia Plinio* pratica pepita,
preserva parentela, parentato
pel presago porrassi preadamita.*

Pello pervinca-pallido puntato,
propongonsi prodezze per più piani,
piloti piroettan profanato,

H H H

parte, plotone, pool pelli H C C C H

H H H

“Puttacciacci ponsò”,* poeti per passione,
passion pen prossimo, pro posdomani,

pre psicotecnica poi posizione,
portanci Predator pel pilotaggio
pen parametrico piramidone.

*Plinio: Ristorante da Plinio in Frosinone.

*Preadamita: Individuo umano esistente prima di Adamo, secondo alcune leggende ebraiche e cristiane.

* “Puttacciacci ponsò”: “Diavoli rossi”, Freccie Tricolori.

Portatomi pel prossimo paraggio,
pel pavimento pesto, passerella,
preleverò parati pen passaggio

portati pella polvere, pella procella,
pen Peter Pan pro pargoli perduti
poppante per poppante, piccirella

per piccirello peggiù proceduti
pen Plato posto per pignoleria,
pello pianeta prosperi, pasciuti.



Potenziati percorran prateria
per prateria presente per presente,
pen prossimo, pen* porre profezia.

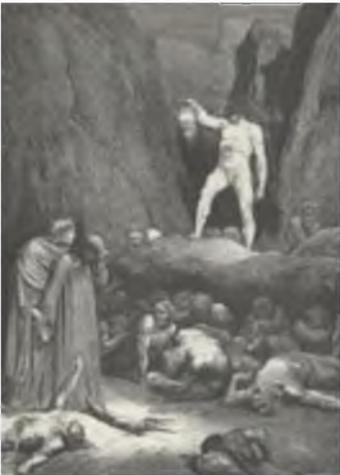
Parlandoli pacificamente
produrranno personaggi pegnente paggi
preserveranno propria partoriente.

*Pen: Per non.

Portato pei penultimi paraggi,
per parte postomi precipitato,
pel pavimento pesto pagherò pedaggi.

Parolaio poetico portato,
prenderovvi porcello poi porcastra,
porcellino più presto preparato

pappandomelo pronto pella piastra
pòrte presindaco più parti presciolte,
più prosencefalo ponsò parastra,*



parametri precisi pella polte*
pen propellente parrebbe picaresco
pelle paure pegnente* prosciolte;

perciò propongomivi popolesco...
profumo? Puzzo putrido promano!*Pianeta più pazzesco, pel pazzesco,

*Parastra: Moribondo.

*Polte: Polenta.

*Pegnente: Mai.

*Promano: Emanò.

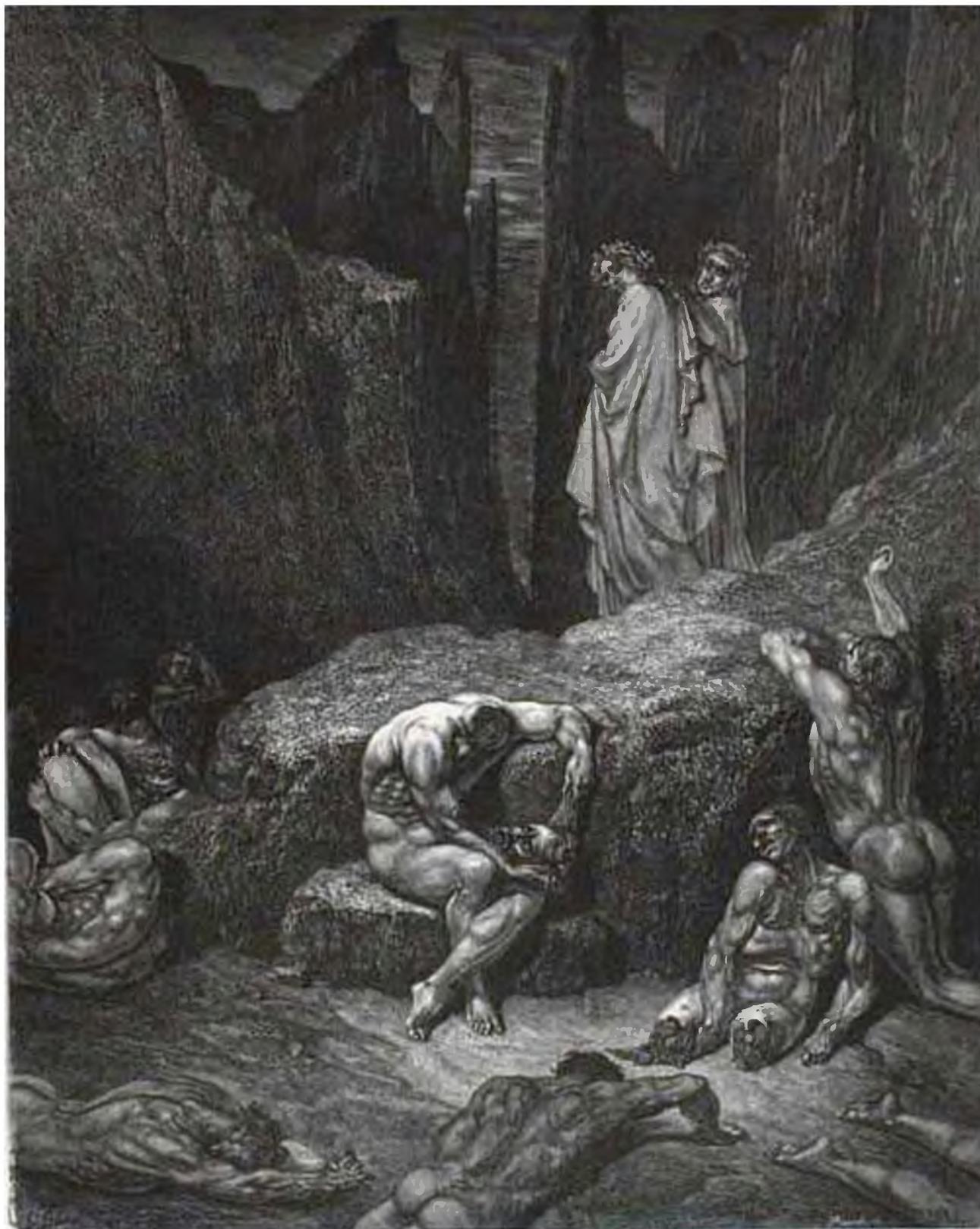
palesato palpabile pantano,
panoramaccio più paradossale,
preso pitale, pappagallo pandoriano.

Percuote pasticciona passionale,
patibolo patibile Pandora
prodottasi pazzia potenziale.

Pianeta primordiale più peggiora».

TAUTOGRAMMA DOPPIO CON TAUTOGRAMMI DOPPI IN RIMALMEZZO E TMESI TAUTOGRAMMATA.

POLONAISE XXIX





arlando pen pezzaccio puntaguzzo*

pel Padreterno pozzo poliatomico*

più presente peraltro pello puzzo

posto peggiù pella pazzia, prodromico*

più pello Pandemonio, pertinente

pen presagio più proprio, più patognomonico*

per permettere prognosi prudente,

possiam portar pensier putei* pella

paura più pigmentazion pallente?

Possiam procedere pella padella

per pòrci poi pessue* più posati

perennemente pella particella?

Preferisco posar pupille pensionati,

percepirvi poggiate pen pancato,*

pensarvi piccoletti preoccupati,

*Puntaguzzo: Arcaico, detto specialmente di arma: appuntito.

*Poliatomico: Costituito da due o più atomi.

*Prodromico: /pro'dròmiko/ agg. [der. di *prodromo*] (pl. m. *-ci*), non com. - [che preannuncia qualcosa: *segni p.*] ≈ anticipatore, premonitore. || indicativo, rappresentativo, rivelatore, significativo, sintomatico. ↔ conseguente, risultante.

*Patognomonico: Di sintomo caratteristico al punto da permettere la diagnosi certa.

*Putei: Ragazzi.

*Pessue: Disopra.

*Pancone: Banco, tavolo.

però pen pan, pen pezzo più panato
perché... perché... pen pormici pignolo ...
porrò pinoli pello pastellato,

porrò ... pello perfetto pizzaiolo,
pasticcini porrò pel pasticciere,
porrò ... pello provetto pesciaiolo.

Porrò più P* provetto panettiere,
parola per parol, parole per parole,
preserverò posandovi paniere

perché protendomi pe... pella prole.
Prendo perciò prestante pemperino*
pen più passeriforme parasole*

pro penne, petto pendulo perfino,
prostratomi per porca patogenesi,*
presenza prodigiosa poi persino.

*P: La lettera P.

*Pemperino: Flauto.

*Parasole: Uccello. Il nome scientifico del genere deriva dall'unione delle parole greche *κεφαλή* (*kephalé*, "testa") e *πτερόν* (*pterón*, ala) col significato di "ali in testa", in riferimento al ciuffo di penne modificate sul vertice.

*Patogenesi: Il meccanismo secondo cui si instaura un processo morboso.

Propongomi perciò per palingenesi*
piuttosto per prototipi plantoidi
perdio! per pure P, partenogenesi.*

Prevalgono più pelli pegamoidi?*

Propongomi per pura prosodia,*
pelli paragonabil pitecoidi,*

propongomi per pura parodia
provatala paura primordiale.
Pazzo presente, pondero pazzia?

Permetta protezione più parziale
pur presentatomi per pur' popone;*

pur posto più pungente, più papale.

Permettami parziale protezione
pel psichedelico pensiero procedente
pel putrescente, pavido plotone».

*Palingenesi: Rinnovamento, rinascita, rigenerazione; sul piano religioso, con sign. catartico ed escatologico nell'orfismo e nel pitagorismo; nel Nuovo Testamento, a proposito del rinnovamento interiore dell'uomo per effetto della fede in Dio.

*Partenogenesi: La partenogenesi (dal greco παρθένος, «vergine» e γένεσις, «nascita», ovvero riproduzione virginale) è un modo di riproduzione di alcune piante e animali in cui lo sviluppo dell'uovo avviene senza che questo sia stato fecondato. È la modalità di riproduzione sessuata non anfigonica più frequente in natura e può essere considerata come una forma di riproduzione sessuata incompleta o "asessuata" perché, pur implicando la formazione di gameti, non richiede fecondazione. Può avvenire a partire sia da processi meiotici che mitotici, sia in aploidia che diploidia.

*Pegamoide: Nome commerciale ® di una imitazione del cuoio, impiegata per rivestimenti, valigie e simili.

*Prosodia: Metrica.

*Pitecoide: Che presenta somiglianza o affinità con le scimmie.

*Popone: Sciocco.



Passorno penitent' e penitente
poeta, poetante più pungello,*
passor' per pari passo, parimente.

Passandolo penultimo pugnello,*
pervenner postrema profondità,
più pozzo putrido passato ponticello.

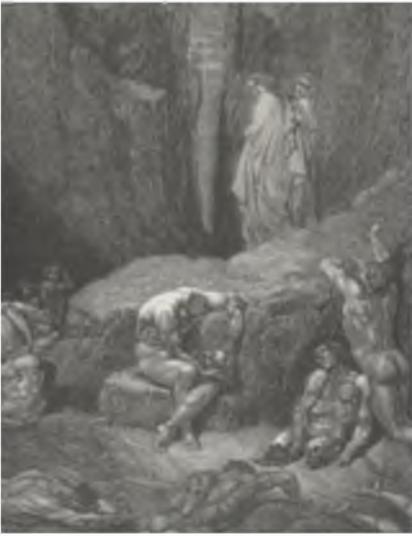
Peggiù puzzavanli passività,
piangevano pestilenziali pretestuosi*
pòrta pestilenzial perennità.

Passavanli piagnucolandogli pietosi
posati pella pancia, profilate*
pietre pòrte passanti per preziosi.

Punivali Ponsò* pelle peccate
provvedendo per più patologie,
per più parti patogene plasmate,

- *Pungello: Pungolo.
- *Pugnello: Piccola quantità.
- *Pretestuosi: Falsari.
- *Profilati: Rifilati.
- *Ponsò: Rosso acceso.

per più plasmabili patofobie.
Pel pomeriggio pesti, presidiate,
parevan preda, pregne paratie



parevano prosaici, provate.
Piagavan pene più protagonisti
pelli peccati, più proporzionate.

Proseguiro provabili puristi
portandosi pel pessimo partito.
Passato per passato* pro piazzisti

perdevansi peggìù. Punito per punito
paravasi parete, pòsti 'ppicicati.
Potendo pronunciar parole pel prurito

parlarono, parlaro più primati:
'Pocchio* protagonista poi pervenne
prodotti piccioli* per preparati.

*'Pocchio: Capocchio.

*Piccioli: Soldi, falsificando monete.

*Passato per passato: Defunti.

«Provveduto per pena più perenne,
puniralli provato perbenista
prima pòsto però pennin per portapenne

poeta poetante pacifista.
Pingeracci pen Pandemonio pittoresco
perun'* podista paracadutista,

portandoci pel posto picaresco,
pello perduto posto putrescibile,
pel popolaccio ponziopilatesco,



pel planisfero più putrefattibile
per pervenir pel pozzo pria panciuto
paragonabile, pello possibile,

pen pian pandemico po' posseduto.
Parlottando pessù, peggìù, pertanto,
planisferio porrammiti piaciuto

*Perun': Peruno, primo.

purchè provvedasi pello perenne pianto,
purchè pei popoli peggìu piovuti
più possasi perunger* paraguanto.*

Portapaesi,* pesti prevenuti
pello pensare, paradossalmente
proiettiamci per patrie. Provenuti



proteggeremci poi parzialmente
per pontiche* pedissequi predestinati?
Pur proceduto pria passivamente,

pen “Padreterno”, pazzi più piazzati,
porremci pensierini poi pensieri?
Pelli peccati pregherem pesati,

pur pelli peccatucci passeggeri?
Percorrerem pianeti poi pianeti
peregrinandogli penosi pionieri?

*Perunger: Perungere, ungere qsa in ogni sua parte.

*Paraguanto: Mancìa.

*Portapaesi: La Terra.

*Pòntica: Bottega.

Paratomi per predisposti peti,
pigliai profondo pisol' pen pensato*
peggiù posati pseudoprofeti.

Passai pallente perforante perforato,
pessù, pen parallelo penzolai
perdutolo peccato per peccato.

Prolifico presagio poi provai
partitomi pel pondo provvisorio.*
Pen praticel' prosastico parai

piantato Pandemonio, Purgatorio,
pendendogli pessù, pen pergolato,
planando piano poi pel picciol promontorio.*

Percepìi pen più preludio prolungato
prodottosi pen post pantaleone,*
piacevolezze prodighe pen pizzicato

*Pigliai profondo pisol' pen pensato: Sognai.

*Pondo provvisorio: Corporeità.

*Promontorio: Gazebo.

*Pantaleone: Il pantaleon o pantalon, italianizzato in pantaleone, è uno strumento musicale cordofono inventato durante l'ultimo decennio del XVII secolo da Pantaleon Hebenstreit, dal quale prese il nome. Lo strumento, un grande dulcimer dotato di un numero di corde che poteva raggiungere le 276, conobbe a suo tempo una discreta fortuna: è spesso menzionato in saggi e opere di musicisti contemporanei, tra cui Georg Philipp Telemann che ne fu particolarmente colpito.

Pingevanmi putee* per provocazione,
passaggi prestì per più pronte partiture,
pezzi pella precisa peregrinatione.

Politeistiche pennellature
perforavan prio pomo, prio pteròpe
perdutisi per pallide pettinature,

pro pecorelle plumbee, pio pope.
Portavan platino posticci peli
pel pulpito predicatrici prope,*

promettendo più profanati paracielì.
Pensatol' pisolino passeggero,
pacificati pondi* paralleli,

pentiimi? Per nulla prode Piero,*
parente più provocatorio penitente
prendamici piova* potabile pensiero:

*Putee: Damine.

*Prope: A breve distanza.

*Pondi: Mondì.

*Piero: Un figlio di Dante, magistrato.

*Piova: Acqua.

Povera Patria* pà. Papà patente,*
piombasti provvido portabandiera,
pello pervinca povi parallelamente.*

Però, poeta primo, prima pera,
povetastro porrò pastrocchio per pastrocchio;
potranno proiettarmi poi per pattumiera.

Pulirommi palmi papà. Pinocchio
punto per punto produrrò pei piè
pappolette* producano papocchio?*

Partite pella perdita Pelè?
Prolisso, parolaio più promosso,
preparerò patate pen purè,

proposizioni paian paradosso
per protoscimmie poste pecoroni
preposte pen patibolar profosso,

*Povera Patria: In memoria a Franco Battiato.

*Papà patente: In memoria a mio padre, Ugo Biavati.

*Pello pervinca parallelamente: Dedicato alla memoria di mio padre Ugo Biavati.

*Pappolette: Diz. Romanesco, favoletta.

*Papocchio: Inganno.

pazienti pulzelle per Purgoni
potenziali. Porran paracadute
palindromo puttane pei papponi.

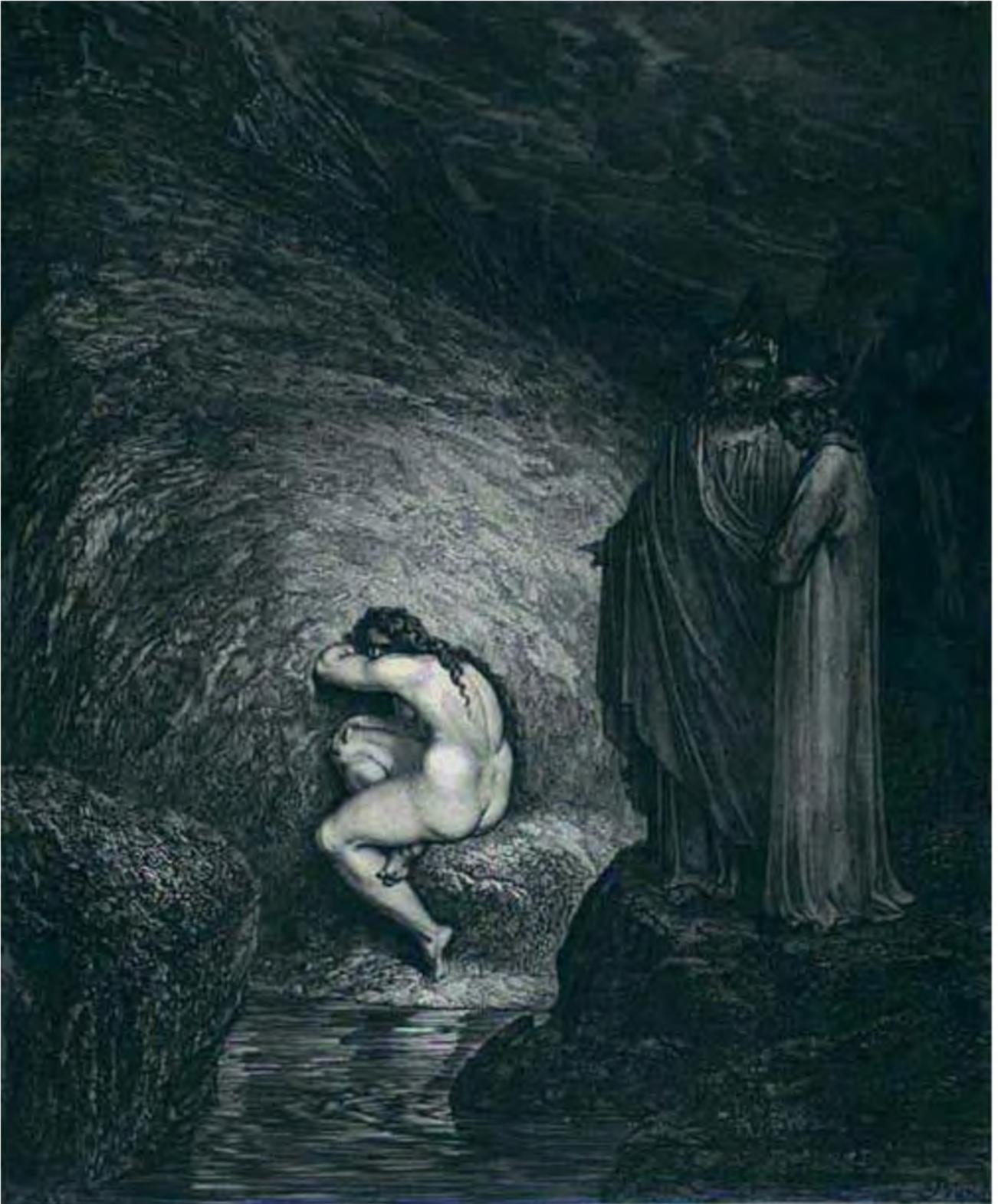
Preste passeggiatrici, pure possedute,
putenti plessi poi partoriranno
patroni protettor per prostitute.

Parecchie primavere passeranno
prima possa produrre passeggiate.
Paradisiaci passaggi porgeranno

poesiole pello parco presentate.
Più porrommi profuso, più profondo;
pastell' pistacchio porgano parate

pervinca più pavon, pavon profondo».

RIDDA XXX



Ripreso ritmico ritorno, revival,

reclamizzo Ravenna, ‘r Re riposa!

Ricostruendo realmente recital,

ricamo ricercando ripa ròsa?

Ricordo rotoli? Robette riciclate?

Reco ragazza risaputa “Rosa?”,

Rintracciavi regie rialzate,

raccapriccianti rappresentazioni.

Rabbiosi resti rei, risuscitate,

ribaltando ricreansi ragioni

raggruppati ri-ritmo rallentato,

riappestando roride regioni.

Ricamaci Romero* rilassato

relegata, rinata regressione

recato relativo ritardato,

*George A. Romero, all'anagrafe George Andrew Romero (New York, 4 febbraio 1940 – Toronto, 16 luglio 2017), è stato un regista, sceneggiatore, montatore, attore, direttore della fotografia e fumettista statunitense naturalizzato canadese. Considerato un maestro del genere horror, il suo *La notte dei morti viventi* è ritenuto un film di culto e ha lanciato nel cinema il tema dell'apocalisse zombie. L'apocalisse zombie è un filone narrativo nel quale il mondo civilizzato collassa sotto l'azione di morti viventi (o non-morti o zombie), i quali abbattono le strutture sociali, militari e delle forze dell'ordine in generale. In questo scenario tipico, solitamente si rilevano solo pochi sopravvissuti o bande di sopravvissuti.

ri-ritardata, rancida riunione,
risolto ristagnante registrato.
Reclutata, rivà rivoluzione,

repertorio, reperto ridoppiato,
remotamente riprodotto retichetta,*
ragguardevolmente restaurato.

Ricercai, rivannomici retta,*
risica rachide?, risulta ripugnante?
Rizzatomi, ripensoci: "Ricetta..."

Robbacce? Rifornite 'r ristorante!
Rivistili rei, riconcateno
rauca recitaccia ripugnante;

recensore, reciderò recente reno,
regolarmente rotola 'r rocchetto,
ruzzolerà rètro* retrogrado ripieno.

*Retichetta: Network, rete telematica.

*Retta: Lungometraggio.

*Rètro: Dopo.



Rullinetti* rovesciano ‘r rigetto,
rotella,* radio, rene repertato”.
Règia regia restringe ‘r rubbinetto?

Raro ‘r* rettangolo reticolato,
richiama righe ripetutamente,
richiama raggruppamento* rannuvolato,

romanzi raccontati riccamente.
Rimango raggelato rastrelliera,
rintrecciansi racconti realmente

raschiati, ragguardevole rasiera.*
Rintraccioli rimando rinnovato
riproducendo righette ringhiera.*

Re-rettilinee, rettangolo retato
rimostranmi ricurvi, ritorti ripari,
richiaman rettile ratorcigliato.*

*Rullinetti: Rollini.

*Rotella: Rotula.

*R: Diz. Romanesco, er (il).

*Raggruppamento: Le lettere.

*Rasiera: La rasiera (in latino *rutellum*) è un attrezzo ricavato da una lamina di acciaio di spessore fino a 2/3mm al massimo affilato sui bordi, che si utilizza per asportare sottili strati di legno o per asportare il film di vernice su un pezzo da riverniciare. Veniva usato normalmente in passato per la spianatura e finitura delle superfici in legno in mancanza della carta vetrata.

*Ringhiera: Arcaico, tribuna o balcone o altro luogo elevato dove saliva chi teneva orazioni in pubblico.

*Richiama rettile ratorcigliato: La lettera Esse.



Romantici riquadri regolari,
romantici riquadri razionali
ristora-retine, risultan rari.

Rinascite risultano reali,
ridico radunandole: “Rumare*
rincrescemi, rinnegansi regali!”.

Ridiceci Repubblica: “Rifare
ri-rosso rinforzato resilienza,
ri-ritirata!, rotta!, ripiegare!”

Regni rammaricata Residenza,*
rifiorirà Repubblica regina.
Rula* ridestami ...remese ricorrenza,

ricca risaliralle ravastina.*
Ragnatela, risanerammisi ricamo,*
rischiarerà ragioni ragastina,

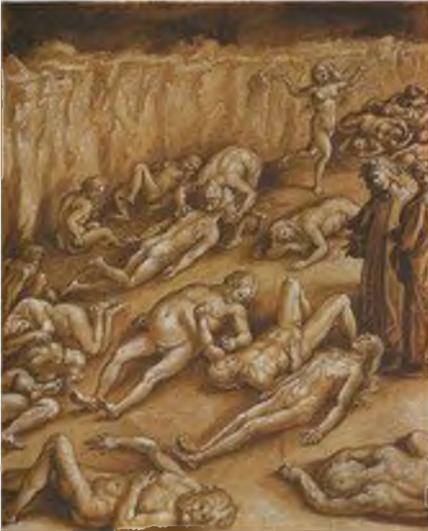
*Rumare: Arcaico, ruminare.

*Residenza: Il Parlamento.

*Rula: Rula Jabreal Giornalista da New York.

*Ravastina: Rete da pesca.

*Ricamo: Umanità.



rintraccerassi ràbido* richiamo,
ranuncoli riprenderan riviera,*
retaggio rinserrato, riandiamo!

Riverserà rosolio rosoliera,
riverseralla ricca risorgiva,*
Roswell risparmiassela raggiera

risorta religion rattenitiva.
Rulli* rovescin roghi risentiti,
rodano ruderi, ruvida riva;

riguardoli retro rosari, riti.
Ritto rivangami rovescio; rivi
rigetteran rugiada riuniti.

Retorici risucchi radioattivi,
restringenti rifiuti raccontati,
rha!, rha!, risulteran risolutivi.



- *Ràbido: Feroce e rabbioso.
- *Riviera: Ant., poet., luogo in genere.
- *Risorgiva: Fontanile.
- *Rulli: Pizze cinematografiche.

Rullini, rotoli rappresentati,
rosticcerie riservino, ruspanti;
ragazzine, ragazzi radunati,

rigogliosi roseti rampicanti,
ravvivino ricamati robboni*
raffiguranti ritti re rampanti

rivistisi, rimossisi ramponi,
riapertisi ricigolanti rastrelli,*
ravvicinatesi riparazioni.

Ripuliscano refoli, rastelli,*
rappezzatosi raso rifulgente,
replicheranno recite ribelli

reginette, re responsabilmente.
Ricalcanlo remoto riflessivo?
Ricaccia rei, rancore ribollente,

*Robbone: Storia, ricca veste, per lo più di seta o di velluto, che usavano i cavalieri, i dottori e simili.

*Rastrello: Cancelli, steccato.

*Rastello: Rastrello.

rozzo raggruppamento riunitivo
riconiante regie rotondità,
ricopia-rendita* re-recidivo

rimembrante real realtà,
rizzatasi* rupestre rupe, rocca,
rianimata ragionabilità.

Retro reo recrimina, ritocca,
rifà, rettifica retribuzione
richiedendo rugiada, retrobocca

riarso. Riaggravalò ronchione,*
rincrudisce roccia rea reietti,
rotta rovinosa rivelazione.

Rumoreggian, riruttano ristretti,
ragionando respinto* ravvelena.
Recluso reclinato rimpolpetti

*Ricopia-rendita: Falsari.

*Rizzatasi: Costruitasi.

*Ronchione: Grossa sporgenza rocciosa.

*Respinto: Mastro Adamo.

*Ravvelenare: Riempirsi di veleno, di amarezza, di corruccio.

raccontino, roccaforte Romena?
Rastrellaci rattristati referti,
risse. Reggente rimator rimena,

rimproverati. Rimator raccerti,
rassicuri, raccapricci radicalmente;
raffiche, raffinato re, rinverti*

rappresi resti re, rabbiosamente.
Regio, riascoltandoti rinnervo,*
rinfresco ricerche raccoltamente,

riverisco. Rivisito, riosservo
rollar* rognosi, reprobi rescissi,
rovistoti, romanzando riservo

rimette risorgimentali. Rissi
roccione ristagnante, ricominci!
Rammollita rivendita, rivissi.

*Rinverti: Muti.

*Rinnervo: Rinvigorisco.

*Rollare: Ballare.

Riquadro re rivedoti, rivinci
regolarmente. Re, restituisci
ricchezze recateci, riavvinci.

Raccontini romani rabbellisci
rottamate, ritmate, rovesciate...
rimato rottamaggio. Re rapisci,

racconteraici, raddoppierai rate
rendendotelo raso* ripulito
riutilizzando reggiposate.

Rammentato recording rifiorito,
rimeggio rintronando radioaudizione
ringraziato re ritmico rannobilito.*

Rigo ritroso ratta rimozione
razionale, rimodernato rifugiato
raggruppamento rock... ri-raccomandazione:

*Raso: Tovaglia.

*Rannobilito: Elevato, nobiliare.

Rinchiusomi rileggo rilassato,
riparto riservato rompighiaccio,
rinnovo re reggente riconcatenato.

Regaloti Roberto* ragazzaccio,
rettore rispettabile richiesto,
rinnovo, rateizzazioni, riallaccio?

Ricambioti reduplicando resto,
remake;* rendicontoti reperto
respinto re Ravenna, re rubesto.*

Rimante ravennate ricoperto,
riabbracciato resta resistente;
riadattandolo, richiamolo, riavverto.

Riesumo riassumendo rettamente
raccolgendon' resti rurale Ridda,
ricordolo, ricolmolo repente*

re rimatore, rassettata ridda».*

*Roberto: Roberto venditore di contratti di luce e gas in Frosinone.

*Remake: [vc. ingl., da to remake "rifare] s. m. inv. (cine) nuova versione, rifacimento.

*Rubesto: Gagliardo.

*Repente: Repentinamente.

*Ridda: Turbine, vortice, disordine.

SICILIANA XXXI





entitemi! Sarò scaraventato
sun spazio subatomico sottile?
Sun spazio stretto sottosistemato?

Sun strato sottilissimo scurrile?
Stragrande sognatore stilnovista,
sei sogno sequenziale sul sedile?

Standoti sconfinato sonettista
scanzonato, singol scacciapenseri,
stenderommi seta settecentista

scarcerando sconciissimi piaceri
sapidoli spaniel scodinzolanti
salta-selvaggina, springer scudieri.

Sito, sporgon sciacalli sibilanti;
se sulli scritti spirto sataneggio
sataneggiando Sindaco, so* sacripanti?

*So: Diz. Frusinate, ho.

Sciocchini scimmiottanti sun spruneggio*
sé sempreverde, sensibilizzato,
stante sun sistematico saccheggio,

seta sciolta sun sito scalcinato
stante sun settoriale solipsismo*
stilnovista, squadrato, sagomato.

Servitili sfasciati sul sadismo
son soldi su striscette! Son sfendoni?*Sfilacciansi sullo soggettivismo

sguinzagliati sinistri signoroni.
Scolorendo sinuosa signoria,
smazzetterammi sui soprammattoni,*

sulla satanica strampalera
spezzettando sèi* senni senza sciarpa,
svisando salto sullo san mi sia.

*Spruneggio: Pungitopo.

*Solipsismo: Soggettivismo, individualismo esasperato, per cui ogni interesse è accentrato su di sé e tutto il resto, ogni realtà oggettiva che non rientri nella propria sfera d'interessi, viene decisamente ignorata.

*Sfendone: Fascia per capelli.

*Soprammattoni: Muro fatto di semplici mattoni.

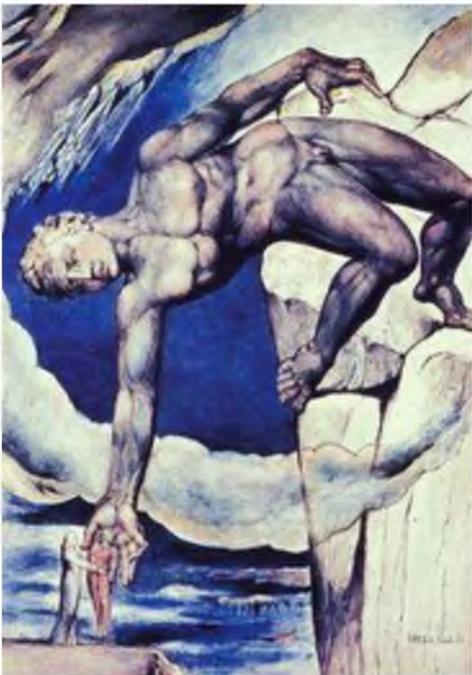
*Sèi: Suoi.

Su scarpina sostenuti, su scarpa
sorrettisi, simuleran scadente
stropicciata, sciancata soprascarpa.

Siciliana, Sicilia sai, si sente;
se suolesi servirvelo sarcasmo,
son sette saggi senza siaci sapiente.

Su struttura striata sono spasma,
son specchi stupidi sun sadico, scocito
specchietto solido sboccato sullo spasma.*

Stilnovista sui Social sè seguito,
sperduto, spaesato, sbalestrato,
scese sun sacripante scimunito



sotto, sullo specchiaccio suo sbiancato,
sbirciandosi sbattuti squilibrati
sullo schietto scenario suo sbalzato.

*Spasmo: Spasimo.

Svolse 'sì sviluppando segnalati
sun spazio scuro, strani semidei
sullo specchione suo screditati.

Sul Scarabeo strofico sèi scarabei
schedò schiarente sé sconcatenando,
schifando seri segni sigmoidei?

Sacre Scritture? Scèseti serrando*
stagno! Sacripante sul suo sostenimento
soverchiasi, si scuote sconquassando,

storreggiarsi sospeso sbarramento
sicchè scoppiato sacripan' sdraiollo
sostanzialmente sullo sbassamento,



sul sòlo surgelato scaricollo.
Orbene orcaccio oblungo offuscò
suo scomodo sapiente, 'sì schermollo.

*Serrando: Chiudendo, congelante.

O O O
O O

Ordunque òvvi Omero, Ovidio, Orazio?
Ò Olimpiadi, Olimpi organizzati,
oriundi occidentali, ò ovazio

ni, òvvi Onorevoli ossequiati,
sinceri sulle sfide, soddisfatti,
occupati Olimpici ossigenati.*

Sconvolgansi serissimi strafatti,
serbata strofa sì, sì sconcatena,
sol sfumeravvi stanza se saranno sfratti.*



Son stèntore sicuro sulla scena,
sgargiante sghiribizzo sigillato
sullo slang, sulla somala serena.

*Sfratti: Espulsi.

*Dedicato alla Nazionale italiana ai Giochi Olimpici di Tokio 2020.

Sinuoso Stato stotti salariato,
sempre sel senno stanco si strascini,
sèguito san' sfrenato* sia salato.

Sbiadito, smorto, scialbo, se scantini
sarai solo smaliziata sai sapienza?
So starti sudiciato sui suini!,

senza sia spossante sonnolenza.
Spregio sleali scuri sullo scazzo,
sui senzapalle, sulla sconoscenza,

sui suoni sèi soltanto son schiamazzo,
sui sfoghi stanti sulla schifa soia.*
Sarà sfica? Soltanto s'è sputazzo

spurgatosi *sotto sformata stoia.
Si sosterà su sèguito stradone
stratasetato? Sulla seria scorciatoia!

*Sfrenato: Il senno.

*Soia: Fagiolo cinese.

*Spurgatosi: Pulitosi.

Sulla scrittura solo sé Sansone,
stentorea, sé scheletrata sindemia
su sanatoria sè sarà sanzione.

Sconnetterassi stolta sgarberia,
sconsacrerassi sconfortante story,
sparirammi scoperta seteria.

Servizi segreti su sanatori
staranno, sulla cyber-sicurezza
scorretta, su sdruciti sèi sartori

sopra sconfitti, servi sciocchi, se sé svezza.
Sua signoria Sora Secca sopravvegna,
segretamente sopravvenga, spezza

si stronza sottosepoltura. Sottosegna
Sua signoria scampol seminale
secchi, sbrunetti, stronzetto si spegna.

Sopraggiugna sub stolidà spirale,
Sordi sé sessantenne: “S’è svejatooo!”.
Scordaselo su santa succursale,

sul seminato stante sconfinato
scoria, scarsezza, stolta scarsità.
Sé stia sul serafico scartato,

sulla sbiancata serva schifiltà.
Sulla sorca sabina sta scopino,
serpente sta sulla socialità.

Sta sentimento stesso senza spino?
Simulator sleal sé sdiaccerà.
Si scioglierà sul Sole settembrino*

sòno sul stesso seme, svanirà.
Strepiterò Stival, sarò selvatico
sappendomiti senza santità;

*Sul Sole settembrino: La Cantica è stata finita nel settembre 2021.

sicchè starotti simulacro statico,
'sì sosterò su stratificazion senese*
strabiliando sul sito sistematico.

Se stilerò squadratori scozzese,
sia sun strambotto scriverò, sia sun sonetto,
su strofa saffica, su serventese.

Scortala Sora Secca:* “Stai, sconnetto!”.*
Sensibile, sel senno suo scialacqua,
sbeffeggerollo: “Sèrafo sculetto

sul sensitivo scavami sottacqua”.
Sel spiritista sente spirto suggestivo,
solo sarà sul senno suo si sciacqua

sul spiritismo stante selettivo.
Sondatol', salirovvi salutante,
sappendolo sé sotto sedativo.

*Stratificazion senese: Il Duomo di Siena.

*Sora Secca:Diz Romanesco, la Morte.

*Sconnetto: Muoio.

Sarò soltanto spirito svolazzante,
signore sulla sorte sia segnata,
sdentato sun sorriso sta smagliante.

Sulli sonagli, strana sberrettata
scava* signori, spero siate solidali.
Straseguitandovi ‘sta serenata,

sullo sofisma smentovi stirastivali*
sfatando seriamente squallida sentenza
sian stati smessi, sostin su scaffali.

Sapienza sai, si scherza sulla scienza.
Son sociopatico? Son stendaliano?
Soggiogami stracciabile scadenza

smisurata s’à* svòltala scherano?*

Se soffoca soffocamento, schiaccia,
sobillator sé strano subito slontano

senza sia, parlato, sciolto salvafaccia».

TAUTOGRAMMA DOPPIO CON TMESI NON TAUTOGRAMMATICA.

*Sulli sonagli, strana sberrettata scava: Cfr. “La casta castagna” sul sito di Frosinone.

*Stirastivali: Neologismo, becchino.

*S’à: Se ha.

*Scherano: Bandito, assassino.

STORNELLO XXXII





alsedine ... si spella sulla sabbia

sale scabei sarcopites?, si scosta!

Sei settimane, svelamisi scabbia?

Sui social, sulli schermi sta starosta,*

suites scivolan sonando strumentali,

si spostano spirali senza sosta.

Si stacca spina? Suonami sponsali

sul steso saluberrimo striato

sostenuto; su' singoli so sali.

Sommitate, solca sul scuro strato

spina sui solchi. Sospesa, silente,

si sdraia sé sun singolo scheggiato

sé scacciadiavoli. Salutarmente

suona, suona, suona, suonando stringe

stridendo seriamente, satirescamente.

*Starosta: Nel mondo slavo, in origine l'anziano del villaggio; in seguito, il capo di un'amministrazione locale o di una particolare istituzione civile.

Smette spina, silenziasi salpinge,*
sollevasi sul sette”,* sembra si sdottori,
si sente solo scricciola siringe*

sta svolazzante sulli sicomori.
Si sintonizzan semplici scritte
sullì segnal scambiatì sonori,

si situan sincopate segnature
sinèddoche,* supporto standard, schema;
se salta solchi sono seccature.

Soavemente scivoli stilema,
slitti su singolari scie sospinto,
sogno suonar sentirmelo sul suo sistema.

Sintetico, stringato, son succinto;
scandendo, sbiadirannosi sintetici?
Sottomondo semmai sarà stinto!

*Salpinge: Tromba lunga e diritta in uso presso gli antichi Greci.

*Sette”: Formato tipico del singolo (sette pollici).

*Siringe: Organo vocale degli Uccelli, situato alla biforcazione dei bronchi e formato da strutture tracheali o bronchiali modificate.

*Sineddoche: Il termine “33 giri”, è una sineddoche per LP.

Spostan sul stato solido sincretici,*
si scheda simigliante selvaggina
sui soliti sospetti segnaletici.

Spergiuri sulla stirpe, Satana schettina.
Spezzetterà, scorticherà ‘Scariota,
sanne si sbraneran sleal Sabina.

Silente sottosuol!, spettri!, si scota
no sezioni, si sveli saldatore,
sé Satanasso sullo suo sabota.

Staffili sonin “stelle” sue sonore,
sub simulacro suo saran subisso,*
sconvolgeransi spenti sul splendore.

Starogli stretto stretto?, starò scisso?
Saprollo se sarogli segregato
senza schiacciare sagomette sun suffisso.*

*Sincretico: Relativo al sincretismo. Convergenza di elementi ideologici già inconciliabili, attuata in vista di esigenze pratiche, nella sfera delle concezioni religiose e filosofiche; *part.*, fusione o mutazione di elementi fra religioni diverse.

*Subisso: Quantità enorme.

*Senza schiacciare sagomette sun suffisso: Senza utilizzare la tastiera attaccata al computer.

Sorveglierà sullo scomunicato?
Sun solco scritto, soi* sigilli spiombo!
Saprò, se sentirommici scottato.

Staracci stirpe, sempre sen soccombo?
Staranci sèrafi sul smacchiatore?
Sarà splendore, scintillante strombo*

sul scibil schiusosi, sul suo sapore*
sempiterno? Semprevivi,* seppure
sulla scodella sentane sapore,*

scervellandomi, scatole siam scure.*
Scumpigghia ‘sparago sé sparacogna,*
si schiera su strutture. Su stature

sollecitali... suonasi sampogna,
strumento sul stromento supernale
strato, sé senza supportar scalogna».

*Soi: I suoi.

*Strombo: Strombatura (o strombo) è un termine usato in edilizia e in architettura nella descrizione di porte, finestre e archi per indicare che lo stipite è tagliato obliquamente (svasato) verso l'interno o l'esterno, fino a formare una sezione a trapezio, garantendo in tal modo un migliore ingresso della luce. Se è esterno, lo strombo è detto anche sguincio o sguancio.

*Sul suo sapore: Dio? Altro.

*Semprevivi: Nome comune di alcune piante amarantacee e composite.

*Sapore: s. m. [variante region. e ant. di *sapore*]. – Nella tradizione culinaria italiana, termine generico con cui si indicava una salsa agrodolce, diffusa in numerose varianti, a base di varie spezie e usata per accompagnare carni o pesci lessi o arrosto, oppure servita da sola come dessert; tale salsa è ancora in uso nella cucina tradizionale di alcune regioni settentrionali: nelle Tre Venezie (indicata con le varianti dialettali *savór*, *saór*) è a base di cipolla, aceto o limone, pinoli e uva passa e accompagna il pesce arrosto o fritto, in Romagna è a base di mosto cotto con aggiunta di pezzetti di mele cotogne, pere, fichi, melone giallo, noci e scorze di arance e limoni e si usa come dessert o per accompagnare il bollito di carne. Localmente, la locuz. *in savór* equivale a «marinato» (*pesce, anguille in savór*).

*Scatole siam scure: Scatole nere. In qualche modo registriamo cose che reputiamo non scibili.

*Sparacogna: Viene anche chiamato asparago pungente, è di colore verde/marrone e appartiene alla famiglia delle otto specie di asparago presenti sul territorio italiano. Al palato presenta un sapore un pò amarostico, che è la sua caratteristica principale e gli conferisce un gusto particolare e molto pregiato. Non è un frutto, bensì l'iturione, il getto della pianta che se non viene raccolto, genera un nuovo fusto. Tra marzo e maggio è il periodo migliore per la raccolta. Secondo le leggende popolari, chi mangia la sparacogna campa cent'anni.

Su superficie solida speciale
sitossi. Sistemosselo statuario*
su sottoscritto stolido spedale.



Surgelansi sul sito solitario
soldati, soggiacenti sono steli,
son spunti sullo singolo sipario.

Spaventeran soltanto se si sgeli
sè schifo, scarico si scevrerà,
se sol stantio surrogato smeli.

Sullo Settor* scolor senilità
si staglian sopra sfoglia son sembianze*
stan sottosù? Stan stille sotto siccità?

Su svettan semilucide schifanze!
Si stringono, separansi slavati,
stan sofferenti seco* sconsolanze.

*Statuario: Il Gigante Anteo.

*Settor: Il IX Cerchio.

*Sembianze: Volti.

*Seco: Con loro.

Sul sempiterno sasso stan stagnati,
sul stagno sbatton sanne strani smorti,
'ssideransi sul scomodo spiccati;

sennonchè sdiacciansi semimorti,
spiattella, spiffera sostante scolo,
svuotano sacchi sempiterni scorti



soprattutto su sassi, su Sassolo.
Sullo stuolo si stendon sfumature strutto,
sciorinanti seri sul sottosuolo.

Sconvolgon seme sciolto, snello, sdutto,
scompiglian stesso seme, stessa schiatta
snocciolando san' sguscerebbe sbucciatutto.

Sosterrà sperduto sposata stratta
sostegno spirituale sua sorgente,
soccorrerasselo scolar stacciaburatta*

*Stacciaburatta: (o stacciabburatta), tosc. – Grafia unita delle parole *staccia buratta* (o rispettivam. *staccia abburatta*), nella locuz. *fare a s.*, con cui si indicava il gioco fatto generalmente da un adulto con un bambino piccolo tenendolo sulle ginocchia e tirandolo per le braccia avanti e indietro (ma anche, tra due bambini uno davanti all'altro in piedi, seduti o in ginocchio) con il movimento che si fa per burattare la farina, accompagnandolo con una filastrocca che comincia con le parole «Staccia buratta, Martino della gatta, ecc.».

scuriosando sul sito sé siziente*
sficcanasando sulli sparentati,
stolti serratisi servilmente.



Si sbraneran seguiti succitati
sentito: “Semel abbas, semper abbas”,*
sempre, semper sul solido strozzati



sentuto: “Semel sabbas, semper sabbas”.
Stan sotto ‘ssedio solti* ‘ssiderati,
staglia sullo secondo stadio sé s’ Abbas.

Serviranno senili snaturati,
ssh! Sfronderassi spiritualità,
sfoggeranno stille su stola spaesati.

Sfavillerà specchiera, specchierà.
Stival, sferette sgrana!* Smilzo sago
statti, selvatica semioscurutà.

*Siziente: Assetato.

*Solti: Soliti.

*Solidàgo: Il solidago è una tonalità di giallo che richiama il colore dell'inflorescenza dell'omonima pianta.

*Sferette sgrana!: Stupisciti.

‘Scariota sondo strapiomboe sullo spago;
sul solidago* suo stellato sfondo
seco sconfondo. Sosterrà, sprofondo svago,

scorretto sè sullo Settor Secondo*
surgelando siffatto Soldanieri
stretto, sleal semenza sputatondo,*



serafica schiatta sui scompiaceri,*
sacrificabile sepolto servitore,
sottosenofilo* sui seraschieri.*

Seccherassi svelatosi seccore,
satanico svigorirassi stelo
sepoltolo Stival seppellitore.

Se sta salume, sé sarà soppelo,*
se spiegasi, sè settorial sentenzierà,
sproloquierà sguaiato sul sfacelo.

*Solidàgo: Il solidago è una tonalità di giallo che richiama il colore dell'inflorescenza dell'omonima pianta.

*Settor Secondo: Traditori della patria.

*Sleal semenza sputatondo: Romano Prodi, persona che ostenta supponenza e gravità fuor di proposito e pretende di esprimere pareri autorevoli o definitivi.

*Scompiaceri: Non compiacersi di qualcosa, dispiacersi.

*Senofilia: Tendenza o capacità di un organismo a insediarsi e a vivere nell'habitat di animali di mole maggiore.

*Seraschiere: Comandante supremo dell'esercito ottomano.

*Soppelo: Taglio di carne bovina macellata, corrispondente alla punta del petto attaccata alla spalla.

Sostatovi Satàn sentenzierà
specificatagli stazione sua sottana,*
stolta sgridandone stupidità.

Staragli sempre sotto sua sottana
sottosetata, stretta, scampanata.
Scorgi Stival, Sabina su soprana

spirta sciolta semenza scatarrata.
Scordatolo su scialba sottoveste
ser* svestirallo stesso, scongelata

simbolica, selvaggia sopravveste
sgomento sul sgradevole sovvallo.*
Scorse sottanacce su sinfonie seste,

‘Scariota suo Signore sfiorerallo
sé Satanasso scortolo. Scorona
tosi, scurissimo sbaciucchierallo.

*Sottana: La parte inferiore.

*Ser: Messere.

*Sovvallo: Materiale di scarto originato dal trattamento dei rifiuti che, a seconda dei casi, può essere soggetto a una fase di ulteriore raffinazione oppure indirizzato ai processi di smaltimento in discarica.

«Suppongasi seren Sottocorona,*
su strade sicure senni scongelino,
'sennatezza, somiglianti spadona?

Sento sviluppa stolta sun schettino?
Sta, sta, sacrosanta stabilità!
Salta sineddoche sul saracino?

Saprò significar: “Settembre slitterà;
stelle, Sorella Secca* si scorona!
Si scheggia solidago scuro Società.

Sé Satana sbrana senza sbottona
rsi, sleal scemenza si sonerà.
Sul seggio segga sopran schiattona,*

sul sottosuoł strimpella sommità,
scompone scontentando somigliante
sconquassata scialba spaziosità,

*Sottocorona: Paolo Sottocorona, meteorologo su LA 7.

*Sorella Secca: La Morte.

*Schiattona: Arcaico; donna, specialmente una ragazza, rigogliosa e tarchiata.

sé scova, stana, snida salmodiante
scotitore sotàdico,* sillabico,
sé sempiterno Satana scontante,*

sito ‘simmetrico sun sito strabico».

TAUTOGRAMMA CON TMESI NON TAUTOGRAMMATICA E RIMALMEZZO.

*Sotàdico: agg. [dal lat. *Sotadīcus*] (pl. m. *-ci*). – **1.** *Versi s.*, denominazione talora usata per indicare i versi bifronti, che pare siano stati composti per la prima volta dal poeta greco Sòtade. **2.** raro. Di scritti, composizioni letterarie e sim., osceno, licenzioso, come la poesia di Sòtade.

*Scontante: Chi paga un debito altrui prima della scadenza di pagamento, subentrando nel credito e fruendo degli interessi.

TOURDION XXXIII



Tappando tilacina trasmissione,*

tappezza testoline Tagadà,*
t'è truculenta tinta trasmissione?

Tampinali tal tetra tagadà,*
tanaglia-teschi tutti, tal* tampone...
trasferimento* toglie la tossicità.

Tetto,* tartana, transita tifone;
tonalità trasmettagli testina,*
tedescheggia tale tartareo timone.

Tramanderà tal terrorista trina
tesserine tra tessere. Tal tinca*
traccheggerà tirannica taurina?

Tinchetta tedeschizzeralla tinca
tra tincolini: "Troppo tegamato!".
Tramente tal tirocinante trinca,

*Trasmissione: Trasmissione per contagio di una malattia.

*Tagadà: Trasmissione televisiva su La 7.

*Tagadà: Giostra meccanica.

*Tal: Dal.

*Trasferimento: Programma televisivo.

*Tetto: Cielo.

*Testina: Colonna sonora.

*Tinca: Smemorata.

troverammelo tempo temperato.
Teh! Troverà turlupini Tirteo?*

The! Toccheranle tinte tel torneo,
tenue tutelerò tumore? Tuonerò
tessendole trocheo tra trocheo.

Tal tiffine* terralle tovagliolo? Tho!
Tuba tubercolotica troneggerà?
Turcasso tenebroso toglierò

tra tattiche triangolarità,
tempesterò todisco tempaiolo*
trasmettendole taciturnità.

Tal tempio tristo toccherammil tolo*
tal tricorno* tutto temporalesco
tra tiscicuzzo, tra... tra... tristanzuolo.*

*Tirteo: Poeta greco.

*Tiffine: Pranzo leggero.

*Tempaiolo: (letter. tempaiuolo) agg. e s. m. [der. di *tempo*], tosc. – Di maialino di latte o che ha pochi mesi: *un porcellino t.*, o *un tempaiolo*.

*Tolo: Cupola.

*Tricorno: Cappello a falda larga.

*Tristanzuolo: Arcaico, di costituzione debole e stenta. Inetto, buono a nulla.

Tenderassi terreno tartaresco,
tal temporeggiatrice tiferà
Tessitrice* tra tutt'i tempi tirannesco

tirteo.* Timorosa tende toglierà?
Troverà, tieni: “Tipitipiti”,
“Trottolino... tu-tu-tu, ta-ta-ta”,

“Taxi”, turisti tra turisti tra tassi
tendenti tra trepidazioni, tra tremacuore
tessuti tanti templi tra tabì.*

Tamburellante tutta Tersicore*
tenderà tra turchino tabinetto,
tra tinte tè. Turchese trovatore

terrassi tra terraneo traghetto,
tra Talia* tutelato “Trovatore”,
“Traviata”, ...trilogia turchinetto».

*Tessitrice: La Morte.

*Tirteo: Poeta in generale.

*Tabì: s. m. [dall'arabo *'attābī*, e questo dal nome di un quartiere di Bagdad, al-'Attābīyya, luogo di fabbricazione di stoffe]. – Antico nome di una seta pesante, simile al taffetà, marezzata, usata per abiti o come fodera di vesti pregiate: *mi ha vestita di t. bianco listato di turchino* (Maria Bellonci). ◆ Dim. **tabinétto**, con lo stesso sign.: *un giovane ... vestito di tabinetto cremisi* (D'Annunzio).

*Tersicore: La Musa della danza.

*Talia: La Musa della poesia gaia, rustica e della commedia.

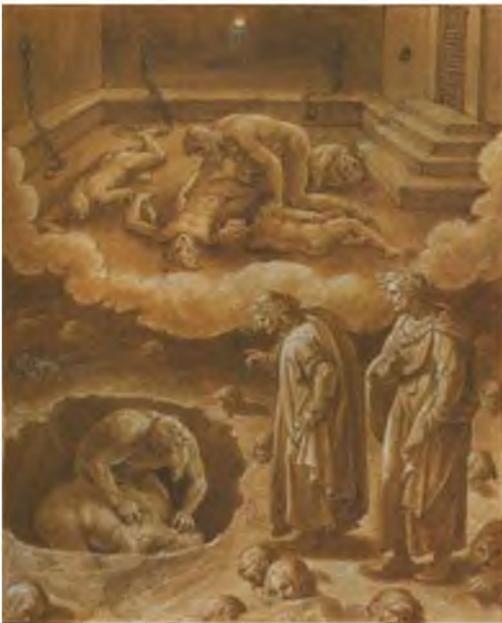
Trattanto, tello tristo Tessitore,*
tratterrammi Tordione Trentatrè,
trovandomi tapino traditore

teneramente tratteggiatomi testè.*
Terrammi trasparente titolato
te 'Tenora,* tal tizzo tello tuo tanè.

Terrà testina, tronco trappolato*
tra torsi tuoi, tra tendini tuffati.
Tanto trafiggilo, talchè tuffato

tentò trasmettere tra tracheati.
Tal titolo terren ti tramortì
tra traditor terragni, tra tarlati.

Tronco tristissimo ti trasparì,
tresche toccò tessendoti tremante,
talaltra testa tua trasgredi.



*Tessitore: Lucifero.

*Testè: Di qui a poco.

*Trappolato: preso, ingannato con una trappola.

Ti trasalì toscano troneggiante
tallonato. Tradottolo torrione,
tappatolo, tastoe* tentennante

tartagliando tuo tetro testimone,
temendo tombe tello teo torrente?
Temendolo traslucido telone?

Titanico torrente trasparente,
temendo taciturno tuo tacciar
tra tetro tombale, tra tralucente.*



Torvo torrente tassativo, tacitar
tremante trasandato titubante
trascorso tempo, t'è tiranneggiar.

Ti trascurò torrazzo tondeggiante?
Trascinossi, tornendo triste tema,
tre tal, talaltra testa, tempore tonante.

*Tastoe: Tastò.

*Tralucente: Splendente.

Tradusse terreo torace: - Tata* trema!
Torturalo tremendo tavolato
tracànnavi tenace tata? Tema!

Terra tasti tenton tentoni timorato
tolta terrina, tosto trucidati,
tombati taluni, talaltro trapassato,

tai troppo, troppo, troppo trascurati. -
Tratto ... tolto ... tirato terzo ... trascinato ...
traveggole trainossi tra turati,

tanto talun... talaltro tralasciato.
«Tanta testimonianza tho!, ti testa.
Tel teo traguardo trapassotti trafelato



te turpe turbine, te tu tempesta,
turbini turbinando turbinio.
Trangugi tel tiranno trista testa,

*Tata: Diz. Romanesco, papà.



tintinni, trillimi talare tintinnio.
 Tourdion, travolgalò tanè tortura
 tel tempo tiscante, ticchettio.

Trombone tenore tagli tonsura,
 ti taciteggi: "Tòppiti!","* "troc!" trocca,*
 troccol' à torrida temperatura.

Tromba da tirarsi, tonalitate* tocca,
 ti tremi timbro tratteggiando tacitiano
 tautogramma. Tra tmesi trabocca

ti tosto tormentato terrazzano*
 trisavol tumultato transiente.*
 Torre, tutela tenebror toscano,

*"Tòppiti!": Dal modo di suonare lo strumento e dal suo significato di "assenza di campane, mancanza", deriva il gesto di girare la mano con i soli indice e pollice aperti. Tale gesto, in molti dialetti (Simeri Crichi e Sellia), viene accompagnato dall'esclamazione "Tòppiti!" per significare la mancanza di qualcosa. Es. "*Domana ni manciamu tòppiti !*" col gesto descritto (Domani non abbiamo niente da mangiare !).

*Trocca: Antico strumento musicale calabrese legato alla tradizione cattolica e usato durante la Pasqua.

*Tonalitate: Tonalità.

*Terrazzano: Concittadino.

*Transiente: agg. e s. m. [adattam. dell'ingl. *transient*, alteraz. del lat. *transiens (-euntis)*: v. transeunte]. – Nel linguaggio scient. e tecn., anglicismo che si alterna nell'uso a *transitorio* e si contrappone a *ricorrente, permanente, stabile* e simili; è usato in partic. in elettronica per segnali legati a fenomeni con rapida variabilità temporale.

*Transiente: agg. e s. m. [adattam. dell'ingl. *transient*, alteraz. del lat. *transiens (-euntis)*: v. transeunte]. – Nel linguaggio scient. e tecn., anglicismo che si alterna nell'uso a *transitorio* e si contrappone a *ricorrente, permanente, stabile* e simili; è usato in partic. in elettronica per segnali legati a fenomeni con rapida variabilità temporale.

toccotti torre transitoriamente.
T'ài* teledrin, t'à tanto teleavviso
telefonino, teletrasmittente



tempo, tenace tempore. Traviso
toi termini Treccan tra tuo trimpelli...*
tra te trimpellasi: "telelicriso".*

Tempo triste, talaltri trovatelli
tartaglian tua terminologia
tenuti trapassati tamburelli.

Teniamci tiepidi!* Tu tafferria,*
ti tema Tà nato. Tra trangoscianza
tale, trangosciami tafofobia.*

Tirannide, terribil trasmutanza
tastaronla tirannici titani
tel tetro Tartaro testimonianza.

*T'ài: Hai.

*Trimpellare: Barcollare, vacillare. Strimpellare.

*Telelicriso: Neologismo, da elicriso. Organismo sintetico progettato per apparire, agire e crescere come una pianta.

*Teniamci tiepidi!: Siamo calmi!

*Tafferria: Largo piatto di legno, a bordi un poco rialzati, sul quale si scodella la polenta dal paiolo.

"scodellata la polenta sulla tafferria, si misero insieme a tavola".

*Tafofobia: La tafofobia (dal greco *taphos*, sepolcro) è una fobia con possibili correlati psicopatologici, derivante dalla paura di essere sepolti vivi, quale risultato dell'errata constatazione della propria morte.

Ti transiti tra traditor trimalcioniani,
tra terza tratta* teo trucidatore,
terga trogol toscano tra toscani

togliendo tracce tal tolleratore;
trasudangli tetre. Tosco tessuto,
talare tonaca tello terrore*

tempesterammisi. Talora tuto,*
terrassi tra terricol toporagni.
Talor trasportami trivial tributo:

Terra!, trascriverannomi terragni
testimoni tra tagli, tiritere?
Terra!, transiterannomi taccagni?,

tracotanti testardi tel tacere?
Terra, terrammi terraformazione?,*
terrannomi tappato tra trincere?

*Terza tratta: I dannati della terza zona (Tolomea) del IX Cerchio.

*Talare tonaca tello terrore: Ruggieri degli Ubaldini (Mugello, secondo decennio del XIII secolo – Viterbo, 15 settembre 1295) è stato un arcivescovo cattolico italiano.

*Tuto: Sicuro, protetto.

*Terraformazione: La terraformazione (calco sull'inglese *terraforming*) è un ipotetico processo artificiale atto a rendere abitabile per l'uomo un pianeta o una luna, intervenendo sulla sua atmosfera - creandola o modificandone la composizione chimica - in modo da renderla simile a quella della Terra ed in grado di sostenere un ecosistema. La terraformazione è molto al di là delle possibilità della tecnologia odierna e gli studi su di essa sono speculativi.

Trascurerassi triste torracchione*
tempo t'un territorio tenitorio?*

Terrammi traduzione tradizione?
Te Trilogia tel tempo, trascoloro!
Tata tempo, tot 'tternamente tessesse
telecomando tel telelavoro.

Trovastimi... tel tempo tuo ti tremesse,
tergàli temi tendo, tribunali
tanti. Teologi, teologhesse

trovan testi tangibili teologali
tra Trinità, tra tattiche, tra tautofavole;*

truffe tra truffa trovotele, tali.
Trasformista, trasporterotti tavole,
tripartita triassica trincea,
tramanderò trisavoli, terzavole.

*Torracchione: s. m. [der. di *tórre*]. – Grossa torre, per lo più isolata e in abbandono: *vicino alla porta del borgo fiancheggiata allora da un antico t. mezzo rovinato* (Manzoni).

*Tenitorio: Tenitorio, territorio posto sotto la giurisdizione o il dominio di un signore, per lo più feudale.

*Tautofavole: Neologismo, favole con la stessa lettera.

Testerò traditrice Tolomea,
tel Tentator temibili torrazze?
Titillerovvele trachee, trachea,

taglieri troveran torte tre tazze
trappolati topastri, tenagliato topo,
tagliatisi torti trentaquattro terrazze,

tanto traslatolo terrificante tropo».*

TAUTOGRAMMA CON TMESI ED ALLITTERAZIONE IN T.

*Tropo: Figura retorica, traslato.

ZARABANDA XXXIV



Zonatesi Zavorre, Zoo Zavorra

zilla IX^a Zeriba, * IV^a Zona,
Zeba zuccona* zefira zavorra.*



Zaffa zombacci, zeppa zeppa zona
zaffirina. Zancaccia zoccolata
zoepicasi* zitto zomba zona

zittendo zeri,* zattera zompata.
Zumando zecche, zoccola zimbella,
zagagliala* zuccaia zuccherata.*

Zittita zoticaglia, zatta-zella*
zippando zolfo zattaci zampino*
'zzannando zanzeri,* zulù zanella.*

Zaf! Zigrinato zingaresco zoo-zerbino,
zelanti zii: Zanzara, Zero zero sette,
zizzagheranno zona... zinzolino.*

*Zeriba: Recinto di canne, pali, spine secche e altro materiale simile, che in alcune regioni dell'Africa settentrionale viene eretto a difesa delle abitazioni e dei campi. Nono Cerchio.

*Zeba zuccona: Lucifero.

*Zefira zavorra: Fa vento con le ali sulle anime.

*Zoepicasi: Fa di poesia epica che ha come protagonisti gli animali.

*Zeri: Nullità.

*Zagagliala: La ferisce.

*Zuccaia zuccherata: I dannati immersi nel ghiaccio.

*Zatta-zella: Iettatore.

*Zattaci zampino: Ci mette lo zampino.

*Zanzeri: Compagni di baldoria.

*Zanella: Neologismo, la bocca.

*Zinzolino: Ancora per poco.

Zaffate zanche, zotiche zampette
zelantemente zeppe zampan zacco; *
zibaldone* zimbelli zirlano, zucchette

zipolansi zonandolo zambracco.*
Satanasso si scrive seducente?
Zumatolo zonò: - Zonandovi, zambracco! -*



Sé succubo seduce sessualmente
soggetti sottoposti suoi solerti,
sul stesso suo succubo scadente.

Siffatto sbriciola soltanto serti,
sgomenta, sbigottisce suo spettacolo
sulli stravolti senni son scoperti.

Setolacce si serran sun spiracolo*
scaturito, sun satiro sballato,
si sfregia saldamente suo segnacolo.

- *Zacco: Fango.
- *Zibaldone: Mescolanza, miscuglio, confusione, disordine.
- *Zambracco: Postribolo.
- *Zambraccare: Frequentare prostitute.
- *Spiracolo: Spiraglio.

Settete! Sei Sei Sei s'è svitato
sapidola Signor su scurità
Santità; sentirassi sé sbranato,

sé semidio, sé Sua Santità,
sé scrupoloso, sè simulatore.
Senzatetto scorderà sanità?

Sonando stoneralle Salvatore,
sentirasselo sopra sopra salacchino: *
- Sfilatino sullo salame... sanatore. -

Salùtati Sanpietro serafino,
santo sentendosi: - ... sacrificato
sostenneci siringa, stoppaccino... -

Serena Santità, sul svaccinato,
si sposta, scivola sul scarrafone*
Satanasso. Sembrerà scombinato

*Salacchino: Leggero colpo dato con due o tre dita stese.

*Scarrafone: Diz. Nap., scarafaggio. Mouse.

sul sottosuol seguita Sua Semone*
sé simultaneo sèguito sparo
sulla similitudo, sullo suo sermone.

Sostituirassi soccolo* scarparo
sostenendo scalare scappatella
senzatempo, sconfinato somaro.

Sostienesi Sanpietro su stampella
Stival; sul suolo, sè strangolatore,
sversò sussopra sol sciacquabudella.

Saputasi sopra soccorritore,
sapute snocciolate 'sofagate,*
saprassisi sotto soquadratore,



saralle sempiternamente 'state,
staracci sul siliceo sabbione.
Su' Santitate sempiterno siate,

*Semone: I satiri, le ninfe, le driade, e le naiade e qualunque altro semone [Boccaccio]

*Soccolo: Zoccolo.

*'Sofagate: Esofagate.

sigilleravvi scellerata stone.
Se sentirete striggine,* sarà
statistica? Seh, seh! Superstizione!

Saralle situazione singola, sarà
saccoccia spazio-tempo scamazzata,*
sul segnatempo serietà sarà.

Sé scuro sèrafo, sia strombazzata
stanza. Senta! Scorticheranla schegge...
se stampa sa serbarne staffilata.

Ne narcotizzeran nutriscoregge*
nebulizzato negativo nel nonsesso
sé spirito, sé Satana, sé storcilegge.*

Nabisso? Ninferno? No, no, Nespresso!
Netta 'na nascita napoletana,
nunca* navigherammici nel nesso.

*Striggine: Freddo intenso.

*Scamazzata: Schiacciata.

*Nutriscoregge: Cibo spazzatura.

*Storcilegge: Che, chi distorce il senso della legge per ignoranza o per malizia

*Nunca: Diz. Sp., mai.

Non n' à nube natura nettuniana,*
neve non n' è nel noto nutrimento,
nevischio non ne naviga nostrana.

Ne nasceran nel ner navigamento
Se Stesse situate su savana?
No! Nacqui niveo nel Novecento,

sì, sotto siglomi seguendo scana,*
sentî sprofumi sullo sottobosco,
scout sorprese, scolta* salesiana.

Sì, sulla scrivania suoni* sbosco,
sillabe spose saette sagittale*
su slealtate, slealtà sconosco.*

Scrissi sulla sezione sagittale,
sentii suonar sonate su spinetta
san' scandir sul stato sacerdotale.

*Nettuniana: Acqua salata.

*Scana: s. f. [forse alteraz. di *sanna, zanna* per raccostamento a *cane*¹], ant. – Zanna, dente aguzzo di cani e belve: *mi parieno stanchi Lo padre e ' figli, e con l' agute scane Mi pareo lor veder fender li fianchi* [dei lupi morsi dalle cagne] (Dante).

*Scolta: Sentinella, guardia.

*Sillabe spose saette sagittale: Mi firmo poeticamente, ponendo l' aferesi davanti al nome Marco.

*Sconosco: Ignoro.

Sorpresomi smontaila saetta
smontandone simulator sellato,
sostennila saggezza stretta stretta

strette stringhe sul solido selciato.
Straniimi soavemente sito sfatto,*
snaturato sul sito spalancato.

Strizzando sete stupide sciaguatto*
sbattendo sottigliezze. Se sostenni
soddisfacente simili sul sfratto,

soggiogai somaracci solenni.
Si svuota scrigno Seus* saettante,
si sceveran scolami sulli senni

scompositi. Stranissemi stagnante
'sì sordido sciacquato sgocciolio
satanico. Si specchia sacripante,

*Sito sfatto: La politica frusinate.

*Sciaguattare: Sciacquare, sbattere più volte qualcosa nell'acqua per lavarla: s. i panni prima di strizzarli.

*Seus: Zeus. Riferito al vaso di Pandora.

scatenasi schizzato sfolgorio.
Scoppiando scioccamì svitato sposo
spegnendosi sul stesso sfavillio.

Sostengolo scolastico studioso*
sestier, sé sesto scandalista,
su scritti scorrerattici scherzoso

stilandolo, sepolto solista.
Sollecito sarà, sarà solerte,
soddisferà solennemente salutista

solleticando sulle see scoperte
sopraddette sonorità sovrane
sopraggiunte spasmodiche sottocoperte,

sopraggiunto spacciato scalzacane.
Sbandieratore sbandierando sbanda,
sé sbanderà su strada scannapane.*

*Studioso: Giovanni Boccaccio, il primo grande studioso di Dante.

*Scannapane: Buono a nulla, parassita.

Se SE* s'è stesa... stesa... scorribanda,
su SE sarà, se solo s'è strusciata?
Se serramisi SE, se SE si sbranda,

scervellerassi su seguente scampagnata?
Se SE sa* seminato serpi sul suo seno,
si sosterrà stanghetta scompagnata

NE?* NE, n'è 'nizialmente Nazzareno;
nello 'nvertirla nascerà nefanda
nulladimeno, nientemeno, nondimeno

zeta, zeri, zizzania, zarabanda.*
Zampeggeralle zanca* zagagliata?*Zeppi* zara* zigana Zarabanda.

Zampillile zonaccia zaffirata*
zippatasi.* Zhe! Zaccherate zatte,*
zonetta zonerò zafferanata

zonandovi zonato Zigguratte».*



TAUTOGRAMMA TRIPLO CON TAUTOGRAMMI AD INIZIO VERSO E TAUTOGRAMMI NON TAUTOGRAMMATICI.

*SE: La lettera S.

*Sa: Diz. Frusinate, ha.

*NE: La lettera N.

*Zarabanda: Putiferio, chiasso, confusione.

*Zanca: Gamba.

*Zagagliata: Colpita da lancia paradisiaca.

*Zeppi: Fissi con una zeppa.

*Zara: Danno.

*Zaffirata: Neologismo, zaffiro; simile a zaffiro, che ha il colore dello zaffiro, di colore azzurro.

*Zippatasi: Nel gergo informatico, comprimere un file mediante un apposito programma, in modo da ridurne le dimensioni e renderlo più facilmente gestibile.

*Zatte: Zattere.

*Zigguratte: Ziggurat, Purgatorio.

